GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 25 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

SCOPPIA IL CASO GENDER

L'ira dell'assessore Rosolen per un film da proiettare nelle scuole

DELLE CASE / PAG. 14

INFLUENZA PIÙ AGGRESSIVA: UNA TRENTINA DI CASI GRAVI

DEL GIUDICE / PAG. 15

IL BLOCCO DELLA SEA WATCH

I salesiani friulani: pronti ad accogliere i profughi

Fedriga: «Lo chiedano a Salvini, basta che poi i minori ospitati non scappino. È già accaduto»
I medici pro migranti: «Secondo il presidente non possiamo parlare? Visione da caserma»

Il Friuli e la nave Sea Watch, al largo del porto di Siracusa, sono lontani 1.600 chilometri, ma oggi sembrano più vicini che mai.

E la questione diventa di ora in ora incandescente, tra polemiche politiche, accuse incrociate, l'appello dei medici che supera le 500 adesioni e la disponibilità, da parte dei salesiani, ad accogliere alcuni dei minori che si trovano a bordo dell'imbarcazione. I contatti risalgono a un paio di giorni fa, ieri si sono concretizzati. Tra Udine e Gorizia potrebbero arrivare nei prossimi giorni, sempreché sia consentito lo sbarco degli extracomunitari, 5 minori.

La conferma arriva dal direttore del Bearzi don Filippo Gorghetto. «Abbiamo tre case di accoglienza nel Nordest – spiega –, le due in Friuli Venezia Giulia e quella di Albarè in provincia di Verona».

CESCON E PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

L'ODIO CORRE SUI SOCIAL

LAROCCA / PAG. 2

Su Facebook insulti ai camici bianchi

«Ma accoglieteli a casa vostra, nelle vostre super ville, voi che vi fate pagare in nero le visite». Questo è uno dei messaggi, tra i più "teneri", comparsi su Facebook.

POLITICA E UMANITÀ

SERGIO BOLZONELLO / PAG. 3

Ecco la vera anima del governatore

La risposta del presidente del Fvg ai firmatari dell'appello svilisce il ruolo istituzionale che egli ricopre. Non si può porre l'appello sul piano di un becero attacco politico.

TOP 500 OGGI A UDINE

/ PAG. 18

LE IMPRESE ALLA SCOPERTA DEL NUOVO

DANIELE MARINI

Imprese "esploratrici" di un mondo nuovo. Potessimo dipingere l'azione e le strategie di una parte significativa del sistema produttivo nordestino, fotografata dall'ultima analisi di Top 500, la raffigureremmo così. Perché, come chi va alla scoperta di realtà ignote, negli anni le imprese hanno investito nella preparazione, studiato come fronteggiare le difficoltà.

E il mondo della competizione è nuovo e incerto, i criteri dello sviluppo sono mutati: velocità delle innovazioni, riduzione della dimensione dello spazio e del tempo, divisione del lavoro mondiale, globalizzazione e tecnologie digitali.

BILANCIO NERO

Torna a crescere il numero delle morti sul lavoro

Tornano ad aumentare le vittime sul lavoro. Il 2018 si chiude con un bilancio nero.

/ PAG. 16

La presenza del Friuli ai funerali di Zamberletti L'ultimo saluto con le parole di Stelutis alpinis

Stelutis alpinis per salutare il padre della Protezione civile italiana. Il coro degli alpini di Varese ha emozionato e commosso a conclusione del funerale dell'onorevole Giuseppe Zamberletti. Quando quel "se tu vens ca su ta' cretis" ha iniziato a riecheggiare, le lacrime sono state trattenute a stento dai friulani che, ieri mattina, hanno voluto ringraziare ancora una volta l'uomo che nel 1976 coordinò l'emergenza. PELLIZZARI / INVIATA A VARESE. PAG. 6

I LANCIERI DI CODROIPO DI PATTUGLIA A ROMA SVENTANO UNO STUPRO

CESCUTTI / PAG. 35

BPVI E VENETO BANCA

Slitta ancora il decreto per il rimborso dei risparmiatori

Slitta ancora, seppure di poche settimane, il tanto atteso decreto per il Fondo indennizzo risparmiatori.

/ PAG. 17

POLSTRADA

Pizzicato ancora col cellulare mentre guida: patente sospesa

Gli agenti della Polstrada l'avevano "beccato" una prima volta nel febbraio di un anno fa.

SEU / PAG. 24

SI PREPARA PER MARIBOR

Tarvisio palestra per i campioni è arrivata anche Sofia Goggia

Sulle nevi di Garmisch–Partenkirchen lo sci alpino italiano ha ritrovato la sua regina, Sofia Goggia. Lontana dalle piste da ottobre a causa dell'infortunio al perone della gamba destra, la 26enne atleta bergamasca è rientrata alle corse.

MARTINA / PAG. 58

Sofia Goggia in albergo a Camporosso

Lo scontro sull'accoglienza / Le reazioni in Fvg

Mano tesa dei Salesiani: ospiteremo in Friuli 5 minori della Sea Watch

Le firme dell'appello dei medici pro migranti sono arrivate a quota 500
Il dottor Brovedani attacca il governatore: la sua è una visione da caserma

Maurizio Cescon

UDINE. Il Friuli e la nave Sea Watch, al largo del porto di Siracusa, sono lontani 1.600 chilometri, ma oggi sembrano più vicini che mai. E la questione diventa di ora in ora incandescente, tra polemiche politiche, accuse incrociate, l'appello dei medici che supera le 500 adesioni e la disponibilità, da parte dei Salesiani, ad accogliere alcuni dei minori che si trovano a bordo dell'imbarcazione.

MANO TESA DELLA CHIESA

I contatti risalgono a un paio di giorni fa, ieri si sono concretizzati. Tra Udine e Gorizia potrebbero arrivare nei prossimi giorni, sempreché sia consentito lo sbarco degli extracomunitari, 5 minori. La conferma arriva dal direttore del Bearzi don Filippo Gorghetto. «Abbiamo tre case di accoglienza nel Nordest - spiega -, le due in Friuli Venezia Giulia e quella di Albarè in provincia di Verona. Credo che a Udine potremmo ospitare 3 ragazzi, ma non ci sarebbe problema a trovare uno o due letti in più. In ogni caso è disponibile anche la struttura dell'ex San Luigi in centro a Gorizia. Noi abbiamo il cuore e le braccia aperti, quando da Roma ci hanno preallertato, tramite i Salesiani per il sociale, ci siamo subito adoperati. I migranti non devono essere un peso, se vengono qua gli diamo la dignità umana che meritano. Mi auguro che mettano piede sulla terra, prima o poi. Sappiamo che l'Italia, per la gran parte di loro, è un punto di appoggio, poi vogliono andare via, lontano, in altri Paesi europei». La comunità per minori stranieri non accompagnati del Bearzi a Udine ha una capacità di 25 posti letto e oggi ospita già 21 giovani tra i 14 e i 17 anni. Vengono da Egitto, Marocco, Africa sub sahariana, Pakistan, Bangladesh, Kossovo e Albania, mentre i 3 o 5 in arrivo dalla Sea Watch dovrebbero essere libici. Dodici degli attuali ospiti della Casa sono inseriti nella rete scolastica cittadina, gli altri fanno corsi di italiano o cucina, lavoretti di manutenzione spicciola e sono seguiti 24 ore su 24 dagli educatori, tutti laici. «Quei ragazzi - aggiunge don Gorghetto che da soli 4 mesi dirige il centro salesiano udinese - non hanno scelto di vivere su una nave, hanno il diritto di scendere. I migranti, almeno dalla mia breve esperienza qui in Friuli, sono benvoluti dalla popolazione locale, a patto che si tratti di persone che hanno voglia di integrarsi e che lavorino con il sudore della fronte. C'è più fatica, invece, nei confronti di chi non si vuole inserire nella nostra società». «Consideriamo che questo sia il gesto più vero e concreto per festeggiare la prossima ricorrenza di don Bosco, fondatore dei Salesiani, che accolse senza alcune distinzione i giovani poveri della Torino dell'800», dicono don Giovanni D'Andrea, presidente di Salesiani per il sociale e don Carmine Ciavarella, delegato nazionale per l'emarginazione e il disagio.

Serracchiani (Pd): la Regione vuole mettere il bavaglio ai camici bianchi

FIRME A QUOTA 500

«Ho la mail personale intasata, ieri non sono riuscito nemmeno a scaricare tutta la posta arrivata. Ma so per certo che siamo più di 500». Il dottor Pierpaolo Brovedani, pediatra neonatologo dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, aggiorna il conteggio di quanti, camici bianchi e altro personale sanitario, hanno sottoscritto l'appello lanciato sabato per lo sbarco immediato dalla Sea Watch in quanto sussiste il pericolo di un'emergenza sanitaria a bordo. «Quando le cronache ci dicono che i servizi igienici sanitari chimici utilizzati dai 47 migranti a bordo sono quasi arrivati a saturazione - spiega Brodevani - vuol dire che siamo davanti a un rischio di epidemie acute e rapide in un ambiente chiuso. Come medici abbiamo il dovere di intervenire e dare l'allarme».

LA POLEMICA CON FEDRIGA

Il dottor Brovedani, forte della grande solidarietà dei suoi colleghi, si toglie qualche sassolino dalle scarpe. Nel mirino le parole del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga: la risposta del medico è un vero e proprio fendente, che alimenta uno scontro verbale già piuttosto acceso. «Il mio è uno stupore positivo davanti a tante firme - osserva il neonatologo - ma devo ammettere che le prime dichiarazioni di Fedriga hanno fatto lievitare a dismisura il numero delle stesse. Il governatore ha scatenato la reazione d'orgoglio dei medici che non vogliono farsi tappare la bocca: "ma chi è questa persona che ci impedisce di parlare della salute"? si sono chiesti molti miei colleghi. E così sono stati spinti ad aderire all'appello, credo che Fedriga abbia fatto una mossa del tutto sbagliata e controproducente, un boomerang. Un altro colpo a vuoto, da parte del presidente, è quel sottile ricatto istituzionale: la visione direttiva, quasi da caserma, che ha Fedriga dell'operatore sanitario è completamente fuori luogo e inquietante come il modello di società e democrazia che queste parole prefigurano. Noi infatti ci siamo espressi in qualità di professionisti e liberi cittadini, non da appartenenti a un determinato ospedale. Temo che il presidente Fedriga si sia indispettito a vedere aumentare le firme, e che così ci abbia attaccato facendo errori di valutazione, si è espresso più come politico che non come pubblico amministratore». Brovedani ieri ha ricevuto una telefonata di solidarietà da parte di don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Balducci di Zugliano. «Dobbiamo avere il

LE TAPPE

La prima mail inviata sabato pomeriggio

Arriva nelle redazioni dei giornali sabato scorso, alle 16.48. È la prima e mail del dottor Pierpaolo Brovedani che recita testualmente: "invio il seguente appello sottoscritto da una sessantina di pediatri e ginecologi del Burlo di Trieste e della regione per lo sbarco immediato della Sea Watch".

Domenica il post su Fb di Massimiliano Fedriga

Non tarda ad arrivare la reazione del presidente leghista del Fvg, con un post su Facebook. «Sono molto deluso. Sì, proprio deluso. Non arrabbiato, non infastidito, ma deluso. Leggere dei medici che mi scrivono e che utilizzano la loro professione - svolta nella pubblica amministrazione - per compiere un'azione di carattere palesemente politico, mi delude profondamente».

I dem in campo e gli ultimi sviluppi

Il centrosinistra si schiera con gli operatori sanitari, le firme aumentano a dismisura (più di 500) e Brovedani attacca Fedriga. In attesa delle prossime puntate.

GLI UTENTI SUI SOCIAL

«A loro date aiuti e sussidi a noi italiani le visite in nero»

Daniela Larocca

UDINE. «Ma accoglieteli a casa vostra, nei vostri villoni, voi che vi fate pagare in nero le visite». Questo è uno dei messaggi, tra i più "teneri", comparsi su Facebook, in calce al nostro pezzo sull'appello dei trecento medici a favore dei migranti della Sea Watch. Gli insulti, le minacce e le notizie non verificate si ripetono spesso negli oltre trecento commenti dei nostri lettori sui social (il numero fa riferimento al primo articolo postato sabato 26 gennaio, *ndr*). C'è chi accusa i professionisti di essere «buonisti senza speranza e con la laurea finta», chi se la prende con il giornale «che non pensa ad altro che agli interessi dei criminali che portano droga mentre non si parla dei veri problemi degli italiani» e chi, per estremo tentativo di polemica, se la prende con gli utenti che sostengono l'appello dei medici. Un clima di odio, impresso su inchiostro digitale, che in poche ore diventa un tribunale popolare: «Se vogliono fare del bene vadano a curare tutti gli italiani che non hanno soldi per le visite. Vergognatevi non siete degni di portare il camice bianco». O ancora: «Non sono capaci di mandare avanti la sanità pubblica, ora devono occuparsi di politica», scrive un lettore, appoggiato da altri utenti che si dichiarano «stanchi di vedere la stazione di Udine piena di questi ospiti. Non ne accoglieremo altri cento».

Molti dei commenti sono stati cancellati dai moderatori della pagina, troppo offensivi o decisamente fuori contesto. Ma i post su Facebook non rispondono a regole prevedibili: a distanza di ore, molti sono tornati a rispondere e ad attaccare chi ha provato a difendere i 47 migranti sulla Sea Watch.

Anche le bufale non si sono fatte attendere. «Gli immigrati al caldo, i terremotati ancora nei container». Non solo. Davanti al tentativo della redazione di moderare il dibattito, ricordando le regole da rispettare per una conversazione civile e costruttiva, alcuni utenti hanno iniziato a segnalare come "offensiva" la pagina del Messaggero Veneto.

Capitolo a parte merita la pubblicazione completa dei nomi dei professionisti che hanno aderito all'appello. Sotto questo articolo, sempre su Facebook dove non è possibile chiudere la commentabilità, qualcuno propone di creare una "lista nera" da diffondere tra i pazienti «per evitare di averli come medici. Vadano dai terremotati invece di fare i filantropi con una firmetta in calce ad un foglio di carta».

Centinaia i messaggi di odio e razzisti rivolti ai professionisti su Facebook

Bisogna scavare a fondo per creare interventi concilianti: non esiste una via di mezzo e l'appello diventa subito un vessillo politico da accogliere o da condannare. E quando qualcuno timidamente prova a chiedere «di fare un passo indietro e ragionare con calma», la legge dell'algoritmo di Facebook lo rilega a un commento non visibile, un numerino con troppi pochi mi piace per essere mostrato. —

Lo scontro sull'accoglienza / Le reazioni in Fvg

La nave Sea Watch con il suo carico di migranti (47 persone di cui alcuni minori) sta infiammando il dibattito politico in Italia e in regione. Ieri i Salesiani del Bearzi di Udine si sono detti disponibili a ospitare 5 ragazzi nella loro casa di accoglienza in città

coraggio di risolvere questa situazione - ha concluso il medico - 47 migranti non sono un'invasione, la rigidità ideologica in questi casi è dannosa. L'Europa è crudele, è vero, ma nell'immediato non si può mercanteggiare la vita delle persone, non possiamo chiudere gli occhi».

SERRACCHIANI: BAVAGLIO

La deputata dem Debora Serracchiani attacca Fedriga. «A Nordest - scrive su Fb - c'è un presidente di Regione che crede di essere Orban e che vorrebbe imbavagliare oltre 500 medici che esprimono pubblicamente le loro convinzioni. Il punto preoccupante di questa vicenda non riguarda soltanto la questione "sbarco sì-sbarco no" - prosegue Serracchiani - ma il diritto di parola che, secondo Fedriga, 500 medici non avrebbero come categoria, in quanto personale di strutture pubbliche regionali. Siamo alla follia. Fedriga pensa alla militarizzazione degli operatori pubblici della sanità. Siamo a un passo dal regime, perché i firmatari, la cui lista è pubblica, sono fatti oggetto di una minaccia indiretta, ma chiarissima. In Friuli la sanità è in capo alla Regione e si può immaginare quali effetti intimidatori può provocare un presidente di Regione che accusa i medici». —

LA RISPOSTA

Fedriga: «Chiedano a Salvini Basta che poi non scappino»

Il presidente ricorda il caso della Diciotti con i profughi fuggiti da Rocca di Papa «Comunque resta il dubbio che così si continuino ad aiutare i trafficanti»

Mattia Pertoldi

UDINE. Massimiliano Fedriga sceglie di prendere ad esempio il caso, tutto sommato recente, della Diciotti e di non discostarsi dalla posizione ufficiale della Lega, quella secondo la quale la linea della fermezza e dei porti chiusi serve a salvare vite umane (non a condannare i migranti), oltre a bloccare le iniziative degli scafisti.

Fedriga opta infatti per due realtà diverse, anche se fondamentalmente rappresentano due facce della stessa medaglia politica, per commentare – e per molti versi rispondere a distanza –, l'iniziativa della rete dei "Salesiani per il sociale" che si è detta disponibile ad accogliere nelle proprie strutture del Triveneto, comprese quelle di Udine e Gorizia, fino a cinque minori non accompagnati presenti sulla "Sea Watch" ancorata al largo di Siracusa. «Se proprio vogliono prendere qualcuno – spiega Fedriga – possono tranquillamente rivolgersi al ministro dell'Interno. Certo, a condizione che non siano soltanto in grado di garantire ospitalità e accoglienza, ma anche il controllo di questi ragazzi. Perchè altrimenti c'è il rischio di vederli scappare chissà dove. Come, peraltro, già accaduto non molti mesi fa».

Il presidente Massimiliano Fedriga assieme al ministro dell'Interno Matteo Salvini

Fedriga, con queste parole, riporta i nastri della memoria a fine agosto e al caso della Diciotti per il quale, tra l'altro, Matteo Salvini rischia di finire sotto processo se il Senato dovesse "vistare" l'autorizzazione a procedere presentata nei confronti dell'inquilino del Viminale dal Tribunale dei ministri di Catania. All'epoca, infatti, per sbloccare la situazione dei 137 migranti tratti in salvo dalla nave della marina militare italiana, fu necessaria la discesa in campo anche della Chiesa cattolica che si impegnò ad accogliere cento richiedenti asilo – senza alcun costo per le casse dello Stato –, lasciando che gli altri venissero divisi tra Albania e Irlanda. Sbarcati in Sicilia e accolti, per quanto riguarda quelli in carico alla Chiesa, soprattutto a Rocca di Papa, i migranti, o almeno una parte di essi, rimasero però per ben poco tempo alle porte di Roma. Cinquanta profughi, tutti maggiorenni, si allontanarono subito risultando irreperibili. In particolare, stando al Viminale, sei sarebbero "partiti" il primo giorno di trasferimento, cioè venerdì 31 agosto. A questi si sarebbero poi aggiunti due eritrei destinati alla diocesi di Firenze allontanatisi il 2 settembre, altri diciannove la cui assenza era stata riscontrata il 3, e tredici destinati a varie diocesi e spariti il giorno successivo. All'interno del gruppo, inoltre, quattro sarebbero "spariti" quando si trovavano ancora in Sicilia.

Il governatore, in ogni caso, non si ferma qui, ma sottolinea anche un altro aspetto a suo dire determinante e che lo allinea perfettamente alle posizioni di Salvini sui porti chiusi a ogni costo. «Io posso capire tutto – conclude Fedriga –, ma tra Cei, Chiesa, salesiani e quant'altro volete tirare in ballo, resta sempre il dubbio che, ragionando in questa maniera cioè alla fine facendo sbarcare tutti, i trafficanti di uomini continuino a ottenere il risultato sperato lucrando sulle sofferenze e sulla disperazione di queste persone». —

L'OPINIONE

SERGIO BOLZONELLO

Non ci sono colorature politiche, c'è bisogno di umanità

La risposta del presidente del Friuli Venezia Giulia ai firmatari dell'appello svilisce, a mio giudizio, il ruolo istituzionale che egli ricopre. Non si può porre l'appello sullo stesso piano del più becero attacco politico. Il presidente si permette, mostrando chiaramente la vera anima del suo modus operandi, di definire questa richiesta "atto grave", e chiede espressamente ai direttori generali spiegazioni sull'operato dei medici firmatari, arrivando a dire «... Provvedimenti disciplinari? Mi auguro di no, non li vorrei proprio, anzi. Ma spero si rendano conto della gravità del loro atteggiamento».

Che Massimiliano Fedriga rimanga "fedele" alla linea del suo Capitano è una non notizia e quindi non è su questo che da cittadino, prima ancora che da politico, mi sento colpito. Ma che Fedriga chieda ragione ai Direttori generali delle Aziende sanitarie di questa Regione della firma su un appello umanitario è un fatto gravissimo sotto diversi punti di vista, mai accaduto prima. Da una parte mi chiedo come possa il presidente, che rappresenta la mia comunità, calpestare i nostri valori, proprio quei valori che ci rendono comunità, al solo scopo di assecondare irresponsabili strategie propagandistiche del leader del suo partito. Dall'altra è inaccettabile che il pensiero di centinaia di persone, peraltro all'interno di valori imprescindibili per l'essere umano e nel perimetro di un codice deontologici, venga disprezzato così. E il passaggio successivo quale sarà? Lo stilare liste di nomi con accanto l'appunto che hanno firmato un appello umanitario contrario al pensiero del Capitano e dei suoi seguaci?

Ed è bene sottolineare, lo dico per primo a me, che i medici e gli operatori sanitari che hanno deciso di mettere la loro faccia nel sottoscrivere l'appello non possono e non devono essere strumentalizzati politicamente, perché non appartengono a militanze partitiche, bensì sono espressione di una presa di posizione civica. Nostro compito, come cittadini in primis, è incoraggiarli e stare dalla loro parte sfidando le azioni minacciose del presidente Fedriga. La direzione intrapresa dal suo modello politico di riferimento ci porterà verso un imbarbarimento e verso un drammatico impoverimento di valori. Provo un motto d'orgoglio nel vedere la mobilitazione di questi uomini e donne, scevri da partigianerie partitiche. Sono loro, con il loro senso di responsabilità, ad essere il miglior esempio per contrastare l'ipocrisia della nostra società, per contrastare i pericolosi atteggiamenti che stanno affiorando da questo genere di politica. Sono loro, i firmatari dell'appello, a essere il miglior esempio da offrire alle nostre giovani generazioni. Sono loro gli interpreti autentici delle parole del presidente Mattarella: «i contributi di solidarietà sono la cosa più importante che vedo e che mi dà grande fiducia per il futuro del nostro Paese. È quello che lo fa andare avanti». —

Lo scontro sull'accoglienza

Diciotti, i dubbi di Conte «Il governo traballa» Ma poi cambia la scena

Salvini chiede di non esser processato. Il premier: «Mia la responsabilità politica»
I ministri grillini in soccorso: «Sull'immigrazione la linea è condivisa con la Lega»

Amedeo La Mattina

ROMA. «Il governo traballa». Prima di partire per Cipro per il vertice Med7, il premier Giuseppe Conte sintetizzava così la sua preoccupazione. Per evitare che crolli è necessario votare no all'autorizzazione a procedere contro Matteo Salvini. Tanti i terreni scivolosi. Tav, autonomie per le Regioni, Venezuela, ritiro delle nostre truppe dall'Afghanistan e adesso la richiesta del tribunale dei ministri di processare il leghista per sequestro di persona. Il caso giudiziario della nave Diciotti sta complicando ulteriormente la convivenza tra Lega e 5 Stelle: è diventato una bomba dopo che il ministro dell'Interno ha deciso di non affrontare il giudici di Catania e di chiedere al Senato di negare l'autorizzazione a procedere perché, come ha scritto in una lettera al *Corriere della Sera*, negare lo sbarco degli immigrati è legato «strettamente» alla sua attività di ministro dell'Interno e «alla ferma volontà di mantenere gli impegni della campagna elettorale. Il leader leghista precisa di avere agito nell'interesse pubblico, di non rinnegare nulla. Sarebbe pronto a rifarlo. La responsabilità della decisione è di tutto il governo e lo conferma lo stesso presidente del Consiglio. «Se l'avessi ritenuta illegittima sarei intervenuto. La vicenda Diciotti – precisa Conte – rientra nella linea politica sull'immigrazione seguita dal governo. Non mi sento estraneo a questa vicenda». Per il premier non si tratta di considerare Salvini al di sopra della legge: non è una questione giuridica sulla quale i senatori sono chiamati a giudicare, ma una scelta squisitamente politica.

È la posizione espressa anche da Luigi Di Maio che prelude ad una sterzata clamorosa dei 5 Stelle contro la richiesta dei giudici catanesi. Sembra andare in questo senso anche Alessandro Di Battista che apre un varco per giustificare la virata grillina. Prima dice di credere che M5S voterà sì alla richiesta del tribunale dei ministri, poi aggiunge in pieno stile politichese: «Dopodiché mancano due settimane, si mettano attorno a un tavolo Salvini, Di Maio, Conte e Toninelli per trovare una soluzione che rafforzi il governo. Credo che Salvini debba rinunciare all'immunità, ma allo stesso tempo credo che il governo debba assumersi questa responsabilità». Alla fine per Dibba la tenuta del governo non può essere giocata sul caso Diciotti. Salvare Matteo significa salvare il governo e Di Maio, senza dare all'alleato l'opportunità di finire davanti ai giudici nelle settimane prima delle elezioni europee, trasformandosi in un «martire». I grillini sanno bene le capacità di Salvini di trasformare un processo in una formidabile macchina da guerra elettorale. Proprio in un momento in cui la Lega ha le vele gonfie di consenso e il M5S in calo nei sondaggi. Evitare l'assist per il capo del Carroccio, che non invierà una memoria alla giunta per le autorizzazioni ma andrà personalmente a spiegare la sua posizione. Ma la verità è che Salvini non ha mai pensato veramente di farsi processare. Di Maio continuava a dire che i grillini avrebbero votato sì all'autorizzazione perché era lo stesso Salvini a volersi farsi processare, ma era solo una speranza per non trovarsi con le spalle al muro. Come lo è adesso. Ma erano giorni che i leghisti dicevano «guardate che Matteo non è fesso, i 5 Stelle stanno prendendo un abbaglio». E infatti il ministro dell'Interno della sua situazione processuale ne ha parlato a fondo con avvocati ed esperti. E tutti gli hanno fatto presente che era meglio evitare i giudici: «Un tritacarne dal quale potresti uscire con le ossa rotte», gli è stato detto. E che il piano dal punto di vista giuridico è inclinato glielo ha spiegato pure il premier-avvocato Conte. Il rischio è di trovarsi, in caso di condanna, in una situazione di incandidabilità per effetto della Legge Severino. È vero che si dovrebbe aspettare la sentenza definitiva, ma non il massimo della vita politica per un ministro dell'Interno avere questa spada di Damocle sulla testa. L'aria che tira non è tra le migliori visto che, fanno notare al Viminale, i giudici catanesi non hanno tenuto conto delle dichiarazioni dei funzionari del ministero. Ovvero che il divieto di sbarco era anche dovuto al timore che a bordo della Diciotti ci potevano esserci terroristi e/o criminali. E poi i migranti non erano così stremati, come dicono i giudici: la maggior parte, sostengono le fonti del Viminale, una volta sbarcati lascia i centri, preferendo frequentare «organizzazioni opache come Baobab» con l'obiettivo di lasciare l'Italia. –

Svolta 5 Stelle in difesa del capo del Carroccio per evitare il giudizio prima delle europee

IL DOSSIER

«Una rete di holding e società pronta al business sui migranti»

Secondo il sito di finanza etica "Valori", le nuove regole per la gestione dei profughi aprono le porte ai gruppi che già lavorano su grandi numeri

Nicola Corda

ROMA. Nel nord dell'Europa cambiano le regole dell'accoglienza dei migranti e i privati dall'estero ora puntano sull'Italia. Lo svela il sito di finanza etica "Valori" che ieri ha diffuso un corposo dossier che porta al cambio di rotta dopo il varo del decreto sicurezza.

"Gli sciacalli della finanza brindano a Salvini" è il titolo di uno dei capitoli del rapporto che individua il "nuovo profit" pronto a sbarcare nel nostro Paese e sostituire il sistema degli Sprar e centri di accoglienza che sarà smantellato dalle nuove norme.

Una rete di holding finanziarie, società, private equity che in Europa del nord gestiscono i grandi centri per migranti e, secondo lo stesso dossier, non proprio in maniera cristallina. Pronto a mettere le mani sul nuovo business è il gruppo elvetico Ors controllato da una finanziaria, con sede a Londra, che gestisce da anni centri per migranti in Svizzera, Austria e in Germania, e che ha annunciato l'arrivo in Italia. Tutto ciò accade mentre in alcuni di questi paesi, come quello austriaco, dove governa Sebastian Kurz che ha deciso di riportare tutto sotto il controllo pubblico e chiudere con il sistema degli appalti privati, dopo le polemiche che hanno travolto anche il gruppo svizzero che si accinge ad approdare in Italia.

Più grandi i centri e riduzione drastica degli Sprar (basati sull'accoglienza diffusa dei rifugiati e gestiti dai comuni con organizzazioni senza scopo di lucro) è il modello disegnato dal decreto sicurezza approvato dalla maggioranza.

Un sistema che in apparenza dovrebbe fare spendere meno soldi allo Stato, ma in realtà farà crescere i profitti dei privati che gestiscono i centri con costi improntati al massimo risparmio. Guadagni maggiori a scapito dell'integrazione e dell'assistenza, e per i migranti un destino certo di emarginazione sociale e illegalità. Luoghi sempre più simili a centri di detenzione dove i tempi di permanenza saranno più lunghi e con una spesa doppia per le casse pubbliche (dai 6.300 euro per ogni rifugiato negli Sprar, si passa ai 10/14 mila dei grandi centri) come ha recentemente indicato un report dell'ANCI, l'associazione dei comuni italiani.

Sotto osservazione anche gli appalti, gestiti fino a ieri dalle prefetture. Secondo il dossier su cento bandi di gara passati al setaccio su capitolati, disciplinari e dotazioni minime, solo 16 ottengono un giudizio positivo a fronte di 84 con voto negativo o molto carente.

E se grazie al decreto che punta alla nascita di mega centri di prima accoglienza si potrà fare ricorso alla "procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara", tutte le distorsioni (denunciate pure dalla Corte dei conti) e le tante illegalità, spesso con infiltrazioni della criminalità organizzata, sono destinate a incancrenire il sistema. —

Il Centro per richiedenti asilo di Mineo (Catania) chiuderà i battenti

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante la sua recente missione in Africa che lo ha portato in Ciad e in Niger ha visitato sia il Centro di transito dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni che il Centro gestito dall'Unhcr

I mal di pancia tra i grillini stretti tra le spinte della base e la necessità di salvare l'alleanza
L'idea: ok all'autorizzazione in giunta e prendere tempo in vista di una soluzione per l'Aula

Il Movimento adesso ribolle E Di Maio si sfoga contro Matteo

IL RETROSCENA

Federico Capurso
Ilario Lombardo

Da una parte il rischio di spaccare il Movimento, dall'altro quello di far affondare il governo. La decisione è in capo a Di Maio: «Non possiamo permetterci di far cadere il governo, nonostante Salvini sembra quasi che ci stia provando in tutti i modi. Ma non possiamo neanche tradire uno dei nostri principi». Il leader M5S è sull'orlo di una crisi di nervi. Il dietrofront di Matteo Salvini, che ora non vuole più essere processato per "sequestro di persona aggravato" nel caso della nave Diciotti, manda in tilt il Movimento, che non era preparato a questa eventualità. Anche perché, forse, un po' si fidava ancora dell'alleato. Ma il dubbio che quella di Salvini sia stata una mossa studiata, «per metterci spalle al muro», si rafforza tra le mille telefonate che agitano la notte pentastellata. E che portano con sé veleni e sospetti nei confronti del leader della Lega, forti come mai prima.

Qualunque opzione Di Maio scelga, sarà costretto a una sconfitta. E allora serve prendere più tempo possibile. «Le condizioni sono cambiate», annuncia in mattinata Emilio Carelli, deputato incaricato - secondo le voci che si rincorrono nei corridoi di Montecitorio - di tenere i rapporti con la compagine di centrodestra. Da una parte, Di Maio è tentato dall'idea di salvare l'alleato, per non regalare a Salvini, sotto processo, «la campagna per le europee da martire della Patria». Ma soprattutto, per non offrire ai falchi leghisti un'arma per uccidere il governo senza macchiarsi. Dall'altro, c'è il timore che di fronte a un salvataggio, la base potrebbe spaccarsi. Perché sono i Cinque stelle ad essere nati sotto lo slogan del «basta immunità».

E ora, come tuona l'ortodosso Luigi Gallo, vicinissimo al presidente della Camera Roberto Fico: «Salvini deve essere processato, perché la legge è uguale per tutti. Siamo stati e saremo sempre contro i privilegi della casta, anche quando, e a maggior ragione, quei privilegi possono essere usati dai membri del nostro stesso governo».

Il primo banco di prova arriva oggi, con il voto della giunta per le immunità di Palazzo Madama. E già qui, il Movimento sarà decisivo: con loro, i voti per a mandare a processo Salvini saranno 13, contro i 10 di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il Movimento, dopo una lunga giornata, fatta di ipotesi, fantasie, ripensamenti sulla via d'uscita possibile, decide che in giunta il suo voto sarà favorevole. Perché, in fondo, la decisione che prenderà la giunta non è vincolante. La partita vera, sarà in aula. E alla fine, un senatore al secondo mandato, ammette la confusione, i timori di perdere la poltrona, («mandando all'aria tutto il lavoro fatto», dice lui) e propone una via d'uscita: «Possiamo votare di sì in giunta, dove il voto è palese, e far vedere che teniamo fede ai nostri valori». Poi, in aula, «una soluzione di responsabilità si trova».

I vicepremier Matteo Salvini (Lega) e Luigi Di Maio (M5S)

Prima, però, deve essere affinata la strategia comunicativa che permetterà di limitare i danni, quando Di Maio sarà chiamato a risponderne di fronte al proprio elettorato. L'uomo chiamato a sbrogliare le situazioni complicate è ancora una volta Alessandro Di Battista, capace di portare il peso delle proprie idee da una parte all'altra del piano e di convincere la base che sul caso Diciotti, all'interno del governo, sono tutti colpevoli. E di conseguenza, che non c'è nessun colpevole. Una via logora, quella scelta dallo staff maggiore pentastellato. Che profuma di Prima Repubblica, ma con un guizzo di spregiudicatezza in più, nel convincere il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ad assumersi le responsabilità delle decisioni sulla Diciotti.

Con questo messaggio, Di Maio nella notte di ieri incontra i senatori che fanno parte della giunta per le immunità. La linea, che seguirà il voto di oggi, deve essere chiara. Poi, il vertice a Palazzo Chigi convocato da Conte, di ritorno da Cipro. Per parlare del caso della Sea Watch (che potrebbe portare a un epilogo analogo a quello della Diciotti, comprese le complicazioni giudiziarie per Salvini) e per trovare una soluzione che eviti terremoti nel governo. —

Parla il comandante olandese di Sea Watch 3: «Nessuno deve affogare in mare, ma ora non possiamo scendere e nemmeno partire, assurdo»

«Noi trattenuti come ostaggi della politica, la Ue si muova»

L'INTERVISTA

Federico Scoppa

Sono passati dodici giorni da quando la Sea Watch 3 intercettava e salvava 47 persone partite dalla Libia a bordo di un traballante gommone blu. Ora la nave di soccorso battente bandiera olandese si trova al largo di Siracusa. Gli animi a bordo sono tesi, sulla nave l'incertezza del futuro e le difficoltà della vita marina creano frustrazione e malessere. Molti di questi ragazzi non avevano mai visto il mare prima di partire, adesso navigano da giorni mentre vedono le coste dell'agognata Europa a poche centinaia di metri. «Ciò che facciamo è aiutare la gente che ha avuto il coraggio di intraprendere questo viaggio, aiutarli a non affogare», spiega Jeroen Peters, 43enne olandese, comandante della nave.

Qual è la situazione a bordo?

«Siamo ancora in rada, ci hanno fatto ancorare e non abbiamo autorizzazione ad andarcene. Intanto siamo sotto sorveglianza delle motovedette Guardia Costiera e Finanza».

Lo stallo è destinato a proseguire?

«Al momento non abbiamo nessuna notizia su un possibile sbarco dei nostri ospiti, in un porto o per mezzo di un trasbordo. Spero si configuri una nuova situazione al più presto».

Perché la nave si trova al largo di Siracusa?

«Siamo qui per il cattivo tempo, c'era una tempesta che si stava sviluppando nel Mediterraneo, non c'erano altri posti dove andare. Siamo una nave studiata per 22 persone e non siamo equipaggiati per altri 47 a bordo. Ho ritenuto che fosse pericoloso stare nella tempesta. È stata una soluzione nautica: andare dove c'erano meno onde e vento o nascondersi qui, protetti dalla costa Est della Sicilia. È stata una decisione presa per tenere sia la barca che le persone in sicurezza».

È vero che le autorità olandesi le avevano ordinato di fare rotta verso la Tunisia?

«Nessuno mi ha mai detto di andare in Tunisia. La Tunisia non è mai stata un'opzione, si trattava di un sistema di perturbazioni complesso. Se il tempo fosse variato, se il vento avesse cambiato direzione, in quella posizione, saremmo stati nel punto sbagliato. Non era un'opzione. La costa Est della Sicilia era il posto più sicuro, ho agito per questo motivo».

Cosa succederà adesso?

«Spero che potremmo sbarcare i nostri ospiti, stanno molto male adesso, sono sicuro che non si aspettassero questo trattamento, e a dire il vero neanche noi. Il loro stato mentale è fragile, vulnerabile. L'unica soluzione è metter fine a questa condizione; sta diventando assurdo, qui a bordo ci sentiamo trattenuti come ostaggi. Non possiamo sbarcare e al tempo stesso non possiamo partire».

Che rischi corre la nave, se continua a restare in rada?

«I rischi sono vari, la nave non è progettata per stare sotto costa. Inoltre stando fermi non possiamo continuare la nostra missione, la nave non sta facendo quello per cui è pensata cioè salvare vite».

Cosa pensa della situazione politica venutasi a creare intorno alla Sea Watch 3?

«Personalmente capisco le ragioni di tutti, ma questo è un problema che dev'essere risolto a livello europeo, non deve essere più affrontato come un'emergenza umanitaria come viene fatto ora».

Sembra che ognuno voglia vincere la sua battaglia politica sulla pelle delle persone a bordo.

«Semplicemente non è il modo di fare le cose. Nessuno deve morire affogando nel Mediterraneo, è una sorte che nessuno merita. Il fatto che questi migranti tentino di arrivare in Europa via mare vuol dire che sono disperati, nessuno con una mente lucida s'imbarcherebbe mai su uno di quei gommoni. A meno che non sia totalmente disperato». —

LA TRATTATIVA

Strasburgo: niente sbarco Cinque Stati offrono aiuto Ma è gelo Roma-Parigi

La Corte dei diritti umani di Strasburgo «non ha accolto le richieste dei richiedenti di essere sbarcati», ma chiede al Governo italiano «di prendere tutte le misure necessarie, al più presto, per fornire a tutti i ricorrenti adeguate cure mediche, cibo e acqua». Questa la decisione presa ieri sul ricorso di Sea Watch. Il premier Giuseppe Conte, ieri a Cipro, ha però detto di avere ricevuto da 5 paesi Ue la disponibilità ad accogliere i 47 profughi a bordo della nave: Germania, Portogallo, Malta, Francia e Romania. «Prima sbarchino in Italia, porto sicuro, e poi redistribuzione», ha però detto il presidente francese Macron da Cipro.

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

SUL SAGRATO

Dalla piazza lungo applauso tra le lacrime

Al termine della cerimonia funebre, durata poco più di un'ora, il feretro è stato accompagnato fuori dalla chiesa dai familiari, dal presidente Mattarella e dalle altre autorità presidenti. Dalle molte persone in piazza, anche in lacrime, si è levato un applauso, un ultimo saluto a Giuseppe Zamberletti che sarà tumulato nella tomba di famiglia al Sacro Monte di Varese.

Le note di Stelutis alpinis per salutare il padre della Protezione civile

Funerali di Stato a Varese per Zamberletti con Mattarella, Conte e Fedriga
Borrelli: «Addio a un uomo giusto che ha unito nelle difficoltà e nelle emergenze»

dall'inviata
Giacomina Pellizzari

VARESE. Al termine della cerimonia, durata poco più di un'ora, il feretro è stato accompagnato fuori dalla chiesa dai familiari, dal presidente Mattarella e dalle altre autorità presidenti. Dalla piazza si è levato un applauso, un ultimo saluto a Zamberletti che sarà tumulato nella tomba di famiglia al Sacro Monte di Varese. Stelutis alpinis per salutare il padre della Protezione civile italiana. Il coro degli alpini di Varese ha emozionato e commosso a conclusione del funerale dell'onorevole Giuseppe Zamberletti. Quando quel "se tu vens ca su ta' cretis" ha iniziato a riecheggiare nella basilica di San Vittore, le lacrime sono state trattenute a stento dai friulani che, ieri mattina, hanno voluto ringraziare ancora una volta l'uomo che nel 1976 coordinò l'emergenza riportando la speranza nella terra ferita dal terremoto. L'esecuzione dei versi di Arturo Zardini davanti al capo dello Stato, Sergio Mattarella, al presidente del consiglio, Giuseppe Conte, ai governatori delle Regioni della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, Attilio Fontana e Massimiliano Fedriga, ai ministri e ai sindaci di ieri e di oggi, è stato il momento più alto e forse più profondo dei funerali di Stato celebrati in una Varese piena di affetto per Zamberletti. Quel canto in "marilenghe" ascoltato tante volte quando era commissario di governo e nei suoi innumerevoli ritorni in Friuli, ha sigillato la riconoscenza che il Friuli e i friulani non mancheranno di rinnovare a colui che seppe trasformare la disperazione in voglia di vivere.

Su questo concetto si è soffermato nell'omelia l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, parlando delle ferite del mondo. Quelle ferite che Zamberletti ha curato nel corso di tutta la sua vita. «Soprattutto – ha ricordato il presule – quando gli atti di terrorismo hanno coinvolto il suo amico Aldo Moro. La determinazione, l'intraprendenza, la lungimiranza e la fiducia nell'umanità l'hanno indotto a chinarsi sulle ferite del Paese, ad essere protagonista del sistema di cura per le disgrazie nazionali e a farne l'occasione in cui le istituzioni e la società civile, le forze dell'ordine e i volontari hanno potuto esprimere il meglio di sè». Tutti dobbiamo essere grati a Zamberletti, riconosciuto come il padre della protezione civile, perché – ha aggiunto il monsignore – «ha saputo invogliare gli italiani a chinarsi sulle ferite degli altri e a farne vocazione di rinascita». Ascoltando quelle parole il pensiero dei quasi cento friulani arrivati nella città lombarda è volato verso le mille vite spezzate la sera del 6 maggio 1976. Tanta la commozione, un nodo alla gola.

Qualche minuto prima delle 10.30, tra due ali di volontari della protezione civile, la bara ha fatto il suo ingresso nella basilica troppo piccola per consentire a tutti di seguire le esequie all'interno. L'affetto della gente era palpabile e c'è stato chi come il sindaco di Montenars, Claudio Sandruvi, porgendo la mano verso la bara ha regalato l'ultima carezza a «l'uomo onesto, laborioso e deciso» – queste le parole dell'arcivescovo – che Zamberletti è stato fino a sabato scorso quando, a 85 anni, il suo cuore ha smesso di battere. Ricavare dal suo modo di essere e di agire «un insegnamento che ci può aiutare a vivere e a essere migliori» è un dovere che il presule ha rimarcato. Durante la cerimonia sopra il feretro è stata posta la bandiera della Protezione civile. «Perdiamo un padre nobile, un uomo giusto che ha saputo unire anche nelle difficoltà e nelle emergenze. Noi tutti perdiamo il nostro padre fondatore e la nostra guida per oltre 40 anni». Il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, l'unico a prendere la parola in chiesa non ha fatto in tempo a completare la frase «ci mancherai molto e vivrai sempre nei nostri cuori», che dai banchi già si faceva sentire il calorosissimo applauso. I partecipanti alla cerimonia si sono alzati in piedi per continuare ad applaudire. Lo stesso hanno fatto quando il feretro accompagnato dal presidente della Repubblica e dal picchetto d'onore ha lasciato la basilica per andare a raccogliere altri ringraziamenti tra le tante persone che avevano seguito le esequie davanti al maxischermo. Questo è stato «l'ultimo solenne saluto a un uomo – ha scritto Conte sul suo profilo twitter – che ha fatto tanto per questo Paese, a cui va il nostro grazie». Da ieri mattina l'onorevole Zamberletti riposa nella tomba di famiglia, nel cimitero del Sacro Monte. —

I PRESENTI

Tante autorità nella basilica di San Vittore

Oltre al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nella Basilica di San Vittore a Varese, sono arrivati anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, il presidente della Lombardia Attilio Fontana, il sindaco di Varese Davide Galimberti e molti volontari della Protezione Civile, anche dall'Irpinia. C'era il ministro dell'istruzione Marco Bussetti, l'ex presidente della Camera Pierferdinando Casini e il Capo della Polizia Franco Gabrielli. L'onorevole Ettore Rosato e l'ex responsabile della protezione civile, Guido Bertolaso.

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

LA DELEGAZIONE

L'abbraccio del Friuli «Perso un vero amico»

Il governatore: una partecipazione segno di gratitudine La commozione di molti sindaci, volontari e alpini

dall'inviata

VARESE. «Non potevamo mancare nel ricordo di chi ha dato così tanto alla nostra terra». A cerimonia ultimata, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, confessa di essersi emozionato quando ha sentito Stelus alpinis in terra lombarda. «La mia seconda grande emozione è stata la notevole partecipazione alla cerimonia, questo significa che Zamberletti era una persona vicina al popolo, che ha aiutato il popolo». Al fianco del governatore c'è il suo vice, Riccardo Riccardi, ancora visibilmente preso dal vortice di emozioni. «Abbiamo perso un amico», afferma quasi sottovoce in segno di rispetto per chi non c'è più. Fedriga e Riccardi hanno appena stretto la mano al Capo dello Stato, Sergio Mattarella, che non lascia Varese senza aver salutato i vertici del Friuli Venezia Giulia, la regione che considerava Zamberletti un figlio adottivo. E lui, l'ormai anziano commissario di governo per l'emergenza nel post terremoto, era fiero di sentirsi parte della comunità friulana. «Zamberletti ha fatto tanto per noi». Riccardi lo ripete, cerca le parole per commentare un momento che resterà nel suo cuore: «Un popolo ha reso omaggio a una persona che per noi rappresenta uno dei momenti più alti della nostra storia». Verissimo, non sarà facile trasmettere questo sentimento, la Regione è già al lavoro per lasciare inciso il nome di Zamberletti nella nostra terra. «Dobbiamo farlo», assicura Riccardi. Continua a riflettere sulla giornata e fa notare che «nove anni fa moriva Adriano Biasutti». Un altro democristiano della prima Repubblica. Nel sagrato pieno zeppo di volontari della Protezione civile giunti anche dall'Irpinia, il vicepresidente Fvg torna sulle note di Stelutis alpinis cantata dagli alpini di Varese che, a suo avviso, sapevano che Zamberletti era attaccato al Friuli. C'è anche l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, secondo la quale Zamberletti ha dato ai figli del terremoto un esempio indelebile di laboriosità. Da qui l'omaggio più sentito per «quanto ha fatto per il nostro Friuli». Un omaggio espresso anche dal presidente del consiglio della Regione, Piero Mauro Zanin. «Zamberletti ha avuto la capacità di capire l'essenza dei friulani. Si è messo al loro fianco e con l'aiuto dei sindaci ha impostato l'unica ricostruzione riuscita. Altrove non ha avuto gli stessi risultati».

Lo stesso sentimento è condiviso dall'ex vertice della Protezione civile Fvg, Guglielmo Berlasso: «Ho perso un vero amico, per me e per il Friuli è sempre stato un punto di riferimento come lo è ora Angelo Borrelli. Non sarà professionale ma con Stelutis alpinis mi sono commosso». Il Friuli ha perso una pietra miliare. Ne è convinto il presidente vicario dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione, Loris Cargnelutti, ricordando che prima di Zamberletti il Friuli ha pianto il sindaco del terremoto di Gemona, Ivano Benvenuti, e l'assessore regionale alla Ricostruzione, Salvatore Varisco. Tutti padri della ricostruzione.

Emozionati, glielo si legge in faccia, gli ex sindaci del terremoto di Cavazzo e di Sequals, Franceschino Barazzutti e Giacomo Bortuzzo. Siedono uno accanto all'altro e partecipano al lutto con un sentire profondo. Il loro pensiero vola a ritroso, raccontano aneddoti per dire che Zamberletti era un ottimo organizzatore: «Pensi –racconta Barazzutti – che rese i prefabbricati canadesi perché non li riteneva all'altezza di ospitare le famiglie sfollate. Non avrebbe mai sdoganato le casette installate nell'Italia centrale che già scontano le infiltrazioni d'acqua». Al loro fianco c'è l'ex sindaco di Gemona, Paolo Urbani, e il presidente della locale sezione Ana, Ivo Del Negro, che stringe tra le mani il cappello d'alpino. Più avanti il direttore della Produzione civile, Amedeo Aristei, e il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, giunto fin qui assieme al suo vice Cargnelutti e a una folta partecipazione dei volontari della Protezione civile. Ora resta da capire come trasferire ai giovani questa partecipazione. Lo fa notare il sindaco di Artegna, Aldo Daici.

Revelant e Daici: i suoi insegnamenti e l'esempio vanno trasferiti ai giovani

Quella di ieri è stata una giornata difficile da dimenticare. Dal Friuli sono arrivati a Varese quasi tutti i primi cittadini della zona disastrata. Assieme agli alpini e ai volontari della Protezione civile hanno esposto labari, gagliardetti e gonfaloni listati a lutto. Tutto questo per dire ancora una volta «grazie Zamberletti». —

G.P.

IL RICORDO

Gemona gli dedicherà un'area accanto al castello

VARESE. Un'area adiacente al castello di Gemona sarà dedicata all'onorevole Giuseppe Zamberletti. La salita verso il maniero o la corte interna porterà il nome del commissario straordinario nom8nato dal governo Moro nel 1976 per coordinare l'emergenza provocata dal terremoto che distrusse il Friuli. «Il castello di Gemona è l'unica opera della ricostruzione che Zamberletti non ha visto completata. Riteniamo doveroso dedicargli un'area adiacente al castello come segno di riconoscimento per quello che ha fatto per la nostra terra», spiega il sindaco, Roberto Revelant, raccogliendo la proposta avanzata dall'ex assessore regionale alla Ricostruzione, Roberto Dominici. È abbastanza probabile che altri comuni seguano l'esempio di Gemona, capitale del terremoto alla quale Zamberletti era molto legato. I lavoro di costruzione del castello sono in corso, l'inaugurazione è prevista per la prima metà del 2020. Seguirà il completamento delle opere accessorie. Zamberletti sarà ricordato anche durante una messa che sarà celebrata il 26 febbraio nel duomo di Gemona. —

I nodi del governo

Sgombero di CasaPound, sì anche dal M5S

A Roma i grillini votano con il Pd la richiesta di intervento a Salvini: «La smetta di far finta di niente, venga con la ruspa»

Flavia Amabile

ROMA. Dopo settimane di polemiche il Pd ha presentato una mozione per chiedere lo sgombero dell'edificio occupato da Casapound a Roma. La mozione è stata approvata a maggioranza dal consiglio comunale della capitale e assegna alla sindaca Virginia Raggi il compito di intervenire con ministro degli Interni, prefetto e questore perché venga predisposto lo sfratto immediato dell'edificio.

A votare a favore della mozione è stato anche il Movimento Cinque Stelle che della Lega è alleato nel governo nazionale. E la Lega è il partito guidato da Matteo Salvini, ministro dell'Interno, non indifferente a CasaPound. Nei mesi scorsi quando stava sottolineando la necessità di velocizzare gli sgomberi a Roma perché fonte di degrado, spiegò anche che lo sgombero di CasaPound, invece, «non è una priorità, molte altre sono più urgenti».

«Siamo di fronte alla solita polpetta avvelenata per Matteo Salvini, fatta pensando di metterlo in difficoltà – accusa il leader del movimento di estrema destra, Simone di Stefano, segretario di Casa-Pound – Ma noi non siamo alleati di Salvini dal 2015, quindi il ministro è libero di comportarsi come meglio crede».

Ma la questione è ormai più politica che una semplice misura di contrasto all'infinito degrado romano. Il Pd si rivolge alla Lega in un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno firmata dalla senatrice Monica Cirinnà, Luigi Zanda, Bruno Astorre, Annamaria Parente, Andrea Marcucci, Franco Mirabelli, Teresa Bellanova e Antonio Misiani: «Ora il ministro Salvini non può più far finta di niente: dica quando verrà fatta rispettare la legalità e si procederà alla fine dell'occupazione abusiva dell'immobile».

Al Pd si aggiunge la voce dei Cinque Stelle. La consigliera Roberta Lombardi: «Salvini ti presenterai anche lì con la ruspa? ».

Il ministro dell'Interno risponde ricordando che «come da programma concordato dalla Prefettura di Roma, procederemo con l'operazione sicurezza e sgombero di tutte le occupazioni illegali, nessuna esclusa, a partire già dai prossimi giorni dalle situazioni più pericolose per l'instabilità delle strutture e da quelle per cui ci sono richieste di sequestro giudiziario in corso».

Simone Di Stefano però annuncia battaglia contro la mozione. Innanzitutto precisa che «non esiste nessuna sede di partito in via Napoleone III come certificato da verbale GdF e quereleremo gli autori della mozione». Inoltre, fa notare in un post su Facebook, il Comune non è proprietario dell'immobile «quindi non ha nessun potere di richiedere indietro lo stabile». E ricorda una delibera di Veltroni che obbliga il Campidoglio «a fornire 18 alloggi di edilizia residenziale pubblica alle famiglie occupanti, prima di eseguire qualsiasi sgombero». Poi attacca: «Da quindici anni ogni sindaco che non è in grado di amministrare la città ad un certo momento per distrarre i romani inizia a parlare di CasaPound. Questo non ha portato molta fortuna ai sindaci precedenti – conclude – e speriamo porti sfortuna anche alla Raggi». —

La Farnesina conferma: nessuna informazione sulla decisione presa dal ministro della Difesa
La Nato raffredda gli entusiasmi dei 5Stelle: via solo quando la situazione si sarà normalizzata

Ritiro truppe dall'Afghanistan Il Colle sapeva, Moavero no

IL CASO

Francesco Grignetti

L'incomunicabilità tra due ministri, della Difesa e degli Esteri, è conclamata. Elisabetta Trenta ha infatti avviato il ritiro dall'Afghanistan, pur con i primi passaggi tecnici interni al suo ministero, e Enzo Moavero non era stato neppure interpellato. Del suo sbigottimento, e del balbettio davanti ai giornalisti due giorni fa, ha dato conto una nota ufficiale ieri mattina con cui la Farnesina «conferma di non essere mai stata messa al corrente delle intenzioni del ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, prima delle sue dichiarazioni alla stampa relative alla decisione di ritirare il contingente militare italiano dall'Afghanistan».

A essere precisi, la ministra della Difesa Trenta non ha dato dichiarazioni. Erano indiscrezioni. Ma tant'è. Il corto circuito dentro il governo è ormai ufficiale. Anche l'anima leghista non ne sapeva niente. E il danno è fatto, anche se poi il Cinquestelle Alessandro Di Battista sbotta: «Il ministro Moavero conosceva la posizione del M5S». Giusto. Ma quale è la posizione del governo?

Nel frattempo, fonti dell'Alleanza atlantica si mostrano gelide: si tratta di una questione che riguarda il dibattito interno italiano-fanno sapere - e di una decisione che spetta al governo di Roma. Quanto all'Afghanistan, si rimanda alla posizione espressa dal segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, dopo l'incontro con il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Patrick Shanahan, in cui Stoltenberg ha sostenuto la necessità di una presenza «fino a quando la situazione non si sarà normalizzata». Come minimo, si può dire che Stoltemberg non condivide gli entusiasmi.

Una pattuglia di militari italiani a Herat, in Afghanistan

In Italia intanto è scoppiata una polemica furibonda. «Ancora un proclama - dice la senatrice Laura Garavini, Pd - in pieno stile campagna elettorale, del tutto incuranti dei rischi a cui si espongono i nostri militari. L'annuncio della ministra, non concordato e bollato dallo stesso governo come iniziativa personale, mette a rischio le nostre donne e uomini, lì in missione».

Una risposta diretta della Trenta non c'è. Si sa soltanto che si è molto risentita dell'uscita del collega Moavero. Ha tenuto a far sapere che una richiesta di pianificazione allo Stato maggiore «rientra nelle sue prerogative» e che comunque la sua non è stata una fuga in avanti. Da quanto è dato sapere, la ministra aveva parlato precedentemente con il Quirinale, con palazzo Chigi e solo successivamente ha dato ordine al capo di Stato maggiore, il generale Enzo Vecciarelli, di avviare le macchine che porteranno al ritiro dall'Afghanistan nel giro di 12 o forse 18 mesi. Dipende infatti da come andranno le cose con gli alleati e da chi ha davvero il pallino in mano, ossia il Pentagono e il quartier generale dell'Alleanza atlantica.

A spiegare come sono andate le cose sono i deputati grillini. Prima quelli della commissione Difesa: «Le critiche risultano incomprensibili perché sarebbe stato gravemente irresponsabile da parte sua, una volta informata della svolta politico-militare in corso, non attivare subito le procedure formali interne. Per le quali non c'è bisogno di informare la Farnesina».

A ruota hanno esternato quelli della commissione Esteri: «La polemica non ha alcun senso. La scelta del ministro di affidare al Coi la pianificazione delle azioni da compiere nei prossimi 12 mesi è stata la procedura formale più ovvia da seguire e della quale non era necessario informare la Farnesina. Non esiste alcuna irregolarità nell'operato del ministro». —

PALERMO

«Prima truffa sul reddito» Di Maio manda la Finanza

Il vicepremier accusa: addetto del Caf Cgil e consigliere comunale dem avrebbe dato consigli su come intascare il sussidio senza averne diritto

ROMA. Diventa un caso il video del furbetto del Caf della Cgil nel Palermitano che sembra dare consigli su come ingannare lo Stato per intascare il reddito di cittadinanza senza averne diritto. E non solo perché, se confermato, si tratterebbe del primo tentativo di raggiro del nuovo strumento, ma anche per il fatto che l'addetto sotto accusa è un consigliere del Pd. E il ministro Luigi Di Maio non manca di farlo notare su Facebook, dove però commette per ben due volte una gaffe prendendosela con l'Alpaa, associazione che non c'entra niente e che promette una denuncia. La miccia è il video della trasmissione de La7 "Non è l'arena" in cui si vede un dipendente di un Centro di assistenza fiscale che parla con il suo interlocutore di un paio di trucchi adottabili nell'ambito della richiesta del reddito, vale a dire mantenere due residenze diverse per lui e la compagna e continuare a lavorare in nero finché rifiutano le offerte.

L'addetto, Sandro Russo, capogruppo Pd al Consiglio comunale di Monreale, si difende: «Sono stato raggirato dal giornalista di La7, che si è presentato come dirigente Cgil. Mi ha chiesto di casi di gente che cerca di raggirare la legge e se vi fossero realmente delle falle nella nuova norma. Gli ho quindi spiegato come era possibile eluderla». Tutta la vicenda viene snocciolata su Fb da Di Maio, che svela che l'addetto sarebbe stato sospeso.

Il ministro ripete che «chi fa il furbo paga», aggiungendo di aver «ricevuto segnalazioni da altri Caf», senza specificare di che tipo. In precedenza lo stesso Di Maio aveva annunciato l'invio della Gdf nella sede «Alpaa, l'Associazione lavoratori produttori agroalimentari ambientali, affiliato alla Flai-Cgil». Poche ore dopo era arrivata la smentita della stessa Alpaa, in cui si spiegava che l'associazione non è e non ha un Caf. Il «bersaglio», insomma, «è sbagliato» e le accuse sono «infamanti e superficiali». L'errore, probabilmente, si deve al fatto che l'Alpaa (affiliata Flai-Cgil) e il Caf del caso condividono la sede a Palermo.

Ed è proprio in quei locali che i finanzieri vanno a cercare la documentazione, con immediata soddisfazione di Di Maio il quale, ancora su Fb, commenta il blitz promettendo controlli serrati.

Consapevole che se c'è un Caf nel mirino è proprio quello della Cgil, il segretario Maurizio Landini assicura che il sindacato «non ha nulla da nascondere e se una persona ha fatto degli errori dovrà risponderne». –

PENSIONI

La corsa a "Quota 100" In 12 ore 800 domande già inoltrate all'Inps

Sono 800 le domande arrivate all'Inps per l'accesso alla pensione con "Quota 100". Lo fa sapere l'istituto previdenziale fornendo un dato aggiornato alle 19 di ieri, ricordando che «a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 del 2 gennaio 2019 – si legge nella nota – l'Inps ha reso disponibile da stamattina (ieri per chi legge, *ndr*) il servizio di acquisizione delle domande on-line per la pensione "Quota 100". Delle 800 domande arrivate ieri, 470 sono state presentate direttamente dai cittadini «e 330 – spiega l'Inps – tramite i Patronati».

Cassina

VENDITA PROMOZIONALE

LA CRISI IN VENEZUELA

Maduro a Guaidó «Non lasci il Paese» E le milizie straniere volano a Caracas

Il procuratore mette sotto inchiesta il leader dell'opposizione La reazione Usa: non va toccato. Scatta l'allarme mercenari

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

CARACAS. La crisi venezuelana si inasprisce, alla vigilia della manifestazione in programma oggi, con il procuratore generale che intima al presidente ad interim Juan Guaidó di non lasciare il Paese perché è sotto inchiesta. Gli Usa rispondono subito che ci saranno «serie conseguenze» se qualcuno gli farà del male, e questo rilancia la preoccupazione per uno scontro che da diplomatico ed economico rischia di diventare militare. Tarek William Saab, procuratore generale del Venezuela legato al regime di Maduro, ieri ha intimato a Guaidó di non lasciare il Venezuela e ha congelato i suoi conti correnti, come parte di una inchiesta preliminare su di lui. Il leader dell'opposizione è stato individuato come capo delle proteste che negli ultimi giorni «hanno infranto la pace della repubblica», e il Tribunale Supremo di Giustizia verrà chiamato a decidere il suo destino. Il presidente ad interim ha risposto così, parlando all'Assemblea nazionale: «Non sottovaluto la possibilità di finire in prigione, ma purtroppo non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Il regime non dà risposte ai venezuelani, le sole repliche sono repressione e persecuzione». Poi ha aggiunto: «Continuiamo la lotta».

Nelle stesse ore, il consigliere per la sicurezza nazionale Usa, John Bolton, ha avvertito: «Denunciamo le minacce illegittime dell'ex procuratore generale contro il presidente Guaidó. Consentitemi di reiterare che ci saranno serie conseguenze per coloro che cercheranno di sovvertire la democrazia e fare del male a Guaidó». Il dipartimento di Stato ha invitato i cittadini a evitare il Venezuela. La sfida finora è stata diplomatica ed economica, con i molti riconoscimenti del presidente ad interim che intende portare il Paese verso nuove elezioni, e le sanzioni annunciate lunedì da Washington, che tolgono a Maduro il controllo dei ricavi americani della compagnia petrolifera Pdvsa e della sussidiaria negli Usa Citgo. L'amministrazione Trump stima che tali provvedimenti toglieranno al regime 7 miliardi di dollari in beni già esistenti, e 11 miliardi di incassi previsti nel prossimo anno. Le esportazioni petrolifere generano il 95% del contante venezuelano, e il loro blocco può mettere in ginocchio Maduro, provocando però anche un'emergenza umanitaria tra il popolo. La mossa di Saab potrebbe essere una reazione a questa offensiva americana, per intimidire Guaidó e i suoi sostenitori. La minaccia di arrestarlo però viene proprio alla vigilia della manifestazione di oggi, in cui i sostenitori del presidente ad interim torneranno a pubblicizzare la legge di amnistia con cui sperano di convincere i militari ad abbandonare il regime, e rilancia il rischio di una svolta violenta della crisi.

Lunedì sera, mentre annunciava le nuove sanzioni, Bolton aveva sotto al braccio un blocco in cui c'era scritto «5.000 soldati in Colombia». Questo ha riacceso le speculazioni sulla possibilità che gli Usa preparino anche un intervento militare, che lo stesso Trump non ha mai escluso. Anzi, ne aveva discusso nei giorni scorsi con i suoi collaboratori. Era noto che almeno 50 marines erano già stati mobilitati, nel caso fossero dovuti intervenire per proteggere i diplomatici americani a Caracas, a cui Maduro aveva intimato di lasciare l'ambasciata in 72 ore. Quell'ultimatum poi è stato annullato, ma non è inusuale che il Pentagono sia sempre pronto a qualunque opzione. Infatti il ministro della Difesa ad interim Patrick Shanahan ieri non ha smentito, replicando con un «no comment» alla richiesta di spiegare la nota di Bolton. Molti analisti pensano che se la crisi precipitasse verso un confronto militare, il grosso dell'intervento sarebbe gestito da forze della regione, come quelle colombiane e brasiliane. Sul piano militare, del resto, la situazione è internazionalizzata da tempo. È noto che i consiglieri cubani puntellano il regime, in particolare nel servizio segreto Sebin, mentre la Reuters ha scritto che mercenari di Mosca proteggono Maduro. La Novaya Gazeta ha scritto che lunedì sera un misterioso Boeing 777 della russa Nordwind Airlines è atterrato a Caracas, senza civili a bordo. Il ministro della Difesa colombiano Botero ha denunciato la presenza in Venezuela di Gustavo Anibal Giraldo Quinchia, capo dell'Ejercito de Liberation Nacional, che con i suoi guerriglieri aiuterebbe l'esercito di Caracas, mentre sono girate anche voci sulla presenza di arabi e iraniani nei colectivos. Uno schieramento di forze che minaccia di allargare la crisi del Venezuela oltre i suoi confini. —

Il presidente dell'Assemblea nazionale venezuelana Juan Guaidó all'ingresso del Parlamento

L'uscita di Londra dall'Unione europea

Westminster rilancia May Dal parlamento arriva il "sì" a nuovi negoziati con l'Ue

L'ANALISI

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi

Theresa May ricompatta la sua maggioranza alla Camera dei Comuni. Passa per 16 voti, con il sostegno determinante dell'ala più oltranzista del suo partito, che solo due settimane fa le aveva voltato le spalle, l'emendamento del deputato conservatore Graham Brady che impegna il governo a rinegoziare un "piano B" sulla Brexit. Bocciato invece l'emendamento trasversale, prima firmataria la laburista Yvette Cooper, sul rinvio dei tempi per l'uscita dalla Ue.

Sino al 13 febbraio, quando è previsto il voto cruciale, la premier Theresa May impegnerà ogni minuto a migliorare l'accordo con Bruxelles raggiunto a novembre. In primis per trovare una soluzione per i confini fra le due Irlande in alternativa al contestato meccanismo del backstop.

La Gran Bretagna è sprofondata in una, purtroppo, grottesca tragicommedia intitolata Brexit. Con un finale tutto da scrivere o riscrivere. Con i maggiori partiti incartati su quale direzione sposare. Con la premier sballottata tra improbabili soluzioni e il timone del governo alla completa deriva. Per non parlare dell'opposizione laburista e il rischio di rimanere con il cerino in mano.

È giusto ricordare che all'Inghilterra dobbiamo l'eterna gratitudine per aver resistito a Hitler e contribuito a liberare l'Italia dal fascismo.

Però la Brexit è uno "scherzo" di cattivo gusto che non fa ridere. —

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 31 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO 2019

Olio motore
TAMOIL SINT 4 lt

PREZZO SHOCK
SCONTO 37%
€ 9.90 ~~€ 15.90~~

Stufa a combustibile
KERO 241

PREZZO SHOCK
SCONTO 33%
€ 49.90 ~~€ 74.90~~

Bidone aspira
solidi/liquidi 20 lt

PREZZO SHOCK
SCONTO 33%
€ 29.90 ~~€ 44.90~~

Scaffale in kit

PREZZO SHOCK
SCONTO 33%
€ 19.90 ~~€ 29.90~~

Lavabile TITAN PLUS
antimuffa 14 lt

PREZZO SHOCK
SCONTO 40%
€ 14.90 ~~€ 24.90~~

Box doccia angolare
spessore 6 mm

PREZZO SHOCK
SCONTO 41%
€ 99.00 ~~€ 169.00~~

Armadio Resina
URBAN

PREZZO SHOCK
SCONTO 28%
€ 49.90 ~~€ 69.90~~

Generatore
4 tempi

PREZZO SHOCK
SCONTO 31%
€ 149.00 ~~€ 219.00~~

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A • www.selfitalia.it

FOCUS

Il rapporto annuale della Federazione italiana pubblici esercizi passa il cibo al setaccio
Il Belpaese ha imparato a ridurre la carne rossa e il sale: ma continuano ad aumentare gli obesi

A tavola in fretta e poca cucina ma tutti i giorni facciamo la spesa

LA TENDENZA

Maria Rosa Tomasello

Le ricette della nonna e della mamma, con il loro carico di memoria, continuiamo a conservarle nel cuore, a volte anche trascritte in qualche vecchio quaderno, ma cuciniamo sempre meno, sempre più spesso mangiamo fuori casa e ordiniamo on line pasti a domicilio. Abbiamo imparato che è bene ridurre sale e carne rossa, contenere i carboidrati complessi e aumentare il consumo di verdure. Ma anche a tavola come altrove noi italiani siamo pieni di contraddizioni, e tra tutte le regole, questa è la prima che rispettiamo. Perché se siamo diventati più consapevoli dell'importanza che l'alimentazione ha per il nostro benessere, e siamo (sulla carta) più attenti alla provenienza e alla qualità di ciò che mangiamo, solo il 53,3% consuma verdure e ortaggi quotidianamente e nonostante le tendenze vegetariane e vegane emerse negli ultimi anni (soprattutto fra i giovani), il consumo di carne rimane diffuso. Intanto l'obesità continua ad aumentare pericolosamente: 5,3 milioni di persone sono obese, con un aumento di un milione negli ultimi 15 anni, mentre 18 milioni sono sovrappeso.

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

Come siamo cambiati e quali sono «i nuovi stili alimentari degli italiani» è raccontato nel rapporto annuale della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), presentata ieri a Roma dal presidente Lino Enrico Stoppani alla presenza del ministro della Salute e medico Giulia Grillo: «Nutrirsi bene è importante. Se c'è una cosa sulla quale non si deve risparmiare assolutamente è il cibo – ha detto il ministro – Naturalmente il costo alto non è sempre sinonimo di alta qualità, per questo noi insistiamo molto sull'etichettatura, sulla filiera. Per questo abbiamo anche firmato un'intesa con il Miur per diffondere informazioni relative alla salute nelle scuole. L'equilibrio è fondamentale: non essere "esaltati" sulla salubrità dei cibi, ma essere moderati nel consumo di alimenti potenzialmente nocivi».

Gli italiani hanno ridotto il tempo dedicato a cucinare e a mangiare ma ogni giorno si dedicano alla spesa per acquistare il necessario

IL TEMPO SI ACCORCIA

Uno degli elementi negativi che emerge dallo studio della Fipe è il progressivo ridursi del tempo dedicato a cucinare: 37 minuti in media, mentre ancora più ridotto è il tempo riservato a consumare il pasto: 29 minuti in media nel 54,1% dei casi. «Siamo un Paese dalla grande tradizione culinaria, dove al pasto sono sempre associati i valori di relazione e convivialità - commenta Stoppani - ma il cambiamento dei ritmi e degli stili di vita sta modificando sensibilmente le nostre relazioni con il cibo»

Così, se nel 1998 il 78% delle persone erano solite pranzare a casa, in 20 anni la percentuale è scesa al di sotto del 72%, una contrazione che in assoluto equivale a circa 3,5 milioni di persone. Anche la spesa vuole la sua parte: il 48,6% degli intervistati dedica da una a due ore a settimana agli acquisti con un tempo medio settimanale di 105 minuti. Si nota un ritorno alla piccola spesa, ben il 50,1% degli intervistati preferisce acquistare il necessario giorno per giorno. La scarsità di tempo a disposizione e l'abitudine a cucinare meno si riflettono in una nuova consuetudine: l'utilizzo di piattaforme di food delivery: nell'ultimo anno il 30,2% degli italiani ha avuto occasione di ordinare online il pranzo o la cena da piattaforme web: fenomeno molto più diffuso al Nord che al Centro e al Sud del Paese, con la Lombardia in cima alla lista.

Sono ancora molti comunque gli italiani, il 44,6% nello specifico, che vivono il momento di mettersi a tavola come un'occasione di relax e per riunire la famiglia. Alcune tradizioni, insomma, non si scordano mai, ad esempio ben il 75% degli intervistati dichiara di conoscere ricette o piatti tradizionali che si tramandano di generazione in generazione, in prevalenza da mamme o nonne. —

ITALIA & MONDO

DOPO LE NUOVE ACCUSE A BERLUSCONI

Ruby, è giallo sul legale morto nella clinica svizzera di Dj Fabo

L'avvocato Verzini il 4 dicembre aveva lasciato un memoriale per dovere morale
Il giorno dopo il decesso a Zurigo. La procura di Milano avvia una serie di verifiche

Emilio Randacio

MILANO. Egidio Verzini, lo scorso 4 dicembre, aveva parlato di «dovere etico e morale», per motivare il suo messaggio. Poche righe, rilasciate all'agenzia Ansa, per raccontare la sua nuova versione sul caso Ruby. Altre verità. E quelle, si scopre oggi, sono state le ultime parole pubbliche dell'avvocato veronese.

Verzini, della giovane marocchina è stato difensore per pochi mesi nel 2011, quando la ragazza era al centro dello scandalo in cui Silvio Berlusconi è stato processato e poi assolto per prostituzione per le sue serate a base di «bunga bunga». Ruby El Marough, proprio quell'anno, secondo la nuova dichiarazione del suo legale, ha ricevuto da Berlusconi «un pagamento di 5 milioni di euro eseguito tramite la banca Commercial Bank di Antigua su un conto presso una banca in Messico» e in particolare 2 milioni «sono stati dati a Luca Risso», ex compagno della ragazza, e 3 «sono stati fatti transitare dal Messico a Dubai e sono esclusivamente di Ruby». La «operazione Ruby», ha sostenuto ancora Verzini, è stata «interamente diretta dall'avvocato Ghedini».

Nel giro di poche ore, le sue dichiarazioni hanno fatto il giro del web, scatenando le reazioni soprattutto dello storico avvocato del Cavaliere, Niccolò Ghedini. Sui giornali di mercoledì 5 dicembre, Ghedini reagisce alla nuova versione, annunciando querele, smentite e procedimenti disciplinari. Ma perchè, a distanza di così tanti anni, Verzini ha sentito il dovere di fare nuove rivelazioni? Questa la domanda che più circolava tra gli addetti ai lavori. Una spiegazione postuma si può intuire a poco più di un mese e mezzo di distanza.

Solo da pochi giorni, si sa ora, Verzini proprio quella mattina del 5 dicembre, mentre le sue dichiarazioni occupavano spazio sui giornali e media, si trovava a Zurigo, nella clinica «Dignitas» – la stessa in cui ha concluso la sua vita Dj Fabo – ad aspettare il suo turno. Da giorni era in lista d'attesa per mettere fine alla sua vita. Il certificato di morte è stato depositato il 3 gennaio scorso – 30 giorni dopo il decesso, come imposto nelle sue ultime volontà dal legale – nel comune di Treviso, dove risiedeva. Poche ore dopo, lo stesso certificato è stato recapitato all'Ordine degli avvocati di Verona, per la cancellazione dall'albo di Verzini. Da quel che trapela – l'Arena aveva dato la notizia della misteriosa scomparsa il 12 gennaio – un male incurabile, diagnosticato diversi mesi fa, avrebbe spinto l'avvocato 61enne a rivolgersi alla clinica svizzera che applica l'eutanasia ai suoi pazienti dopo esami e riscontri rigorosi. Berlusconi oggi si trova imputato in un processo collegato al primo caso Ruby, per corruzione giudiziaria. La procura, attraverso il procuratore aggiunto, Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio, è convinta che abbia pagato una ventina di testimoni del bunga bunga, per non raccontare la verità ai magistrati che indagavano.

Karima "Ruby" El Mahroug
Morto il suo legale Egidio Verzini

Le parole di Verzini di inizio dicembre, raccontano dettagli inediti su quei pagamenti – partiti da Antigua dove Berlusconi ha una villa –. E sulle ultime volontà dell'avvocato veronese, i pm milanesi hanno deciso di vederci chiaro. Verzini era tra i testimoni dell'accusa nel processo a carico del Cavaliere, che riprende lunedì prossimo. E si aspettavano di vedere ribadire la tesi dei versamenti da Antigua davanti al Tribunale. Non è escluso che, ora, cerchino documenti inediti che stanno alla base di queste ultime dichiarazioni. Un tassello ulteriore per dimostrare la corruzione di testimoni nel corso del processo Ruby. —

DEPUTATI IN ALLARME

Profilassi alla Camera per il rischio meningite

ROMA. Roberto Fico e Giancarlo Giorgetti si sono sottoposti alla profilassi dopo l'allarme meningite scattato alla Camera. Il presidente della Camera e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si sono infatti attenuti alle misure per esigenze di sanità pubblica previste dalla circolare del ministero della Salute, assumendo 500 mg di ciprofloxacina in dose singola. La profilassi è infatti scattata per tutti partecipanti al convegno sulla Shoah del 25 gennaio scorso, al quale ha prese parte un ragazzo di 16 anni, poi ricoverato al Policlinico Gemelli Roma per meningite meningococcica. Al convegno erano presenti anche il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e un numero imprecisato di senatori e deputati. Dopo un momento di panico iniziale, una nota della Asl che ha parlato di rischio basso d'infezione» in Transatlantico è tornata la calma. —

NAPOLI

Bimbo ucciso, il patrigno «Ho perso il controllo ma gli volevo bene»

NAPOLI. Una tragedia familiare dai contorni da definire e un paese intero alle porte di Napoli – Cardito – che chiede rispetto e silenzio per il dolore per la morte di un bimbo di 7 anni e per il ferimento della sorellina di un anno più grande.

Oggi si terrà in carcere l'udienza di convalida del fermo di Tony Sessoubty Badre, 24 anni, indiziato di omicidio volontario e di tentato omicidio. Il giovane è il compagno della mamma della vittima. E la Procura di Napoli Nord sta effettuando accertamenti sulla madre dei due bimbi, che agli inquirenti ha confermato le violenze commesse dal convivente, ma ha riferito di non averle denunciate, forse per paura.

Fiori e pupazzi per il bimbo ucciso

A Cardito sono tutti scossi per l'uccisione del piccolo. «Nella nostra comunità il silenzio è il grido più forte dei deboli» si legge su un bigliettino messo accanto a un fascio di fiori che è stato lasciato dinanzi all'abitazione dove si è consumata la tragedia. In segno di lutto, un giovane sacerdote, Fabio Ruggiero, che avrebbe dovuto fare il suo ingresso come parroco a Cardito ha deciso di rinviare la festa.

C'è attesa intanto per l'interrogatorio che oggi il 24enne Tony Sessoubty Badre che domenica pomeriggio ha ucciso il figlio della compagna ferendo gravemente la sorellina di 8 anni, renderà al Gip del Tribunale di Napoli Nord, che dovrà decidere se convalidare il fermo emesso nella notte tra domenica e lunedì.

Badre ha detto agli inquirenti che voleva bene al bimbo, ma di aver perso la testa dopo che il piccolo e la sorellina avevano rotto la sponda del letto. «Avevamo fatto sacrifici per comprarlo», si è giustificato, ammettendo di aver colpito con pugni e calci i piccoli ma sostenendo di non aver usato una scopa, come invece emerso subito dopo. Per la Procura l'uomo avrebbe invece rotto il manico della scopa trasformandola in una piccola arma, con cui si sarebbe poi accanito contro i bambini. Gli inquirenti si aspettano elementi rilevanti anche dalla testimonianza della sorellina della vittima, le cui condizioni, dicono i meidic, «sono in netto miglioramento». —

PAKISTAN

Asia Bibi libera di espatriare

Asia Bibi ora è libera di lasciare il Pakistan. La Corte suprema di Islamabad ha respinto ieri il ricorso contro l'assoluzione della donna cristiana, madre di cinque figli, che per un'accusa di blasfemia ha rischiato l'esecuzione capitale.

IN BREVE

Omicidio Khashoggi
**Fuori gli esperti Onu
Ira turca verso l'Arabia**

Le autorità dell'Arabia Saudita hanno negato l'ingresso nel loro consolato di Istanbul al team di esperti Onu guidato da Agnes Callamard, relatrice speciale sulle Esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, giunto in Turchia per indagare sull'uccisione del giornalista Jamal Khashoggi. «È uno scandalo» ha detto Omer Celik, portavoce dell'Akp del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, ribadendo l'appello ad aprire «un'inchiesta internazionale» a tutti gli effetti.

Napoli
**Barba e croci tatuate
La camorra imita la tv**

Un camorrista 23enne aveva subito un agguato nel giugno scorso e ora, dopo esserne uscito vivo, è tornato sulle strade di Napoli. Ed è riapparso con un look identico a Sangue Bue, il boss interpretato dall'attore Arturo Muselli che in Gomorra 3 obbliga Genny Savastano ad uccidere Ciro l'Immortale: la barba lunga e ben curata, i capelli rasati sulle tempie, le tre croci tatuate sul lato destro del collo, lo sguardo da duro. I ruoli sono capovolti ed è la camorra a copiare le fiction.

Torino
**Bambini maltrattati
Arrestate due maestre**

La polizia ha arrestato due maestre d'asilo, a Torino, accusate di maltrattamenti su bambini dai tre mesi ai tre anni. Le indagini hanno appurato che le due donne, entrambe italiane, avevano allestito in una mansarda, senza riscaldamento, un nido privato. Le maestre accoglievano un numero di bimbi superiore a quello stabilito, lasciandoli piangere ore per fame o sonno. In alcuni casi, per punizione, li chiudevano in una stanza da soli.

Vaticano
**Molestie a una suora
Prete lascia il Sant'Uffizio**

Padre Hermann Geissler, 53enne capo ufficio alla Congregazione per la dottrina della fede del Vaticano, s'è dimesso perché accusato da una donna di molestie. A puntare il dito è Doris Wagner, ex suora tedesca che ha affermato di essere stata abusata dal prete durante la confessione nel 2009 in occasione di un evento dedicato a dar voce alle sopravvissute agli abusi del clero. Il sacerdote s'è detto innocente e ha spiegato di essersi dimesso «per limitare i danni alla Congregazione».

IL RAPPORTO INAIL

Più incidenti sul lavoro Tre vittime al giorno

ROMA. Tornano ad aumentare le vittime sul lavoro. Il 2018 si chiude con un bilancio nero, con i casi mortali saliti a 1.133, il 10,1% in più rispetto al 2017. Sono 104 vittime in più rispetto all'anno precedente anche se, sottolinea l'Inail, siamo al di sotto delle 1.172 del 2015, con una tendenza che resta decrescente. La media è di tre morti al giorno.

Nel complesso, le denunce di infortunio presentate tra gennaio e dicembre 2018 sono state 641. 261 (+0,9%). Di nuovo in aumento anche le patologie di origine professionale: sono state 59.585, +2, 5%. In testa le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, insieme a quelle del sistema nervoso e dell'orecchio; a seguire le patologie del sistema respiratorio e i tumori (2. 461). Cinque malattie che rappresentano quasi il 90% del totale. —

Polemica sull'identità di genere

Film gender nelle scuole, ira di Rosolen

L'assessore chiede le dimissioni della garante dei diritti alla persona: se vuole cominciare certe battaglie si faccia da parte

Maura Delle Case

UDINE. «Il Garante garantisca tutti e non faccia battaglie di parte. Nel caso, liberissimo: prima si dimetta, però». L'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen va all'attacco del Garante regionale dei diritti della persona, Fabia Mellina Bares, per la scelta di proiettare nelle scuole secondarie "Just Charlie", pellicola di Rebekah Fortune che affronta il delicato tema del gender.

Si tratta di uno dei 30 titoli inseriti dal Garante nell'ambito del programma annuale 2018/2019 di "Educazione ai diritti" dell'infanzia e dell'adolescenza che tra le tante attività prevede anche la proiezione nelle scuole di lungometraggi mirati ad avvicinare i più piccoli a temi cruciali quali il rispetto, l'empatia, la non prevaricazione, il bullismo (anche cyber). Per ogni grado scolastico il Garante ha indicato un titolo: "Luis e gli Alieni" per le primarie, "Just Charlie" per le secondarie di secondo grado, mentre per le secondarie di primo grado il titolo è ancora in via di definizione. I film saranno proposti ai ragazzi dopo una fase di preparazione che prevede prima una proiezione dedicata agli insegnanti, così che possano discuterne i contenuti insieme alla Garante, poi una riflessione in classe con i ragazzi. A questi tre titoli, se ne affiancano ulteriori 30 che le scuole potranno chiedere gratuitamente ai circuito delle mediateche Fvg. Nell'elenco compaiono tra gli altri titoli noti come "E.T.", "Billy Elliott" ed "Edward Mani di Forbice".

Fin qui nulla da dire. «Giustissimo – afferma Rosolen – combattere ogni forma di prevaricazione, bullismo o violenza, nell'accezione più ampia». Le pellicole scelte sono in grado di far riflettere, «di instaurare una relazione concreta, di dialogo con i bambini e ragazzi, così da permettere loro – si legge nell'introduzione al programma – di acquisire consapevolezza della loro condizione di soggetti di diritti».

Rosolen sposa in linea di massima la lettura. Non la scelta di "Just Charlie", non oltre. La proiezione nelle scuole Fvg del film di Rebekah Fortune è «profondamente scorretto e pericoloso» per l'assessore che ieri ha dato l'altolà a «strumentalizzazioni gender sulla scuola». «È possibile – ha tuonato l'assessore – evitare subdoli tentativi di associare il concetto di gender a una conquista? Non ci si può chiedere se lo smarrimento di Charlie sia determinato da altre motivazioni che non riguardino l'identità di genere? Ad esempio, che il ragazzo sia un sostenitore del Manchester United, squadra rivale del City? In una fase delicata e complessa come l'adolescenza, perché qualcuno vuole imporre modelli culturali imbevuti di ideologia, senza pensare al disorientamento che questi possono provocare?».

> La pellicola si chiama "Just Charlie" ed è stata inserita nel piano di formazione annuale

«I sepolcri imbiancati del gender abbiano la decenza di non fare esperimenti sulla pelle dei bambini e dei ragazzi» ha attaccato ancora Rosolen rivolgendosi infine agli «attivisti gender» invitati a «sforzarsi, quantomeno, di leggere linee guida e gli indirizzi dell'Ufficio scolastico regionale» e ancora a Mellina Bares, libera – parafrasando l'assessore – d'imbracciare battaglie come quella del gender, non però sventolando la bandiera della Regione. —

LA PRODUZIONE

Realizzato in Inghilterra

Il film "Just Charlie" – nella foto a sinistra la locandina della pellicola – è stato realizzato e prodotto in Inghilterra sotto la regia di Rebekah Fortune. La sua proiezione nelle scuole ha scatenato le ire dell'assessore regionale Alessia Rosolen.

IL PRECEDENTE

Poco dopo l'insediamento l'addio alla rete "Ready"

UDINE. La posizione di Alessia Rosolen, e più in generale dell'amministrazione di Massimiliano Fedriga, sul tema dell'identità di genere e sessuale è ormai chiara. Il "caso" di "Just Charlie", infatti, arriva a distanza di qualche mese dalla decisione di uscire dalla Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (Ready).

Era fine maggio, infatti, quando la giunta, su proposta di Rosolen, approvò una specifica delibera attraverso la quale dare mandato, agli uffici, di comunicare alla segreteria nazionale de Ready il recesso deciso dal Fvg. La scelta era stata motivata, da parte della giunta, con la volontà di procedere a un complessivo riesame delle politiche relative ai temi dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della non discriminazione anche in considerazione del fatto che la rete Ready fondata nel 2006 su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma, aveva approvato nel 2017 «un documento dichiarato vincolante per i partner che prevede una serie di attività, anche amministrative, aventi a oggetto esclusivamente le tematiche attinenti a Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transgender)».

La giunta ritenne, invece, che le categorie da tutelare attraverso l'azione delle strutture regionali fossero molteplici e che si dovesse avviare una riflessione in merito al bilanciamento delle azioni a beneficio delle categorie più svantaggiate verso il conseguimento delle pari opportunità. «L'adesione a Ready – spiegò all'epoca Rosolen – implicava una serie di attività nelle scuole della regione. Francamente credo che le istituzioni scolastiche e le famiglie abbiano strumenti sufficienti per insegnare e trasmettere i valori del rispetto e della diversità. Ogni altra iniziativa sul tema rischia di essere solo un indebito indottrinamento. La nostra è una scelta presa per sanare una stortura ideologica, un atto di interferenza dottrinale nei confronti degli studenti del Fvg. Non vedo il beneficio nell'affidare ad Arcigay e Arcilesbica una serie di interventi formativi negli istituti regionale». Una decisione che alzò un polverone di polemiche, ma che nelle settimane successive fu presanche dal neosindaco di Udine, il leghista Pietro Fontanini. —

LA TRAMA

Un calciatore di grande talento che ama vestirsi da donna

UDINE. Charlie è un adolescente della provincia inglese con un grande talento per il calcio. Talento che spinge il Manchester City – cioè una delle squadre più importanti d'Inghilterra – a offrirgli un ingaggio. Il sogno che tanti ragazzi covano è per Charlie a portata di mano, non fosse che invece lui aspira ad altro, si sente se stesso solo quando, di nascosto, indossa i vestiti della sorella.

La sua felicità è intrappolata nel corpo di un fanciullo, una felicità che lo condanna a dover scegliere tra la sua felicità e quella della sua famiglia che nel futuro calcistico del figlio vede la sua stessa realizzazione. Dalla sua scelta – accettare di vestire i colori del Manchester oppure assecondare il suo io più intimo – si giocano dunque due destini inconciliabili: il suo bisogno di affermare la propria identità e il desiderio di riscatto del padre.

Just Charlie è uno dei tre titoli che il Garante dei diritti della persona Fvg ha individuato – in collaborazione con le Mediateche della regione – cui si aggiungono altri trenta titoli che possono essere richiesti dalle scuole. Dieci di questi sono dedicati agli allievi delle scuole primarie. Si tratta di "Ant Bully", "Billy Elliott", "E.T", "Ernest&Celestine", "Essere e avere", "I 400 colpi" e "Stelle sulla Terra".

Altrettanti sono poi quelli destinati agli allievi delle secondarie. Per quelle di primo grado, invece, i dieci titoli sono "Caterina va in città", "La città incantata", "Edward mani di forbice", "Il ragazzo invisibile", "Il signore delle mosche", "La forma della voce" e "Il gigante di ferro". Altri dieci i titoli indicati per quelle di secondo grado: "Ben X", "Quando hai 17 anni", "Certi bambini", "Cyberbully", "Disconnect", "Elephant" e "Un bacio". —

M.D.C.

Il virus

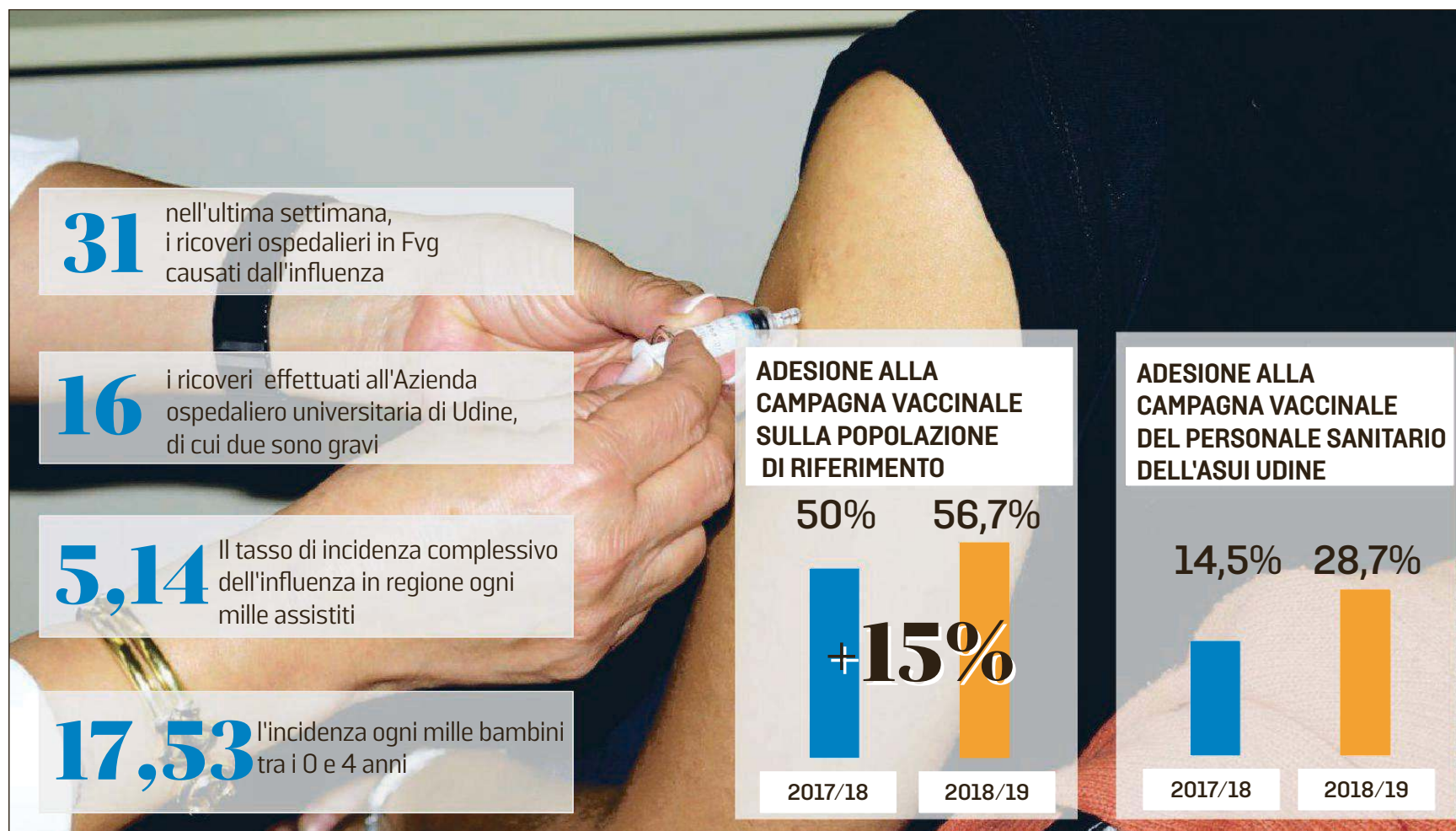
L'EPIDEMIA

L'influenza avanza e causa 31 ricoveri Colpiti soprattutto i bimbi da zero a 4 anni

A Pordenone un'ottantenne in terapia intensiva. Sale al 56,7% l'adesione alla vaccinazione, raddoppia tra i sanitari a Udine

Elena Del Giudice

UDINE. Due decessi, uno a Udine e uno a Pordenone, 16 ricoveri nelle ultime due settimane a Udine, di cui 2 particolarmente gravi, che portano a 31 il numero di ricoveri per influenza in Friuli Venezia Giulia, sempre negli ultimi sette giorni. E ieri una donna di ottant'anni è stata ricoverata in terapia intensiva all'ospedale di Pordenone. Il virus, però, si è rivelato più "clemente" nella popolazione adulta, «anche perché è migliorata l'adesione alla vaccinazione», mentre l'incidenza tra i bambini «è particolarmente elevata, raggiungendo i 17,53 casi ogni mille assistiti». È Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Infettivologia dell'Asui di Udine, a fare il punto sul trend dell'influenza in regione, infezione che sta ancora avanzando e non ha raggiunto il picco. «Rispetto allo scorso anno – spiega Bassetti – l'incidenza del virus è più bassa, e c'è una netta prevalenza del virus di tipo A, segnatamente H1N1 e H3N2; nella stagione passata c'era stata invece una diffusione importante del virus di ceppo B. Ciò non toglie – prosegue l'infettivologo – che sia stata in grado di colpire in modo importante un certo numero di persone. Solo nelle ultime due settimane abbiamo effettuato 16 ricoveri con due casi molto gravi, la metà di quelli dell'intera regione. Si tratta in prevalenza di pazienti giovani, dai 25 anni in su».

Se questo è l'andamento della malattia, interessante è quello della campagna vaccinale. «C'è stato un importante incremento della vaccinazione nella popolazione generale - rileva Bassetti - che ha portato il dato al 56,7% su base regionale. Se raffrontiamo questa percentuale con quella registrata lo scorso anno, che si era fermata al 50% della popolazione di riferimento (che sono le persone anziane, coloro che vivono in comunità, quelle con patologie che richiedono una difesa attiva contro i virus ecc., alle quali l'immunizzazione viene offerta gratuitamente, ndr), la crescita di 7 punti percentuali fissa a +15% l'incremento sulla campagna 2017-18, e questo lo definirei davvero un ottimo risultato».

Ma ce n'è un altro che rende particolarmente fiero il direttore della Clinica di Infettivologia, che è l'adesione del personale sanitario alla campagna vaccinale. Adesione che, negli anni passati, si era attestata su cifre davvero molto basse (quasi ovunque tra il 10 e il 18%). Quest'anno invece all'Asui di Udine «tra il personale ha raggiunto il 28,7%, contro il 14,5% dell'anno passato. Praticamente - rimarca Bassetti - l'adesione è raddoppiata. Credo - è la considerazione - che l'aver parlato molto di vaccini, della necessità che medici e operatori sanitari per primi diano l'esempio, l'essersi esposti in prima persona in favore della vaccinazione, abbia condotto a questo risultato. Che è importante, ma resta un punto di partenza per fare ancora meglio».

La progressione del trend, che ha interessato praticamente l'intera offerta vaccinale, anche quella riservata all'infanzia – dove evidentemente l'imposizione legislativa ha avuto un impatto importante –, per Matteo Bassetti è l'efficace risposta «ai no vax. L'aver parlato, discusso, approfondito il tema dei vaccini dal punto di vista scientifico, è stato l'approccio corretto per contrastare chi porta avanti battaglie che di scientifico non hanno nulla, e che si basano sull'alimentare paure, spesso infondate, su questa tipologia di farmaci che è peraltro l'unica in grado di contrastare con efficacia i virus. È paradossale che, pur avendo a disposizione un'arma contro malattie che possono rivelarsi molto gravi, sino ad essere mortali, non la si usi». E rilancia l'infettivologo l'utilità della vaccinazione universale: «Così come ci richiamo a fare la pulizia dei denti ogni anno o il pap test, perché non fissare un appuntamento annuale con la vaccinazione antinfluenzale?».—

Il picco dell'infezione è atteso entro febbraio In aumento chi fa l'antinfluenzale

L'INFETTIVOLOGO

«L'essermi speso in favore dei vaccini ha portato risultati»

«Scienza e Bassetti battono i no-vax 2 a 0». Sintetizza con una battuta calcistica quello che definisce «un buon esito» del trend della vaccinazione antinfluenzale, Matteo Bassetti. «L'essere stato definito come il "paladino" dei vaccini, ha comportato qualche conseguenza non piacevole - conclude - ma anche qualche positivo risultato».

IL PRIMO POSITION PAPER

«I no-vax si battono opponendo alla scienza credenze e argomentazioni sbagliate»

IL PROGETTO

Un "Position paper" su vaccini e vaccinazioni sul quale ricercare la condivisione delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Aldo Adige. Lo ha approvato l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, ed è stato redatto da Alberto Amadori (professore di Immunologia dell'Università di Padova), Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive, professore di Malattie Infettive dell'Asui di Udine) e Cesare Montecucco (professore di Patologia Generale all'Università di Padova), e sarà condiviso con gli assessori alla Sanità delle tre Regioni. «Si tratta di un documento – spiega Bassetti – che entra in dettaglio sul tema vaccini e vaccinazioni, e definisce qual è la posizione degli enti che decidono di condividerlo. Credo sia uno dei primi Position paper su questo tema».

Ha lo scopo di arginare i no-vax?

«Ha lo scopo di condividere una posizione sulla vaccinazione basata sull'evidenza della scienza. È come dire: sui vaccini noi la pensiamo in questo modo. Diciamo che contribuisce a fare chiarezza».

E i no-vax come si contrastano?

«Concordo con scelte già fatte altrove. Ad esempio negli Usa il costo per le cure per malattie che sono prevenibili con la vaccinazione, è a carico del cittadino che non si è vaccinato. E deve sostenere i costi anche dei trattamenti a persone che ha contagiato. Questo è un deterrente, ma ritengo sia necessario, nel comunicare, essere chiari, spiegando rischi e benefici del vaccino, che è un farmaco e che quindi più avere degli effetti collaterali. Ma il rischio di contrarre la malattia, e il "conto" che questa ci presenta, dovrebbe farci propendere per il vaccino. Non dovrebbe poi essere difficile smontare le argomentazioni dei no-vax: argomentazioni che non si rinnovano e che non si basano su dati scientifici».

Matteo Bassetti

Che altro?

«Dovremmo impegnarci di più nel confronto con le persone "esitanti", cioè chi esita ma non è pregiudizialmente contrario ai vaccini, alle quali andrebbero spiegati meglio i vantaggi della profilassi».

Quale dev'essere il ruolo della politica?

«Dovrebbe essere quello di intervenire sulla rete per fare in modo che le notizie false vengano oscurate. Non di censura si tratta, ma di difesa dei cittadini. Infine la politica non può mettere sullo stesso piano scienza e non-scienza».—

E.D.G.

IL RAPPORTO

Nel 2018 più vittime sul lavoro Maglia nera al Fvg e a Bolzano

L'Inail assegna il secondo posto alla regione per incremento nel numero di morti In aumento anche le denunce per infortuni e per le malattie professionali

UDINE. È un triste primato: il Friuli Venezia Giulia al secondo posto tra le regioni italiane, per incremento percentuale di morti sul lavoro. Una tragedia inaccettabile e un paradosso: il lavoro, che deve garantire la vita, si rivela causa di perdita della vita stessa.

A certificare il trend, che vede il Fvg tra i territori in cui il fenomeno è in crescita, è l'Inail che denuncia il nuovo aumento delle vittime sul lavoro. Il 2018 si chiude con un bilancio nero, che sancisce un nuovo incremento delle denunce di infortuni presentate all'Inail, con i casi mortali saliti a 1.133, il 10,1% in più rispetto al 2017: 104 in più rispetto ai 1.029 casi denunciati l'anno prima. Ma 39 in meno rispetto ai 1.172 decessi del 2015, sottolinea lo stesso Istituto; anno che insieme al 2018, appunto, registra una inversione di tendenza, rispetto al trend degli ultimi anni che resta «comunque decrescente».

Rimane il dramma delle vite perse e i sindacati tornano ad alzare la voce, chiedendo più prevenzione e più salute e sicurezza nei cantieri, nelle fabbriche, nei porti, nei campi, per le strade: è inaccettabile, ripetono, morire sul lavoro. Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali si segnalano la Provincia autonoma di Bolzano (+5,4%), e il Friuli Venezia Giulia (+3,9%).

In aumento lo scorso anno i morti sul lavoro anche in Fvg

A livello nazionale sono 1.133 gli eventi fatali con una media di tre al giorno

I dati dicono più di tre morti al giorno. Nel complesso, le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail tra gennaio e dicembre 2018 - fa sapere lo stesso Istituto - sono state 641.261 (+0,9% rispetto al 2017, quando erano state 635.433); di queste, 1.133 con esito mortale. Tra gli eventi tragici dell'anno scorso con più vittime, il crollo del ponte Morandi a Genova, con 15 denunce di casi mortali sul lavoro, e i due incidenti stradali avvenuti in Puglia, a Lesina e Foggia, in cui hanno perso la vita 16 braccianti.

Di nuovo in aumento anche le patologie di origine professionale denunciate: sono state 59.585 (+2,5%, pari a 1.456 casi in più rispetto ai 58.129 dell'anno precedente). In testa le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (36.637 casi), insieme a quelle del sistema nervoso e dell'orecchio; a seguire le patologie del sistema respiratorio e i tumori (2.461). Cinque malattie che rappresentano quasi il 90% del totale dei casi denunciati all'Inail.

I sindacati ricordano la morte di un giovane operaio di appena 24 anni, precipitato lunedì dal solaio di un capannone nel barese. «È un fatto che indigna tutti i lavoratori italiani la carenza di misure di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro», afferma la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.

Cgil, Cisl e Uil, che al tema della sicurezza sul lavoro avevano dedicato anche la celebrazione dell'ultimo Primo maggio, insistono. «Prevenzione, formazione, partecipazione e sanzioni severe nei casi di incidenti reiterati: su questi pilastri occorre fondare una vera e propria politica della sicurezza», afferma il leader della Uil, Carmelo Barbagallo, chiedendo un confronto con le imprese e con il governo. Dall'opposizione, il coordinatore di Articolo Uno, deputato di Leu, Roberto Speranza chiede al vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, di riferire in Parlamento.

L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce di infortunio nel Nord-Ovest (+1,1%), nel Nord-Est (+2,2%) e al Sud (+0,8%), e un calo al Centro (-0,8%) e nelle Isole (-1,0%). Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali si segnalano la Provincia autonoma di Bolzano (+5,4%), il Friuli Venezia Giulia e il Molise (+3,9% per entrambe), mentre i decrementi maggiori sono quelli che sono stati rilevati nella Provincia autonoma di Trento (-6,5%), in Valle d'Aosta (-4,5%) e in Abruzzo (-3,2%). L'aumento che emerge dal confronto tra il 2017 e il 2018 è legato prevalentemente alla componente maschile, che registra un +1,4% (da 406.689 a 412.300 denunce) rispetto al +0,1% di quella femminile (da 228.744 a 228.961). L'incremento ha interessato soprattutto i lavoratori extracomunitari (+9,3%) e in misura minore quelli comunitari (+1,2%), mentre le denunce di infortunio dei lavoratori italiani, che rappresentano circa l'84% del totale, sono in calo dello 0,2%. Dall'analisi per classi di età emergono incrementi per la fascia fino a 34 anni (+4,0%) e tra i 55 e i 74 anni (+3,2%). In flessione, invece, le denunce per le fasce 35-44 anni (-3,7%) e 45-54 anni (-0,9%). —

LA POLEMICA

L'Anpi di Rovigo nega le foibe Lega e Forza Italia all'attacco

UDINE. «Sarebbe bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti, sia come sistema per far sparire i partigiani jugoslavi, che come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia della foiba di Bassovizza». È la risposta, nell'ambito di una discussione sulle foibe, partita una manciata di giorni fa dal profilo Facebook dell'Anpi di Rovigo, che ha destato forti polemiche – anche sui social network – e accuse di negazionismo all'Associazione.

Anpi Rovigo
eh, sarebve bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti, sia come sistema per far sparire i Partigiani jugoslavi, che come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia della foiba di Bassovizza...
Adesso Mi piace Rispondi

Il post pubblicato sulla pagina Facebook dell'Anpi di Rovigo

«A tutti capita di sbagliare, e ammettere i propri errori è sempre un esercizio virtuoso. Ma che l'Anpi, storicamente e istituzionalmente dalla parte degli oppressi e dei perseguitati, possa aver sostenuto, anche soltanto per un secondo, che le foibe e Basovizza sono un'invenzione ci lascia sgomenti» ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia». Una posizione che ha portato immediatamente a prendere le distanze la stessa Anpi . «La tragica vicenda delle foibe – afferma la segreteria nazionale dell'Anpi –, che copre un amplissimo arco di tempo, va affrontata senza alcuna ambiguità, contestualizzando i fatti. L'Anpi lo ha fatto con senso di responsabilità civile e serietà storiografica. Il post comparso sulla pagina dell'Anpi di Rovigo è sbagliato e non rappresenta affatto la posizione della nostra associazione. Prova ne è, fra tante, l'inaugurazione il 10 febbraio a Jesolo di un monumento alle vittime delle foibe con l'attiva partecipazione della nostra sezione».

Duro, in materia, anche il deputato friulano Roberto Novelli. «È inaccettabile che l'Anpi, ultima la sezione di Rovigo con un indegno post sul proprio profilo facebook, poi cancellato, – ha detto – prosegua imperterrita a minimizzare e talvolta negare, come in quest'ultimo caso, la tragedia delle Foibe, una drammatica pagina di storia che ha già subito per troppi anni una vergognosa opera di rimozione. Ho dato mandato ai legali di presentare denuncia contro l'Anpi Rovigo ai sensi dell'articolo 604 bis del Codice penale, che prevede la pena da due a sei anni per chi minimizza in modo grave e pubblico la Shoah o i crimini di genocidio, di guerra o contro l'umanità, definiti dallo Statuto della Corte penale internazionale agli articoli 6, 7 e 8». —

ECONOMIA

RISPARMIO TRADITO

Rimborsi ai "beffati" della BpVi il decreto attuativo slitta ancora

Ieri vertice al Mef con il sottosegretario Villarosa e le associazioni di consumatori
Puschiasis: il governo ha ribadito la volontà di attuare il Fondo, ora vogliamo i fatti

Maurizio Cescon

Barbara Venuti e Barbara Puschiasis di Consumatori Attivi ieri al Mise con il sottosegretario Villarosa

UDINE. Slitta ancora, seppure di poche settimane, il tanto atteso decreto attuativo per il Fondo indennizzo risparmiatori, che ha una dotazione finanziaria di 1,5 miliardi di euro in tre anni e che dovrebbe consentire i risarcimenti, almeno parziali, a chi ha perso i suoi soldi con azioni od obbligazioni subordinate delle due banche ex Popolari venete, BpVi e Veneto Banca. La notizia è emersa al termine del vertice che si è svolto ieri mattina al Mef (Ministero dell'economia e della finanza) tra le associazioni dei risparmiatori della cabina di regia, di cui Consumatori Attivi di Udine, assieme alle altre associazioni del Veneto e delle quattro banche del Centro Italia fa parte sin dall'inizio, e il Ministero stesso, rappresentato dal sottosegretario Alessio Villarosa.

«È stata ribadita da Villarosa - dice l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi - la volontà di dare corso all'attuazione del Fondo indennizzo risparmiatori non senza nascondere alcune problematiche tecniche che devono essere risolte per giungere alla fase applicativa. Il decreto atteso sunque per la fine di gennaio 2019 (così come previsto dalla legge di bilancio) non verrà emanato se non tra un mese e mezzo, forse due. Solo da quel momento sarà possibile presentare la domanda, entro i successivi 180 giorni, di accesso al Fondo per ottenere il ristoro del 30% che si auspica venga successivamente aumentato». Consumatori Attivi, che a Roma era presente con la presidente Puschiasis e l'attivista storica Barbara Venuti, ha sottolineato come questo «sia un primo passo, ma occorre concretezza, e dunque occorre far arrivare gli indennizzi, ed è opportuno trovare una soluzione nei confronti dei risparmiatori eposti anche finanziariamente verso le banche. È necessario dunque creare un tavolo tra associazioni dei risparmiatori, Banca Intesa, Sga e liquidazioni per giungere alla compensazione con la regia del Mef e bisogna intervenire per rimuovere le varie segnalazioni alla centrale rischi che stanno rovinando finanziariamente moltissime persone. Il governo ha accolto le nostre richieste. Confidiamo dunque che alle parole conseguano i fatti».

Villarosa ha aggiunto che «entro una settimana saranno pronte le linee guida su come richiedere i rimborsi», con l'istituzione di una Commissione di saggi che dovrà vagliare chi avrà diritto ai rimborsi o meno. In merito poi al rischio che il Fondo di risarcimento incappi in una procedura di infrazione dell'Unione europea per aiuti di Stato, il presidente dell'associazione "Noi che credevamo nella BpVi" Luigi Ugone ha spiegato che «abbiamo chiesto esplicitamente a Villarosa e ci è stato detto che Tria ha garantito che ci sono i soldi a disposizione e che non c'è nessun pericolo di entrare in collisione con l'Unione europea». Intanto i due viceministri Luigi Di Maio e Matteo Salvini, a detta degli organizzatori, avrebbero entrambi confermato la loro presenza all'assemblea nazionale dell'associazione "Noi che credevamo nella BpVi" in programma sabato 9 febbraio a Vicenza.

Il testo del Fondo approvato dal Parlamento, prevede in sintesi che possano accedere ai rimborsi tutti coloro che hanno subito un pregiudizio ingiusto dalle loro banche messe in liquidazione, quindi di rientrano anche i vecchi azionisti di Banca Popolare Udinese che in Friuli sono migliaia, una corsia preferenziale sarà riservata agli ex soci che hanno un reddito inferiore a 35 mila euro annui; destinatari dell'indennizzo saranno le persone fisiche, gli imprenditori individuali anche agricoli o coltivatori diretti, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, nonché le imprese con meno di 10 dipendenti e meno di 2 milioni di fatturato; il ristoro sarà pari al 30% del prezzo di acquisto delle azioni, detratti i dividendi e non supererà, ad azionista, i 100 mila euro. —

BILANCIO 2018

È record di traffici per il porto di Trieste

TRIESTE. Crescita costante e chiusura d'anno ancora da record per i traffici dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale che include i porti di Trieste e Monfalcone. Insieme i due scali hanno movimentato più di 67 milioni di tonnellate: 62.700.000 a Trieste e 4.500.000 a Monfalcone. Il risultato costituisce il nuovo record storico per Trieste che si conferma primo scalo d'Italia guardando ai volumi totali con un aumento del +1,20% rispetto al 2017, anno in cui aveva chiuso con quasi 62 milioni di tonnellate. I container sono stati il settore con il più alto tasso di crescita, registrando la miglior performance a doppia cifra mai raggiunta dallo scalo giuliano: 725.500 Teu con un incremento del +18% sul 2017, e +49% sul 2016. «I dati restituiscono la fotografia di un porto che si conferma leader in Italia per il tonnellaggio totale, ma sempre meno dipendente dal petrolio», commenta il presidente dell'Autorità Zeno D'Agostino. Numeri incoraggianti per il settore delle merci varie, che portano a segno un incremento del +7,30% sul 2017 e per il settore delle rifuse solide (+1,60%). Il successo dello scalo giuliano si riflette soprattutto nel comparto ferroviario, asset trainante del porto di Trieste, che si conferma primo porto ferroviario del Paese. —

L'INTERVENTO DI UN IMPORTATORE E COMMERCIANTE DI PIETRE PREZIOSE

Ecco perché comperare diamanti in banca è sbagliato

Gentile direttore, da oltre trent'anni possiedo un'azienda che si occupa di importazione e di commercio di diamanti e pietre preziose. Conosco molto bene la faccenda dei diamanti racconata dal Messaggero Veneto nei giorni scorsi. Conosco anche le due aziende italiane citate che, sfruttando canali e clientela di alcuni istituti di credito, sono riuscite a vendere diamanti su tutto il territorio nazionale, sviluppando fatturati da milioni di euro.

E le conosco perché frequento alcune piazze mondiali dove queste aziende si rifornivano, nonché per il fatto di gestire un laboratorio gemmologico e di svolgere consulenze in ambito di preziosi. Da tempo ho un frequente pellegrinaggio in ufficio di risparmiatori che sono incappati in questa brutta avventura e che vengono a chiedere ragguagli sui loro "investimenti" in diamanti.

Noi operatori del settore, rimasti al di fuori di queste operazioni di "finanza creativa", eravamo consapevoli che fosse solo questione di tempo, e che prima o poi il bubbone sarebbe scoppiato facendo svegliare in lacrime chi, con grande ingenuità, si era addormentato cullando sogni di facili guadagni e investimenti blindati.

Comperare un diamante da una banca è come chiedere ad un salumiere un paio di scarpe: che ciascuno faccia il mestiere per cui si è strutturato, e soprattutto preparato.

Giustamente i media nazionali, a partire dalla sua collega Gabanelli, hanno immediatamente puntato il dito sul primo indiziato che passava là davanti: le due aziende commerciali che, sfruttando la partnership siglata con alcune banche, di fatto avevano venduto le pietre agli aspiranti risparmiatori, facendo passare per investimento una semplice vendita di gemme. E' certamente singolare che a questa verità sia arrivata prima la redazione di Report, piuttosto che la Consob o la Banca d'Italia, o le altre istituzioni preposte a vigilare ed a garantire la salvaguardia del risparmiatore.

In questa faccenda è certo che il cliente venisse portato fuori pista da molti fattori imputabili a queste due aziende: la pubblicazione dei propri listini sul Sole24Ore, maggiore quotidiano finanziario italiano, e proprio per questo "trasformati" di fatto da un'inserzione pubblicitaria ad un listino ufficiale ed oggettivo, o dalla inadeguata documentazione informativa che veniva offerta, in violazione alla legge, ai soggetti che si apprestavano a sottoscrivere questo investimento, o ancora, al prezzo esorbitante a cui queste gemme venivano vendute, molto superiore al prezzo che avrebbero pagato rivolgendosi ad un semplice gioielliere dettagliante. Giusta quindi la multa comminata dall'Antitrust, anche se i 15 milioni di sanzione fanno forse il solletico ai miliardi fatturati ed alle centinaia di milioni di utili incassati.

Però è anche certo che le banche, resesi disponibili a sottoscrivere la partnership con le aziende commerciali e, di fatto, avvallando sia il sistema truffaldino messo in atto da queste due aziende commerciali, sia spartendo gli enormi utili maturati da queste vendite, di colpa ne abbiano almeno la metà.

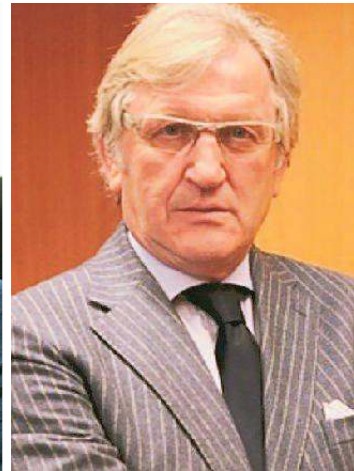
Trovo quanto meno singolare che i vertici di istituti di credito, addirittura di respiro internazionale, avessero avvallato e promuovessero queste proposte di investimento, tramite tutta la loro rete di sportelli, senza avere la precisa consapevolezza di cosa stavano facendo. E per comprenderlo non occorreva esser dei commercianti di diamanti: era sufficiente cliccare preliminarmente su qualche sito che si occupa di vendita di diamanti, o più semplicemente su Ebay, e constatare che i diamanti venduti tramite il canale bancario costavano il doppio. E cliccando, chiedersi soprattutto il perché.

Inoltre le banche, come ben sappiamo, per statuto non possono esercitare alcuna forma di commercio, e quindi avevano assoluta necessità di stringere questa partnership per portare a termine le vendite vestite da investimento, ben consce però che se la barca avesse fatto naufragio, cosa puntualmente avvenuta, la documentazione di stipula di questi investimenti avrebbe avuto la sola firma delle aziende commerciali, e non quella della banca che aveva proposto l'investimento, consentendo agli istituti di credito, in prima battuta di lavarsene le mani.

Insomma, la colpa non è dei diamanti. Caro direttore, i diamanti hanno 4000 anni di storia e hanno dato gioia e fatto sognare migliaia di generazioni. Io continuo a crederci.

Massimo Battistella
Pordenone

TOP 500 Oggi a Udine

L'ANALISI

Dopo l'evento a Pordenone (nella foto grande i ricercatori PwC Maria Cristina Landro e Gianluca Toschi lunedì al teatro Verdi) oggi al Messaggero Veneto (posti esauriti) si terrà l'evento conclusivo di Top 500: nelle foto gli interlocutori chiamati a confrontarsi, in alto da sinistra Giovanni Da Pozzo, Anna Mareschi Danieli, Massimo Paniccia, Alessandro Pedone, Roberto Snaidero e Zeno D'Agostino

Innovatori ma non abbastanza E il Nordest insegue l’Europa

La partita si gioca sulla creazione di valore aggiunto anche nelle realtà locali Friuli Venezia Giulia e Veneto devono ancora raggiungere le posizioni di vertice

Oggi a Udine, dalle 17.30 nella sede al Messaggero Veneto (posti esauriti), si terrà l’evento di presentazione di Top 500

DANIELE MARINI

Imprese “esploratrici” di un mondo nuovo. Potessimo dipingere l’azione e le strategie di una parte significativa del sistema produttivo nordestino, fotografate dall’ultima analisi di Top 500, le raffigureremo così. Perché, come chi va alla scoperta di realtà ignote, negli anni precedenti hanno investito nella preparazione, studiato come fronteggiare le difficoltà. E il mondo della competizione è nuovo e incerto, in cui i criteri dello sviluppo sono mutati: velocità e pervasività delle innovazioni, riduzione della dimensione dello spazio e del tempo, divisione del lavoro mondiale, globalizzazione e tecnologie digitali: sono tutte caratteristiche di questo nuovo mondo. In poco tempo siamo passati da un consolidato mondo analogico-industriale, a uno digitale-flessibile. Anche solo questi brevi cenni raccontano l’importanza di osservare in modo sistematico una platea fondamentale del sistema produttivo, come quella di Top 500. Si tratta di imprese “esploratrici”, per almeno due ordini di motivi. Il primo: fanno da apripista sui mercati. Come raccontano anche altre ricerche (Centro Studi di Community), grazie alle loro dimensioni riescono a proiettarsi su nuovi mercati, innovare, sviluppare reti. Anche nell’ultima classifica annuale di Top 500, il tema della dimensione viene confermato come un fattore cruciale: è un asset fondamentale per realizzare migliori economie di scala, efficienza e risparmi, capitalizzazioni, possibilità di dare risposte veloci al mercato. Il secondo motivo: aprono la strada per il gruppo al seguito. Perché trainano con sé una parte significativa delle imprese più piccole del territorio in cui operano, che non sono soltanto semplici fornitori, ma più spesso veri e propri partner privilegiati. Fra impresa più grande e fornitore si sviluppa un rapporto reciprocamente virtuoso. Non va dimenticato che, fatto 100 ciò che viene prodotto dalle aziende leader, l’80% è realizzato dai fornitori. Dunque, gli esiti positivi desunti dai bilanci delle singole imprese di Top 500 rappresentano un epifenomeno, l’esito manifesto di qualcosa che coinvolge una quota significativa del sistema imprenditoriale locale.

IL CONSOLIDAMENTO

Gli esiti delle elaborazioni sui dati di bilancio (riferiti al 2017) di Top 500 consegnano un’immagine di ulteriore crescita, sebbene rallentata, e consolidamento delle imprese “esploratrici” e, in senso più ampio, del sistema produttivo locale, testimoniato dagli indicatori positivi del Pil del Nordest, della crescita dell’export, delle performance dei distretti industriali. Soprattutto, segnalano come, rispetto alle precedenti rilevazioni, si registri una diffusività della crescita che coinvolge una platea ancor più ampia delle imprese. Quindi, la ripresa, seppure lentamente, si è espansa e consolidata. A questo fenomeno positivo, si aggiunge un secondo aspetto strategico di rilievo. Una parte rilevante delle imprese si è orientata a una maggiore patrimonializzazione, capitalizzandosi in particolare attraverso l’autofinanziamento, riducendo il proprio indebitamento. Dunque, il sistema economico ha teso – facendo storia dell’esperienza recente – a consolidarsi autonomamente, a cercare di camminare con le proprie gambe. Perché con una maggiore solidità patrimoniale è più facile resistere ai marosi di un mercato che cambia velocemente. E a un sistema bancario locale che ha disperso buona parte della ricchezza accumulata.

IL CONFRONTO

A questi risultati positivi, non mancano però anche alcuni segnali che vanno debitamente considerati. Il primo riguarda le caratteristiche della crescita. I dati di bilancio raccontano come essa sia avvenuta più sul versante dei volumi, che su quello del valore aggiunto, ovvero della ricerca di maggiori efficienze nella catena del valore, dell’innovazione. Il confronto con il resto delle imprese del Nord evidenzia come quelle del Nordest siano in linea con le altre realtà produttive sul primo fattore, ma sul valore aggiunto la crescita sia largamente inferiore. La crescita c’è, ma le marginalità sono state erose. Le rilevazioni successive ci diranno se ciò è prevalentemente dovuto alla scelta di capitalizzare (in proprio) le aziende, oppure a un minore investimento nella ricerca di maggiori efficienze o all’innovazione. In ogni caso, il raffronto con le altre economie delle regioni del Nord dice che la competitività non è data solo da un’organizzazione più grande, ma anche dalla ricerca di una crescente efficienza di tutta la catena del valore della produzione: dell’impresa e della sua filiera.

SPETTRO-FRENATA

Il secondo segnale, collegato al precedente, riguarda i processi di innovazione nelle economie territoriali. Il periodico Regional Innovation Scoreboard (UE, 2017) colloca il Veneto solo al 128° posto (stabile nel tempo) e il Friuli Venezia Giulia al 117° (in ascesa) su 220 regioni europee. I principali punti di debolezza risiedono nel minor investimento delle imprese in R&S, nella ridotta spesa in R&S della Pubblica Amministrazione, nella minor presenza di giovani laureati, nelle rare collaborazioni innovative fra imprese. Ora, i segnali di rallentamento dell’economia nazionale al termine del 2018 e degli scambi commerciali a causa delle politiche dei dazi, unito al rallentamento dell’economia cinese, fanno palesare per il 2019 lo spettro di una nuova brusca frenata, che per il nostro paese potrebbe configurare una fase recessiva. Le imprese di Top 500 hanno dato prova di resilienza e di consolidamento. Ma la competizione si gioca nella creazione di valore aggiunto nell’intera catena del valore, nei processi di innovazione dell’impresa, ma anche dei territori e delle realtà locali: la crescita passa attraverso la riscrittura di una nuova reciprocità fra impresa e territorio. —

A TRIESTE

Il confronto tra export e piattaforma logistica

Ieri a Trieste, al Ridotto del Verdi, Il Piccolo ha organizzato l'evento Top 500. La tavola rotonda è stata condotta dal vicedirettore Alberto Bollis (primo a sinistra) che si è confrontato con Angelo Aulicino (al centro) dell'Alpe Adria spa e Dragomir Matic della piattaforma logistica Trieste srl.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5450**	+3,0200	0,4870	0,5450	+10,7700	341
A2A	**1,5795**	+1,4100	1,5485	1,6420	+0,4500	4945
Acea	**13,0900**	+0,3800	11,8200	13,1000	+8,9900	2788
Acsm-Agam	**1,7200**	+2,0800	1,6250	1,7200	+3,9300	334
Aegon	**4,5470**	+0,2400	3,9920	4,5600	+12,4900	-
Agatos	**0,1430**	+2,1400	0,1240	0,1490	+11,7200	13
Ageas	**41,1700**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**23,4400**	+0,8800	22,1100	23,4850	+6,0200	-
Alerion	**2,8400**	-0,3500	2,7700	2,9300	-1,3900	147
Allianz SE	**185,4000**	+0,7600	173,4600	185,8200	+4,4300	84028
Ambienthesis	**0,3350**	-0,5900	0,3280	0,3420	+0,0000	4
Ambromobiliare	**3,7700**	-1,3100	3,7700	3,8700	-2,0800	10
Anima Holding	**3,7100**	-0,4300	3,2300	3,7300	+14,8600	1419
Ansaldo Sts	**12,6800**	+0,0000	12,6800	12,8000	-0,1600	2536
Askoll EVA	**3,2800**	+0,0000	3,1600	3,3800	+3,8000	51
Assiteca	**2,3900**	+0,8400	2,2600	2,4000	+5,7500	77
Astaldi	**0,7000**	+17,0600	0,4978	0,7000	+35,1400	66
ASTM	**20,9500**	+1,9500	17,4200	20,9500	+19,8500	2054
Atlantia	**21,2200**	+2,3100	18,0700	21,2200	+17,4300	17364
Autogrill Spa	**7,8000**	+1,7600	7,3600	7,8800	+5,9800	1993
Autostrade Meridionali	**29,1000**	+1,3900	26,5000	29,1000	+7,7800	128
Axa SA	**20,3500**	+0,2500	18,6540	20,5200	+8,5700	-
Azimut Holding	**11,4100**	+2,9300	9,5340	11,4100	+19,6800	1640
B B.F.	**2,4600**	+2,0700	2,3900	2,6000	-5,3800	372
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0500**	+2,5200	4,5400	5,0500	+11,2300	859
Banca Generali	**20,7200**	+0,8800	18,1300	20,7800	+14,2900	2420
Banca Intermobiliare	**0,1750**	-1,1300	0,1642	0,1844	+6,5800	124
Banca Mediolanum	**5,3650**	+0,9400	5,0450	5,3850	+5,4000	3965
Banca Monte Paschi Siena	**1,2650**	+0,8000	1,2110	1,5345	-15,4100	1443
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,1200**	+0,2600	2,9950	3,4050	-7,2500	1500
Banca Popolare di Sondrio	**2,4760**	-1,4300	2,4760	2,7180	-5,9300	1130
Banca Profilo	**0,1600**	+1,6500	0,1574	0,1778	-10,0100	107
Banco BPM	**1,7836**	-1,0200	1,7808	2,0585	-9,3700	2704
Banco di Desio e Brianza	**1,7900**	+0,0000	1,7000	1,8200	+3,4700	210
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	+2,5800	1,7000	1,8700	+5,2900	23
Banco di Sardegna risp	**8,1600**	+1,2400	7,1000	8,1600	+11,7800	53
Banco Santander	**4,3945**	+0,0000	3,9100	4,3955	+12,3900	-
Basf	**65,0800**	+0,7400	59,6400	65,6800	+9,1200	-
Basicnet	**4,7750**	+1,8100	4,2800	4,7750	+7,7900	288
Bastogi	**0,9200**	-2,1300	0,8220	0,9660	+10,5800	115
Bayer	**65,9900**	-1,1800	60,3000	68,0300	+9,4400	0
Beghelli	**0,2780**	-2,4600	0,2750	0,2900	-1,4200	56
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0700	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3090**	-0,3200	0,2875	0,3265	+4,7500	33
Biancamano	**0,1835**	+3,3800	0,1730	0,1950	+2,5100	6
Bio On	**60,7000**	-0,1600	56,3000	61,0000	+6,8700	1135
Biodue	**4,8700**	-1,6200	4,8700	5,1200	-3,3700	55
Bioera	**0,0910**	-10,3400	0,0574	0,1255	+58,5400	5
Blue Financial Communication	**1,0500**	+0,0000	0,9500	1,0500	+5,0000	3
BMW	**74,0100**	+0,1400	69,1600	74,7000	+7,0000	-
BNP Paribas	**42,3150**	-0,2600	38,9250	43,1150	+7,7700	-
Bomi Italia	**2,5800**	+3,2000	2,2000	2,6100	-1,1500	39
Borgosesia	**0,4880**	-2,4000	0,4880	0,5950	-17,2900	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,9850**	-1,4300	8,8950	10,3200	+12,2500	3349
Brioschi	**0,0628**	+0,0000	0,0558	0,0628	+11,3500	49
Brunello Cucinelli	**30,1500**	-1,3100	27,4000	31,6000	+0,3300	2059
Buzzi Unicem	**16,6500**	-0,6900	14,8300	16,7650	+10,8200	2764
Buzzi Unicem rnc	**10,7400**	+1,9000	9,4800	10,7400	+12,2300	433
C Caleffi	**1,4750**	+0,0000	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	**2,1700**	+0,9300	2,1200	2,3000	-4,8200	258
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	141
Campari	**8,0050**	+2,3700	7,3700	8,0050	+8,4000	9267
Carraro	**2,1150**	-0,2400	1,6800	2,1200	+25,8900	170
Carrefour	**17,2750**	+0,0300	14,6000	17,3850	+15,5500	-
Casta Diva Group	**0,9820**	+2,2900	0,8900	1,0000	+9,6000	12
Cattolica Assicurazioni	**8,1600**	+0,4300	7,1050	8,1600	+14,8500	1420
CdR Advance Capital	**0,6160**	-3,4500	0,6060	0,6480	-3,1400	7
Cerved Group	**7,6400**	+0,1300	6,9600	7,7400	+6,7800	1489
CHL	**0,0036**	-5,2600	0,0036	0,0054	-5,2600	4
CIA	**0,1170**	+0,8600	0,1095	0,1245	+6,8500	11
Cir	**1,0100**	+0,2000	0,9170	1,0120	+8,7200	797
Class Editori	**0,1925**	+1,0500	0,1800	0,1980	+6,9400	19
CNH Industrial	**8,7440**	+0,7600	7,7340	9,0440	+11,4200	11898
Cofide	**0,4950**	+0,6100	0,4530	0,4970	+6,8000	357
Conafi	**0,2770**	-0,3600	0,2450	0,2830	+13,0600	10
Credem	**5,0500**	-0,2000	5,0100	5,3100	+0,4000	1684
Credit Agricole	**10,1260**	+0,0000	9,2840	10,4160	+9,0700	-
Credito Valtellinese	**0,0648**	+1,7300	0,0626	0,0755	-11,8400	451
CSP	**0,7400**	+0,5400	0,7360	0,7980	-1,6000	25
Culti Milano	**2,5000**	+0,0000	2,4800	3,0800	-18,5700	8
D Daimler	**52,0200**	-0,3400	44,8500	52,5900	+13,5800	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	70
Danieli	**17,9000**	+5,2900	15,1200	17,9000	+17,3000	726
Danieli rnc	**14,2400**	+4,0900	12,9000	14,2400	+10,3900	571
Danone	**62,5100**	+0,8900	59,9500	63,1800	+4,2700	-
De' Longhi	**21,8800**	-1,2600	21,8200	24,7400	-1,0000	3266
Deutsche Bank	**8,1400**	+0,4900	6,9700	8,1400	+16,7900	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,2950**	+0,3200	14,0400	15,0100	-2,8200	-
Diasorin	**81,7500**	+2,5100	70,7000	81,7500	+15,6300	4543
Digital Magics	**6,1000**	+1,3300	6,0200	6,5000	-4,9800	45
DigiTouch	**1,3600**	-1,4500	1,2400	1,3800	+6,6700	19
doBank	**11,9700**	+5,9300	9,2450	11,9700	+29,4800	-
E E.ON	**9,6150**	+2,1800	8,5700	9,6150	+12,1900	0
Ecosuntek	**4,7100**	-8,0100	4,3500	5,8800	+8,2800	8
Edison rnc	**1,0250**	+0,0000	0,9460	1,0300	+8,3500	113
EEMS	**0,0520**	+3,1700	0,0460	0,0538	+13,0400	2
Enav	**4,4620**	+1,9200	4,1960	4,4620	+5,1900	2397
Enel	**5,2420**	+1,5100	5,0440	5,3080	+3,9300	53212
Enertronica	**1,5000**	-0,3300	1,3000	1,6300	+7,1400	12
Enervit	**3,3500**	+1,5200	3,2000	3,3500	+3,4000	58
ENGIE	**14,0050**	+1,1200	12,2750	14,0050	+14,0900	-
ENI	**14,5220**	+0,6200	13,7480	14,6080	+5,6300	52679
ERG	**17,2400**	+1,0600	16,4600	17,7300	+4,4800	2586
Eukedos	**0,8900**	-1,1100	0,8900	0,9700	-8,2500	20
EXOR	**54,0600**	+0,4800	46,4000	55,0600	+14,3900	13029
Expert System	**1,3450**	-0,7400	1,1500	1,3550	+15,4500	48
F Ferrari	**96,1000**	+0,4200	85,6000	100,5000	+10,7400	18672
Fiat Chrysler Automobiles	**14,4980**	+0,0400	12,4160	14,7620	+14,3200	22437
Fincantieri	**1,0130**	-0,3000	0,9220	1,0180	+9,8700	1713
Finecobank	**9,7440**	+1,1800	8,6460	9,9840	+11,0000	5924
Fintel Energia Group	**2,0200**	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**10,2000**	+0,0000	9,6000	10,2000	+5,7000	26
FNM	**0,5300**	-0,5600	0,4960	0,5600	+6,8500	230
Fope	**6,6000**	+0,0000	6,0000	6,6000	+9,0900	33
Frendy Energy	**0,3540**	+3,5100	0,3260	0,3600	+8,5900	21
Fullsix	**0,8800**	-2,4400	0,8600	1,0000	-3,0800	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3120**	+2,3000	0,2650	0,3290	+17,7400	18
Gas Plus	**2,2100**	-0,9000	2,1900	2,3300	-3,4900	99
Generali	**15,4450**	+0,0600	14,5050	15,4550	+5,7900	24193
Geox	**1,2630**	+0,4800	1,1530	1,3190	+7,6700	327
Gequity	**0,0452**	-5,8300	0,0290	0,0480	+55,8600	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7500**	+2,9400	1,5600	1,7700	+12,1800	5
H Hera	**2,9200**	+1,9600	2,6620	2,9200	+9,6900	4333
I I Grandi Viaggi	**1,7500**	-2,6700	1,7500	2,0700	-0,5700	85
Il Sole 24 Ore	**0,3515**	-0,4200	0,3515	0,3800	-7,5000	20
IMMSI	**0,4635**	+0,1100	0,4010	0,4695	+15,0100	158
Imvest	**1,5100**	-0,6600	1,4800	1,5800	+2,0300	64
Ing Groep NV	**10,5020**	-0,7400	9,4110	10,5800	+11,5900	40566
Iniziative Bresciane	**18,7000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-1,5800	70
Innovatec	**0,0282**	+1,4400	0,0172	0,0283	+50,8000	9
Intek Group	**0,3295**	+0,9200	0,2990	0,3295	+6,2900	129
Intek Group risp	**0,3620**	-1,6300	0,3260	0,3680	+11,0400	18
Intesa Sanpaolo	**2,0485**	+0,1500	1,9014	2,0645	+5,6000	35845
Intred	**2,9700**	+0,0000	2,9200	3,1000	-4,1900	42
Iren	**2,1280**	+2,1100	2,0840	2,1840	+1,5300	2737
It Way	**0,6580**	+16,2500	0,3400	0,6580	+82,7800	5
Italgas	**5,2700**	+1,9700	4,9960	5,2700	+5,4800	4254
Italia Independent	**2,0800**	+5,8500	1,9500	2,3400	+4,5200	13
Italiaonline	**2,2800**	-0,8700	2,2450	2,5050	+1,1100	263
Italiaonline R	**464,0000**	+0,8700	410,0000	464,0000	+13,1700	3
Italmobiliare	**19,6400**	-0,2000	18,3800	19,8000	+6,8600	937
IVS Group	**11,0600**	+0,0000	10,8800	11,3600	+0,0000	431
J Juventus FC	**1,4790**	-6,7500	1,0620	1,5860	+39,2700	1537
K K+S AG	**16,7750**	-0,0300	15,5800	17,2000	+7,6700	-
Kering	**418,8000**	+0,0700	382,9000	424,8000	+4,9600	0
Ki Group	**1,2900**	-5,1500	1,2500	1,5900	+3,2000	8
L L'Oreal	**205,7000**	+2,6400	195,9500	205,7000	+3,6000	-
Leonardo	**8,3180**	+0,2400	7,4700	8,3180	+8,3400	4813
Leone Film Group	**4,5600**	+0,0000	4,4200	4,7000	-2,9800	65
LU-VE	**10,1500**	+0,0000	9,3000	10,2000	+8,2100	225
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8000	+13,2100	27
Luxottica	**51,8800**	-0,4600	51,6800	52,4800	+0,3500	25194
LVenture Group	**0,5940**	-0,6700	0,5800	0,6180	-1,6600	19
Lvmh	**261,5000**	+1,0000	244,0000	261,9500	+3,4800	-
M M&C	**0,0414**	-2,3600	0,0362	0,0440	+8,9500	17
Mailup	**2,6300**	+0,3800	2,2600	2,6400	+13,3600	39
Maire Tecnimont	**3,5000**	-0,9600	3,2100	3,5980	+9,0300	1157
Masi Agricola	**3,8000**	+0,5300	3,6900	3,9800	+2,9800	123
Mediacontech	**0,5460**	-0,3600	0,4890	0,6100	+10,0800	1
Mediaset	**2,9380**	+0,3400	2,7440	2,9740	+7,0700	3452
Mediobanca	**7,8160**	-0,7600	7,2980	7,9760	+5,9700	6953
Merck KGaA	**91,1800**	-0,4600	88,3600	92,7000	-1,3600	-
Micron Technology	**33,0000**	-4,3500	27,1000	34,5000	+21,7700	-
Microsoft Corp	**89,8000**	-2,3900	87,0000	94,5000	+2,6300	-
Mittel	**1,7350**	+2,0600	1,6700	1,7500	-0,8600	151
Molmed	**0,2855**	+1,2400	0,2655	0,3080	+5,9400	132
Moncler	**30,9600**	+1,2800	27,8100	31,3600	+7,0200	7884
Mondo TV France	**0,0292**	-2,6700	0,0292	0,0330	-0,6800	3
Mondo TV Suisse	**0,4850**	-3,0000	0,4850	0,5740	-10,1900	5
Monnalisa	**8,9000**	+0,0000	8,8600	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1695**	+2,4200	0,1475	0,1695	+13,0000	25
Munich Re Ag	**195,9500**	+0,0000	186,5000	195,9500	+5,0700	-
N Net Insurance	**4,4300**	+0,0000	4,2000	4,4300	+5,4800	30
Netweek	**0,2415**	-4,5500	0,2010	0,2615	+20,1500	27
Neurosoft	**1,2100**	+17,4800	0,7500	1,2500	+30,8100	28
Nokia Corporation	**5,6700**	+0,2100	4,9040	5,7320	+13,0400	-
Notorious Pictures	**3,3300**	+0,9100	2,8600	3,3900	+4,0600	75
Nova Re	**4,0000**	-1,2300	3,9700	4,3000	-6,1500	42
O Orange	**13,4750**	+0,0000	13,3600	13,9050	-3,0900	-
Orsero	**7,5100**	+0,1300	7,1500	7,7400	+0,8100	133
OVS	**1,3530**	+0,0700	1,0940	1,3740	+23,6700	306
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,8450	2,9150	-0,1800	5279
Philips NV	**33,1150**	+3,1800	29,2700	33,1150	+3,7800	-
Piaggio	**2,0080**	+1,5200	1,8180	2,0080	+9,6700	718
Pierrel	**0,1490**	+1,0200	0,1420	0,1500	+2,7600	34
Pininfarina	**2,2800**	-1,0800	2,2600	2,5000	+0,4400	125
Piquadro	**1,8200**	+0,2800	1,6850	1,8200	+8,0100	91
Pirelli & C	**5,8120**	-2,2900	5,4460	6,1000	+3,6000	5880
Plc	**1,9428**	+0,0000	1,8998	1,9600	+0,1400	47
PLT Energia	**2,6300**	+0,3800	2,5600	2,6600	+1,9400	6
Poligrafici Editoriale	**0,2170**	-1,3600	0,1850	0,2200	+14,8100	29
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,6580**	-0,3100	6,9700	7,6920	+9,6500	10008
Prismi	**2,1900**	+0,0000	2,1800	2,4500	-10,6100	22
Prysmian	**18,9500**	+1,4200	16,6200	18,9500	+12,3300	5049
R Rai Way	**4,4050**	-0,4500	4,2550	4,4500	+1,6100	1205
Ratti	**3,1500**	-0,9400	2,8300	3,2800	+11,3100	85
RCS Mediagroup ord	**1,4240**	+1,1400	1,1520	1,4240	+23,6100	735
Renault	**61,8000**	+3,0000	52,9100	61,8000	+14,2300	-
Restart	**0,3121**	-1,9200	0,1692	0,3800	+84,4600	10
Risanamento	**0,0212**	-0,9300	0,0181	0,0230	+16,4800	38
Rosss	**0,7760**	+0,0000	0,7500	0,7820	-0,7700	9
RWE	**21,3500**	+0,0900	18,3100	21,3500	+16,6000	-
S S.S. Lazio	**1,2200**	+0,3300	1,1860	1,2900	+0,4900	82
Safe Bag	**4,0950**	-0,9700	3,8500	4,1800	+3,5400	61
Safilo Group	**0,7670**	+2,9500	0,7000	0,8460	+9,5700	210
Saipem	**4,0190**	+0,9300	3,2650	4,0190	+23,0900	4070
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,8970**	+2,4900	1,4150	1,8970	+33,9700	920
Salini Impregilo rnc	**5,1000**	+2,0000	4,2000	5,1000	+19,7200	8
Salvatore Ferragamo	**17,3500**	+0,1400	17,1650	18,0200	-1,7300	2931
Sanofi	**74,5100**	+1,9000	72,9000	75,2600	-0,6300	-
SAP	**89,8900**	-3,8700	84,1800	93,5100	+5,7500	-
Saras	**1,7860**	+2,2300	1,6910	1,8900	+5,6200	1691
Seri Industrial	**1,9600**	-0,5100	1,9300	2,0975	-1,5100	93
SIAS	**13,3500**	-0,0700	11,9100	13,4400	+10,7000	3040
Siemens	**100,5400**	+0,5200	95,2000	100,6200	+2,2200	-
SITI - B&T	**4,0000**	+0,0000	3,6000	4,2400	+0,0000	50
Smre	**6,0200**	-0,6600	6,0200	6,4200	-1,3100	132
Snam	**4,1890**	+2,1000	3,8190	4,1890	+9,6900	14453
Societe Generale	**28,1750**	+0,1800	27,4550	29,9800	+1,7700	-
Softec	**2,5800**	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**11,3000**	+3,1000	10,7400	11,9000	+3,8600	1001
Stefanel	**0,1200**	-3,2300	0,0700	0,1690	+71,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,8350**	-1,5700	10,7200	14,3750	+13,1200	12679
T TAS	**1,6440**	-1,9100	1,5480	1,8600	-7,6400	139
Technogym	**10,3500**	-1,3300	9,2950	10,5000	+10,5800	2094
Telecom Italia	**0,4582**	-0,1700	0,4460	0,5264	-5,1900	6998
Telecom Italia R	**0,4022**	-0,3200	0,3890	0,4530	-3,5500	2432
Telefonica	**7,6620**	+0,5200	7,3710	7,7760	+3,9500	0
Tenaris	**10,8300**	+0,8400	9,4400	11,0350	+14,7200	12785
Terna	**5,4040**	+1,2700	4,9530	5,4040	+9,1100	10850
TerniEnergia	**0,4185**	-0,5900	0,3190	0,4595	+30,7800	19
Tiscali	**0,0155**	-1,2700	0,0140	0,0170	+10,7100	49
Titanmet	**0,0705**	-0,5600	0,0520	0,0733	+35,5800	3
Tod's	**40,0000**	-0,0500	40,0000	43,9800	-3,1000	1335
Toscana Aeroporti	**14,4000**	+1,4100	13,7000	14,4000	+1,7700	263
Total	**47,5350**	+1,7300	46,0450	47,8000	+3,2400	-
Trevi	**0,3250**	-1,3700	0,2920	0,3500	+7,9700	54
Triboo	**1,5800**	-0,3200	1,5100	1,8500	+0,6400	46
U UBI Banca	**2,3340**	-1,9300	2,3090	2,6320	-7,8600	2680
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**10,5900**	-1,2300	9,6340	11,0020	+7,0300	23663
Unilever	**47,1600**	+1,6600	46,0000	47,2950	+0,3400	-
Unipol	**4,1240**	+0,0700	3,4600	4,1240	+17,2300	2946
UnipolSai	**2,2250**	-0,0400	1,9765	2,2490	+12,5700	6298
V Valsoia	**12,6500**	+3,6900	11,1500	12,8000	+13,4500	132
Vianini	**1,1250**	-1,7500	1,0650	1,1650	-0,8800	33
Visibilia Editore	**0,0222**	-2,6300	0,0124	0,0228	+30,5900	1
Vivendi	**21,7800**	+0,0000	20,9000	22,0000	+4,2100	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2478**	+0,0000	0,2399	0,2695	-8,0500	3
War Clabo 2015-2019	**0,0006**	+0,0000	0,0006	0,0089	-93,2600	0
WM Capital	**0,3620**	-6,9400	0,3060	0,3980	-8,1200	4
Z Zucchi	**0,0196**	+0,0000	0,0193	0,0223	+1,0300	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1200**	-0,9500	2,7900	3,4800	+8,3300	16
Aeffe	**2,6450**	+0,3800	2,3450	2,6600	+12,7900	286
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,1000**	-0,8200	11,4800	12,8400	+5,4000	441
Amplifon	**15,7500**	+0,0000	13,9100	16,2000	+12,1000	3575
Aquafil	**9,3400**	+0,6500	8,9000	9,5000	+4,0100	400
Ascopiave	**3,2000**	+0,0000	3,0950	3,2850	+2,8900	754
Avio	**11,5400**	-1,0300	11,1600	11,9400	+3,4100	306
B&C Speakers	**11,3800**	+0,5300	10,6000	11,6600	+7,3600	125
Banca Finnat	**0,3410**	-0,8700	0,3180	0,3540	+7,2300	125
Banca Ifis	**17,2500**	+1,5300	15,4400	17,8600	+11,7200	933
Banca Sistema	**1,4400**	-1,5000	1,4380	1,5100	+0,1400	117
BB Biotech	**59,7000**	-0,6700	52,0000	61,2000	+14,8100	3294
BE	**0,8850**	-1,0100	0,8720	0,9300	+0,4500	119
Biesse	**20,8600**	-0,8600	17,1700	21,1000	+21,4900	571
Cairo Communication	**3,7200**	+1,9200	3,4250	3,7200	+8,6100	494
Carel Industries	**9,4780**	+0,0000	8,8720	9,4780	+4,8900	940
Cembre	**20,8500**	-2,5700	20,2500	22,6500	+2,9600	355
Cementir	**5,9200**	+1,0200	5,1000	5,9200	+14,9500	937
Centrale del Latte d'Italia	**2,7400**	+0,3700	2,7100	2,7900	+0,3700	38
D'Amico	**0,1400**	+1,0100	0,1206	0,1494	+13,8200	91
Datalogic	**24,3000**	-1,0200	20,0000	24,9500	+19,1200	1429
Dea Capital	**1,3320**	+0,1500	1,2400	1,3400	+6,7300	410
Digital Bros	**5,6500**	-0,1800	4,1950	5,6600	+33,8900	82
EL.EN.	**15,9900**	-2,4400	12,6700	16,3900	+26,2000	314
Elica	**1,4920**	-0,4000	1,3040	1,5700	+14,4200	95
Emak	**1,3580**	-0,2900	1,2520	1,3780	+8,4700	222
ePrice	**1,5300**	+0,0000	1,5300	1,6800	-3,2900	64
Equita Group	**3,2350**	+1,7300	3,1800	3,2400	-0,1500	162
Esprinet	**3,9000**	-2,3800	3,5400	3,9950	+10,1700	206
Eurotech	**3,6450**	-1,6200	3,2450	3,8700	+12,3300	130
Exprivia	**1,1500**	+2,3100	0,8240	1,1740	+39,5600	60
Falck Renewables	**2,7800**	+0,7200	2,3450	2,8600	+18,5500	809
Fidia	**5,2200**	+0,3800	3,3900	5,7400	+53,9800	27
Fiera Milano	**4,7450**	+4,2900	3,3300	4,7450	+42,4900	341
Fila	**13,6000**	+0,4400	13,3400	14,4000	+0,7400	578
Gamenet	**7,0400**	-1,5400	6,7600	7,3600	+1,2900	213
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3830**	-1,0300	0,3460	0,4020	+10,3700	196
Gefran	**7,9300**	+2,3200	6,7100	8,3100	+18,1800	116
Giglio Group	**3,7700**	+0,5300	2,0800	3,9000	+78,6700	62
Gima TT	**7,0640**	-0,5600	6,5220	7,5040	+8,3100	623
Guala Closures	**5,9200**	+1,0200	5,6000	5,9600	+2,4200	369
IGD	**6,2380**	-0,6800	5,3820	6,2810	+15,9000	692
Ima	**58,6500**	+0,3400	54,4000	60,1500	+7,8100	2305
Interpump	**28,3400**	-0,4200	25,8800	28,4600	+9,0000	3087
Irce	**2,0600**	+0,4900	1,7400	2,0600	+13,8100	58
Isagro	**1,6080**	-0,6200	1,3620	1,6540	+16,5200	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,0000	1,1500	1,3400	+15,6500	19
La Doria	**8,6100**	-2,3800	7,9200	9,0300	+8,7100	269
Landi Renzo	**1,2660**	+0,4800	1,1080	1,2880	+12,6300	141
Marr	**20,8200**	+0,8700	20,6000	21,7600	+1,0700	1374
Massimo Zanetti Beverage	**6,3000**	+0,3200	5,7500	6,4200	+9,5700	216
Mondadori	**1,6860**	-2,3200	1,6660	1,7500	-1,4000	445
Mondo TV	**1,6380**	+0,6100	1,1940	1,6380	+37,1900	57
Mutuionline	**16,9400**	-0,3500	15,8600	17,0000	+6,8100	680
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,5000	+0,0000	404
Openjobmetis	**8,2100**	-1,3200	7,7800	8,9000	+2,6300	113
Panariagroup	**1,7260**	+12,2200	1,4400	1,7260	+17,4100	74
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-0,6700	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**21,0500**	+1,6900	16,8600	22,2500	+22,3800	220
Reno De Medici	**0,7310**	-0,9500	0,6090	0,7610	+17,9000	279
Reply	**49,0200**	-3,7900	42,4000	51,8000	+11,2100	1870
Retelit	**1,5450**	-1,2100	1,3650	1,5640	+13,1900	256
Sabaf	**15,4000**	+1,9900	14,8800	15,7600	+3,4900	176
Saes Getters	**19,8800**	-0,1000	18,1200	19,9000	+9,3500	291
Saes Getters rnc	**16,2200**	-0,7300	15,7000	16,4800	+2,6600	121
Servizi Italia	**3,6300**	+0,5500	3,1200	3,7400	+16,3500	117
Sesa	**25,6500**	-0,5800	22,8000	25,8000	+10,5600	397
Sogefi	**1,7100**	+0,0000	1,4310	1,7100	+19,5000	206
Tamburi	**6,1900**	+1,1400	5,7400	6,1900	+7,8400	1013
Tesmec	**0,4280**	+0,7100	0,4160	0,4350	+2,8800	45
Tinexta	**7,0200**	+4,1500	6,2500	7,0200	+12,3200	323
TXT e-solutions	**9,9700**	+1,2200	8,1800	9,9700	+21,8800	130
Unieuro	**11,0100**	-0,1800	9,6650	11,3200	+13,9200	221
Zignago Vetro	**9,2200**	+0,0000	8,4400	9,2200	+8,4700	814

IL PUNTO

Bene Azimut e Diasorin Terna fa il record storico Giù Juventus e Pirelli

Luigi Grassia

La Borsa di Milano guadagna posizioni (al pari delle altre maggiori in Europa): l'indice Ftse Mib fa +0,48% a 19.701 punti e l'All Share +0,47% a 21.660. Fra i titoli finanziari bene Azimut (+2,93%), Intesa Sanpaolo (+0,15%) e Generali (+0,07%) mentre arretrano Unicredit (-1,23%) e Ubi (-1,93%).

In evidenza in vari settori Diasorin (+2,51%), Campari (+2,37%) e Atlantia (+2,31%) e quasi tutto il comparto energetico (Enel +1,51%, A2A +1,41%, Iren +2,11%, Eni +0,62%, Saipem +0,93% e Tenaris +0,84%); Terna (+1,27%) segna il nuovo massimo storico a 5,04 euro. Nell'industria Ferrari +0,42% CnhI +0,76%, Leonardo +0,24% e Fiat Chrysler Automobiles invariata (+0,04%) mentre perdono terreno Pirelli (-2,29%) e StMicroelectronics (-1,57%). Telecom Italia lima lo 0,17%. Nella moda e nel lusso Moncler +1,28% e Salvatore Ferragamo +0,14%. Prese di beneficio, dopo una lunga rincorsa, per le azioni Juventus Football Club (-6,75%).

Fra le altre piazze finanziarie europee in rialzo Londra (+1,29%), Parigi (+0,81%), Madrid (+0,63%) e Francoforte (+0,08%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7470**	100	3,8839	+0,0800
Corona Danese	**7,4650**	10	1,3396	+0,0000
Corona Islandese	**137,0466**	100	0,7297	+0,1500
Corona Norvegese	**9,7035**	10	1,0306	-0,2900
Corona Svedese	**10,3508**	10	0,9661	+0,0000
Dollaro	**1,1422**	1	0,8755	+0,0400
Dollaro Australiano	**1,5954**	1	0,6268	+0,2600
Dollaro Canadese	**1,5142**	1	0,6604	+0,1800
Dollaro di Hong Kong	**8,9620**	1	0,1116	+0,0400
Dollaro N. Zelanda	**1,6694**	1	0,5990	+0,0400
Dollaro Singapore	**1,5444**	1	0,6475	-0,0700
Fiorino Ungherese	**317,2100**	100	0,3152	-0,1000
Franco Svizzero	**1,1352**	1	0,8809	+0,1900
Leu Rumeno	**4,7562**	10000	2.102,5188	-0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0665**	1	0,1648	+0,2200
Rand Sud Africano	**15,5560**	1	0,0643	-0,1900
Sterlina	**0,8674**	1	1,1529	-0,1800
Won Sud Coreano	**1.277,3200**	1000	0,7829	+0,0100
Yen	**125,0300**	100	0,7998	+0,0700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	16	100,0100	**-0,1919**
28-02-2019	30	100,0280	**-0,3092**
14-03-2019	44	100,0230	**-0,1784**
29-03-2019	59	100,0340	**-0,1999**
12-04-2019	73	100,0340	**-0,1631**
30-04-2019	91	100,0440	**-0,1689**
14-05-2019	105	100,0450	**-0,0929**
31-05-2019	122	100,0350	**-0,1024**
14-06-2019	136	100,0390	**-0,1016**
28-06-2019	150	100,0180	**-0,0239**
12-07-2019	164	100,0350	**-0,0306**
14-08-2019	197	100,0160	**+0,1181**
13-09-2019	227	99,9750	**+0,0208**
14-10-2019	258	99,9700	**-0,0936**
14-11-2019	289	99,9770	**+0,0474**
13-12-2019	318	99,9600	**+0,0529**
14-01-2020	350	99,9210	**+0,0853**

OBBLIGAZIONI GG-MM-AAAA

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,2700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,7300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,0900**
Btp 4% 01.02.2037	**111,4800**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2600**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,7500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8600**
Comit 1998/2028 ZC	**76,6700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,5000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,6700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,4600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,9900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**91,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,7000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,8400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,2300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,8300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7400**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,0300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,2500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,2600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,8700**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**95,8600**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,3300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	515,0000	**+0,8100**
Bruxelles (Bel 20)	3.477,6000	**+0,3200**
EuroParigi (Cac 40)	4.928,1800	**+0,8100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.218,8300	**+0,0800**
Hong Kong (Hang Seng)	27.531,6800	**-0,1600**
Londra (FTSE 100)	6.833,9300	**+1,2900**
Madrid (Ibex 35)	9.119,1000	**+0,6300**
New York (S&P 500)	2.638,1500	**-0,2200**
Sidney (AllOrd)	5.939,5000	**-0,5300**
Tokyo (Nikkei 225)	20.664,6400	**+0,0800**
Zurigo (SMI)	8.940,5200	**+0,9300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3070	-0,3110
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**466,2460**	464,6050	+0,3500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.307,5500**	1.302,1500	+0,4100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,1600**	36,9940	+0,4500

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,36**	**226,45**
Sterlina	**264,00**	**285,55**
4 Ducati	**496,54**	**537,08**
20 $ Liberty	**1.085,30**	**1.173,90**
Krugerrand	**1.121,73**	**1.213,30**
50 Pesos	**1.352,44**	**1.462,84**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.34 e tramonta alle 17.08
La Luna Sorge alle 3.07 e tramonta alle 12.50
Il Santo Santa Giacinta Marescotti vr. fr.
Il Proverbio
La vendete no vuaris dutis lis plais
La vendetta non guarisce tutte le piaghe.

Pedonalizzazione

«Il referendum va fatto e soltanto il sindaco può impedire che si voti»

Il comitato Autostoppisti insiste per la consultazione popolare sul centro «Se l'amministrazione non lo vuole metta nero su bianco il suo progetto»

Giulia Zanello

Il comitato Autostoppisti non demorde ed è pronto a lanciare la campagna referendaria. Dopo la raccolta delle oltre 3.500 firme in un mese per promuovere la consultazione popolare per eliminare dal centro storico, i tre rappresentanti del comitato pensano già ai passi successivi, anche in vista della possibilità che la giunta non accetti la proposta di arrivare alla consultazione popolare. Possibilità che, alla luce dei fatti, potrebbe non essere così remota, in particolare tenendo conto delle intenzioni dell'amministrazione, che ha comunque espresso la volontà di ripromuovere – in una formula ridiscussa e rivisitata – la vecchia Ztl, senza escludere nemmeno la pedonalizzazione del centro. Ieri, alla libreria Tarantola, Ivano Marchiol, assieme a Veronica Andrea Sauchelli e Laura Frattasio, ha incontrato la stampa e alcune associazioni illustrando le prossime tappe del percorso.

L'ITER DEL REFERENDUM

«Il comitato tecnico del Comune ha valutato ammissibile il quesito e dunque, stando alle procedure, il referendum si fa – spiega Marchiol –: il consiglio comunale ora ha sessanta giorni di tempo per esprimersi sull'indizione della consultazione». Unico caso nel quale, sempre stando alle regole, il referendum potrebbe saltare, quello in cui dovesse essere presentato un atto che fa venire meno le ragioni stesse della consultazione. «Solo il sindaco può decidere in questo caso, presentando, assieme alla giunta, un atto amministrativo che renda superfluo il referendum – sono ancora le parole del comitato –, oppure proponendo un documento nel quale si specifica che, soddisfando i requisiti delle volontà della giunta, la consultazione non è più necessaria».

SI CHIARISCANO LE IDEE

La palla ora passa nuovamente nelle mani del sindaco, ma lo stesso comitato confessa di non aver ancora compreso quale sarà il vero destino di via Mercatovecchio e del centro storico nelle intenzioni dell'amministrazione. «Accogliamo positivamente le parole del sindaco che ha dimostrato apertura nei nostri confronti – osserva Ivano Marchiol –, ma vediamo ancora pochi fatti e poca coerenza con quanto affermato, visto che la sperimentazione proseguirà. Questo – aggiunge – è l'unico fatto concreto che finora constatiamo». Per il comitato, che ribadisce la completa apertura al dialogo e al confronto con l'amministrazione, l'idea di riaprire al traffico dei veicoli la strada va completamente controcorrente rispetto a quanto in questi giorni la giunta ha annunciato. «Udine 25 anni fa era all'avanguardia sul fronte della mobilità e con il centro urbano pedonale – precisa il comitato –, mentre ora sono stati fatti passi indietro e siamo in ritardo».

LA PROPOSTA

«Se non si dovesse arrivare al referendum, chiediamo al Comune di avviare un dibattito, un processo partecipato che tenga conto del volere dei cittadini – chiarisce Marchiol –: non si può passare sopra le firme di 3.500 udinesi ed è la politica che deve rispondere, finora lo ha fatto timidamente». Da qui il suggerimento di avviare tavoli tecnici per ragionare sulla nuova e più moderna mobilità e punto di partenza imprescindibile per il comitato solo le linee guida europee sulla mobilità sostenibile. «Uno strumento pensato per le autonomie locali affinché gestiscano un tema complesso che vede la convivenza di più soggetti – rimarcano i tre rappresentanti –. Chiediamo sia promosso un metodo di lavoro partecipato coinvolgendo le categorie, le associazioni, i cittadini». L'idea è quella di approfittare dei 240 giorni che separano alla fine dei lavori di via Mercatovecchio per attivare tavoli – dall'accessibilità al turismo, dalla cultura al commercio – che si traducano in documenti e in una sintesi sull'idea del centro storico sulla quale poi lavorare e realizzare».

L'APPELLO

«Lanciamo un appello a tutti i portatori di interesse affinché esprimano la propria idea e le proprie istanze sul centro città – continua Marchiol –, in attesa di comprendere chiaramente la visione e il progetto del Comune. Via Mercatovecchio, lo dice il nome, deve ovviamente rimanere incentrata sul commercio, ma non è più concepibile un'attività al pari di 30 anni fa, i tempi sono cambiati. Occorre prenderne atto e ripensare all'alto valore aggiunto del commercio in quel contesto, senza scordare turismo e cultura». Ringraziando i cittadini per la partecipazione, sottolineando la trasversalità di persone che ha raggiunto l'iniziativa, il comitato, smarcandosi da qualsiasi etichetta politica, conclude: «Non vogliamo opposizioni e parte della soluzione già ce l'avremmo con il progetto Simpla, di cui fanno parte Udine e Pordenone, per una mobilità urbana che va nella direzione di città sempre più sostenibili».

La vecchia Ztl è una soluzione che non soddisfa l'associazione

> «L'alternativa potrebbe essere un confronto con cittadini e tutte le associazioni»

> «Approfittiamo dei 240 giorni di lavori in Mercatovecchio per aprire dei tavoli»

IL DIBATTITO SUL CENTRO

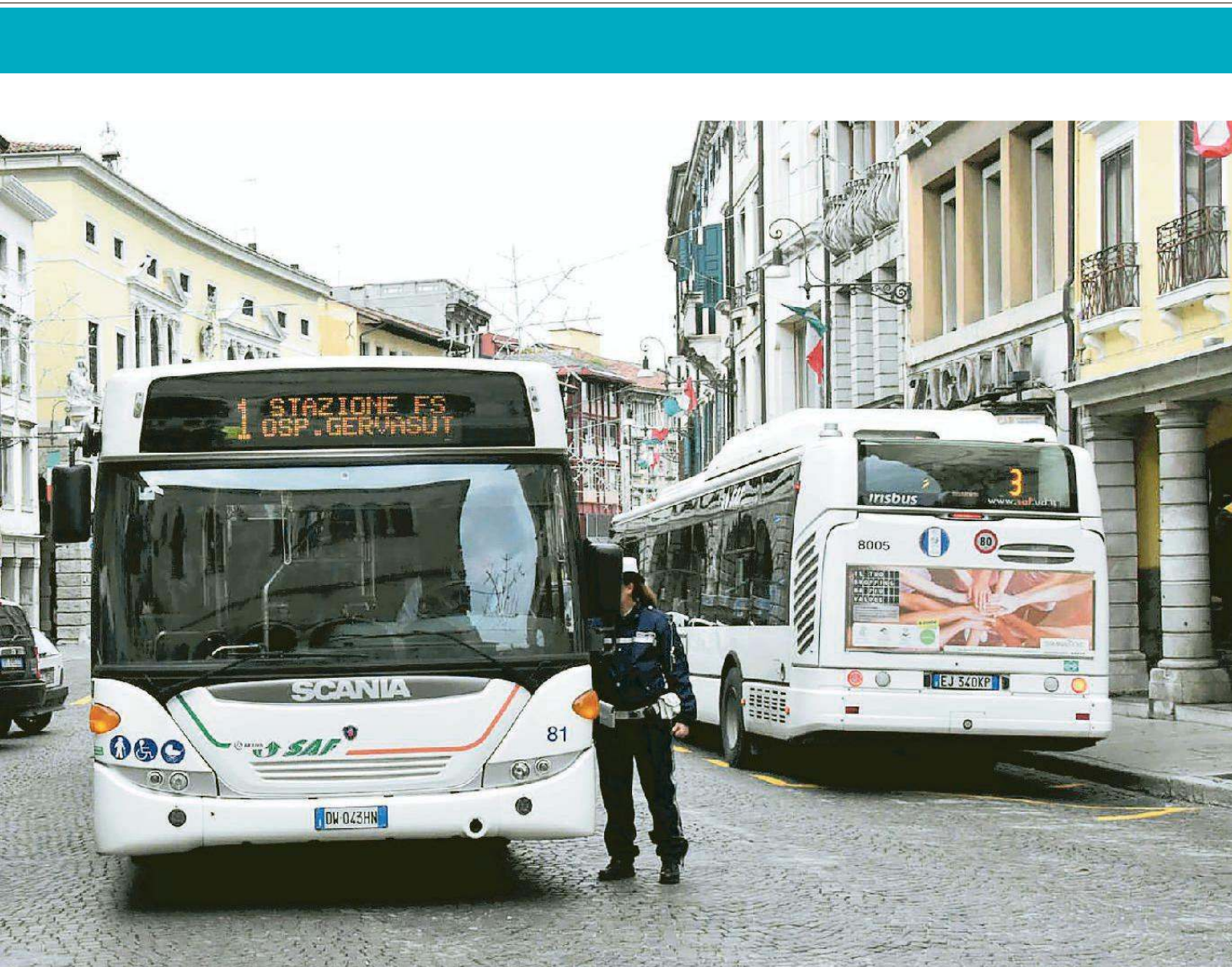
Le regole

Dopo la consegna delle firme, il consiglio comunale ora ha sessanta giorni di tempo per esprimersi sull'indizione della consultazione.

L'alternativa

«Se non si dovesse arrivare al referendum, chiediamo al Comune di avviare un un processo partecipato che tenga conto del volere dei cittadini».

La critica

Il coordinatore di Progetto Innovare, Massimo Ceccon ha evidenziato che «la maggioranza non è stata in grado di elaborare uno straccio di idea per il centro».

Mercatovecchio invasa da mezzi pubblici e privati, la raccolta firme e la conferenza stampa organizzata dal comitato Autostoppisti

L'OPPOSIZIONE

Progetto Innovare: giunta immobile dopo nove mesi nessuna decisione

Progetto Innovare accusa la giunta di immobilismo e chiede di indire il referendum sul futuro del centro e rendere noti i dati della sperimentazione che ha portato alla sospensione della Zona a traffico limitato. Secondo il coordinatore del movimento, Massimo Ceccon, la proroga della sospensione della Ztl fino al termine dei lavori in via Mercatovecchio «è l'ennesima non-scelta sul futuro del centro storico annunciata dalla giunta. Dal suo insediamento questa maggioranza non è stata in grado di elaborare uno straccio di idea per il centro, dove l'unica certezza è il progetto di riqualificazione di via Mercatovecchio che hanno ereditato dalla precedente amministrazione. Dopo i 6 mesi di "sperimentazione "di riapertura alle auto – prosegue Ceccon – ci aspettavamo che prendessero atto del fallimento di questa politica retrograda e presentassero alla città il tanto agognato piano per il centro. E invece prorogano ancora l'apertura, nascondendosi dietro a incarichi all'Università, tavoli di concertazione, ricalibrazione delle telecamere... Ma fino a ora cos'hanno fatto?». Non a caso Pi parla di «un'attesa eterna, più lunga di un parto!».

Per fare chiarezza sulle idee dell'attuale maggioranza Progetto Innovare sta organizzando una serie di incontri nei quartieri, ai quali è stato invitato anche il vicesindaco e assessore Loris Michelini. «Lo abbiamo invitato - dice Ceccon - nella speranza che venga a presentare l'esito di questi primi 6 mesi di sperimentazione. Vogliamo sapere se il traffico è effettivamente aumentato soltanto del 5% come ha dichiarato lo stesso Michelini e anche se c'è stato un incremento del fatturato dei negozi, come è cambiato il livello di inquinamento, eccetera». Per il movimento di opposizione ci sono poi anche altri nodi da sciogliere. «Questi incontri saranno anche l'occasione per parlare di trasporto pubblico e per confrontarsi sul referendum che dovrà svolgersi per decidere una volta per tutte il futuro del centro, ma ad oggi Michelini non ci ha ancora risposto. È evidente il fastidio che l'amministrazione prova nei confronti di questo

> Ceccon: aspettiamo di sapere l'esito di questi sei mesi di sospensione della Ztl

referendum – conclude Ceccon – ma se quasi 4 mila cittadini hanno firmato, non è facoltà della maggioranza decidere o meno di svolgerlo, è un dovere! Quello che dovrebbe fare la maggioranza è prendere una decisione sul futuro del centro».

A questo proposito però il sindaco Pietro Fontanini ha più volte detto di essere favorevole al referendum, ma ha anche precisato che l'idea (supportata da uno studio commissionato all'Università) è quella di adottare un'area pedonale e una Ztl, in linea quindi con quanto richiesto dal comitato promotore del referendum. —

C.R.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Pedonalizzazione

A Treviso chiedete se il centro funziona

Apprendo con piacere che una delegazione di assessori udinesi guidata dal sindaco Fontanini è stata a Treviso per «mettere a punto il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Sarei stato molto più soddisfatto se assieme alla rappresentanza politico-amministrativa ci fosse stato anche un tecnico come il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro, deputato a dare attuazione alla nuova modalità di raccolta. Spero a questo punto che il sindaco e i suoi colleghi di giunta abbiano preso due piccioni con una fava: abbiano chiesto al sindaco di Treviso, Mario Conte, lumi sul come realizzare anche a Udine un'isola pedonale degna di questo nome. Nella città veneta infatti, da lustri governata dal centrodestra, i negozianti del centro, nonostante l'ampia isola pedonale, non solo non sono falliti, ma hanno visto incrementare le loro vendite. Mi risulta che tanto i trevigiani quanto i turisti hanno dimostrato di gradire il potenziamento dei percorsi ciclopedonali e il passeggiare tranquilli.

Carlo Tincani

Udine in televisione

Mercatovecchio sparita dal servizio

Avrei voluto scrivere molte cose sulla chiusura del centro storico ed in particolare di via Mercatovecchio. Poi, invece, ho subito cambiato idea dopo aver assistito sabato pomeriggio alla puntata della nota e storica trasmissione televisiva "Sereno Variabile" mirabilmente condotta da Osvaldo Bevilacqua in onda su Rai due. La puntata era interamente dedicata a Udine che è stata magnificata per la sua bellezza, per la ricchezza di storia, arte, cultura, tradizione e per quanto la nostra città può offrire ai suoi ospiti anche nel settore enogastronomico. Le riprese televisive hanno dato ampio risalto ai nostri locali tipici ed agli angoli più belli e caratteristici del centro storico. Ma, ahimè, gli spettatori di tutta Italia non hanno potuto vedere via Mercatovecchio. Nemmeno un'inquadratura. Probabilmente la Rai, che ci vuole bene, non ha ritenuto di danneggiarci diffondendo le immagini di questa nostra splendida via rinascimentale invasa dalle auto. Ecco, l'esperimento di apertura alle auto è perfettamente riuscito a far oscurare via Mercatovecchio, le sue attività/attrattive in una delle più importanti occasioni di visibilità mediatica per la città.

Sergio Ruspone

L'intitolazione

Soltano qui i martiri sono "vittime"

Nell'ultima seduta del consiglio comunale, Luca Onorio Vidoni (Fratelli d'Italia) ha chiesto e ottenuto di modificare l'intitolazione del parco di via Manzini da "Vittime delle foibe" a "Martiri delle foibe". Non capisco perché il consigliere Vincenzo Martines (segretario del Partito democratico) si sia scatenato contro la proposta. Il sentimento popolare considera gli italiani massacrati nelle foibe "martiri", non "vittime". Vittime sono quelle della strada o della montagna o dello scoppio di Sant'Osvaldo del 1917 (c'è l'area verde a loro intitolata in via Castions). In Italia amministrazioni di tutti i colori hanno nella toponomastica luoghi dedicati ai "Martiri" e non alle "vittime": vedi Milano, Monza, Bari, Ancona, Palermo, Monza.

Claudio Carlisi

La controproposta

Un cassonetto "intelligente" per il cui utilizzo è necessario il badge (alcuni funzionano con la tessera sanitaria), in basso da sinistra i dem Vincenzo Martines, Alessandro Venanzi, Monica Paviotti e Pierenrico Scalettaris

Rifiuti, la ricetta Pd: con i cassonetti intelligenti risparmi e nessun disagio

I democratici ritengono superato il modello del porta a porta «Le nuove tecnologie consentono di risolvere i problemi»

Cristian Rigo

«Il porta a porta è il passato, il futuro sono i cassonetti intelligenti». Mentre il centrodestra va in Veneto per studiare il "modello Treviso", il Pd rilancia con una controproposta che - assicurano i dem - «consentirebbe di ottenere gli stessi benefici in termini ambientali e di performance senza però creare disagi ai cittadini, contrariamente a quanto accadrebbe con la raccolta domiciliare».

Ecco perché il Pd si prepara a lanciare una campagna coinvolgendo anche gli udinesi. «Il nostro obiettivo - spiegano il capogruppo, Alessandro Venanzi, il segretario Vincenzo Martines e il consigliere, Pierenrico Scalettaris - è quello di proporre un modello diverso, più efficiente, meno oneroso e più facile da gestire per i nostri concittadini. Faremo degli incontri nei prossimi mesi, assieme agli amministratori locali italiani ed esteri e a esperti che hanno sposato il modello dei cassonetti intelligenti, nei vari quartieri della città anche per raccogliere le segnalazioni e i suggerimenti dei nostri concittadini».

Secondo Venanzi «"Fare qualcosa", e di fretta, è ben differente dal "fare bene qualcosa" a vantaggio reale dei cittadini. Il compito dell'amministrazione comunale - sostiene - dovrebbe essere quello di aumentare la qualità della vita dei suoi cittadini e armonizzare la macchina amministrativa alle loro esigenze e non alle proprie». Per il Pd insomma il centrodestra non sta ascoltando le critiche e le preoccupazioni dei cittadini di fronte all'ipotesi di eliminare i cassonetti dalle strade e sostituirli con i bidoncini domiciliari per estendere il porta a porta in tutta la città. Il sindaco Pietro Fontanini ne fa una questione ambientale prima ancora che economica. La Net ha stimato un possibile risparmio di appena 60 mila euro con il porta a porta ma in futuro, considerato che i costi di conferimento in discarica stanno aumentando, la convenienza è destinata ad aumentare. Con quel sistema, adottato anche da città molto più grandi di Udine, Treviso ha raggiunto la percentuale record dell'84% di differenziata.

«Il tema ambientale - sottolinea Martines - è un tema che ci sta particolarmente a cuore, insito nelle corde e nei valori del centro sinistra civico». E, aggiunge Scalettaris, «non dimentichiamoci che la nostra città negli ultimi anni si è classificata al secondo posto in Italia per minori costi della tassa sui rifiuti ed al 67% di differenziata». Un "equilibrio perfetto" che a detta del Pd, l'attuale maggioranza ha fatto già saltare: «E la colpa - sottolinea Venanzi - è della cocciutaggine del sindaco e della sua giunta, che oltre ad aver già aumentato il costo della Tari del 4% e a voler adottare un modello più costoso per le casse comunali, vuole imporre ai nostri concittadini questo sistema di raccolta che è più idoneo a un Comune di più modeste dimensioni e con tipologie abitative diverse, non di certo con i grandi condomini presenti in città e con una forte residenzialità di popolazione anziana. Il tema è già stato affrontato anche da altri comuni capoluogo, che dall'ormai superato porta a porta sono passati al "cassonetto intelligente", modello ben più idoneo anche alla nostra città. Uno di questi è la città di Torino, seguita da città come Arezzo, Siena, Grosseto, Pisa o La Spezia solo per citarne alcuni». Ed è a quei modelli che dovrebbe ispirarsi Udine. «I vantaggi di tale modello - assicura il Pd - sono duplici: organizzativo/strutturali ed economici. Si avrebbe infatti un maggior controllo dei materiali depositati con sensori che potrebbero indicare il livello di carico, minori costi di gestione per il ritiro della spazzatura e cosa altrettanto importante si eviterebbe il cosiddetto turismo dei rifiuti, che arriva a Udine proprio da quei comuni confermini che utilizzano il porta a porta, perché il cassonetto si apre solo se l'utente inserisce la propria smart card o la tessera sanitaria e dimostra di essere un cittadino domiciliato».

Non solo. «Da considerare inoltre - conclude Venanzi - la difficoltà di gestione degli spazi comuni nei condomini che avrebbero inoltre un aumento delle spese condominiali di circa 50/60 euro anno a famiglia, questa la stima effettuata dagli amministratori di condominio che abbiamo interpellato, per la gestione della "zona di raccolta"». —

I PUNTI

Il piano del Comune

L'amministrazione vuole estendere a tutta la città il porta a porta: a ottobre partirà la sperimentazione nei quartieri di Sant'Osvaldo e Cussignacco.

I dubbi

Sono previsti diversi incontri con i cittadini per chiarire, per esempio, cosa accadrà nei condomini e con il verde.

L'OPERAZIONE

Blitz del Noe di Udine a Trieste: scoperta azienda che non trattava i rifiuti speciali

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Perquisizioni e sequestri per un valore complessivo di oltre un milione di euro, sono state effettuate ieri ad opera dei Carabinieri del Noe di Udine a conclusione di un'indagine coordinata dalla Dda di Trieste per contrastare il traffico illecito di rifiuti. I carabinieri hanno anche eseguito tre ordinanze di custodia cautelare (due in carcere e una – a carico di un udinese – agli arresti domiciliare) a carico di amministratori e di personale di una società del settore, che si trova in provincia di Trieste.

Si tratta della Noemi srl (Acquisto Metalli) che ha sede a Duino Aurisina in località Stazione, un'azienda nata nel 2004 e specializzata nel commercio di rottami mettalici e ferrosi.

La stessa azienda è stata sequestrata assieme agli automezzi di proprietà.

I provvedimenti sono stati eseguiti in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Puglia.

Ulteriori decreti di perquisizione e sequestro sono in corso di esecuzione a carico di altre tre società – allo stato non indagate – operanti nel settore del trattamento rifiuti, nelle province di Bari, Brescia e Venezia.

Perquisizioni personali e sequestri sono stati emessi anche a carico di altri tre indagati residenti nella provincia di Trieste, Gorizia e Venezia.

I provvedimenti, emessi dal Gip del Tribunale di Trieste su richiesta della Procura, concludono un'attività di indagine avviata nell'agosto 2016 dai Carabinieri del Noe di Udine.

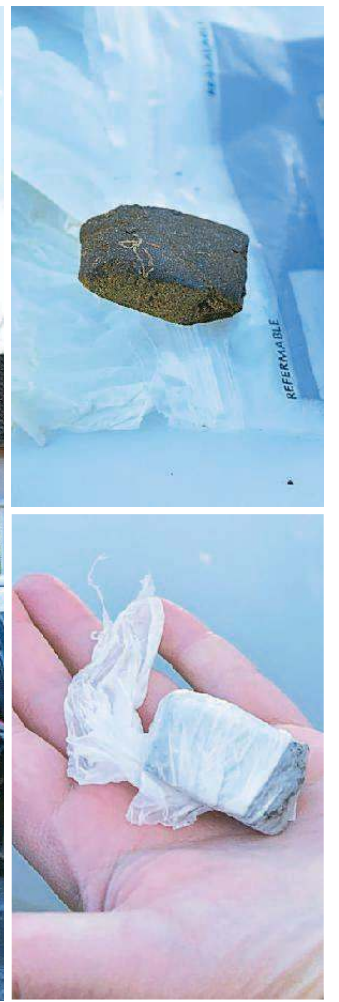
Le indagini hanno permesso di individuare le responsabilità di una strutturata organizzazione criminale costituita da più soggetti che, nell'ambito della gestione dei rifiuti speciali, aggirava le normative di settore attraverso un «giro bolla», producendo anche falsi documenti di trasporto.

Attraverso diverse operazioni e mezzi fraudolenti, il gruppo effettuava lo smaltimento illecito di ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti principalmente da «contrappesi e valvole di pneumatici» di cui era specialista la Noemi srl.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti, attraverso i suoi autisti e con i suoi mezzi, la Noemi srl d'indagine raccoglieva i rifiuti speciali su tutto il territorio nazionale, rilasciando agli interessati (per lo più gommisti) falsi formulari e destinando tali rifiuti direttamente a impianti compiacenti siti in Lombardia, Veneto e Puglia, senza passare attraverso l'impianto sito in provincia di Trieste per il trattamento necessario, come invece la normativa di settore prevede.

L'azienda riusciva così a ottenere ricavi eliminando quasi del tutto quelle che sarebbero state le spese di trattamento del rifiuto, generando un volume di affari illecito pari a circa 2 milioni di euro. —

L'OPERAZIONE

Circa quindici uomini – tra agenti della polizia, carabinieri, polizia municipale e guardia di finanza – hanno partecipato, ieri pomeriggio, a un servizio straordinario di controllo all'ex caserma Caverzerani e in centro città, dove sono stati controllati 230 persone e 14 veicoli. Nell'ex caserma sono stati rinvenuti 22 grammi di droga, tra marijuana e hascisc

Droga, controlli interforze alla Cavarzerani e in centro

Nelle aree verdi e dismesse dell'ex caserma trovati 22 grammi di stupefacente
Ieri pomeriggio sono state identificate 230 persone e fermati 14 veicoli

Forze dell'ordine in azione per contrastare lo spaccio di droga e verificare la presenza degli stranieri in città. Una quindicina di uomini – tra polizia di Stato, carabinieri, polizia municipale e guardia di finanza – ha partecipato, ieri pomeriggio, a un servizio straordinario di controllo all'ex caserma Caverzerani e in centro città.

L'attività ha portato al sequestro di 22 grammi di sostanze stupefacenti, per lo più hascisc, alla denuncia di un cittadino che non aveva rispettato il divieto di ritorno nel comune di Udine e alla segnalazione amministrativa di un altro per essere stato trovato in possesso di 4 grammi di marijuana. In tutto i controlli hanno permesso l'identificazione di 230 persone e di 14 veicoli.

Il servizio – disposto dal questore Claudio Cracovia e diretto dal personale di viale Venezia – è stato messo in atto a partire dal primo pomeriggio, quando è stata posta sotto la lente l'ex struttura militare di via Cividale. Qui, attualmente, in base ai dati in mano alla Questura, sono accolti 330 stranieri richiedenti protezione internazionale. Con l'ausilio di una unità cinofila, gli uomini impegnati nei controlli hanno ispezionato le aree verdi comuni di pertinenza della Cavarzerani e le zone dismesse trovando quattro involucri contenenti hascisc e uno spinello già confezionato e pronto all'uso. Complessivamente sono stati scoperti 22 grammi di stupefacente.

Nella seconda parte del pomeriggio, invece, l'attività si è spostata nel centro cittadino. I risultati dei successivi accertamenti compiuti dalle forze dell'ordine sulle 230 persone identificate si sono concretizzati in una denuncia di un cittadino italiano, che si è dimostrato incurante del divieto di ritorno nel comune di Udine, e in una segnalazione amministrativa di un altro cittadino di nazionalità italiana che aveva con sé 4 grammi di marijuana.

In azione guardia di finanza con l'unità cinofila, polizia di Stato, municipale e carabinieri

L'attività di monitoraggio coordinata dal personale della Questura è stata compiuta per porre un freno allo spaccio di sostanze stupefacenti, fenomeno posto sotto la lente con maggiore intensità dopo la morte di una ragazzina nella stazione cittadina dei treni. Le ispezioni si sono concentrate non solo sulla zona di borgo stazione, ma anche su altre aree del centro e, come detto, sulla Cavarzerani. Qui i controlli erano auspicati anche dai residenti in seguito alle frequenti segnalazioni degli abitanti di via Cividale che, in passato, lamentavano pure episodi di scavalcamenti e ingressi non autorizzati nell'ex caserma, oggi adibita a centro di accoglienza straordinaria. —

IN VIA LEOPARDI

Ubriaco infastidisce i clienti del bar: denunciato 40enne

Ha infastidito gli avventori del bar Pullman di via Leopardi, comportandosi in maniera molesta. Finché qualcuno, stufo dell'atteggiamento irrispettoso, ha chiamato i carabinieri. Così i militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Udine, guidata dal capitano Romolo Mastrolia, hanno raggiunto Borgo stazione, individuando nell'arco di pochi minuti e bloccando l'esagitato, che è stato denunciato per ubriachezza molesta. L'uomo, un quarantenne udinese, è stato portato in caserma per l'identificazione e quindi rilasciato. Il quartiere delle magnolie è costantemente monitorato dalle forze dell'ordine, anche con controlli specifici che vengono organizzati da carabinieri e polizia per prevenire episodi di spaccio e microcriminalità.

POLSTRADA

Sorpreso ancora col telefonino mentre guida: patente sospesa

Christian Seu

Gli agenti della Polstrada l'avevano "beccato" una prima volta nel febbraio di un anno fa. Lo scorso fine settimana, nell'ambito di un normale controllo su strada, i poliziotti lo hanno sorpreso nuovamente mentre, alla guida della sua automobile, parlava al cellulare. Per un cinquantenne udinese è così scattata la sospensione della patente, come previsto dal codice della strada.

È uno dei primi casi in Friuli in cui viene applicata la sanzione accessoria prevista per i recidivi che, nell'arco di un biennio, vengono pizzicati più di una volta alla guida con lo smartphone.

Il controllo che ha portato alla sospensione della patente del cinquantenne è scattato nei giorni scorsi a Tavagnacco. Gli agenti della Polstrada, controllando sui terminali collegati al "cervellone" del Ministero dell'Interno, hanno verificato come l'uomo avesse già compiuto la stessa infrazione un anno fa.

Da qui la sospensione della patente. Toccherà ora al prefetto decidere per quanti mesi: il codice della strada prevede la revoca temporanea del titolo di guida per un periodo che va da un minimo di un mese a un massimo di tre. Nel corso dell'ultima settimana sono state quindici le multe comminate per guida con telefono cellulare.

Protagonista della vicenda un cinquantenne udinese

La Polstrada di Udine ha inoltre ritirato la carta di circolazione di un'auto immatricolata in Francia ma appartenente a un cittadino che ha risieduto per più di sessanta giorni nell'ultimo anno in Italia. La misura è stata adottata dal Governo, che con questa riforma, ha voluto dichiarare guerra ai furbetti della targa straniera che non pagano in Italia né l'assicurazione né il bollo o eventuali multe.

A seguito dell'intensificazione dei servizi di controllo disposti dalla Direzione centrale delle specialità e dal servizio di Polizia stradale del Dipartimento della Pubblica sicurezza, nell'ultima settimana gli agenti della Polstrada hanno controllato 665 veicoli e 245 persone, elevando 353 multe e decurtando 629 punti patente. Otto le patenti ritirate. Ventinove infine le infrazioni elevate per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza. —

IL CASO

Il marciapiede di via Dante danneggiato dalle radici degli alberi: il Comune intende abbatterli, ma Legambiente protesta (FOTO PETRUSSI)

«Non tagliate gli alberi c'è un'altra soluzione»

Legambiente critica la scelta del Comune e invita al dialogo Cargnelutti: fermiamoci prima di fare altri danni irreparabili

Alessandro Cesare

«Prima i due platani in viale Palmanova, poi i 34 pini marittimi tra via Dante e via Pieri. Legambiente Fvg dice basta e chiede al Comune di Udine di fermarsi prima di compiere altri scempi ambientali. «L'approccio è sempre troppo affrettato, manca il confronto», commenta Sandro Cargnelutti, presidente regionale di Legambiente. «Prima di tagliare altri alberi confrontiamoci, parliamone, capiamo se è possibile trovare soluzioni alternative. Il Comune sta sbagliando».

Cargnelutti bolla quindi come troppo frettolosa la scelta di abbattere le piante per dare modo di realizzare la nuova pista ciclabile in viale Palmanova o per preservare i nuovi marciapiedi in via Dante e in via Pieri. «I problemi riscontrati a Udine sono gli stessi di altre città in Italia e all'estero – continua il presidente di Legambiente Fvg – il Comune ci ha pensato? Ha valutato possibili strade alternative al taglio delle piante? Purtroppo in viale Palmanova il danno è fatto: fermiamoci prima di farne altri».

Non è dello stesso avviso il vicesindaco Loris Michelini: «In futuro – annuncia l'esponente della giunta Fontanini – provvederemo a mettere in sicurezza tutte le zone, una decina, dove ci sono delle situazioni a rischio per l'incolumità dei cittadini. Le precedenti amministrazioni hanno tergiversato e fatto finta di nulla, noi invece riteniamo sia corretto intervenire tempestivamente per evitare pericoli. Comunque – conclude – per ogni albero tolto ne saranno piantati tre».

Cargnelutti non ha gradito l'abbattimento dei due platani all'inizio del viale per far posto alla ciclovia, uno dei quali aveva certamente più di un secolo di vita. «La scelta è stata affrettata – chiarisce – si potevano lasciare in piedi e trovare altre soluzioni tecniche garantendo la ciclabilità e la sicurezza della zona. Bisogna capire che alberi come questi rappresentano un patrimonio per la città e per tutto il Friuli: a tagliarli si sta poco, ma a farli ricrescere servono decenni». Sui platani di viale Palmanova anche alcuni residenti della zona avevano manifestato il proprio disappunto, restando colpiti dal fatto che il Comune non fosse riuscito a trovare una soluzione diversa.

«Per quanto riguarda le radici che danneggiato strade e marciapiedi – continua Cargnelutti – se tutti ragionassero come il Comune di Udine dovremmo eliminare centinaia di piante sui viali di tutta la regione». Detto questo il presidente di Legambiente lancia una proposta all'amministrazione Fontanini: «Coinvolgeteci nelle scelte di tipo ambientale, il nostro sarà un approccio tecnico alla questione». Dicendo questo, Cargnelutti, anticipa che Legambiente sta lavorando su un tema strettamente legato ai cambiamenti climatici, e cioè quello delle "foreste urbane". «Stiamo cercando di sviluppare una progettualità su questo argomento, e crediamo che la città di Udine possa essere l'ideale per una sua concretizzazione». Alla base c'è il ripensamento di un nuovo modello del verde pubblico negli spazi urbani, con la convinzione che per ogni euro investito in alberi si ottenga un ritorno di almeno tre volte tanto in termini di benefit ambientali. Senza contare che un contesto urbano immerso nel verde può determinare riverberi positivi anche nel settore immobiliare. —

I referenti di Comunione e liberazione precisano la posizione del movimento

«Cl non ha mai avuto e non avrà in futuro un progetto politico»

LA LETTERA

La lettura di un articolo pubblicato sul Messaggero Veneto ci offre lo spunto per una precisazione che speriamo possa essere utile ai lettori. Nel testo si leggeva infatti che il consigliere comunale Giovanni Govetto voleva rappresentare "il progetto Bene comune vicino a Comunione e liberazione". Il movimento ecclesiale di Cl di cui abbiamo la responsabilità locale pro tempore nasce dall'intuizione di don Giussani che una fede vissuta nella comunione è il fondamento dell'autentica liberazione dell'uomo. La liberazione, nell'accezione data dal nostro fondatore, non sottende a un'idea di distacco dalle circostanze e dalle persone che ciascuno di noi incontra sul proprio cammino. Al contrario, la proposta cristiana veicolata nella nostra comunionalità pretende di essere utile ad ogni aspetto della vita, incoraggia chi ci incontra a giocarsi nel lavoro, nella cultura, nella carità e anche nella politica verificando se l'esperienza totalizzante proposta corrisponde a lui e alle persone che incontra.

Una delle immagini che preferiamo è quella che paragona cl a uno stadio pieno che tifa per te. Tifa cioè per la tua realizzazione umana, perché la tua vita abbia un compimento, perché i tuoi tentativi servano prima di tutto a farti crescere, camminare ed essere lieto. Ma, come in uno stadio, la partita della vita la devi giocare tu, prendendoti responsabilità e rischi; sbagliando e ricominciando se serve, sapendo di poter contare comunque su un "pubblico" che ti ha a cuore, che ha a cuore la tua realizzazione umana e la crescita della tua fede. Avere a cuore questo non significa sposare nello specifico il contenuto pratico dei tuoi tentativi, siano essi imprenditoriali, politici o culturali, ma incoraggiarti, nel metterli in atto, a non perdere di vista lo scopo ultimo di ogni gesto e a mantenere o recuperare una posizione umana corretta. Per questo l'espressione da cui siamo partiti "progetto bene comune vicino a Cl" è sbagliata nella misura in cui lega direttamente il nostro movimento a un particolare progetto politico o a un singolo partito. È esclusiva responsabilità delle singole persone aderenti al movimento dare un contributo al mondo in cui siamo chiamati a vivere ed esprimerci prendendosi i rischi che ogni tentativo umano comporta, senza delegarli a Cl, ma contando su un'amicizia che viene prima e che permane in quello stadio che ti incita e ti vuole bene, ma non può né vuole giocare la partita per te. Questo non significa, nello specifico della politica, che tutte le opzioni ci appaiano uguali o indifferenti. Nel solco della dottrina sociale della Chiesa don Giussani e noi con lui abbiamo, per esempio, spesso sottolineato il valore decisivo della sussidiarietà come principio anche antropologico su cui costruire una società orientata ad una crescita armonica e "giusta" così come testimoniato da vari documenti proposti da Cl stessa negli anni. Capire come, con chi e in quali termini questo valore si declini di volta in volta nel singolo comune, regione o semplice aggregazione umana è parte, lo ripeto, del tentativo di ogni aderente alla proposta di cammino di fede di Comunione e liberazione.

Concludiamo quindi sottolineando con forza che non esiste alcun progetto politico di Comunione e Liberazione e conseguentemente nessun rappresentante di questo nelle istituzioni.

Marco Peronio
Gianfranco Cernotto
responsabili locali di CL

L'EVENTO

Un salottino firmato Montbel È tutto pronto per Top500

È tutto pronto per l'ultima tappa in Friuli Venezia Giulia del Top500, l'evento dedicato alle migliori aziende del territorio. E per l'occasione anche la nostra redazione ha deciso di "cambiare look". Con i tavolini e le sedute (rigorosamente blu Messaggero Veneto) della Montbel, il nostro ingresso si arricchisce adesso di un piccolo e colorato salottino dove accogliere i nostri lettori. «Sono pezzi di arredamento che uniscono il design ricercato al comfort», racconta Manuela Montina, presidente della Montbel. «Insieme a mio fratello Stefano portiamo avanti l'azienda di famiglia - continua - creata nel 1959 da mio papà Silvano».

Radicata nel territorio, la Montbel si è trasformata con il tempo. Nata a Manzano, inizialmente l'attività si occupava di creare modelli per altri clienti. Poi, a cavallo del nuovo millennio, la Montbel ha deciso di creare una collezione in proprio. Dietro al singolo oggetto di arredo, «c'è lo studio del singolo pezzo, dei tessuti e la prova resistenza», aggiunge la presidente Montina. I prodotti sono pensati con il cliente: «È questa la nostra forza. Come sarti, produciamo qualcosa di unico. Irripetibile». —

D.L.

Il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, con Manuela Montina, presidente della Montbel

IL LUTTO

Oggi i funerali dell'architetto Pravisan: voleva rifare piazza Duomo

È morto nella sua casa a 70 anni. Insegnava all'istituto Volta Desiderava coinvolgere tutti i friulani in quel suo progetto

Due rendering del progetto che, alcuni anni, fa Pravisan aveva proposto per piazza Duomo

Alessandro Cesare

Se n'è andato il padre di "piazza del Friuli", l'ambizioso progetto di sistemazione dell'area antistante il duomo di Udine, pensato come una sorta di crowdfunding ante litteram tra i friulani sparsi nel mondo. L'architetto Piero Pravisan, 70 anni, è morto nella notte tra sabato e domenica nella sua casa di via Marangoni. Al risveglio la moglie Marina si è accorta che non respirava più, e nonostante i tentativi di rianimarlo, per lui non c'è stato nulla da fare.

Originario di Cervignano, aveva frequentato il liceo classico Stellini e poi la facoltà di architettura a Venezia, diventando allievo di Carlo Scarpa. Una scomparsa improvvisa che ha sconvolto docenti e ragazzi dell'istituto Volta, dove Pravisan insegnava Storia dell'Arte e Architettura, ma anche gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Udine e i tanti colleghi architetti che negli anni hanno avuto modo di lavorare accanto a lui. «Persona amatissima da tutta la comunità scolastica, ma anche dalla città», ricorda l'amico Michele Florit, direttore del Volta.

Pravisan aveva conosciuto l'amata moglie Marina, con la quale ha avuto due figlie, Caterina e Margherita, negli anni del liceo Stellini, grazie a un compagno di classe che sarebbe poi diventato suo cognato, Giandomenico Picco, diplomatico che ha ricoperto anche il ruolo di sottosegretario generale all'Onu.

Grande appassionato di architettura e di arte, Piero Pravisan, qualche anno fa, lanciò un progetto per ripensare

L'ultimo saluto alle 15.30 in via Grazzano nella chiesa di San Giorgio Maggiore

la piazza antistante il Duomo di Udine, immaginandola come un luogo che potesse essere finanziato direttamente dai friulani, dai residenti di Udine ma anche da chi se n'era andato, gli emigrati. La sua idea era di raccogliere i soldi necessari a far tornare centrale e viva la piazza chiedendo 1 euro a testa ogni mese, per un anno, a circa 100 mila persone.

«La piazza come la vediamo e la viviamo (poco) oggi, sarà riportata al suo livello originario e finalmente orizzontale. Sarà pavimentata con pietre provenienti da tutto il Friuli a formare un acciottolato unico: Rosso di Verzegnis, Fior di pesco, Grigio carnico, Nero di Timau, Pietre di Clauzetto, ma anche quelle pietre verdi che si possono vedere nei vecchi muri di Fagagna. Un bel mosaico friulano! Una pavimentazione a scacchiera, poi, dialogherà con la facciata settecentesca della vicina Purità, consentendo di isolare ed evidenziare la chiesetta e il Tiepolo dalle quinte edilizie contigue. Inoltre, una fascia a verde si metterà automaticamente in relazione con il verde del giardino di palazzo Morpurgo e con il percorso di attraversamento verso palazzo d'Aronco. E infine la cosiddetta pagina che è piaciuta tantissimo su Facebook: un muro inclinato sui cui potranno essere incisi segni, nomi, date, poesie nelle varie parlate. Una pagina in cui il Friuli si racconta. Non un romantico rifugio, ma un orgoglioso punto di partenza verso il futuro». Così Pravisan spiegava al Messaggero Veneto il suo sogno che aprì un ampio dibattito in città. Progetto che Florit intende portare avanti coinvolgendo, dopo il via libera della famiglia, il Volta o l'Accademia di Belle Arti. «Piero era una persona di profonda ironia e di grande cultura – ricorda Florit – sapeva cogliere in maniera leggera e allegra i vari aspetti della vita. Una grande perdita per il nostro istituto e per tutta la città».

Piero Pravisan

Quando la notizia si è sparsa, al Volta, lunedì mattina, ragazzi e insegnanti non volevano crederci: «Siamo rimasti tutti sconvolti – racconta la professoressa Ivana Vaccaroni –. Raramente ho visto colleghi e studenti reagire con tanta disperazione. Pravisan era una persona molto preparata, professionale e umana, sempre disponibile con i ragazzi e dotata di una dote molto rara, la modestia. Abbiamo tutti perso un amico e un professionista stimatissimo. Mancherà molto».

I funerali di Piero Pravisan saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di San Giorgio Maggiore, a Udine. —

CHIESA

Don Maurizio Michelutti nuovo parroco del Cristo L'ingresso il 16 febbraio

La parrocchia udinese del Cristo ha una nuova guida. Don Maurizio Michelutti, 53 anni originario di Cividale, prenderà il posto dell'amministratore parrocchiale don Luciano Nobile. L'ingresso ufficiale avverrà sabato 16 febbraio alle 18 con una celebrazione presieduta dall'Arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Don Maurizio Michelutti

Dopo aver conseguito il diploma di geometra e aver esercitato anche per alcuni anni la professione, Maurizio Michelutti ha scelto di diventare sacerdote. Ordinato il 22 settembre 1996, dallo scorso settembre è parroco di San Pio X, a Udine. Ora, con questo nuovo incarico, seguirà la parrocchia udinese guidata per quarant'anni da monsignor Ernesto Zanin. Dopo il suo ritiro, nel settembre 2015, il compito di svolgere le varie attività religiose era passato nelle mani di don Nobile che, scelto come amministratore parrocchiale, si faceva aiutare da vari sacerdoti nella celebrazione della messa. Tra questi anche don Giuliano Del Degan, vicario parrocchiale, promosso poche settimane fa a parroco di Dignano e Vidulis. Insomma, una situazione provvisoria, quella della parrocchia del Cristo, che oggi ha trovato una soluzione.

Don Michelutti, in passato, è stato vicario parrocchiale di San Daniele (dal 1996 al 2002) e successivamente ha diretto, per un anno, la Pastorale vocazionale della Diocesi, diventando anche responsabile della comunità vocazionale. Il primo incarico da parroco lo ha portato, nel 2003, a Villa Santina e Invillino, dove è rimasto fino al 2010. L'anno successivo ha seguito l'Arcivescovo occupandosi dell'attività della segreteria, poi, alla fine del 2011 è stato nominato parroco di Basaldella, dov'è rimasto per sette anni. Dal 2010 fino alla fine dell'anno scorso ha ricoperto anche il ruolo di direttore della Pastorale giovanile. —

M.T.

L'INIZIATIVA

Calcio, rugby e basket: Citta Fiera a sostegno dei club dilettantistici

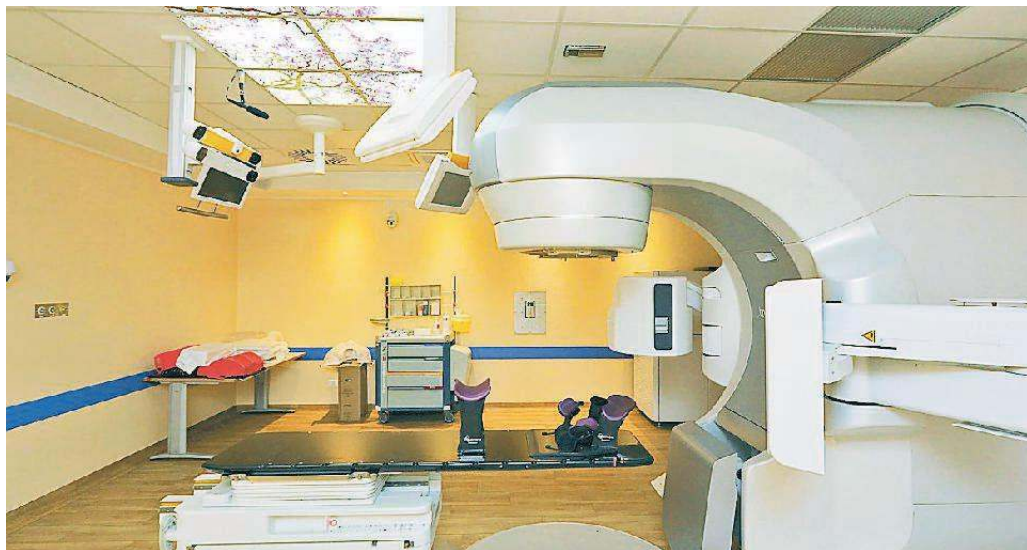
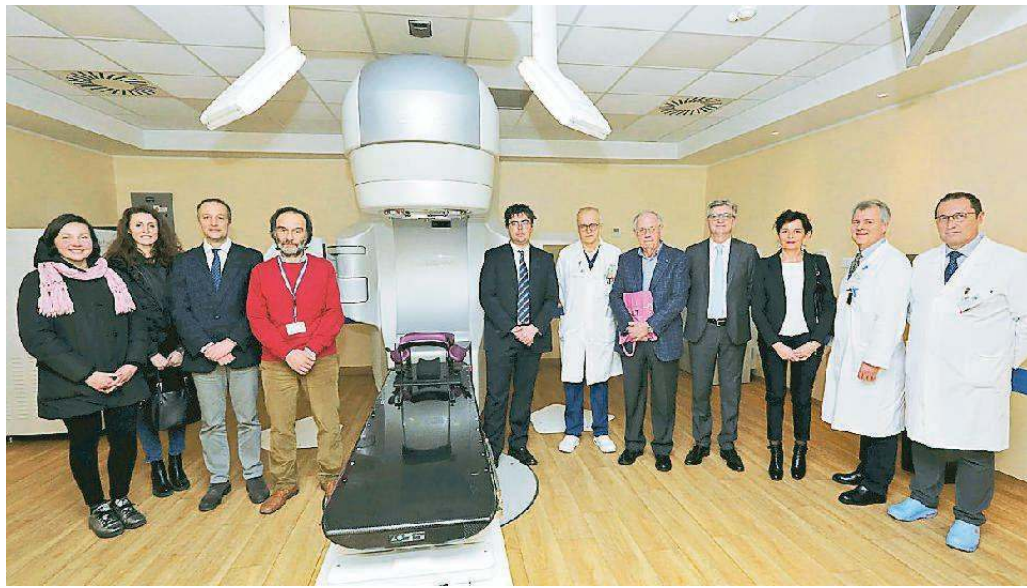
Torna l'importante iniziativa a sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio: "Città Fiera premia lo Sport". Il progetto, alla sua seconda edizione, ha lo scopo di aiutare e sostenere le società sportive dilettantistiche locali. I presidenti e gli allenatori possono iscrivere la loro società e le loro squadre o categorie sul sito dedicato per poter ottenere tanti preziosi kit sportivi professionali dei brand più prestigiosi e tanti premi utili all'attività svolta. Da domani al 31 maggio, atleti, allenatori e supporter potranno collezionare gli scontrini delle spese fatte in uno qualsiasi dei 250 negozi di Città Fiera e consegnarli alla propria società dandole la possibilità di vincere kit di palloni professionali di allenamento, per gli sport con la palla, o kit di abilità motoria, per gli sport senza palla, e tanti altri premi in dotazioni sportive ad estrazione.

La locandina dell'evento

Per tutte le informazioni su come partecipare e iscriversi è possibile visitare il sito dedicato all'iniziativa o scrivere a premialosport@cittafiera.it. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Coni Fvg e con il sostegno delle federazioni regionali interessate, con la collaborazione tecnica di Mega Intersport e la media partnership di Radio Punto Zero. Alla prima edizione hanno partecipato oltre 200 squadre tra quelle di calcio, pallavolo, basket e rugby facendo registrare il 15 % delle società presenti sul territorio regionale. Questa edizione vedrà l'apertura anche ad altre discipline sportive con lo spirito di aiutare tutte le associazioni del territorio che credono in questo progetto e che vogliono partecipare. In primis si uniscono le federazioni di boxe e di atletica che hanno fortemente chiesto di essere coinvolte. L'iniziativa, come altre organizzate da Città Fiera, rientra nella responsabilità sociale a cui il Gruppo Bardelli si dedica sostenendo le realtà del territorio ponendo particolare attenzione a diffondere i valori dello sport ritenendoli fondamentali da trasmettere soprattutto ai più giovani.

IN OSPEDALE

Una nuova seduta in radiologia dono della sezione Lilt friulana

Un modo per Elisa e Valentina Filiputti per ricordare la mamma Miriam Durì Fasola: «Graze all'associazione e a molti privati possiamo migliorare il servizio»

Un momento della consegna della seduta in fibra di carbonio: migliora la qualità del trattamento

La sezione friulana della Lega italiana alla lotta contro i tumori ha donato al reparto di Radioterapia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia una seduta in fibra di carbonio, per migliorare la qualità del trattamento dei pazienti oncologici affetti da tumore al torace o alla mammella.

Elisa e Valentina Filiputti sono le due sorelle che hanno voluto ricordare con una donazione la loro mamma Miriam Durì, scomparsa sette anni fa. «La riconoscenza è la memoria del cuore» – ha commentato Andrea Signor di Radioterapia, spiegando poi le caratteristiche del nuovo apparato. «Ne beneficeranno non solo i pazienti, ma anche il personale medico, tecnico e infermieristico avrà un ritorno in termini di maggior efficienza» ha detto Marco Trovò, direttore dell'Istituto di Radioterapia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata, alla quale la Lilt ha ceduto in comodato d'uso gratuito l'apparato (costato 5 mila euro).

Per poco meno della metà, l'importo è stato coperto delle sorelle Filiputti e al rimanente ci ha pensato la Banca di Udine. «Con la Lilt – ha spiegato il direttore dell'istituto di credito Giordano Zoppolato – abbiamo un protocollo d'intesa, che prevede impegni reciproci. Questo intervento rientra anche, però, a pieno titolo nel nostro ruolo di banca locale impegnata nel sociale».

> Arpino: «Quando chi opera in prima linea ci chiede una mano, ne tendiamo due»

Un incontro virtuoso, quindi, quello di ieri al padiglione 15, a suggello della concreta sinergia che c'è – «e dovrebbe esserci sempre» – tra sanità pubblica e volontariato, tra il privato ed una banca vicina al territorio, perché «in materia di Sanità il pubblico può molto, ma non può tutto» ha sottolineato Giovanni Barillari, assessore alla Salute del Comune di Udine, in accordo con il vicepresidente Fvg Riccardo Riccardi, assente perché a Varese al funerale di Giuseppe Zamberletti.

«Il nostro core business è la prevenzione – ha affermato Giorgio Arpino, presidente Lilt Udine –, ma quando chi opera in prima linea ci chiede una mano, gliele tendiamo due». E, affidando ai sanitari copia dei documenti che testimoniano la storia consegna del Radio, ha aggiunto: «Grazie a quella donazione Udine è stata fino da allora una struttura all'avanguardia. E quella collaborazione non si è mai interrotta».

«Senza di voi – ha concluso Gianpiero Fasola, direttore del dipartimento di Oncologia Asuiud, in rappresentanza della cui direzione c'era Luca Lattuada – non potremmo fare molte cose». Soltanto negli ultimi cinque anni, la Lega alla lotta contro i tumori nostrana ha speso a beneficio dell'Ospedale udinese oltre 300 mila euro. Presenti nel Centro Medico di Prevenzione e Ascolto "Nella Arteni" (al civico 15 di via Francesco di Manzano), gli esperti volontari della Lilt per mezzo di visite gratuite, incontri e corsi, promuovono nel quotidiano la prevenzione nella sua triplice valenza: primaria (sport e dieta equilibrata per uno stile di vita salutare), secondaria (diagnosi precoce come lo screening) e terziaria (assistenza e riabilitazione). —

UNIVERSITÀ

Biblioteca umanistica aperta fino alle 23 tre giorni la settimana

Tre giorni alla settimana si potrà studiare fino alle 23 nella sede principale della biblioteca umanista dell'Università in via Mantica. Con il prolungamento di 12 ore dell'apertura settimanale, studenti e cittadini avranno accesso alla struttura per 62 ore settimanali: lunedì e venerdì dalle 9 alle 19 e dal martedì al giovedì dalle 9 alle 23. Il nuovo orario sperimentale sarà attivo fino al prossimo mese di giugno, quando si deciderà se mantenerlo o modificarlo nuovamente in funzione dei flussi di accesso e delle diverse esigenze del periodo estivo. La biblioteca conta attualmente circa 360 mila passaggi annui, con oltre 6 mila utenti tra studenti, docenti ed esterni.

«L'operazione – spiega Andrea Tilatti, delegato dell'Università di Udine alle biblioteche e banche dati – intende rendere la biblioteca un luogo sempre più utile, capace di rispondere alle esigenze degli studenti, ma anche dei cittadini udinesi. Va ricordato, infatti, che la biblioteca è ad accesso libero per tutto il pubblico, non soltanto per la comunità universitaria. L'auspicio è che possa qualificarsi come un centro vivo di studio, ma anche di socialità culturale».

A disposizione degli studenti una cinquantina di posti a sedere per la consultazione e la lettura, 14 postazioni al computer collegati a internet per le ricerche bibliografiche, una saletta di 15 posti per riunioni e incontri, anche con l'utenza; due sale per le fotocopie e una per la lettura dei microfilm

Situato nel cuore della città, in via Mantica 3, nell'ex chiostro conventuale trecentesco dedicato alla martire, il polo bibliotecario di Santa Lucia è stato recentemente ristrutturato, divenendo modello per il processo in corso di valorizzazione degli spazi e di comunicazione visuale dell'ateneo, nonché di apertura e dialogo delle sedi universitarie con la città. La struttura sarà prossimamente ampliata con l'acquisizione anche del primo piano del complesso. «Un allargamento che, ci si augura, potrà moltiplicare – conclude Tilatti – anche le proposte e le iniziative culturali».

L'obiettivo finale è di concentrare in un'unica sede, che comprenderà oltre all'ex chiostro anche l'adiacente ex chiesa di Santa Lucia, tutto il patrimonio bibliografico dei settori umanistico e della formazione (oltre 400 mila unità bibliografiche). Questo garantirà la massima fruibilità da parte dell'utenza interna ed esterna, offrendo spazi e ambienti estremamente confortevoli. —

SCUOLA E LAVORO

Air Dolomiti vola... al Malignani in cerca di manutentori e piloti

Air Dolomiti vola... al Malignani di Udine in cerca di nuovi manutentori e piloti. La compagnia nata nel 1991 nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ed entrata nella galassia Lufthansa con base a Villafranca di Verona, ha varato l'estate scorsa un piano di ampliamento da 100 milioni di euro. L'obiettivo è quello di passare dai 12 veicoli attuali ai 26 entro il 2023, aprire due nuove basi a Torino e Firenze e raddoppiare il proprio organico, oltre a creare una propria accademia di volo grazie alla quale nasceranno nuovi piloti.

Un potenziamento che richiede personale qualificato per far fronte a un mercato che pare in forte espansione, come confermano anche i due più grandi produttori al mondo di aerei civili, Airbus e Boing, che prevedono da qui al 2030, tra Europa e Asia, circa 600 mila assunzioni di manutentori e 500 mila di piloti. Da qui l'idea di Air Dolomiti di "pescare" direttamente anche tra gli allievi aeronautici dell'Its Malignani, i cui ex studenti costituiscono il nerbo dello staff tecnico di Air Dolomiti che conta attualmente circa 600 dipendenti. E così, gli "scouter" aziendali della compagnia, rappresentati dal direttore tecnico Marzio Caneva, da Francesco Cucuzza e dalla responsabile delle risorse umane Barbara Chiaromonte, accolti dal dirigente dell'istituto Andrea Carletti, hanno incontrato questa settimana gli allievi delle classi quinte della sezione trasporti e logistica aeronautica, ma soprattutto i 26 studenti manutentori del Malignani che hanno sostenuto i colloqui di tirocinio e di lavoro per essere operativi già dal mese di febbraio.

Alcuni studenti dell'istituto tecnico Malignani

Il Malignani è l'unico in regione a formare tecnici superiori per l'industria meccanica e l'unico nel triveneto a formare tecnici superiori per l'industria aeronautica. Chiaro, dunque, che la compagnia controllata al 100% da Lufthansa, ma con cuore ancora italiano, vada a caccia di personale proprio tra chi come il Malignani dal 1923 ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo tecnologico delle principali e più innovative aziende del Friuli Venezia Giulia e non solo. Un'opportunità per i ragazzi, dunque, per far decollare il prima possibile e con successo la propria esperienza lavorativa.

Stefano Zucchini

L'AGENDA

CINEMA CENTRALE

"La traviata" con Domingo in diretta da Londra

Oggi alle 19.45 al cinema Centrale di Udine in diretta live dalla Royal Opera di Londra "La traviata" una delle opere più popolari al mondo, qui nella splendida produzione di Richard Eyre e con un cast d'eccellenza, che include uno dei volti più amati della Royal Opera House, Plácido Domingo. La prevendita dei biglietti (intero 12 euro, ridotto 10) è attiva online e presso la cassa del cinema.

La Traviata contiene alcune delle arie più memorabili di Giuseppe Verdi come "Sempre libera" e "Addio del passato", esempi eccellenti del lirismo accattivante dell'opera italiana. La produzione di Richard Eyre per la Royal Opera mette in evidenza tutti i colori emozionali: dall'esaltante scoperta dell'amore, attraverso il doloroso confronto con la realtà, fino all'inevitabile conclusione.

Info: www.visionario.movie, la pagina facebook.com/VisionarioUdine e il numero 0432227798. —

DOMANI

Alla Tarantola il libro di Deliso

"Breve Storia di Rosita e Kaplan", edito da I Buoni Cugini Editori di Palermo, è il titolo del libro di Max Deliso (nella foto) che sarà presentato domani, alle 18.30, alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto a Udine. All'evento, sostenuto da Radio Onde Furlane, anche i Fratelli Lugosi con la partecipazione straordinaria di Alessandro Vasta, della Gap's Orchestra, che leggerà alcuni brani tratti dal romanzo

CONTATTO TIG

Uso critico delle immagini: lezioni con Lorella Zanardo

"Schermi: se li conosci non li eviti" è una conferenza-spettacolo per imparare a guardare le immagini in modo consapevole condotta e ideata da Lorella Zanardo, scrittrice e esperta di media, nota per il video documentario "Il Corpo delle Donne" e per l'omonimo libro sulla mercificazione della donna nella televisione oltre che ideatrice del percorso educativo Nuovi Occhi per i Media.

Il progetto, dedicato ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado, è proposto in matinée scolastico oggi al teatro Pasolini di Cervignano e domani e venerdì 1 febbraio al Palamostre di Udine per la stagione Contatto Tig teatro per le nuove generazioni del Css. Gli insegnanti potranno frequentare il laboratorio "Nuovi occhi per i media" per acquisire strumenti per sviluppare e gestire dibattiti, analisi ed esercitazioni in classe oggi alla Casa della Musica di Cervignano e domani al teatro San Giorgio di Udine dalle 14.30 alle 18.40.—

L'EVENTO

Il Nabucco riporta a Udine tutto il fascino della grande lirica

L'opera di Verdi sabato 2 febbraio al teatrone
Sul podio il direttore statunitense Franklin

Una scena del capolavoro di Giuseppe Verdi reso famoso dalle sue indimenticabili arie prima fra tutte il "Va Pensiero"

UDINE. È tempo di grande lirica al teatro nuovo Giovanni da Udine: sabato 2 febbraio, con inizio alle 20, il sipario si alzerà sul primo, attesissimo appuntamento operistico di stagione, il "Nabucco" di Giuseppe Verdi. Un grande classico di ispirazione biblica, dunque, quello in programma al Giovanni da Udine, che rifulgerà nuovamente nella sua immutata bellezza fatta di meravigliose melodie, scenografie e costumi imponenti. Con un cast di solisti di spessore internazionale quali il baritono Giovanni Meoni (Nabucco), il soprano Amarilli Nizza (Abigaille) e il basso Nicola Ulivieri (Zaccaria), l'opera è andata in scena con grande successo pochi giorni fa al teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Il podio sarà tutto di Christopher Franklin, direttore statunitense e italiano d'adozione già ospite dei principali teatri lirici e festival musicali. Orchestra e coro della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, quest'ultimo preparato dal maestro Francesca Tosi. L'allestimento è realizzato dal teatro Ponchielli di Cremona in coproduzione con il teatro Grande di Brescia e il teatro Fraschini di Pavia. La regia è di Andrea Cigni ripresa da Danilo Rubeca, le scene di Emanuele Sinisi, i costumi di Simona Morresi. Produzione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Scritto su libretto di Temistocle Solera, primo dei numerosi trionfi che segnarono la sfolgorante carriera del maestro di Busseto, Nabucco è la quintessenza del dramma lirico: impossibile non ripensare alle sue indimenticabili arie e ai cori - primo fra tutti Va pensiero - divenuti simbolo, in pieno Risorgimento, del riscatto dalla vessante dominazione austriaca e ancor oggi massima espressione della tradizione musicale italiana.

Anticiperà l'atteso appuntamento musicale la consueta anteprima riservata alle scuole venerdì 1 febbraio con inizio alle 10.

Biglietteria del teatro aperta dalle 16 alle 19. L'acquisto dei biglietti è possibile anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it, nei punti vivaticket e, domani dalle 10 alle 13, al punto vendita alla libreria Feltrinelli di Udine. Per info: tel. 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. SANTO STEFANO, via S. Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant

largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
The Royal Opera: **La Traviata** (Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro)	19.45
Bohemian Rhapsody - Sing Along (versione karaoke) (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	21.05
Il gioco delle coppie	16.40
La douleur	16.30, 18.45
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.30
Mia e il leone bianco	14.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Grande Arte: **Degas - Passione e perfezione** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	15.00, 19.30
La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.20
Se la strada potesse parlare	14.30, 16.50, 21.30
Maria regina di Scozia	16.50, 19.10
Maria regina di Scozia (v.o. con sottotitoli italiani)	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
L'agenzia dei bugiardi	15.00, 20.00, 22.30
Degas - Passione e perfezione (8 euro)	17.30, 22.30
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
Compromessi sposi	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Maria regina di Scozia	15.00, 17.30, 20.00
La favorita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of Lies	22.30
Aquaman	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
The Space Extra: **Degas - Passione e perfezione**	17.50, 20.00
Creed II	16.05, 18.50, 19.45, 21.40, 22.35
Glass	16.10, 18.55, 21.45, 22.30
Mia e il leone bianco	16.35, 17.10, 17.50, 20.10, 21.20
Ralph spacca Internet	16.20
L'uomo dal cuore di ferro	18.55, 22.30
Compromessi sposi	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine	16.15, 21.35
Aquaman	18.25, 21.30
La favorita	16.10, 18.50, 21.30
Bohemian Rhapsody	18.45, 21.35
Ricomincio da me	17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia	16.15
L'agenzia dei bugiardi	19.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti (Film solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni) Ingresso 5,50 euro)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
L'uomo dal cuore di ferro	18.45
Non ci resta che vincere	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Una notte di 12 anni	21.00

Estrazioni del LOTTO

29/01/2019

Ruota					
BARI	31	38	14	83	57
CAGLIARI	63	44	25	55	16
FIRENZE	57	49	69	63	37
GENOVA	74	67	75	59	42
MILANO	23	26	7	76	29
NAPOLI	7	48	81	3	79
PALERMO	88	74	82	17	80
ROMA	34	38	71	57	44
TORINO	85	26	43	14	36
VENEZIA	49	70	53	66	32
NAZIONALE	16	9	68	19	86

10eLOTTO

7	26	44	63	74
14	31	48	67	75
23	34	49	69	85
25	38	57	70	88

Oro 31 — Doppio 38

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
6	11	29	65	87	90	15	67

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Il Pd sostiene Brollo: «Disposti a correre anche senza simbolo»

Elezioni, ufficiale l'appoggio dei dem al sindaco uscente «In 5 anni la città è cambiata, va portato avanti il progetto»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il circolo di Tolmezzo del Partito democratico ufficializza il suo sostegno a Francesco Brollo come candidato sindaco per le prossime elezioni comunali, anticipando anche la disponibilità a valutare l'ipotesi, se necessaria a coinvolgere più persone per creare una squadra valida, che si corra senza il simbolo del Pd. L'eventuale decisione in merito sarà presa in questi mesi.

A rendere noto il convinto appoggio del Pd al sindaco uscente in vista dell'appuntamento elettorale di questa primavera è il segretario del circolo di Tolmezzo, Michele Mizzaro, che, accantonata l'idea inizialmente presa in considerazione delle primarie, spiega la decisione scaturita dopo un attento confronto nell'ultima assemblea. «A distanza di cinque anni – dichiara – il Pd è desideroso di proseguire l'attività per la quale ha lavorato in questi anni, sostenendo la squadra, rilanciando un progetto di aggregazione fra progressisti e moderati con precisi valori di solidarietà, onestà e responsabilità. Il suo candidato sindaco sarà ancora l'attuale primo cittadino Francesco Brollo». Il Pd, se necessario, è pronto ad andare «oltre il suo simbolo per aggregare una squadra di cittadini disponibili e capaci di lavorare assieme per il bene comune, senza pregiudiziali verso nessuno ma avendo come punti irrinunciabili i valori che mettano a frutto, anche sul terreno della competizione economica globale, le sue più grandi ricchezze: la creatività, la qualità ambientale e culturale, la coesione sociale. Vogliamo una Tolmezzo più unita e più omogenea sul piano economico e sociale». «Tolmezzo nel 2014 – segnala Mizzaro – era una cittadina quasi spenta, e sulla quale incombevano chiusure e crisi importanti, che peraltro si sono abbattute. Ora la cittadina è più vivibile, la rete di solidarietà più concreta, il tema della cultura è messo al primo posto, così come il lavoro, sia esso dell'operaio che della partita Iva. Certo, c'è ancora molto da fare, ma proprio per questo intendiamo proseguire, con l'onestà di ammettere i propri errori, lavorare per correggerli e per rilanciare la nostra Tolmezzo». Il Partito democratico ci sarà, quindi, «per migliorare la vivibilità tolmezzina e carnica, per sostenere il lavoro in tutte le sue forme, per concretizzare la solidarietà con i meno fortunati, per assicurare sicurezza non solo civile, ma democratica, del lavoro, della cultura, della famiglia». «In questi anni – tiene a sottolineare Mizzaro – Pierpaolo Pillinini, Roberto Trevisan, Federico Fior, Michele Mizzaro, Simona Scarsini, Mario Mazzolini e prima anche Alessia Benedetti, hanno lavorato sostenendo lealmente l'alleanza con le altre due liste civiche che compongono l'attuale maggioranza del sindaco Brollo. Un lavoro non sempre facile, sia per la necessità di conciliare opinioni a volte differenti, sia per i vincoli imposti da risorse troppo scarse». «Durante questo mandato il gruppo consiliare del Pd – conclude – non ha voluto alzare i toni di nessuna polemica ritenendo che la comunità di Tolmezzo e della Carnia necessiti di un confronto serio ma pacato. Lavorare più che proclamare. Lungo questa linea, il gruppo si è sempre adoperato per realizzare quanto promesso in campagna elettorale». —

Il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo

TOLMEZZO

La denuncia: «Aggredito in carcere dalle guardie»

TOLMEZZO. Un detenuto del carcere di Tolmezzo, Domenico Tamarisco, 44enne condannato a tre anni per detenzione di armi, ha denunciato ai carabinieri della locale stazione di essere stato aggredito in due occasioni, venerdì scorso, dagli agenti della Polizia penitenziaria. La denuncia è stata formalizzata dal legale dell'uomo, l'avvocato Giuseppe Annunziata, che ha spiegato di aver visitato ieri il suo assistito: «Ha ecchimosi al volto e alle orecchie, l'ho trovato disorientato».

La versione di Tamarisco e del legale è tuttavia contestata dal sindacato della Polizia penitenziaria: «Si è consumata una doppia aggressione nei confronti del personale di Polizia da parte di un detenuto ristretto ad alta sicurezza – spiega in una nota il delegato nazionale del Sappe, Massimo Russo –. Lo stesso, nella mattinata, non condividendo la perquisizione effettuata a suo carico nella cella, prima opponeva resistenza violenta per poi cercare di prendere al collo uno degli agenti, ferendone uno. Poi lo stesso detenuto, nel pomeriggio, scagliava un pugno ad altro poliziotto ferendogli il labbro e ad un terzo gli procurava una frattura ad un dito con prognosi di 45 giorni. Non contento di quanto posto in essere, lo stesso detenuto minacciava ripetutamente di morte il personale finanche il Comandante del Carcere. Inoltre, resosi conto di tutte le denunce poste in essere a suo carico, da aggressore voleva passare per vittima denunciando gli operatori di presunti pestaggi a suo carico». La Procura ha inviato nell'istituto penitenziario tolmezzino un medico per verificare le condizioni di salute del 44enne. —

Il bagno con il cartello con scritto "guasto" sullo Zoncolan

ZONCOLAN

Bagno ancora chiuso Ma è colpa dei vandali

Gino Grillo

SUTRIO. Proseguono le lamentele degli sciatori per alcuni servizi igienici inagibili sul polo sciistico dello Zoncolan. Dopo i disservizi segnalati la scorsa settimana, il bagno per uomini situato nel complesso che ospita l'hotel Enzo Moro - dove Promotur ha un ufficio per la vendita degli skipass - è fuori servizio.

Come aveva già riferito l'amministrazione comunale di Sutrio, i locali appartengono all'ente comunale, che ne cura sistematicamente la manutenzione straordinaria, mentre la gestione ordinaria è sempre stata affidata a Promotur.

Durante un controllo di routine dei locali nei giorni scorsi, il personale addetto si è accorto che alcune piastrelle della parete del bagno erano cadute a terra.

È stato perciò ritenuto inagibile in base alle attuali norme sanitarie, ma anche per garantire la sicurezza degli utenti: per questo motivo è stato chiuso al pubblico.

Se qualche utente scivolasse o si appoggiasse alla parete potrebbe infatti anche ferirsi urtando sugli spigoli delle piastrelle rotte. Non si esclude che quanto rilevato possa trattarsi anche di un atto di vandalismo.

Le piastrelle parrebbero essere stata scollate dalla parete con dei calci. Saranno eseguiti tutti gli opportuni accertamenti per individuare i responsabili.

Intanto però, fanno sapere dallo Zoncolan, si sta predisponendo un pannello per coprire la parete e riaprire, nell'arco di un paio di giorni, il bagno a servizio degli utenti del polo sciistico della Carnia centrale. Ed evitare così altri disagi agli sciatori. —

TOLMEZZO

Festa per la presidente e i 30 anni dell'Ute

TOLMEZZO. Una riunione, allietata da ben due cori, quello dell'associazione forestali e quello dell'Ute e dal simpatico barzellettiere Romeo Patatti, per festeggiare i 30 anni di costituzione dell'Ute della Carnia e gli 80 anni della presidente dell'Università della terza età della Carnia Glorietta Iseppi Pillinini.

Da sinistra Patatti, Iseppi e Russo

Erano presenti oltre al sindaco e assessori di Moggio Udinese, il direttivo dell'Ute, tanti amici arrivati da Tolmezzo e dalla Carnia e naturalmente la famiglia con i figli Fabrizio e Pierpaolo, primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo e la nipotina.

Un'occasione importante anche per festeggiare i 30 anni dell'Ute Carnia e del coro, diretto dal maestro Antonio Russo, promotore e "cerimoniere" dell'evento.

Glorietta Iseppi Pillinini è presidente dal 2010. Nata a Terenzano, frazione di Pozzuolo del Friuli, dopo il diploma magistrale, negli anni '50 ha insegnato in Carnia, dove si è sposata e ha avuto due figli.

Laureata in pedagogia nel 1981, con due master in campo psicologico, ha vinto il concorso come direttrice didattica, dirigendo la scuola elementare di Villa Santina per ben 22 anni e successivamente quella di Tolmezzo fino al 2007, quando è andata in pensione.

Ha fatto parte di varie commissioni ministeriali e nel 1996 le è stato concesso il Cavalierato della Repubblica. Da pensionata si è occupata di problematiche sociali.

Una vita, dunque, dedicata alla scuola e alla comunità della Carnia, che le ha tributato i dovuti riconoscimenti.

G.G.

TARVISIO

Leggende e racconti secolari rivivono in disegni d'autore

Le storie fino a ora tramandate oralmente sono state raccolte in un volume
Pietro Nicolaucich ha realizzato le illustrazioni: così mi sento vicino alla mia terra

Luciano Patat

TARVISIO. Raccogliere e immortalare, anche a beneficio delle generazioni future, racconti spesso dimenticati. È l'obiettivo che ha spinto l'amministrazione comunale a dare vita al progetto "Le leggende del Tarvisiano e delle sue frazioni", con relativo libretto presentato in municipio. «L'idea – sottolinea l'assessore alla cultura, Barbara Lagger – nasce dalla necessità di divulgare un importante patrimonio storico-culturale alla popolazione e ai turisti in visita. Con questa iniziativa, i più anziani trasmettono ai giovani quanto per secoli è stato veicolato quasi soltanto oralmente».

Le leggende, raccolte grazie alla collaborazione degli abitanti delle frazioni, sono cinque. Si tratta de "Gli Acchiappamaiali di Coccau", "Il Mago di Cave" e "L'Isola del lago di Cave" per l'ex località mineraria, "La leggenda della Madonna del Monte Lussari" per Camporosso e "Giulio Cesare e la Val Romana" per Fusine. Tutti i racconti si sono trasformati in un volume, redatto in italiano, tedesco e inglese, illustrato da Pietro Nicolaucich. Il creativo, classe 1984, cresciuto a Tarvisio dove è molto conosciuto, è residente a Milano da una decina di anni. Ha scelto di interrompere gli studi universitari di lettere moderne a Padova per intraprendere la professione di illustratore freelance. Montagne, foreste e frontiere della Valcanale, uniti all'amore per i romanzi d'avventura marinaresca e legati a doppio filo con il tema stesso della sua infanzia, costituiscono i motivi ricorrenti delle sue opere.

Pietro Nicolaucich e Barbara Lagger alla presentazione del libro

L'assessore Lagger: «Facciamo conoscere ai turisti il nostro patrimonio culturale»

Nicolaucich collabora con nomi come Salani, Bompiani, Mtv, Gruppo Gedi (Deejay Tv, per esempio), Mondadori, DeAgostini, Moschino, Sisley, Benetton, Prada, Nike, Audi, Bmw e Google, occupandosi anche di romanzi, racconti, narrativa per l'infanzia e poesia. Per il Tarvisiano ha realizzato, oltre ad alcuni volumi, anche l'affascinante calendario d'Avvento monumentale che fa bella mostra di sé sulle finestre del Palazzo Veneziano di Malborghetto. «Il Comune di Tarvisio – racconta Nicolaucich – mi ha contattato la scorsa estate per propormi il lavoro sulle leggende. Ho accettato con entusiasmo, è un modo per sentirmi ancor più vicino con la mia terra d'origine». Conosceva già tutte le storie narrate? «Soltanto quella sul Lussari e sull'isola di Cave, sono felice di aver ampliato il mio bagaglio. Quale dei racconti mi sono divertito di più a illustrare? Il più stimolante – conclude il creativo – è quello su Fusine». Il progetto "Le leggende del Tarvisiano e delle sue frazioni" prevede, oltre alla distribuzione del libretto a tutte le strutture ricettive del territorio (è disponibile anche all'Infopoint di Turismo Fvg di via Roma), «anche la realizzazione di tovagliette americane plurilingui raffiguranti le leggende stesse, che gli operatori del settore possono ritirare gratuitamente all'ufficio protocollo del Comune di Tarvisio», sottolinea l'assessore Lagger. —

TARVISIO

Carenza di parcheggi Fdi interroga il sindaco

TARVISIO. «La carenza di parcheggi nel centro del capoluogo di Tarvisio è un problema da sempre. Le soluzioni passano o attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per posti-auto (non semplici da realizzare), oppure attraverso l'acquisizione di infrastrutture che sono già esistenti». Ad affermarlo in una interpellanza al sindaco Renzo Zanette, i consiglieri di Fratelli d'Italia - Vivi Tarvisio, Isabella Ronsini e Franco Baritussio.

Desiderano sapere dal primo cittadino «se sia intenzione del primo cittadino valutare l'ipotesi di acquisizione di una porzione dei garage sottostanti il condominio Cristallo, un percorso già impostato in passato per circa 40/50 posti-auto che potrebbero essere messi a disposizione dei cittadini, ricontattando la proprietà al fine di valutare quali sarebbero i costi e i benefici dell'operazione». —

G. M.

TRASAGHIS

Tentano di rubare un portavaso ma si schiantano: denunciate

Due quarantenni nei guai: hanno provato a trafugare il manufatto da un giardino Le due donne, scappando, sono finite contro il muro di recinzione della casa

TRASAGHIS. Hanno notato uno splendido portavaso in ferro battuto all'esterno di una casa di Avasinis. E, senza pensarci su due volte, si sono organizzate: hanno rubato il manufatto, l'hanno caricato nel bagagliaio della loro auto e hanno innestato la marcia, pronte a dileguarsi.

È andata male però a due ladre maldestre, di 44 e 47 anni, entrambe di Gemona: tentando di allontanarsi dal luogo del furto hanno centrato con la loro Lancia Ypsilon la recinzione dell'abitazione da cui avevano rubato il portavaso, danneggiando ringhiera e muro perimetrale della villetta. Un danno stimato in oltre 2 mila euro.

Notata la scena due ragazzi, che abitano nelle vicinanze, si sono offerti volontari per aiutare le donne. Hanno notato nel bagagliaio l'ingombrante portavaso, ma senza dare naturalmente troppo peso alla presenza dell'oggetto. Le quarantenni, per tentare di evitare guai maggiori, hanno preferito allora rimettere al suo posto il contenitore artigianale, prima di dileguarsi.

Il proprietario di casa, un 92enne, ha denunciato ai carabinieri soltanto il danneggiamento della recinzione, senza sospettare del tentativo di furto. Ma l'acume dei carabinieri della stazione di Osoppo, che hanno indagato sul caso, ha permesso di ricostruire il reale motivo del raid delle donne, alla cui identità i carabinieri sono risaliti grazie a un controllo incrociato con le officine della zona: a una delle carrozzerie la proprietaria dell'auto utilizzata per il furto per far riparare la vettura, danneggiata nel tentativo di fuga.

Grazie al racconto dei testimoni e alle prove raccolte dei carabinieri le due quarantenni sono state denunciate per tentato furto aggravato in abitazione in concorso oltre che per danneggiamento. —

Chr.S.

Il portavaso che le due donne hanno tentato di rubare

GEMONA

Servono nuove capacità per i lavoratori Ecco i corsi dello Ial

Piero Cargnelutti

GEMONA. «Saper riparare non basta più. Cambia marcia!». Allo Ial di Gemona si avvia il nuovo corso per la formazione professionale in linea con il mondo di oggi dove, per quanto restino importanti le capacità tecniche che un percorso di apprendimento può dare, vi è la necessità di sviluppare anche tutte quelle competenze trasversali, dalla capacità di lavorare in squadra a quella di risolvere un problema, che sono sempre più importanti nel mercato del lavoro di oggi.

A questo puntano alcuni appuntamenti organizzati dallo Ial: il seminario "Le competenze del lavoro che cambia con Industry 4. 0" in programma oggi in mattinata nella sede dell'istituto con la partecipazione di Vittorio Bacchetti di Autronica srl, il seminario "Competenze trasversali per essere efficaci sul lavoro" che sarà tenuto sempre al mattino all'Isis Magrini-Marchetti con la psicologa Alessia Bastianelli, a cui si aggiunge l'ulteriore incontro "La vita comincia a 40 anni: come valorizzare ciò che si è appreso in passato", organizzato ieri sera nella sala consiliare di Majano. «È un percorso – spiega Carmen Martin, referente dell'iniziativa per lo Ial – che abbiamo avviato in linea con le direttive della Regione che ci chiedono di lavorare in rete tra aziende, enti pubblici e Informa giovani, realtà che hanno permesso di focalizzare il problema, ovvero il fatto che molto spesso in persone con determinate abilità manchino quelle capacità necessarie per confrontarsi con il mondo del lavoro». Nell'ultimo periodo sia l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro che gli stessi Informa giovani hanno registrato la necessità di sviluppare ulteriori capacità nei giovani e anche in chi è rimasto disoccupato, capacità quali l'autonomia, la fiducia in se stessi, il sapere gestire le informazioni e la leadership. «La sfida – dice Davis Goi, coordinatore Ial – è far sì che il nostro territorio non resti indietro rispetto alle evoluzioni. Oggi, se formiamo un meccanico dobbiamo insegnare anche a essere resilienti, ovvero capaci di affrontare tutte le situazioni». —

SAN DANIELE

Francesco e il sogno delle Paralimpiadi con il team di Zanardi

L'atleta punta a essere uno dei candidati per i giochi di Tokyo «Grazie al progetto Obiettivo 3 voglio superare i miei limiti»

Anna Casasola

SAN DANIELE. Coinvolgere ragazzi disabili per avviarli allo sport. E tra di loro cercare i potenziali candidati per le Paralimpiadi di Tokyo del 2020. È questo lo scopo di Obiettivo3, il progetto avviato da Alex Zanardi che in Friuli ha già selezionato alcuni atleti tra i quali Laura Bassi, Federico Mestroni e il sandanielese Federico Fabbro che ha aderito a Obiettivo3 ad agosto scorso. «Ho incontrato il team di Zanardi – racconta Fabbro – in occasione dei mondiali di paraciclismo disputati a Maniago. In quell'occasione ha conosciuto l'ex pilota: è come lo si vede in tv, una persona incredibile».

Francesco Fabbro, classe 1980, è originario di Villanova. Affetto da una malformazione congenita alle mani, ha sempre praticato attività sportiva, non lasciandosi mai frenare da questa disabilità. Lavora come grafico in una tipografia e nel 2014 si è avvicinato allo sport paralimpico iniziando a praticare triathlon, prima di concentrarsi maggiormente sul nuoto e sul ciclismo. Ed è proprio con il ciclismo che Fabbro punta a Tokyo. «Grazie a Obiettivo3 – spiega l'atleta – voglio mettermi alla prova, sfruttando lo sport come mezzo per capire i miei limiti, superarli e cercare di raggiungere nuovi traguardi». Negli ultimi anni si è concentrato sul nuoto: nel 2017, grazie a un accordo sottoscritto tra Fin (Federazione italiana nuoto) e Finp (Federazione italiana nuoto paralimpico), per la prima volta, ha gareggiato, unico nella categoria maschile, nel torneo di Vicenza categoria master dove ha ottenuto risultati migliori di molti "normodotati. Oggi dunque l'atleta sandanielese guarda al Giappone assieme a una ventina di atleti che finora in tutta Italia, hanno aderito al progetto. Un progetto che però non vuole coinvolgere solo le persone con disabilità che già praticano uno sport ma anche coloro i quali vorrebbero farlo ma ancora non hanno potuto. «Ogni normodotato che avvicina lo sport – spiegano dal team O3 – segue un percorso noto, ma un disabile per farlo deve dotarsi di un ausilio la cui tecnicità è strettamente legata alle capacità residue della persona». Ci sono dunque diversi step, supportati da esperti, per chi decide di aderire al progetto, che aiuteranno i ragazzi a capire a quale disciplina avvicinarsi sognando, perché no, le Paralimpiadi di Tokyo. —

Francesco Fabbro, il secondo in piedi da destra, con il team di Alex Zanardi, il primo in seconda fila da destra

FAGAGNA

Aveva uno smartphone rubato 55enne denunciato per ricettazione

Un 55enne di Udine è stato denunciato a piede libero, accusato di ricettazione: è stato trovato infatti in possesso di uno smartphone, del valore di oltre mille euro, rubato nella zona di Fagagna nelle scorse settimane. Il proprietario del cellulare aveva denunciato il furto di due cellulari: dopo la segnalazione, i carabinieri della stazione di Fagagna avevano avviato le indagini, riuscendo a identificare il 55enne. La perquisizione a casa dell'uomo ha permesso di ritrovare uno dei due telefonini, quello più costoso. I militari dell'Arma sono risaliti all'udinese grazie al codice Imei dello smartphone, un codice alfanumerico che permette di individuare in maniera univoca ciascun dispositivo. Alla riaccensione del cellulare, i carabinieri sono riusciti a stabilire il punto in cui era stato riattivato: il telefonino è stato quindi riconsegnato al legittimo proprietario.

FORGARIA

Caduta massi sulla sr 41 Appello a Fvg Strade: «Si metta in sicurezza»

FORGARIA. «Subito la messa in sicurezza e il miglioramento della strada di Bottecchia, arteria che collega la frazione di Cornino a quella di Peonis in comune di Trasaghis, strada che, oltre a presentare tratti di carreggiata molto stretti, evidenzia a monte il problema di una massicciata che a ogni temporale di forte entità "scarica" sulla carreggiata massi anche di dimensioni importanti». A chiedere un intervento urgente a Fvg Strade sulla sr 41 il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi.

Il vicesindaco Luigino Ingrassi

Sulla strada, infatti, nei giorni scorsi un grosso masso si è staccato ed è finito sulla carreggiata dove, ogni giorno, transitano decine di autobus carichi soprattutto di studenti diretti a Gemona. A riferire l'episodio, l'ultimo di una lunga serie di caduta massi che hanno interessato il tratto della regionale che collega Forgaria a Trasaghis tra Cornino e Peonis, l'autista della Saf, il gestore del trasporto pubblico locale, che nel percorso di ritorno ovvero da Trasaghis a Forgaria, si è trovato la carreggiata invasa dal grosso masso. All'autista è toccata una difficile manovra per tornare indietro e prendere un percorso alternativo per raggiungere la destinazione. E proprio gli autisti che si trovano a percorrere l'arteria hanno lanciato l'allarme affinché la strada venga al più presto messa in sicurezza. Ma sui problemi di quel tratto di strada era già intervenuto il sindaco Marco Chiapolino. «Recentemente era già successo e la strada era stata chiusa con l'intervento dei carabinieri, dei vigili del fuoco e dei nostri volontari della protezione civile – spiega il primo cittadino –. Ho segnalato la problematica a Fvg Strade: lì andrebbe fatta un'analisi completa del versante a monte perché non c'è un unico tratto a franare ma un'area molto vasta. La strada è di forte interesse turistico in quanto da lì passa la ciclovia Fvg 3. Per cui non possiamo rischiare ulteriormente e bisogna attuare uno studio completo al più presto per mettere in sicurezza la strada». —

A.C.

RIVE D'ARCANO

Scontro a Rodeano tra due vetture Grave una giovane

Le due auto rimaste coinvolte nell'incidente di via Nazionale

RIVE D'ARCANO. Una ragazza di 23 anni, originaria di Palermo e residente a San Vito di Fagagna, è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri in via Nazionale a Rodeano, in prossimità della rotonda. La Bmw guidata dal fratello della giovane si è scontrata con una Punto condotta da un 83enne di San Daniele. Trasferita in elicottero all'ospedale di Udine, la ragazza si trova ricoverata in terapia intensiva. Rilievi dei carabinieri di Fagagna, sul posto anche i vigili del fuoco. —

BORDANO

Pista di atterraggio per il volo libero Al via l'iter dei lavori

Piero Cargnelutti

BORDANO. Al via l'iter per la pista di atterraggio per il volo libero a Bordano, a cui Comune e Uti del gemonese stanno lavorando per metterla a disposizione dei mondiali di deltaplano in programma nel periodo estivo. La direzione dell'Uti, che segue l'iter, ha approvato il progetto per la realizzazione di una struttura in legno nell'area attualmente utilizzata dal volo libero per l'atterraggio: si tratterà di un immobile a basso impatto ambientale che metterà a disposizione dei piloti bagni e spogliatoi, ma anche un piccolo locale per il consumo di bevande e cibo. «Avevamo ricevuto dalla Regione – spiega il sindaco Ivana Bellina – 190 mila euro per realizzare l'opera e li abbiamo assegnati all'Uti che con i suoi uffici predispone l'iter e il futuro appalto dei lavori. Una volta realizzato l'immobile sarà affidato in gestione con apposito bando. Puntiamo ad averlo a disposizione per l'estate quando ci saranno i mondiali di deltaplano». L'intervento servirà ai piloti di volo libero che in quell'area, ubicata a poca distanza della zona sportiva accanto ai "Salets", già da tempo praticano l'attività sportiva. Rispetto ai mondiali di deltaplano che in estate avranno sede in Carnia, Bordano sarà una delle aree di atterraggio principali per la competizione che interesserà dunque anche il gemonese. «Per il mondiale – spiega Luigi Seravalli di Volo libero Friuli – avere quella struttura a disposizione sarebbe un importante biglietto da visita. Ad ogni modo, per il volo libero, sarà fondamentale visto che attualmente la nostra zona, assieme a Slovenia e Veneto occidentale, è molto frequentata nel periodo estivo. Sarà così possibile dare dei servizi a chi visita i nostri territori per volare durante l'anno. L'atterraggio a Bordano è importante per chi decolla dal San Simeone ma anche dal Cuarnan sopra Gemona». Il territorio gemonese ha già ospitato importanti competizioni legate al volo libero e quanto si realizzerà a Bordano andrà ad aggiungersi a quanto realizzato negli anni scorsi, dalla sistemazione dell'area di decollo sul Cuarnan all'area di atterraggio sul lago dei Tre Comuni. —

CIVIDALE

Basta con alberi a rischio taglio: sollecitato un Piano per il verde

In Comune oltre 400 firme dal gruppo degli Indipendenti e da Legambiente
Riportati i casi delle piante sacrificate in via Carraria e nel chiostro del monastero

Lucia Aviani

CIVIDALE. Superano le 400 unità le firme raccolte dal gruppo consiliare degli Indipendenti per Cividale, con il supporto di Legambiente, per chiedere alla giunta Balloch la predisposizione di un piano e di un regolamento per il verde pubblico sul territorio comunale.

«L'adesione della cittadinanza alla petizione è stata massiccia: sono bastate due occasioni – spiega la consigliera Maria Cristina Novelli, parlando anche a nome dei colleghi Guglielmo Bernardis e Andrea Martinis – per raggiungere un alto numero di sottoscrizioni. Il documento, che sarà consegnato al sindaco Stefano Balloch in settimana, chiede al primo cittadino l'impegno ad affiancare al censimento del verde (proposto proprio dagli Indipendenti e realizzato dall'esecutivo) un piano di settore nonché un regolamento specifico, che disciplini con precisione la gestione del patrimonio arboreo e del verde in generale. Si tratta di strumenti di programmazione indispensabili, in assenza dei quali è impossibile organizzare e pianificare in maniera ordinata la manutenzione e la cura delle piante. Lo step successivo al censimento dev'essere dunque un progetto che definisca gli interventi da attuare nel medio-lungo termine e le modalità con cui farlo; senza questi ulteriori passaggi non è possibile assicurare un controllo costante dello stato del verde pubblico né salvaguardare e incrementare, in modo partecipato, un bene così prezioso per tutti».

I cedri tagliati nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle: il caso ha scatenato aspre polemiche

Negli ultimi anni, rileva Novelli, fra i concittadini è cresciuta l'attenzione ai temi ambientali, come dimostrato dalla partecipazione alla raccolta firme. «A Cividale – rimarca – si è assistito al taglio di alberi sani (in via Carraria, per esempio) e a provvedimenti incomprensibili, come l'abbattimento alla chetichella dei cedri secolari del chiostro di Santa Maria in Valle: ora moltissime persone sollecitano il Comune ad agire con interventi seri, organizzati e programmati».

Si chiedono in primis verifiche costanti sulle piante, per scongiurare il rischio di caduta di quelle malate o pericolanti (è il caso soprattutto di viale Trieste), pulizia periodica e manutenzione degli argini del Natisone, di canali e fossi e, ancora, la messa a dimora di fusti nei punti rimasti privi di piante.

Alla consegna della petizione al sindaco parteciperà anche Laura Zoratti, «che segue – ricorda Novelli – il caso degli alberi di viale Trieste».

«Rispettosi di quanto ci hanno trasmesso le generazioni che ci hanno preceduto e consci di dover preservare, per quelle future, l'equilibrio e la storia del nostro territorio – conclude la consigliera –, nella prossima assemblea civica ripresenteremo una mozione per sollecitare la giunta ad avviare la stesura del piano e del regolamento del verde, da collegare al Prgc». —

IN BREVE

Basiliano
Oggi "Lant, cjalant" in sala consiliare

Il Comune propone oggi alle 20.30, in sala consiliare, l'incontro "Lant, cialant", con la recita di poesie sul paesaggio lette da Luigina Lorenzini, Cristina Micelli e Stefano Moratto. Ingresso libero e gratuito.

Tarcento
Due appuntamenti tra storia e cultura

Giornata della memoria: il Comune organizza oggi alle 17.30 l'incontro con Elio Varutti su "Ebrei jugoslavi salvati dall'esercito italiano. Campo di concentramento di Arbe, Dalmazia 1943". Tiziana Menotti proporrà poi "Il ghetto ebraico di Varsavia". Sempre in tema culturale, alle 20.30, all'auditorium delle medie, incontro "Lo sguardo della poesia: Tito Maniacco".

Cividale
Da venerdì una mostra dedicata a Tony Wolf

Venerdì alle 18 vernissage della mostra dedicata a Tony Wolf, noto illustratore di fiabe per bambini Oda Taro: organizzata dal Sistema bibliotecario, la rassegna "Lupus in fabula" sarà visitabile nella chiesa di Santa Maria dei Battuti venerdì, sabato, domenica e lunedì (10-13 e 14-18).

REMANZACCO

«Mandi don Rolando, grazie» L'addio al prete degli ultimi

REMANZACCO. «Mandi, don Rolando, e grazie». L'affetto e la riconoscenza del vicario generale dell'arcidiocesi di Udine, monsignor Guido Genero, hanno simbolicamente avvolto – ieri pomeriggio, nel piccolo cimitero di Remanzacco – l'urna con le ceneri di padre Rolando Roiatti, il missionario friulano spentosi un paio di settimane fa in Argentina all'età di 77 anni, dopo una vita votata al Vangelo e dedicata al prossimo.

Una breve e commossa cerimonia ha accompagnato il ritorno a casa, nella terra natale, di un sacerdote che ha scelto di operare nei quartieri più difficili e malfamati di Buenos Aires. «L'ho incontrato molte volte anche laggiù – ha testimoniato il vicario generale –: era sempre animato da un dinamismo estremo, da una sorta di furore, di bramosia di fare che derivavano dalla consapevolezza di quante fossero le necessità attorno a lui e di quanto vasto fosse il lavoro da fare».

Identico ritratto è emerso dalle parole del parroco di Remanzacco, don Giovanni Gabassi: «Quando ritornava in Italia – ha ricordato – aveva sempre fretta di fare rientro in Argentina, che ormai percepiva come la propria dimensione. Ringraziamo Dio per il dono che ci ha fatto con questo fratello, che ha avviato migliaia di giovani verso la scuola, lo studio, la professione. Era pervaso da un profondo amore, ha offerto la sua vita agli ultimi del pianeta. E lui, invece, pur malato, negli ultimi tempi, non voleva pesare su nessuno».

La cerimonia in cimitero per l'arrivo delle ceneri di don Roiatti

Tanti fedeli hanno presenziato all'arrivo delle ceneri di padre Rolando e seguito il rituale della sepoltura: un modo per testimoniare stima e gratitudine per il suo infaticabile impegno.

Ma un'ulteriore occasione per onorare la memoria del missionario è in programma per martedì 12 febbraio: a 30 giorni dalla scomparsa del religioso sarà infatti celebrata una messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Remanzacco; il rito, che avrà inizio alle 16, sarà officiato dall'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Ordinato sacerdote nel 1965 a Udine, dopo due anni di missione pastorale in Friuli padre Rolando lasciò l'Italia per il Brasile; poco più tardi si trasferì in Argentina, a Buenos Aires, dove fu anima e trascinatore della parrocchia del Santuario Eucaristico. –

L.A.

POVOLETTO

Nella Missio festeggia 103 anni Il segreto? Una mela al giorno

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. A Savorgnano del Torre ha tagliato l'invidiabile traguardo delle 103 candeline Nella Missio, che ha festeggiato il suo compleanno circondata dall'affetto dei suoi familiari. È però anche l'intera comunità a congratularsi idealmente con lei, poiché la sua bella età è davvero un record per il comune di Povoletto.

Nata a Buja "al rombo del cannone", nel 1916, a causa della Grande guerra Nella fu presto costretta a trasferirsi, assieme alla madre, a Savorgnano del Torre, dove avrebbe passato buona parte della sua vita.

Qui si sposò, infatti, con Bruno Negroni, la coppia avrà tre figli: Liana, Luciana e Danilo. Negli anni Cinquanta e Sessanta nonna Nella visse anche l'esperienza dell'emigrazione in Svizzera, dove lavorò in una fornace.

Rientrata a Savorgnano, ha avuto la grande gioia di vedere crescere ben cinque nipoti e una pronipote. Nella gode ancora oggi di una discreta salute, muovendosi con buona autonomia, pur essendo, come è naturale, accudita dai familiari.

Nella Missio risiede a Savorgnano del Torre assieme al figlio Danilo e alla sua famiglia. In occasione dei suoi cento anni, nonna Nella era stata festeggiata anche con un piccolo volantino in cui era stato stampato il consiglio che lei si sente di dare a chi le chieda il segreto della sua longevità: «Una mela al giorno toglie il medico di torno e ti fa campare cent'anni».

Nella Missio vive a Savorgnano con il figlio Danilo e la sua famiglia

L'importanza di una corretta alimentazione, quindi, non va mai sottovalutata. «È con grande piacere, a nome della cittadinanza, – ha dichiarato il sindaco di Povoletto, Andrea Romito – recare il saluto e l'augurio alla signora Nella. Queste occasioni ci danno l'opportunità di ricordare i valori importanti legati alle esperienza di vita di chi ha attraversato i decenni e, con essi, diverse epoche: i momenti drammatici delle due guerre mondiali, la povertà, l'emigrazione, ma anche la ripresa e l'entusiasmo del secondo dopoguerra».

«Auguri, dunque, a Nella – ha concluso Romito –, modello ed esempio per le nuove generazioni al pari delle altre due ultracentenarie residenti nel comune di Povoletto, cui va egualmente il mio saluto: Elsa Zamò, di 102 anni, e Ines Ferro, di 101». —

POZZUOLO

Si è spento Pietro Bolzicco storico presidente dell'Anpi

Aveva 79 anni. Ha guidato anche Mortegliano, Talmassons, Castions e Pavia
L'impegno politico nel Medio Friuli con il Pci. L'ultimo saluto oggi alle 15

Pietro Bolzicco (a sinistra) con l'europarlamentare Isabella De Monte e Antonio Burba "Arno"

Paola Beltrame

POZZUOLO. È mancato Pietro Bolzicco, storico presidente Anpi di Pozzuolo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada. Aveva 79 anni e si è spento all'ospedale di Udine lunedì sera dopo aver combattuto per un anno la sua ultima battaglia per l'aggravarsi del male.

«La storia di Pietro Bolzicco – spiega l'amico Erminio Polo – è semplice e intensa, fatta di umiltà e con la saggezza di chi dalla vita ha non ha preteso nulla, se non di viverla meglio possibile con le fatiche, le sofferenze, le gioie, le vittorie e le sconfitte di ogni giorno».

Nato a Pavia di Udine, trasferitosi a Lavariano, quindi a Mortegliano e infine a Pozzuolo, questo impegno generoso ha portato Pieri a diventare apprezzato muratore artigiano, giovane sindacalista nelle Colonie libere della Svizzera a favore degli immigrati lavoratori italiani, sostenitore delle iniziative nelle associazioni sportive di Lavariano, a partecipare alla vita politica del Comune di Mortegliano nelle liste del Partito comunista italiano e del Comune di Pozzuolo.

E ancora «a farsi volontario – aggiunge Polo – nel servizio di prossimità "No alla solitudine", sempre a Pozzuolo, a organizzare incontri e manifestazioni in nome dei valori della Costituzione nata dalla Resistenza, a dedicare esperienza e competenza, dopo la grande fatica di uscire lui stesso da quella solitudine, nei Club per alcolisti in trattamento e a dirigere, come presidente e componente del direttivo provinciale, dal 1992 al 2017, la sezione Anpi di Pozzuolo, Mortegliano, Castions, Talmassons e Pavia di Udine».

Grandi la stima e il rimpianto di colleghi, compagni, ex datori di lavoro, organizzazioni di lavoratori, associazioni sportive, partiti, sindacati e compaesani.

Bolzicco lascia nel dolore profondo la moglie Francesca, il fratello Mario di San Vito al Tagliamento, le sorelle Romilde di Gonars e Maria di Udine, oltre a tutti gli iscritti Anpi della sezione e oltre.

Così lo ricorda Anna Maria Toneatto, che ne ha raccolto il testimone alla guida dell'associazione: «Ha creato unione e condivisione fra le persone che si riconoscono nei valori della Costituzione e della democrazia. Persona di una umiltà intelligente, ha saputo dare attenzione a quelli con cui entrava in contatto, con capacità di ascoltarle e incoraggiarle nelle difficoltà, senza mai lamentarsi delle proprie sofferenze. È stato un grande esempio come uomo e come presidente».

I funerali di Pietro Bolzicco saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Pozzuolo: un giorno di lutto per l'Anpi regionale, che saluta pure alle 11.30 Antonio Burba, "Arno" dei Diavoli rossi di Romano il Mancino, nella camera ardente dell'ospedale di Monfalcone. —

REANA DEL ROJALE

Canciani si ricandida: io e la mia squadra abbiamo lavorato bene

Il sindaco Canciani (al centro) durante una cerimonia

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Il sindaco uscente di Reana del Rojale Emiliano Canciani ufficializza la sua ricandidatura.

A sciogliere le riserve e a darne comunicazione è lui stesso, che spiega così la sua riproposizione per un mandato bis: «Preso atto della volontà della lista civica "Presenti per il futuro", rappresentata dal consigliere comunale e regionale di Progetto Fvg Edy Morandini, che ha manifestato il suo sostegno nei miei confronti, mi ricandido perché il lavoro svolto da me e dalla mia squadra è stato positivo. Sarò sostenuto anche dalla lista civica "Per il Rojale", nella quale potranno inserirsi, oltre a buona parte degli uscenti che hanno già dato la loro disponibilità, anche persone nuove che con spirito civico e passione vogliono impegnarsi per il nostro territorio».

Canciani corre nuovamente per la poltrona di sindaco anche perché, afferma, «ho ricevuto numerose manifestazioni di stima da parte dei cittadini e dei rappresentanti dei tessuti economico, industriale e commerciale rojalesi per il lavoro svolto».

Il primo cittadino uscente toglie così ogni dubbio sulla sua ricandidatura che era stata messa in discussione o addirittura smentita, come lui stessa dichiara, «da voci messe in giro ad hoc da qualche patetico potenziale avversario».

Canciani continua: «Abbiamo portato a termine l'intero programma elettorale sia per gli interventi già completati, sia per le opere in corso di realizzazione o già finanziate e quindi di prossimo inizio. Ricordo i numerosi lavori pubblici, l'asfaltatura di via Leonardo Da Vinci, la realizzazione della rotonda su via Celio Nanino, gli interventi sull'illuminazione pubblica e sulle scuole, la fibra ottica e gli ottimi rapporti sia con le associazioni rojalesi sia con l'attuale amministrazione regionale di centrodestra».

E il sindaco Canciani conclude: «Abbiamo avuto ragione anche a contrastare le Uti e abbiamo vinto la battaglia a tutela del territorio. Abbiamo già ottenuto i primi risultati positivi sia sui temi sociali e della continuità dei servizi poiché resteremo nell'ambito del Tarcentino, sia in termini economici avendo ricevuto dall'attuale giunta Fvg molti contributi per opere». —

PREMARIACCO

Presepi, riconoscimenti alle opere più originali tra le 160 in concorso

Una delle opere in concorso che sono state premiate

PREMARIACCO. Con la cerimonia di premiazione delle opere più belle si è ufficialmente conclusa, nei giorni scorsi, la rassegna presepiale "Natale a Premariacco", allestita nell'antica chiesa di San Silvestro Papa.

Sono state ben 160 le creazioni in mostra (e a concorso), provenienti dall'intero Friuli Venezia Giulia e pure dal Veneto, contraddistinte da stili molto diversi, capaci di creare un gradevole contrasto fra tradizione e innovazione.

L'alta affluenza di pubblico e l'entusiasmo dei giudizi hanno attestato l'apprezzamento della proposta e premiato il lavoro della curatrice dell'allestimento, Graziella Ranieri, che ormai da alcuni anni si occupa dell'organizzazione dell'esposizione.

La giuria popolare ha collocato sul gradino più alto del podio il presepio di Paolo Spaccaterra (primo classificato, appunto); a seguire Marcello Fabris, Renato Coceano e Alcide De Sabbata.

A quella di qualità, invece, è piaciuta più di ogni altra la scena della natività realizzata da Claudio De Lucchi. Seconda posizione per il Laboratorio presepi dell'Oratorio di Latisana, terza per Paolo Chiavon.

Nella categoria sculture si sono imposti Giovanni Pavat, Renato Gentilini e Giorgjo Burgnich, mentre in quella riservata ai quadri a primeggiare sono stati Susanna Carlevaris (prima), Marinella Falcomer e Walter Zaramella. —

L.A.

CODROIPO

Tre militari in missione sventano uno stupro

I Bianchi lancieri di Novara, impegnati a Roma nell'operazione Strade sicure, bloccano un africano che aveva aggredito una donna

Maristella Cescutti

CODROIPO. I "Bianchi lancieri di Novara" di stanza a Codroipo e in missione a Roma sventano uno stupro: tre militari hanno infatti bloccato un africano che aveva aggredito una cinquantenne alla stazione ferroviaria Ostiense.

Una pattuglia mista composta da militari dei "Bianchi lancieri di Novara" e carabinieri della stazione Roma Garbatella, impegnati nell'operazione "Strade sicure" e in servizio alla "Ostiense", ha arrestato un cittadino di 24 anni della Costa d'Avorio per violenza sessuale. L'uomo, irregolare sul territorio nazionale, con precedenti e senza fissa dimora, nel pomeriggio di lunedì ha avvicinato una 50enne romana che stava percorrendo il sottopasso della stazione ferroviaria; con una scusa l'ha fermata e le ha messo le mani addosso. Un passante, notando la scena, è intervenuto per primo e, usando uno spray urticante, ha fatto allontanare il 24enne. I tre dei "Bianchi lancieri", assieme ai carabinieri, allertati dalle urla della donna, sono riusciti a bloccare l'aggressore usando le tecniche di immobilizzazione del metodo di combattimento militare.

L'ivoriano è stato quindi condotto nella caserma dei dell'Arma alla Garbatella ed è stato arrestato e tradotto in carcere a Regina Coeli. La vittima dell'aggressione, visitata dal personale sanitario del Cto "Alesini", è stata dimessa con una prognosi di 15 giorni per un forte stato di agitazione e un trauma a un ginocchio.

Giovane ivoriano arrestato in concorso con i carabinieri della Garbatella

Uomini e donne dei "Bianchi lancieri di Novara", storico reparto di cavalleria alle dipendenze della Brigata corazzata "Ariete", da dicembre nell'ambito dell'operazione "Strade sicure" sono impegnati a Roma con il Comando del Primo gruppo squadroni con oltre 200 unità, garantendo in concorso con le forze dell'ordine la sicurezza dei siti sensibili della capitale.

Il reggimento "Bianchi lancieri di Novara" nasce nel dicembre 1828 come "Dragoni di Piemonte" per volontà di Carlo Felice, re di Sardegna. Nel 1860 il reparto partecipa a tutte le campagne che portarono all'Unità d'Italia ed è stato impegnato nel primo e nel secondo conflitto mondiale. Durante il sisma del 1976 i Bianchi lancieri offrirono il loro considerevole aiuto alla popolazione friulana.

Dai primi anni Novanta, oltre a svolgere numerose attività addestrative a carattere interforze e internazionali, il reparto è stato impegnato sul territorio nazionale al fianco delle forze dell'ordine e, all'estero, in tutti i teatri operativi che hanno visto impegnato l'esercito italiano. Numerose le operazioni in Italia così pure molteplici gli interventi dalla Somalia all'Afghanistan, dall'Irak al Libano. L'ultima attività operativa del reggimento, prima di essere impegnato a Roma, si è svolta in Piemonte dove è costituito il raggruppamento "Val Susa", che ha garantito il regolare svolgimento dei lavori per la realizzazione della Tav Torino-Lione nel cantiere di Chiomonte. —

Militari del reggimento Bianchi lancieri di Novara impegnati nell'operazione Strade sicure a Roma

LESTIZZA

Truffatori in agguato in rete Vademecum dei carabinieri

Paola Beltrame

LESTIZZA. La truffa corre sul web e incastra anche chi si ritiene mediamente esperto: gli imbroglioni hanno escogitato un sistema diabolico per spillare soldi a quanti cercano l'affare in internet. Ne ha parlato, spiegando il meccanismo passo per passo, il comandante della stazione dei carabinieri di Mortegliano, maresciallo Andrea Zomero, intervenuto in municipio a un incontro organizzato in collaborazione con il Comune dii Lestizza.

Dopo i saluti e l'introduzione da parte del sindaco Geremia Gomboso, Zomero ha rilevato che si sta diffondendo un metodico sistema truffaldino nell'ambito delle vendite online sui siti del tipo Subito.it.

Un momento della serata con i carabinieri a Lestizza

Chi intende cedere un oggetto, come è noto, posta la foto e il relativo prezzo, attendendo il contatto con chi è interessato all'acquisto. Di solito, come ha spiegato il comandante, la risposta arriva prestissimo: la persona che risponde all'altro capo della rete si comporta con naturalezza, invitando a concludere l'affare con quello che definisce un nuovo sistema molto rapido.

Si tratta di andare al bancomat e digitare, dopo aver inserito la propria card, il numero del truffatore, il quale fornisce pure un codice fiscale come conferma. Il malcapitato però, non vedendo comparire sul proprio conto i soldi pattuiti, richiama. «Forse è un problema di linea», gli dice il ladro, invitandolo a ripetere l'operazione.

Pertanto, se prima l'aspirante venditore, per esempio, aveva versato senza accorgersene sul Postepay del delinquente 500 euro, con la seconda digitazione gli regala il doppio.

Quando il truffato comincia a esprimere dubbi, dall'altro capo del telefono scende il silenzio. Inutili le verifiche: la carta risulterà intestata a un nome e a un indirizzo inesistenti.

Casi del genere sono capitati più di una volta nel territorio di competenza della stazione di Mortegliano, dove con molto imbarazzo persone normalmente competenti di computer si sono recate a sporgere denuncia nel tentativo non facile di far smascherare il colpevole e recuperare il mal tolto.

Il maresciallo ha consigliato caldamente agli intervenuti all'incontro, per non cadere nella trappola informatica, di accordarsi per la cessione dell'oggetto e lo scambio di denaro solo in presenza dell'acquirente e non online. —

RIVIGNANO TEOR

Donna morta in casa: disposta l'autopsia Il cordoglio del paese

RIVIGNANO. La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo di Luigia Rossetto, la pensionata di 74 anni di Rivignano, morta lunedì sera nella sua casa, in via Lucca, probabilmente a causa di una intossicazione da monossido di carbonio dovuta al malfunzionamento della caldaia.

Una morte che ha destato cordoglio nel paese del Medio Friuli. Luigia in passato aveva gestito un negozio di confezioni per bambini e molti la conoscevano e stimavano. I figli Daniele e Tiziano preferiscono non parlare e si sono chiusi in un doloroso silenzio. Era stato Daniele lunedì sera a trovare la madre senza vita nella stanza della casa adibita a stireria. Entrando nell'abitazione è stato investito dal monossido: è riuscito solo a uscire e a chiamare subito i soccorsi.

L'intervento dei Cc in via Lucca

Sul posto sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo e i carabinieri di Rivignano. L'immobile è stato posto sotto sequestro. Tutti gli accertamenti tecnici saranno adesso eseguiti dai vigili del fuoco che torneranno in via Lucca per degli ulteriori sopralluoghi. —

MORTEGLIANO

Il sindaco: l'asilo nodo pronto entro settembre

MORTEGLIANO. Asilo nido di Mortegliano, è la volta buona per l'apertura. Progettata nel 2012, la nuova struttura sarà funzionante a settembre 2019 o anche prima.

Lo annuncia il sindaco Alberto Comand sul periodico di informazione diffuso alle famiglie. Ultimato e in fase di arredamento, il nido è attiguo alla scuola d'infanzia statale del capoluogo, con cui sarà possibile la continuità per una crescita armoniosa della personalità dei piccoli ospiti. È ubicato in un quartiere tranquillo caratterizzato da villette immerse nel verde e senza gran traffico veicolare. L'opera, rimasta ferma per limiti di spesa imposti ai Comuni e intoppi societari della ditta impegnata nella costruzione, costa 600 mila euro, di cui 200 mila di contributo regionale e il resto con mutuo a carico del bilancio comunale.

Il nido è per 20 posti, ma l'ampia area scoperta permette di pensare a eventuali successivi ampliamenti della struttura modulare. Il progetto è della Lapis architetture di Reggio Emilia a firma dell'architetto Carlo Margini. «Come per tutte le famiglie che hanno bimbi al nido, si potrà beneficiare dei contributi regionali per abbattere le rette», ricorda il sindaco.

Fortemente voluto dall'amministrazione in carica, il progetto è stato visto invece da sempre con perplessità dal gruppo storico di minoranza Lcd-comunità vera guidato da Marialetizia Tirelli, che sarebbe stata favorevole a indirizzare le risorse ad altre priorità ed è preoccupata della crisi di iscrizioni negli asili nido dei Comuni vicini. —

P.B.

MANZANO

Sistemato dopo 20 anni il sentiero naturalistico e storico della Sdricca

Opera del Cai su delega del Comune, consegna in primavera L'assessore Beltramini: contributo a un'economia "verde"

Davide Vicedomini

MANZANO. Dopo 20 anni il Comune ridà lustro al più famoso punto di richiamo turistico e ambientale del territorio: su delega della giunta Iacumin, il Club alpino italiano ha sistemato e riqualificato il sentiero storico e naturalistico della Sdricca. «Un intervento strutturale di straordinaria complessità e impegno – dice l'assessore all'ambiente Diego Beltramini –. Per Manzano la Sdricca rappresenta un contributo allo sviluppo di un'economia "verde" legata alla zona».

Ancora alcuni lavori di dettaglio (immagini illustrative su bacheche e posizionamento di due cartelloni promozionali sulla strada regionale 56) e a primavera ci sarà la consegna del sentiero ai cittadini. Oltre alla passeggiata collettiva, nell'occasione sarà presentato il nuovo progetto editoriale – oggi in preparazione – che comporta la rivisitazione aggiornata e arricchita del raro libricino "Dal bosco della Sdricca ai colli della Manzanizza".

L'interruzione segnalata lungo il sentiero della Sdricca

A proposito di Manzanizza, «non va dimenticato – precisa Beltramini – l'importante intervento di manutenzione sullo stesso rio della scorsa estate, che ha dato risposte concrete al problema delle esondazioni. Oggi è sufficiente andare sulle sponde dalla Manzanizza per prendere atto di come la natura non sia stata violentata ma abbia ripreso una forma ancor più vivibile ed apprezzabile. Addirittura i lavori in alcuni tratti della Manzanizza hanno fatto riscoprire scorci sconosciuti e magnifiche peculiarità ambientali, suggerendo l'idea di creare un sentiero pedonale lungo gli argini del rio fino a Manzinello».

Da alcune settimane sono in corso anche i lavori di sistemazione idraulica e consolidamento delle sponde sul rio Case. Gli interventi di pulizia, disboscamento, ripristino funzionale dell'alveo e consolidamento degli argini con la posa di nuove protezioni in pietra nelle anse e nei punti più soggetti a erosione, aumenteranno la portata idraulica e la capacità di deflusso delle acque. È poi attivo il cantiere sul canale Roggia, da tempo rimandato la scorsa estate per evitare la secca del canale. I lavori saranno terminati entro tre mesi, arrivando fino alla confluenza con il torrente Torre. —

BUTTRIO

Un momento della consegna della somma raccolta

L'ospedale di Tolmezzo usufruirà di 1.600 euro raccolti alla "Fugarele"

BUTTRIO. La festa della 39esima Fugarele ha raccolto 1.600 euro, ricavato devoluto alla 24 Ore di Buttrio, rassegna sportiva e solidale che raccoglie fondi per l'acquisto di apparecchiature mediche: in 13 edizioni sono stati donati 200 mila euro.

Quest'anno come destinatario è stato scelto l'ospedale di Tolmezzo, al quale è già stato indicato il budget di spesa e dal quale si attende l'indicazione di cosa è a loro utile.

L'oggetto che la 24 Ore andrà ad acquistare sarà consegnato dopo la 14esima edizione di sabato e domenica 15-16 giugno. La 39esima Fugarele svoltasi a Camino di Buttrio ha avuto quest'anno grande successo di pubblico.

Adulti, bambini e anziani hanno assistito all'accensione del falò, ascoltato gli auspici dettati dalla direzione dei fumi, gustato le prelibatezze preparate dalle brave cuoche dell'organizzazione di Camino e il brulè tradizionale nonostante la rigida temperatura della serata.

A un incontro fra i volontari che hanno operato per la buona riuscita della manifestazione, i responsabili hanno consegnato al capogruppo degli alpini Michele De Luca l'assegno quale contributo al dono di quest'anno. —

D.V.

CERVIGNANO

Progetto ambiente negli asili: gli alunni diventano giardinieri

Iniziativa per i bimbi delle scuole dell'infanzia in collaborazione con Auser e Agesci
Ogni sabato potranno dedicarsi alle aree verdi con l'assistenza di esperti e tutor

Elisa Michellut

CERVIGNANO. A scuola in mezzo alla natura. I bimbi delle scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo di Cervignano saranno coinvolti in un progetto che prevede una serie di visite negli ambienti naturali presenti sul territorio comunale e nei giardini delle scuole, che saranno oggetto di una riqualificazione a misura di bimbo mediante piccoli interventi e materiali di facile applicazione. I bambini saranno coinvolti anche nella progettazione degli spazi esterni e i genitori avranno l'opportunità di prendere parte a una serie d'incontri informativi e di formazione.

È partito, all'Istituto Comprensivo di Cervignano, il secondo modulo del progetto Pon (Programma Operativo Nazionale) per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa. L'iniziativa è rivolta ai bambini delle scuole dell'infanzia. «Il progetto – spiega l'assessore all'istruzione Federica Maule – è stato articolato in due moduli e si concentra su tematiche significative per le quattro scuole dell'infanzia dell'istituto: la necessità di offrire ai bambini maggiori occasioni di vivere esperienze dirette a contatto con l'ambiente, l'esigenza di proporre maggiori opportunità d'incontro con i linguaggi artistici e letterari e trovare le strategie più opportune per coinvolgere e rendere partecipi i genitori, promuovendo l'inclusione delle famiglie straniere». Più di 25 bambini hanno già fatto richiesta di partecipare al progetto, che ha come sedi la scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" di via Ramazzotti e la scuola dell'infanzia "Podrecca" di via Predicort. «Il primo modulo – chiarisce Maule – ha offerto occasioni d'incontro con i libri, l'arte, la creatività, promuovendo un rapporto attivo con oggetti recuperati in natura e di uso quotidiano, e la personale ricerca artistica. Nel secondo modulo, invece, saranno proposte esplorazioni in ambienti naturali presenti sul territorio e nei giardini delle scuole e la riqualificazione di porzioni dei giardini stessi. I bambini potranno essere coinvolti anche nella progettazione degli spazi esterni. L'amministrazione offre il suo supporto affinché il giardino, in particolare quello della scuola dell'infanzia di via Ramazzotti, sede operativa del progetto, possa essere "revisionato" grazie al lavoro di questa progettualità offrendo quante più occasioni possibili per riscoprire il contatto con la natura».

Il parco giochi nell'asilo di via Ramazzotti a Cervignano

Partner preziosi del progetto sono l'associazione Auser e l'Agesci, che offrirà ai bambini e alle famiglie la possibilità di esplorare il parco scout (area interessata da ripristino ambientale). Gli incontri si terranno nella giornata di sabato, dalle 9 alle 12, in orario extracurricolare. Gli esperti e i tutor previsti per ciascun modulo saranno supportati dal personale docente interno.

«La scuola – conclude l'assessore all'istruzione – diventa prezioso luogo d'incontro e di scoperta per i più piccoli ma anche per i loro genitori. Come amministrazione saremo parte attiva attraverso la progettazione di preziosi angoli "natura" nel giardino della scuola dell'infanzia di via Ramazzotti». —

RUDA

Un questionario per capire i bisogni dei cittadini

È decollato il progetto sperimentale "ViviRuda", proposto dal Comune di Ruda per favorire la collaborazione sociale e il miglioramento della vita all'interno della comunità. «Da tempo – spiega il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi – la comunità locale, intesa come insieme di reti di vicinato, sembra essere in crisi. Si nota l'affermarsi di reti di persone che si identificano su base funzionale: di classe, ideologica o di condivisione d'interessi. L'assottigliarsi delle forme tradizionali di legame sociale comunitario ha consentito una più spiccata libertà individuale ma espone i soggetti al rischio ricorrente dell'isolamento e della solitudine. L'attuale contesto socio-culturale ci pone davanti molteplici sfide e interrogativi. La modernità e il passaggio repentino a un tempo che ha caratteristiche di liquefazione di quei valori e quei fondamenti che erano considerati stabili evidenzia i cambiamenti. Uno dei sintomi più diffusi è l'indebolimento del tessuto sociale. Abbiamo deciso di indagare i bisogni dei cittadini attraverso un questionario. Le risposte fornite saranno trattate in forma anonima e utilizzate come contributo». Per informazioni https://www.viviruda.com. –

E. M.

VISCO

Nasce un itinerario tra i luoghi della Prima guerra mondiale

VISCO. Sono stati assegnati dalla Regione 40.000 euro al Comune di Visco nell'ambito dei fondi per i percorsi dedicati alla prima guerra mondiale. I fondi serviranno per creare un itinerario, all'interno del Comune di Visco, che colleghi alcuni luoghi significativi la cui storia è legata al conflitto del 1914-18, con interventi che spaziano dalla manutenzione dei siti alla produzione di materiale didattico, divulgativo e informativo.

Spiega l'assessore comunale Mauro Ongaro che ha seguito il progetto, con il prezioso apporto del tecnico comunale Marco Portelli: «Il percorso toccherà tre luoghi del paese in cui si sono svolti eventi significativi durante la prima guerra mondiale, seppure situati nelle retrovie rispetto alle aree direttamente coinvolte nel conflitto. Ad essere interessati dall'itinerario saranno il cimitero del paese, dove è stato realizzato un monumento in memoria dei caduti, opera dell'architetto Ivo Scagliarini, l'ex Dogana austriaca, che oggi ospita il Museo del confine mentre all'epoca era sede degli uffici sanitari del vicino grande ospedale per i feriti militari e civili, e l'ex Caserma Sbaiz, un'area che, durante il primo conflitto, accoglieva l'ospedale da campo n 35 della Croce Rossa Italiana con circa 1000 posti letto nelle tende prima e nelle baracche in legno poi».

Un evento al Museo sul confine di Visco

Il finanziamento coprirà una serie di opere di manutenzione di questi tre luoghi, dal miglioramento dell'illuminazione, al rifacimento o sistemazione della pavimentazione del percorso, all'installazione di pannelli informativi nei tre siti interessati.

I pannelli, oltre a fornire spiegazioni, rimanderanno, tramite Qr code, a un sito web realizzato in italiano, inglese e sloveno e dedicato alle tematiche della Prima guerra mondiale in questo territorio.

I fondi che sono stati stanziati saranno impiegati anche per realizzare materiale divulgativo cartaceo e per proporre un ciclo di conferenze relative alla Grande Guerra con docenti e cultori della materia.

«È un modo diverso – commenta Ongaro – per vivere la storia, in un percorso che ridisegna il volto dei nostri paesi cent'anni fa. L'attuazione di queste iniziative avverrà entro l'anno». —

M.D.M.

PALMANOVA

Vandali in azione alla Caritas: scritte blasfeme sul muro

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Ora si nota sul muro soltanto un tono più chiaro nella tinteggiatura beige della facciata, ma domenica mattina sotto la targa che riporta gli orari del Centro di Ascolto Caritas uno spray nero aveva tracciato una pesante bestemmia a caratteri cubitali. Amarezza, indignazione e anche preoccupazione i sentimenti espressi da mons. Angelo Del Zotto, parroco di Palmanova e vicario foraneo, nel commentare l'accaduto: «Non è la prima volta che accade. A fine anno, un cartello sempre con una bestemmia era stato apposto davanti all'abitazione delle suore. E le tre religiose a servizio della nostra zona di collaborazione pastorale hanno anche trovato davanti abbandonati davanti all'uscio di casa rifiuti di cattivo gusto… Non capisco questi gesti che non portano a nulla di costruttivo. È solo lo sfogo di una qualche rabbia che nulla vuole concludere. Forse, mi interrogo, un segno di un clima di grande intolleranza che stiamo sempre più respirando…».

Il Centro di ascolto della Caritas a Palmanova

Monsignor Del Zotto lancia un appello a utilizzare altri canali per risolvere eventuali problemi. «Se qualcuno per qualche motivo è arrabbiato con la Parrocchia, le suore, i volontari, venga a parlarne. Sono qui. Ma questi gesti feriscono e nulla risolvono». La scritta è stata immediatamente coperta da un cartone e poi levata, ridipingendo il pezzo della facciata interessato.

L'accaduto è stato segnalato ai Carabinieri della Stazione di Palmanova. «È un fatto penoso che ci ha fatto star male – riferisce Tonina Vargiu, uno dei volontari attivi al Centro Caritas –; purtroppo non è infrequente, durante le nostre attività, ricevere insulti o offese. Sfortunatamente non sempre è possibile aiutare tutti o trovare le risposte in tempi brevi. Ma siamo volontari e facciamo quel che possiamo, con le risorse a disposizione, nel territorio di nostra competenza».

Il Centro di ascolto Caritas di Palmanova, di cui è responsabile Pier Luigi Fabris, segue 183 nuclei familiari per un totale quindi di circa 480 persone, distribuite sul territorio dei sette comuni: Palmanova, Bagnaria, Trivignano, Santa Maria, Pavia di Udine, Gonars, Bicinicco. Per metà dei casi si tratta di cittadini stranieri con famiglie numerose, mentre l'altro 50% è composto da italiani che si trovano in difficoltà, non hanno un lavoro, sono separati con figli. —

PRECENICCO

Era entrato con l'ascia nella sede municipale: revocati i domiciliari

Resta in carcere il 53enne che aveva spaccato gli arredi
In più occasioni si era scagliato contro avvocato e medici

Paola Mauro

PRECENICCO. In carcere a Udine ci era finito ai primi di dicembre dopo essersi reso protagonista di un violento raid ai danni degli uffici del Municipio di Precenicco.

E ci era rimasto nonostante il Tribunale di Udine gli avesse concesso di poter fruire dei domiciliari con il controllo del braccialetto elettronico, perché lui un 53 enne di Precenicco non aveva mai acconsentito all'utilizzo del dispositivo.

In questi due mesi di detenzione e in più occasioni però l'uomo ha manifestato atteggiamenti aggressivi in particolare nei confronti del personale sanitario impegnato nei normali controlli sulla salute dei detenuti e perfino con il suo avvocato.

Un comportamento violento che ha spinto il Tribunale a rivedere la misura cautelare inasprendola e decretando nei confronti del 53enne la custodia in carcere: ora l'uomo resterà in cella senza più la possibilità di avvalersi degli arresti domiciliari.

Il palazzo che ospita la sede municipale di Precenicco

A presentargli la decisione del Tribunale lunedì i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana gli stessi che lo aveva arrestato ai primi di dicembre dopo che in un raptus di ira si era scagliato armato di accetta contro arredi e computer in Comune a Precenicco.

L'uomo (che è residente nel Comune della Bassa friulana) si era presentato in Municipio all'ufficio assistenza per chiedere un sussidio economico: davanti alle spiegazioni dell'operatrice in merito alla sua condizioni di occupato e che quindi non poteva accedere a un sostegno per la disoccupazione – come richiesto dall'uomo – il 53enne era passato dalle parole ai fatti, in preda all'ira si era scagliato con l'accetta che si era portato da casa contro alcuni mobili dell'ufficio dopo aver gettato dalla finestra un computer.

Non contento, il 53enne aveva quindi proseguito la sua azione nel corridoi dell'edificio, minacciando chi incontrava e mandando in frantumi la vetrina dell'albo pretorio e quella di una vicina bacheca per gli avvisi. –

SAN GIORGIO DI NOGARO

I lavori per la sistemazione del ponte in legno a San Giorgio di Norago

Iniziato l'intervento per rifare il ponte sulla ciclopedonale

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. A circa due anni dalla chiusura per inagibilità, sono iniziati lunedì i lavori di ripristino sul ponticello in legno della ciclo-pedonale che attraversa la Roggia Corgnolizza su via Europa Unita in prossimità dell'abitato di Zuccola a San Giorgio di Nogaro, che collega il capoluogo alla frazione di Chiarisacco. Costo dell'opera 47. 346 euro. Sospiro di sollievo per gli utenti della ciclo pedonale che oggi, per raggiungere a piedi o in bicicletta il centro di San Giorgio (o in senso inverso la frazione di Chiarisacco) erano costretti a scendere sulla trafficatissima Strada Regionale 14: dalla prossima settimana potranno, in tutta sicurezza, arrivare a destinazione.

Come ricorda l'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Vocchini, «il ponticello, fuori uso da circa due anni, rappresenta un passaggio sicuro per raggiungere il centro cittadino vista la pericolosità di quel tratto della Sr14. L'amministrazione fin dal suo insediamento– spiega– ha lavorato per una soluzione della problematica, cercando la copertura finanziaria dell'opera e dando l'indirizzo all'ufficio tecnico che con professionalità ha affidato i lavori già a inizio ottobre. Gli eventi emergenziali che hanno convolto la nostra regione a fine ottobre hanno impegnando la ditta esecutrice su altri fronti facendo slittare di qualche mese l'inizio lavori, che sono iniziati il 28 gennaio per concludersi, salvo imprevisti, entro la prima settimana di febbraio dando così risposta ai cittadini che da tempo chiedevano il ripristino della struttura».

Vocchini ricorda ancora che già da qualche mese è stato ripristinato il ponte pedonale che da via Palladio porta al campo sportivo Collavin nell'area del Peep, ed è già previsto un programma di verifiche e manutenzioni sugli altri manufatti del paese. Restano infatti da sistemare il ponticello che dal piazzale di via Europa Unita collega al cimitero e quello che da via Aquileia (zona stazione delle corriere) porta al parco pubblico sotto il cavalcavia. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una panoramica di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro

Villa Dora cresce: raggiunta quota trentamila prestiti

SAN GIORGIO DI NOGARO. Raggiunti i 30 mila prestiti annuali alla Biblioteca di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, biblioteca capofila da luglio 2017 del sistema bibliotecario denominato InBiblio di cui fanno parte 28 biblioteche della Bassa Friulana, che mette a disposizione del suo bacino d'utenza (quasi 100 mila abitanti) un patrimonio complessivo di oltre 411.000 documenti.

Il consuntivo 2018 della biblioteca comunale conferma la centralità di Villa Dora nella vita dei sangiorgini e degli abitanti dei territori limitrofi e ancora una volta testimonia come la popolazione femminile continui ad avere, anche in questa realtà come a livello nazionale, una maggiore confidenza con i libri, per la biblioteca Villa Dora, infatti, le donne rappresentano il 61,9 % degli iscritti (contro il 60 % dell'anno precedente).

Il numero dei prestiti nei 281 giorni di apertura è arrivato a quota 30 mila, positivo anche il totale delle presenze 28.012 (a questo dato si devono aggiungere i partecipanti alle oltre cento manifestazioni).

I documenti posseduti dalla biblioteca sono complessivamente 67.801 con 3.680 nuove acquisizioni (1.000 in più dello scorso anno) inserite a catalogo nel corso del 2018 a cui vanno aggiunti i 5.682 volumi del Fondo Luciano Morandini.

In continua crescita e molto apprezzata dagli utenti la sezione multimediale che conta complessivamente 6.948 documenti tra dvd di film, cartoni animati e film per ragazzi, cd musicali, documentari; 8.449 i prestiti nel corso del 2018.

Qualche curiosità: il giorno in cui si è registrato il maggior numero di prestiti è stato il 4 settembre 2018 con 209 libri e dvd consegnati ai fruitori, seguito dal 20 dicembre con 189 prestiti, su base settimanale domina il martedì con 5.986 prestiti annui e marzo (con 2.772 prestiti) è il mese preferito dagli utenti. —

F.A.

AQUILEIA

La Turchia in bicicletta secondo Roberto Tomat

AQUILEIA. L'associazione Nagayè Project presenta "Turchia in bicicletta", una serata durante la quale l'ex sindaco di Aquileia, Roberto Tomat, racconterà le tappe del suo ultimo viaggio in Turchia. L'appuntamento è venerdì, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune. «Tomat, socio di Nagayè Project – anticipano gli organizzatori –, condividerà con i presenti l'esperienza che l'ha visto pedalare in bicicletta, in solitaria e in modalità bikepacking, e percorrere la Turchia fino a raggiungere la Cappadocia». La serata sarà occasione per effettuare una raccolta fondi a favore dell'associazione "Settembre in Vita" per dotare l'ospedale di Monfalcone di uno strumento che eviterà la caduta dei capelli alle donne operate di tumore al seno.

Roberto Tomat

«Il mio viaggio è iniziato il 26 agosto – racconta Tomat –. Con vari mezzi ho raggiunto Kusadasi (chiamata la Capri Turca) e da lì, con la bici in solitaria, ho visitato Efeso, Pammukale, Konya, Nevsheir, Derinkuyu, Kymakli, Uchisar, Urgup, il parco di Goreme, che comprende Passabag, Zelve e Causin. Il mio viaggio si è concluso dopo 18 giorni e 1.100 chilometri». —

E.M.

PORPETTO

Il sindaco alla minoranza: Irpef cresciuta dello 0,1%

PORPETTO. «I consiglieri di minoranza Giacomo Crismale e Pietro Dri fanno un cattivo servizio alla comunità». È la pacata replica del sindaco Andrea Dri, che replica alle critiche inerenti l'incremento, «riferito dalla minoranza, sull'addizionale Irpef è totalmente fuori dalla realtà». Non del 20%, infatti, si parla, ma di un più modesto 0,1% a partire solo dal 2020, che equivale per il contribuente medio a poco più di 20 euro l'anno; nulla se confrontato con gli aumenti continui sui carburanti e sull'energia.

«A tutti piacerebbe – spiega il sindaco Dri – avere servizi di alto livello, senza pagare le tasse; purtroppo, però, il paese di Bengodi esiste solo nelle novelle di Boccaccio. La verità è che a fronte di trasferimenti regionali che calano di anno in anno (nel 2019 Porpetto percepirà oltre 300 mila euro in meno dalla regione rispetto al 2014), il modo per far quadrare i conti è quello di ricorrere alla leva fiscale o di ridurre i servizi. Noi abbiamo ritenuto di scegliere la prima via, perché riteniamo indispensabile continuare a garantire ai cittadini un livello alto di manutenzione del territorio, un sostegno alle associazioni mai visto prima, un impegno generoso verso il mondo scolastico, anche paritario, che ne favorisce la sopravvivenza». Il sindaco Dri ricorda, ancora, «come non sia vero che la precedente amministrazione non abbia alzato le tasse; al contrario, nel 2013 è stata raddoppiata la base imponibile per il calcolo dell'Imu, determinando nei fatti il raddoppio della relativa tassa». —

F.A.

LATISANA

Morì dopo la visita, condannato il medico

Un anno e sei mesi al chirurgo di turno nell'ospedale della Bassa per la morte della quattordicenne Veronica Surian

Christian Seu

LATISANA. Il chirurgo latisanese Giuseppe Cannarozzo è stato condannato a un anno e sei mesi (pena sospesa) per la morte di Veronica Surian, la quattordicenne di San Michele al Tagliamento deceduta l'8 gennaio 2014 all'ospedale di Udine, dov'era giunta in condizioni disperate, dopo un intervento chirurgico al quale era stata sottoposta all'ospedale di Latisana.

La sentenza, che giunge al culmine di un percorso dibattimentale apertosi nel febbraio di tre anni fa, è stata pronunciata ieri pomeriggio dal giudice Carlotta Silva nell'aula D del palazzo di giustizia udinese. Cannarozzo, accusato di omicidio colposo, era medico di guardia il pomeriggio in cui la giovane fu ricoverata all'ospedale della Bassa friulana.

Stando all'ipotesi accusatoria formulata dal procuratore aggiunto Claudia Danelon nei confronti del professionista latisanese, oggi 62enne, «a causa della condotta gravemente imperita, imprudente e negligente» del medico, la ragazzina sarebbe arrivata in sala operatoria con quattro ore di ritardo, quando invece era necessario un intervento chirurgico tempestivo.

Veronica Surian era stata accompagnata dalla madre all'ospedale nel pomeriggio del 2 gennaio di cinque anni fa. Lamentava forti dolori addominali e aveva cominciato a sentirsi male la sera dell'ultimo dell'anno, anche se non aveva voluto mancare alla festa della parrocchia. Morì per arresto cardiocircolatorio sei giorni più tardi, all'ospedale a Udine dove fu poi trasferita.

Al momento della lettura della sentenza in aula erano presenti i genitori di Veronica, Rosi e Giorgio, e il fratello Michael. La mamma, comprensibilmente provata, è scoppiata in un pianto dirotto dopo la lettura del dispositivo e ha affidato all'avvocato Antonina Gobbo la soddisfazione per una «sentenza positiva, anche nell'ottica del procedimento civile tutt'ora in corso». Il giudice civile proprio ieri mattina si è riservato una decisione sul risarcimento, auspicando una definizione tra le parti.

L'avvocato del dottor Cannarozzo, Tiziana Odorico, ha invece annunciato ricorso in appello, «in attesa di leggere le motivazioni di una sentenza che, in ogni caso, esclude il nesso di causalità». —

Veronica Surian aveva 14 anni: è morta cinque anni fa a Udine

LIGNANO

Jovanotti, primo summit per sicurezza e viabilità

Incontro in Questura per fare il punto sull'evento estivo
Accessi presidiati, ma anche controlli in mare e in spiaggia

Il vertice con sindaco, questore e dirigenti della Polizia per il concerto di Jovanotti

LIGNANO. Un evento straordinario, più di uno stadio, più di un palasport, più di un festival, molto più di un concerto: il Jova Beach Party sarà una città temporanea, un villaggio sulla spiaggia, un happening per il nuovo tempo.

E proprio per questo, ieri in Questura ha avuto luogo l'incontro convocato per valutare in via preliminare le possibili criticità, tenuto conto che si tratta di una prima assoluta e di un format innovativo (il concerto si terrà sull'arenile del Bella Italia Village). Fra i presenti, il questore di Udine Claudio Cracovia, il sindaco del litorale Luca Fanotto, e Luca Tosolini, l'amministratore delegato di Fvg Music Live, ente organizzatore dell'evento. Marchiando già il sold out per tutte le date, il tour di Jovanotti partirà proprio da Lignano il 6 luglio e conterà un secondo appuntamento il 28 agosto.

Per un confronto con i colleghi friulani che faranno da "apripista" allo straordinario evento, all'incontro hanno presenziato anche due dirigenti della Questura di Rimini, località che ospiterà la seconda tappa del tour.

All'insegna del mare, della musica e della vita, il concerto porrà, inoltre, grande attenzione all'ambiente. Il Jova Beach Party 2019 si propone, infatti, come tour ecosostenibile, con l'obiettivo di lasciare la spiaggia pulita e di limitare le immissioni in atmosfera. Con il forte impegno di ridurre la presenza della plastica nel mare da qui al 2030, partner ufficiale dello spettacolo sarà, non a caso, il Wwf con il suo Plastic-Free Tour. Un duplice esperimento, pertanto, musicale e anche ambientale.

«Per garantire lo svolgimento in massima sicurezza di eventi che prevedono un afflusso di pubblico così importante – ha spiegato Cracovia –, la condivisione ed il coinvolgimento di tutti gli enti preposti, oltre che la formazione del personale impiegato e l'informazione puntuale e capillare del pubblico, sono fondamentali».

Imponente la macchina organizzativa per garantire accessi presidiati ma sicuri, controllo in mare e in spiaggia, accessi e vie di esodo.

E il sindaco Fanotto, accompagnato dal comandante della Polizia municipale Alberto Adami, ha aggiunto che «il problema della viabilità il giorno del concerto dovrà essere gestito tenendo conto delle esigenze degli albergatori dell'area limitrofa e di tutti i turisti che vorranno usufruire della spiaggia anche il giorno dei concerti». Imponente, la macchina organizzativa è stata quindi già messa in campo, per garantire la riuscita dell'evento più affollato dell'anno in regione. —

N.S.

LIGNANO

Una donna impegnata nel gioco con una slot machine in un locale

Lotta alle slot: il comune approva il regolamento

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. I numeri dell'azzardo parlano chiaro, anche nel litorale che nel 2016 ha contato oltre 11 milioni di euro in giocate complessive. Per limitare il fenomeno della ludopatia, in continuo aumento nella nostra regione soprattutto tra i giovani e le fasce più deboli della popolazione, in occasione del consiglio comunale di ieri l'amministrazione lignanese ha approvato il "Regolamento comunale in materia di giochi leciti".

Introducendo molteplici novità per rendere più efficaci le azioni di prevenzione e contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, si tratta dello strumento che dà attuazione alla legge regionale 26/2017.

In una cittadina con il volume medio di gioco pro capite più alto della regione (nel 2016 le giocate pro capite a Lignano sono state di 1.657 euro a fronte di una media regionale di 1.343 euro), «sono numerose le condizioni introdotte ad hoc per il territorio. E tutte pensate come deterrente alla giocata morbosa, non come punizione per gli esercenti» ha detto Ada Iuri, assessore alla Cultura che, con la collaborazione di Manuel Vignando, consigliere di maggioranza, e dell'Ufficio Attività Produttive, è promotore del progetto.

New slot (Awp) e Videolotteries (Vlt) dovranno essere poste a una distanza non inferiore a 500 metri da quelli che sono stati individuati come luoghi sensibili quali chiese, impianti sportivi, bancomat e scuole. Entro 3 anni tutti i locali pubblici (bar, edicole, tabaccherie) che ricadono all'interno del perimetro indicato dovranno sbarazzarsi degli apparecchi Vlt e Awp oppure trovarne una diversa collocazione.

Inoltre, gli orari per usufruirne saranno ben precisi: regolamentati da ordinanza sindacale, saranno limitati e non coincideranno più con l'orario di apertura degli esercizi. Di fatto, nel medio periodo, la maggior parte delle slot machine e videopoker spariranno dal territorio comunale. —

SAN MICHELE

Delfino ucciso da un'elica sulla spiaggia di Bibione

Falciato da un'elica al largo tra Lignano e Bibione, un delfino adulto muore dissanguato: la carcassa è stata individuata da un passante che ieri mattina, di buon ora, era andato a compiere un'escursione sul litorale di Bibione, nella località di Punta Faro, di fronte a Lignano Riviera.

Dopo una lunga vita ricca di amore e di saggezza, ci ha lasciato, raggiungendo i suoi cari

MADDALENA ECOTTI VENUTI
Lucia
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio con Maria Grazia, Mario con Luana, le nuore, la cognata, i nipoti e i pronipoti tanto amati.
I funerali saranno celebrati giovedì 31 gennaio, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un ringraziamento a Rosa per l'affetto e la dedizione con cui le è stata vicina.
Un grazie al dottor Gian Carlo Ferrari per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno, in qualsiasi modo onorarne la cara memoria.

Tarcento, 30 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Dipendenti Venuti Lino - Venuti Lino Commerciale

I dipendenti della "Mario Venuti Impresa" si stringono sentitamente a Mario e alla famiglia per la perdita della cara mamma

LUCIA

Tarcento, 30 gennaio 2019

Ha raggiunta la sua amata Bruna

CORRADO PIUSSI
di 77 anni

Lo annunciano il fratello Vittorino, la cognata Luisa, i nipoti Massimo, Piero con Ildiko, Ornella con Federico e Samuel, Lorenzo con Scilla e Christian e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Saletto di Chiusaforte, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dott. Durastante Vittorio, al personale medico del reparto 2ª medica sezione B dell'ospedale di Udine e alle signore Anna e Patrizia per le amorevoli cure prestategli.
Un Santo Rosario sarà recitato mercoledì 30 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno) a Udine.

Udine - Saletto di Chiusaforte, 30 gennaio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

È tornato alla Casa del Padre

BENITO COMIN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, il figlio Mauro, i nipoti Leonardo e Annalisa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dal cimitero di Feletto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 30 gennaio 2019

O.F. Mansutti Feletto Umberto
Tel.0432571504
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARCELLO PEZ
di 79 anni

>Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 30 gennaio alle ore 15 nella Chiesa di Cesariis, partendo dalla Residenza Zaffiro di Tarcento.
Un particolare ringraziamento viene rivolto a tutto il personale della Zaffiro di Tarcento.

Cesariis, 30 gennaio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

LORETTA DEL FORNO in DELLE VEDOVE
di 59 anni

Con immenso dolore lo annunciano il marito Franco con i figli Michela e Massimo, la sorella, le cognate, i cognati e le nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 31 gennaio alle ore 15, nella chiesa di Premariacco.
Solamente il giorno mercoledì 30 gennaio sarà possibile salutarla presso l'ospedale di Udine e, alle ore 18 dello stesso giorno, reciteremo il Santo Rosario nella chiesa parrocchiale di Premariacco.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.
La famiglia ringrazia il personale medico e infermieristico dell'ospedale di Udine ed il dr. Bearzi per la loro professionalità e disponibilità.

Premariacco, 30 gennaio 2019

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Lao, Livia, Nicola, Giulia
- Famiglia Almeo Cantarutti

Emilio e Luigina Fatovic con Alessandro e famiglia partecipano al dolore di Franco, Michela e Massimo per la prematura scomparsa della loro amata

LORETTA

esemplare persona nei valori di moglie, mamma, impegno sociale ed etica del lavoro.

Cividale, 30 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Adriana, Claudio e Emma con Federico, Tina e Jakob Zanutto, profondamente commossi si uniscono al dolore di Franco, Michela e Massimo, nel ricordo e nel rimpianto dell'amatissima e speciale

LORETTA

Cividale, 30 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Gli amici di una vita Claudio, Oldino, Loris, Mario, Rinaldo e rispettive famiglie sono vicini a Franco, Michela e Massimo in questo doloroso momento per la scomparsa della cara

LORETTA

Cividale, 30 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Bruno Braga con Lidia, Ivano, Barbara e Veronica si uniscono al dolore dell'amico fraterno Franco e dei figli Michela e Massimo per la prematura ed improvvisa scomparsa della cara

LORETTA

Premariacco, 30 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Tutto il personale del Distretto Sanitario di Cividale, dipendenti ed ex dipendenti, partecipa commosso al dolore di Franco, Michela e Massimo e piange la prematura scomparsa della cara e indimenticabile collega

LORETTA

sempre solare e disponibile.

Cividale del Friuli, 30 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Mara e Bruno, Paolo e Laura si stringono con affetto al dolore di Franco, Michela e Massimo nel ricordo della cara

LORETTA

Cividale - Cormons, 30 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Cristian, Lorena, Bruno e Annamaria si uniscono nel dolore a Franco, Michela e Massimo per la scomparsa dell'amata moglie e madre

LORETTA

Pozzuolo del Friuli, 30 gennaio 2019

La Fondazione Enasarco, il Direttore Generale, i Dirigenti, il Capo del Servizio Vigilanza e il Servizio tutto, commossi, condividono il dolore dei colleghi Michela e Franco Delle Vedove per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

LORETTA

Roma - Udine, 30 gennaio 2019

I amîs di "Int di Pâs" a ricuardin

LUCIANA

che a à simpri tignudis viertis dutis lis puartis:
esempio di accoglienza

Buja, 30 gennaio 2019

Bepi e Marina Del Zotto si uniscono al dolore di Marina, Caterina e Margherita per la per la perdita del caro

PIERO PRAVISAN

Udine, 30 gennaio 2019

"Nessuno muore veramente finché c'è qualcuno che lo ama"

Marito, Padre e Nonno esemplare, ha saputo affrontare le avversità della vita con dignità e onestà, dando esempio di Alta Virtù ai suoi cari che ha lasciato nello sconforto

AMANZIO CISILINO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, i figli Massimo e Simone con le nuore Elena e Tania e i tanto amati nipoti Giorgia, Luca e Matteo, che ne serbano affettuoso ricordo.
I funerali saranno celebrati giovedì 31 gennaio, alle ore 15.00, presso la Chiesa Parrocchiale di Pantianicco di Mereto di Tomba, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento al personale della Terapia Intensiva ed un plauso speciale all'abnegazione e professionalità dei medici ed infermieri del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 30 gennaio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623, Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Annamaria e Amilcare Bertoni
- Mario Micovillovich

Roberto e Marina Micelli e Daniele Petris, si uniscono al dolore di Pierina, Massimo, Simone e familiari, per la perdita del caro

AMANZIO CISILINO

Orgnano di Basiliano, 30 gennaio 2019

O.F. Talotti

Ci ha lasciati

PIETRO BOLZICCO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 30 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento di cuore a tutte le persone che le sono state vicino.

Pozzuolo del Friuli, 30 gennaio 2019

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

"Ciao papà"

È mancato il nostro caro

UGO SHAURLI

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie Maria, la figlia Luisa, il genero Roberto e i nipoti Giulia e Matteo.

Feletto Umberto, 30 gennaio 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

"Ciao Mamma"

Ci ha lasciati

MARIA LUISA GAFFARELLI ved. COPETTO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 31 gennaio alle ore 15 a Fagagna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Fagagna - Farla di Maiano,
30 gennaio 2019

Rugo tel. 0432/957029

È mancata

ANTONIETTA TREVISAN ved. TREVISAN
di 82 anni

Lo annunciano Anna Maria, Severina, Stefano, Francesca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Precenicco, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Precenicco, 30 gennaio 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana San Giorgio di Nogaro
Cervignano

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Governo e veline, dov'è la novità?

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Prima della caduta della cortina di ferro nei Paesi dell'est europeo lungo le strade principali di villaggi e città erano piazzati numerosi altoparlanti che "democraticamente" informavano i cittadini sulle cose più importanti e sugli obblighi che venivano loro imposti dalla classe dirigente.

Anche Hitler aveva il suo ministro della propaganda che svolgeva funzioni analoghe.

In pratica avevano la funzione dei tweet che oggi vengono usati continuamente senza remissione dal governo pentastellato... ma i "sudditi" sembrano apprezzare.

A loro viene data la notizia e la interpretazione della stessa, spesso anche l'interpretazione di un argomento che non è collegato a nessuna notizia.

Giuseppe Bruni. Pagnacco

Personalmente, caro signor Bruni, mi tengo alla larga dai parallelismi tra l'attuale governo e questo o quel regime del passato: li trovo stucchevoli e sproporzionati.

E ricordo che negli ultimi vent'anni ogni opposizione ha accusato il governo di turno di essere un regime: ma un regime non sparisce alle elezioni successive.

Ciò premesso, ogni epoca ha le sue veline: è cambiato solamente lo strumento, il mezzo di diffusione.

Ma nessun governo (così come nessun regime) è mai sopravvissuto grazie alle veline. Anzi, spesso ha finito per esserne vittima.

IL COMMENTO

AUGUSTO C. MAROCCO

QUANDO LA POLITICA FUNZIONA

Nel leggere gli attestati di riconoscenza assolutamente attesi e dovuti al sottosegretario Giuseppe Zamberletti, rappresentante del governo in Friuli nei tremendi momenti dei terremoti 1976, mi è tornato in mente quel tragico periodo che anch'io ho vissuto, pur a latere, come capo del neo Ufficio comunale requisizioni di Grado per dare alloggio alle comunità sfollate.

Mi ricordo in particolare, oltre all'abnegazione e alla grande capacità amministrativa e politica dimostrata dai sindaci dei paesi martoriati, il ruolo fondamentale e risolutivo della ancor giovane Regione Friuli Venezia Giulia, dell'eccelsa giunta dell'indimenticabile presidente Comelli e, in particolare, dell'assessore regionale ai lavori pubblici Luigi Masutto scomparso di recente nel 2014. —

LE LETTERE

Ospedale di Udine

Il parcheggio che non c'è

Ho avuto mia mamma ricoverata in ospedale a Udine, in Medicina in via Colugna, dall'ultimo giorno del 2018.
Recarsi tre volte al giorno per l'assistenza e tre volte al giorno lottare per trovare un parcheggio, fino al giorno della multa. Intendiamoci, non è l'importo di 29,40 euro dell'infrazione che mi disturba e che pagherò, ma non sopporto che in zona ospedaliera ci sia solo un piccolo parcheggio a pagamento, insufficiente per soddisfare la domanda.
Ben volentieri gli utenti pagherebbero per poter posteggiare in regola la loro auto invece di non trovare parcheggio anche nelle vie adiacenti.
Il 18 gennaio mi arriva la multa. Mi sono inferocito. Intanto mia madre il 21 ha concluso la sua vita terrena. È mai possibile che non si possa costruire un parcheggio a pagamento a più piani?
Abbiamo un ospedale fiore all'occhiello. Ma che servizio diamo? Multe su multe perchè non abbiamo parcheggi? Che figura facciamo? Risolviamo il problema solo con le multe? È una vergogna!
Comunque mi reco il 25 per pagare la multa. Seguo le istruzioni che dicono di recarsi in via Girardini. Ci vado e mi dicono che le multe si pagano in via Marsala. Vado in via Marsala, cerco qualcuno per contestare la multa. Niente da fare, le multe si contestano in via Girardini. Torno in via Girardini e trovo un signore con la barba. Spiego l'accaduto. Finisce che il clima si surriscalda senza risolvere nulla. Saluto chiedendo scusa se ho esagerato con il tono della voce.
Per conoscenza ho scritto al sindaco di Udine Fontanini augurandomi che si ponga rimedio a questa situazione, per dimostrare che la città è all'avanguardia non solo per il nosocomio, ma anche per i servizi annessi, parcheggi compresi.

Franco Lavaroni. Buttrio

L'allarme

I danni provocati dalle nutrie

Mi rivolgo ai signori animalisti e ai politici regionali cui spetta prendere provvedimenti a questo problema.
Parto dalla situazione della Bassa friulana che conosco meglio, ma il problema è ben più vasto. È noto che le nutrie stanno invadendo i corsi d'acqua procurando danni alle sponde che in più punti cedono e distruggono le coltivazioni che fronteggiano i corsi d'acqua (che diamine devono pur mangiare, anzi nutrirsi!)
Alcune domande ai signori animalisti: quale utilità portano questi animali? Come pensano di affrontare i disastri che stanno facendo alle sponde e alle coltivazioni? Chi paga i danni ai contadini che affrontano le spese di semina e poi non hanno più raccolto?
Ma forse si è proprio sciocchi a porre loro queste domande: è ovvio che questi signori che difendono le nutrie sono anche disposti di tasca loro a risarcire i contadini e a riparare gli argini che cedono.
Quanto ai politici spero non sia mai troppo tardi per prevedere leggi adatte a risolvere il problema, smettendo di lavarsene le mani come se il problema non li riguardasse.

Pietro Fagotto. Casarsa

La segnalazione

Quanto sono attuali i versi di Virgilio

Egregio direttore,
vorrei proporre questi brevi versi di Virgilio (Eneide 1, 538-543).
Huc pauci vestris adnavimus oris. Quod genus hoc hominum? Quaeve hunc tam barbara morem permittit patria?
Hospitio prohibemur harenae;
bella cient primaque vetant consistere terra.
Si genus humanum et mortalia temnitis arma,
at sperate deos memores fandi atque nefandi.

Qui, in pochi, nuotammo alle vostre spiagge.
Che razza di uomini è questa? O quale patria così barbara permette simile usanza?
Ci negano il rifugio della sabbia;
dichiarano guerra e ci vietano di fermarci sulla terra più vicina.
Se disprezzate il genere umano e le armi degli uomini, temete almeno gli Dei, memori del bene e del male.

Cristiano Caracci. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

ANNI '60

Le tre amiche a Castelmonte

La foto, scattata da Luciana Ferragotto e inviata dalla lettrice Giuseppina Ceschia di Gemona, è ambientata negli anni '60 in occasione di una gita al santuario di Castelmonte effettuata dalle tre amiche presenti nell'immagine, Teresa Ceschia, Antonietta Ceschia e Bruna Sangoi.

Si è spenta serenamente

ANNA GROSSUTTI ved. MALISAN
di 93 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, i fratelli e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 30 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bertiolo, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Bertiolo, 30 gennaio 2019
O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

BRUNO MARINI
di 84 anni

Addolorati lo annunciano la famiglia, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 31 gennaio alle ore 15.30 nella Chiesa del Cimitero Urbano di S. Vito.

Udine, 30 gennaio 2019
O.F. ARDENS
Udine

ANNIVERSARIO

30-01-2018 30-01-2019

Sarai sempre nei nostri cuori.
Bruno e Sandro.

LUCIA BOLZICCO

Domenica 10 febbraio alle ore 09.15 a Camino di Buttrio sarà celebrata una Messa.

Buttrio, 30 gennaio 2019
O.F. Bernardis Manzano
Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

CULTURE

«NON È UN MOSTRO, È UN DONO DELLA CREAZIONE»

Educazione sessuale a scuola: il Papa rimuove un tabù

FERDINANDO CAMON

Quando il Papa viaggia in aereo, c'è un momento in cui si alza dal suo posto e va tra i giornalisti, camminando per il corridoio tra le due file di poltrone e prestandosi alle domande.

È un momento importante, perché è lì, in quel clima di relax, che i giornalisti possono porgli le domande impossibili nei contesti ufficiali.

Ed è lì che il Papa può rispondere con spontaneità, con schiettezza, che danno al dialogo un'impronta cordiale e amichevole. Ma di quel che dice lì il Papa risponderà sempre, quello è il suo pensiero stabile, le parole che gli vengono fuori salgono da un deposito di meditazioni e ragionamenti che compongono il suo, chiamiamolo così, sistema. Stavolta tocca il tema delicato e profondo dell'educazione sessuale nelle scuole.

Papa Francesco durante i viaggi in aereo dialoga con i giornalisti

Si può fare? Non solo "si può", ma "si deve", dice il Papa. In qualche scuola si fa già. È una materia che non possiamo e non dobbiamo evitare. «Il sesso non è un mostro»: e purtroppo per secoli fu accantonato e scartato proprio perché ritenuto un "mostro", era pericoloso anche solo nominarlo. In tutte le scuole. E specialmente nelle scuole cattoliche.

Era un tabù. Grandissima parte della letteratura, del cinema, della pittura, dell'arte ruotano intorno al sesso, ma se ne parlava con reticenza, con circospezione. Dalla scuola media alle superiori all'università il sesso è il grande motore della vita dei ragazzi e delle ragazze, ma ognuno doveva fare i conti da solo con questa forza, interpretarla e arrangiarsi.

E così la scuola, che dovrebbe preparare gli adolescenti alla vita nella società, a vivere con gli altri, li lasciava impiantati proprio di fronte al più grande problema della loro crescita, la formazione sessuale. La società fa anche un uso mercenario del sesso, il Papa dice «per guadagnare soldi e per sfruttare», mentre il sesso «è un dono della creazione per amare».

Il problema perciò diventa subito: chi può insegnare questa materia ai ragazzi? E su quali libri?

Viviamo nella società degli affari e del denaro, e da tutto si cerca di ricavare un profitto. «Ho visto qualche libro sporco» dice il Papa, il che vuol dire qualche libro che non vuole insegnare ma vendere, far soldi.

L'educazione sessuale non può cominciare da questi libri. L'ideale sarebbe che cominciasse in famiglia. Ma occorre sapienza e delicatezza, che non tutti i genitori hanno.

Serve un luogo che supplisca alla famiglia. E non occorre crearlo, c'è già: è la scuola.

Il Papa non lo dice, ma credo che lo pensi: la scuola che facesse educazione sessuale non introdurrebbe una materia esterna, ma tirerebbe le somme delle materie umanistiche che già insegna. Sarebbe una scuola completa. Oggi non lo è. —

L'EDIZIONE IN MARILENGHE

La Cei riconosce la Bibbia in friulano: si realizza il sogno di Placereani e Bellina

Venerdì a Udine il cardinale Bassetti per la presentazione
Una lunga "battaglia" cominciata con il Concilio Vaticano II

La copertina della "Bibie": alla presentazione interverrà il cardinale Bassetti, presidente della Cei

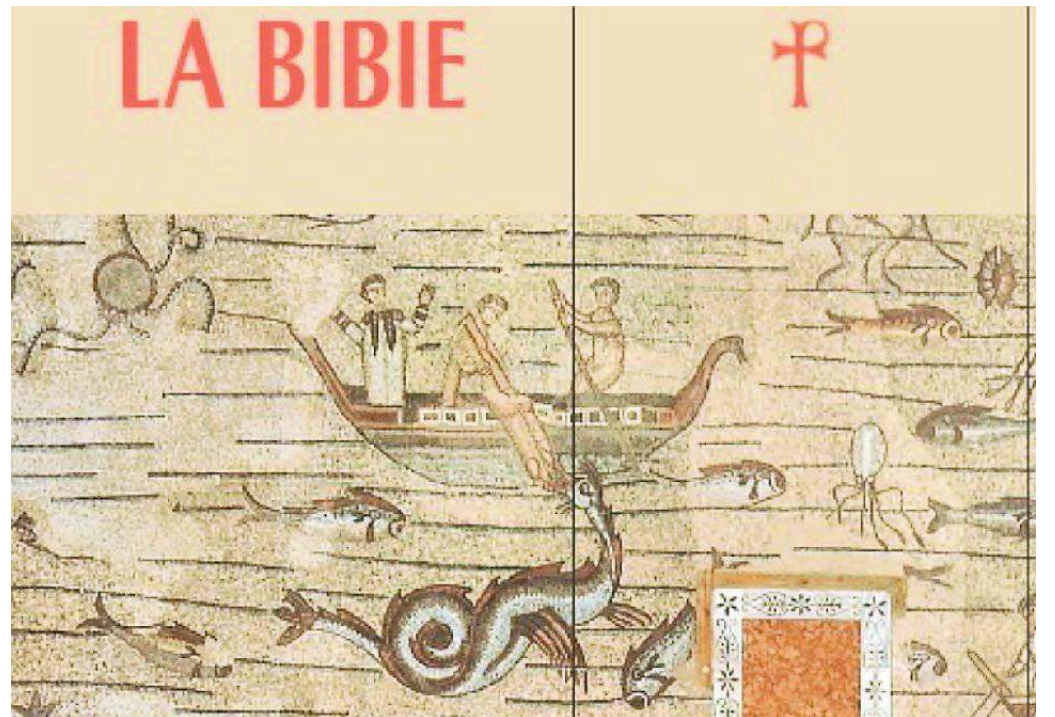
CESARE SCALON

Uno straordinario lavoro dalle profonde motivazioni religiose, culturali e politiche, rivolto ai credenti e non credenti, nella convinzione che il libro proposto sia ancora di viva attualità: questo è La Bibie, nella traduzione in lingua friulana del Libro dei Libri, che venerdì primo febbraio alle 17.30, nella sala Paolino di Aquileia in via Treppo a Udine, sarà presentata dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana (Cei), in una nuova edizione a cura dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli.

Per un credente e per ogni uomo alla ricerca di un senso da dare alla propria vita, la Bibbia rimane innanzitutto una fonte inesauribile di sapienza, di spiritualità, di riflessioni profonde e vitali sulla grandezza dell'uomo, sulla sua esistenza effimera e sul suo destino eterno e al tempo stesso sulla storia tormentata del passato e del presente. Le radici giudaico-cristiane raccontate nella Bibbia, al pari della tradizione classica ereditata dal passato, hanno contrassegnato in modo indelebile la nostra storia e la nostra cultura e rimangono un punto di riferimento insostituibile per chiunque voglia costruire un futuro autenticamente umano, in cui il denaro e il profitto non siano gli unici parametri di riferimento. Per non dire che senza la Bibbia, gran parte del patrimonio culturale, materiale o immateriale, in nostro possesso rimarrebbe inesplicabile.

Ma la vera novità di questo libro è che il testo esce in lingua friulana, una piccola lingua che dallo Stato italiano ha ottenuto solo recentemente, non senza ostacoli e difficoltà, il riconoscimento ufficiale.

La traduzione del testo sacro nelle varie lingue, antiche e moderne, ha dato inizio all'evangelizzazione dei vari popoli ed è divenuto nel corso del tempo uno degli elementi costitutivi della loro identità.

Per arrivare a una traduzione completa della Bibbia nella lingua friulana, che pure era conosciuta in tutta Europa almeno dal XIV secolo, si è dovuto attendere gli esiti del concilio Vaticano II che esortava finalmente i cattolici ad accostarsi al testo sacro con una lettura personale e comunitaria. Due preti friulani, Pre Checo Placerean e pre Toni Beline, furono i protagonisti di questa storia che prende le mosse negli anni tumultuosi del post concilio con una prima traduzione del Vanseli di N.S. Gjesù Crist voltât dal grêc dal prof. pre Checo Placerean pubblicata nel 1970. «Cu la sô traduzion», racconta Bellina, «pre Checo al intindeve dâi dignitât al nestri popul tun moment cussì grant, profont e liberant come chel de prejere personâl e soredut liturgjche… Un grant event che al vares segnât il popul furlan come che la traduzion di Martin e veve segnât il cûr e la culture dal popul gjermanic».

Quando arrivò il terremoto del 1976, una data discriminante nella storia del Friuli, Placereani aveva già portato a termine la traduzione dell'intero Nuovo Testamento e di alcuni libri del Vecchio (i Salmi, Isaia e Geremia), ma il percorso era ben lontano dalla conclusione e soprattutto troppo gravoso per le spalle di una sola persona, non più giovane, che di lì a poco sarebbe stata colpita dalla malattia. Fu allora, davanti alle rovine del suo paese, Venzone, raso al suolo dal terremoto, che pre Antoni Beline decise di affiancarsi all'amico, per riprendere e portare a compimento il lavoro iniziato. «La strada più corta e più logica», racconta pre Antoni, «era di tradurre la parola di Dio in parola di Dio detta al nostro popolo angosciato nella pienezza di significato e di suggestione della nostra lingua… e ho tradotto il libro di Giobbe, il poema dello scandalo e della inesplicabilità razionale del dolore e del male». Seguirono quindici anni di lavoro massacrante, i primi dei quali in un paesino sperduto della Carnia, con l'ansia di non arrivare alla fine, tormentato dal dubbio di non essere all'altezza del compito che si era assunto, accompagnato solo dalla solidarietà discreta del gruppo di amici di "Glesie furlane".

A venticinque anni dalla pubblicazione dell'edizione in otto volumi e a venti dall'uscita di quella Bibbia in un unico volume, vede ora la luce questa nuova edizione rinnovata nella veste grafica e nel formato e rivista nella grafia della lingua friulana secondo le norme ufficializzate dalla legge regionale 29 del 2007. La nuova edizione viene incontro alle numerose richieste di questi anni, dopo che la precedente era ormai esaurita. A curare l'adattamento della grafia è stato pre Romano Michelotti di "Glesie furlane" con la consulenza di don Loris Della Pietra, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, e del professor Gabriele Zanello, docente di Lingua e Letteratura friulana. L

a riproduzione dei mosaici della Basilica di Aquileia con le storie di Giona sulla custodia del volume è stata scelta dall'editore, l'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, per ricordare quali sono le origini del cristianesimo nella nostra terra e una delle componenti fondamentali di una identità che non vuole essere esclusiva, ma aperta nei confronti di tutti.

Il volume è pensato soprattutto per i giovani, con uno sguardo al futuro, nella convinta speranza che anche le nuove generazioni riescano a illuminare la storia con la luce della fede e di dare alla fede la concretezza della storia. —

PORDENONELEGGE

Più libri, scrittori, eventi e confronti Zin punta sui vent'anni del festival

Parla la direttrice della Fondazione che realizza la Festa del libro con gli Autori Dal 2014 500 mila presenze e mille nomi di culto. Dal 18 al 22 settembre

PAOLA DALLE MOLLE

Quest'anno Pordenonelegge celebrerà tre ricorrenze per calendario particolarmente ricco di eventi. Festeggerà infatti la ventesima edizione del Festival del Libro e degli autori, i dieci anni della Scuola di scrittura ("Pordenonescrive") e i cinque anni della Fondazione Pordenonelegge.it che dal 2014 coordina le attività di ideazione, organizzazione e promozione del festival, ma anche le oltre cento iniziative che ogni anno sono promosse nel segno del libro, della letteratura e della poesia.

«Non intendiamo il 2019 come un traguardo, piuttosto come una tappa importante che guarda avanti verso nuovi progetti e con l'obiettivo di migliorare», sottolinea Michela Zin che guida la direzione della Fondazione Pordenonelgge e rappresenta una delle "anime" del festival fin dalla sua prima edizione. Il segreto di questo lungo percorso? «Lavorare con autonomia, passione, dedizione verso il territorio e con un'ottima e grande squadra che comprende chi cura la parte artistica, a iniziare da Gian Mario Villata, Valentina Gasparet e Alberto Garlini che fin dall'inizio hanno puntato sulla qualità della programmazione rendendo il festival sempre più autorevole e apprezzato, insieme a quanti seguono la parte organizzativa e altrettanto con tutto il consiglio di amministrazione».

Michela Zin presidente della Fondazione Pordenonelegge

Novità del 2019, un corso per traduttori incentrato sulla figura di Stephen King

Qualche dato in merito alla Fondazione: sono oltre 1.800 i giorni di attività che non solo hanno prodotto 5 edizioni di un festival culturale, Pordenonelegge, forte di oltre 500mila presenze dal 2014 a oggi, e più di un migliaio di incontri con gli autori italiani e internazionali. Questi cinque anni hanno permesso di lavorare nel quotidiano per alimentare la proposta culturale a Pordenone, in Friuli Vg e in Italia, realizzando più di cento iniziative per ogni anno di attività. Nel frattempo, si lavora per organizzare un'edizione speciale dedicata ai vent'anni del Festival dei libri e degli autori in programma dal 18 al 22 settembre, ed è pronto un calendario ricco di eventi, presentazioni, letture, corsi, incontri, lezioni magistrali, seminari, workshop che si svolgerà lungo l'anno.

Pordenonelegge è anche editore di poesie con due collane per autori esordienti e per le firme più note e apprezzate. A breve prenderà il via la Scuola di scrittura ("Pordenonescrive") nata dieci anni fa per coinvolgere e formare intorno al piacere di ascoltare e scrivere storie: un laboratorio che quest'anno si rinnova dall'1 al 23 febbraio sul tema "Gli strumenti della scrittura", con l'apporto di tre protagonisti che si avvicenderanno per lezioni tematiche. Sono gli scrittori Premio Campiello Rosella Postorino e Marco Balzano e l'autore e fumettista Matteo Bussola.

Pordenonescrive è anche traduzione: la Scuola di scrittura di Pordenonelegge da parecchie stagioni promuove annualmente seminari e workshop per incentivare la formazione e il perfezionamento della traduzione letteraria.

L'edizione 2019, curata da Laura Pagliara, prenderà il via venerdì 9 marzo con il seminario dedicato a "Tradurre Stephen King e l'immaginario americano". Si comincia dunque con una vera icona, lo scrittore più celebrato della letteratura mondiale fantastica e horror sarà Luca Briasco, traduttore ed editor di narrativa straniera per Minimum Fax che condurrà il workshop in programma nella sede di Palazzo Badini a Pordenone (info e iscrizioni www.pordenonelegge.it). —

ALLA BIBLIOTECA JOPPI

"Vedi alla voce cumunist": oggi l'opera di Ferigo

UDINE. Oggi, alle 18, per il ciclo Dialoghi in Biblioteca nella sala Corgnali della Joppi, sarà presentato il libro "Scritti (Vedi alla voce "cumunist". Elogio dei "papins")", di Giorgio Ferigo, edito da Gaspari. Ne parleranno il curatore Carlo Bressan, Paolo Medeossi e Claudio Lorenzini. Ferigo, medico del lavoro, ma anche poeta, saggista, musicista e artista, nato a Comeglians e morto a Tolmezzo nel 2007, elaborò una lucida analisi sulla storia del comunismo che ha rappresentato una speranza per molte generazioni, scaturita nel racconto del loro coraggio nell'affrontare la vita e della loro viltà nel non vedere il totalitarismo del socialismo reale. L'altro testo è invece un ironico viaggio nell'educazione dei giovani, in un mondo che non c'è più. —

"LO SGUARDO DELLA POESIA" IDEATO DA CAPPELLO

Tarcento ricorda Tito Manicco l'ultimo "intellettuale organico"

WALTER TOMADA

Serata speciale in memoria di Tito Maniacco, oggi alle 20.30 nell'auditorium delle scuole elementari di Tarcento in viale Matteotti.

A ricordarlo sarà la rassegna "Lo sguardo della poesia", che fu ideata da Pierluigi Cappello nel 2010, proprio l'anno in cui è venuto a mancare Tito, molto legato per tutta la sua parabola intellettuale alla "tarcentina repubblica autonoma delle arti" che faceva riferimento in particolare a Luciano Ceschia.

Non a caso a lui Maniacco ha dedicato "La veglia di Ceschia" , uno dei suoi libri più raffinati: e, inoltre, è proprio al Centro Ceschia, dove trova posto la Biblioteca intitolata a Pierluigi Cappello, che oggi sono ospitati gli oltre mille volumi del Fondo Maniacco che Tito volle donare a questa sua patria d'elezione. Il legame speciale con Tarcento in realtà però è solo un pretesto per ripercorrere l'intensa attività dell'ultimo "intellettuale organico" della cultura friulana con un omaggio fatto di parole, musica e immagini. Il Cict (Centro Iniziative Culturali Tarcento), che ha spesso collaborato con il poeta, ha pensato alla lettura di alcuni brani delle sue opere, e all'ascolto di inserti musicali scelti sulla base di indicazioni specifiche del poeta. Inoltre sarà proiettato il video "Oltris", ideato e diretto da Leonardo Modonutto con la partecipazione di Fabiano Fantini, Stefano Montello, Cristina Mauro. A ricordare Tito, infine, ci sarà anche il critico Mario Turello che è tra coloro che meglio hanno conosciuto e letto l'opera e la personalità di Maniacco. «L'intento – spiega Lucio Tollis per il Cict – non è semplicemente di ricordare un autore fondamentale, ma quello di riprendere e far riprendere in mano, di rileggere e far rileggere le sue opere, insostituibili nello sviluppo culturale e artistico, sociale e civile della società friulana tra gli anni Settanta e il primo decennio del duemila; proprio per questo saranno disponibili alcune delle sue opere principali, non sempre facilmente reperibili».

Tito Maniacco poeta e intellettuale sarà ricordato a Tarcento

LA DOTTORANDA CHE HA SCOPERTO L'INEDITO DEL POETA CORSARO

«Rafael Alberti cercò invano il testo che gli dedicò Pasolini»

SALERNO. Una vera e propria venerazione rimasta però, finora, nascosta. Lo scrittore e regista Pier Paolo Pasolini era letteralmente abbagliato da Rafael Alberti, il poeta spagnolo esule in Italia. Tanto da definire se stesso al suo confronto soltanto «un poeta apprendista». A far conoscere la profonda ammirazione del poeta corsaro è stata Francesca Coppola, ventinovenne napoletana e dottoranda di ricerca in letteratura spagnola all'università di Salerno. È infatti lei ad avere trovato il dattiloscritto autografo inedito di Pasolini, con correzioni a mano, fra le carte custodite all'Archivio Contemporaneo Bonsanti" del Gabinetto scientifico letterario Vieusseux di Firenze.

Il testo di Pasolini è dedicato alla celebre silloge "Sobre los ángeles" di Alberti, tradotta in Italia da Vittorio Bodini per la collana Bianca di Einaudi con il titolo "Degli Angeli" nel 1966. La scoperta ha una caratteristica singolare: Francesca Coppola, impegnata nella tesi dottorale su Alberti, è riuscita a trovare quello che il poeta spagnolo aveva confessato di cercare invano e avrebbe voluto conservare. È chiaro il perché: «Lo guardo come un negro, che non ha mai visto un bianco, guarda un bianco» dice Pasolini abbinando stupore ed elogio. Come rileva Francesca Coppola: per lui «la lirica dell'autore spagnolo è insieme sorpresa e rivelazione».

L'inedito pasoliniano ha trovato finalmente un suo spazio nelle pagine del saggio "Su Rafael Alberti: un dattiloscritto autografo (e inedito) di Pier Paolo Pasolini", sulla pubblicazione scientifica SigMa: rivista di letterature comparate, teatro e arti dello spettacolo dell'Associazione Sigismondo Malatesta, edita da Federico II University Press e diretta dalla docente di letteratura spagnola Flavia Gherardi. Nel suo saggio, la dottoranda Francesca Coppola ricostruisce le fasi dell'interesse di Pasolini per la poesia spagnola e offre uno studio con edizione critica del testo: inedito nato come intervento da tenere in pubblico e oggi divulgato con l'autorizzazione dell'erede e cugina Graziella Chiarcossi. L'intellettuale lo lesse senza consegnarlo ad alcuno in occasione della presentazione di "Degli Angeli" avvenuta il 30 maggio del 1966 in via Veneto 56 a Roma, nei sotterranei della Libreria Einaudi. Oltre a lui e all'autore, erano presenti Bodini, l'ispanista Ignazio Delogu e il poeta Gianni Toti. —

La ricercatrice salernitana Francesca Coppola

ANNA TORRETTA REGINA DEL MONTE BIANCO

«L'alpinismo è sempre più "rosa" Nessuna meglio di Nives Meroi»

Alla Saf di Udine l'8 febbraio alle 21 sarà ospite la prima guida alpina donna «Siamo più prudenti, rischiamo di meno, ma siamo anche molto determinate»

MELANIA LUNAZZI

In Italia sono l'1% dei praticanti: una ventina su circa duemila. Non è una casta. Sono le donne che esercitano la professione di guida alpina, uno di quei mestieri ancora considerati più "da maschi" che "da femmine", un po'come il pilota o il chirurgo. Una professione nobile e difficile nata, in Italia, a metà Ottocento alle pendici del Monte Bianco. La torinese Anna Torretta, classe 1971, è una di queste e il prossimo 8 febbraio, alle 21, all'auditorium Menossi, sarà ospite della Società Alpina Friulana a Udine per raccontare di montagne, passione e libertà. Una storia esemplare la sua, di coraggio e tenacia. Eh già, perché la Torretta – cinquanta chili e tanta grinta – non è soltanto stata la prima donna a entrare a far parte della prestigiosa Società Guide Alpine di Courmayeur, ma è anche una forte alpinista, una atleta – è stata vicecampionessa mondiale di scalata su ghiaccio –, ha vinto il prestigioso Grit and Rock Award che l'ha portata in spedizione (tutta rosa) nel Nord – Ovest del Nepal, si è laureata in architettura ed è mamma di due bambine di due e sei anni. A fine 2017 ha pubblicato "La montagna che non c'è. Ogni cima sa di te ciò che ancora non sai", in cui racconta di sé e di un grande amore per la montagna: «L'ho scritto per le mie figlie – dice – perché un giorno possano capire le scelte un po'diverse della mamma».

Anna Torretta, prima donna guida alpina sarà a Udine l'8 febbraio alle 21 all'auditorium Menossi

Perché ci sono così poche donne tra le guide alpine? È davvero un mestiere da maschi? «Certo, è un mestiere duro e ci sono molte responsabilità, ma forse è più un fatto culturale. Anche se le donne che vanno in montagna sono tante. Le donne dovrebbero credere di più in se stesse ed è questo il motivo per cui ho fondato una scuola di alpinismo al femminile». C'è un modo femminile di fare alpinismo? «Andare in montagna da donna è diverso. I francesi lo hanno studiato qualche anno fa in una fase in cui sono capitati tanti incidenti tra gli aspiranti guida. L'approccio femminile denota più prudenza, tendiamo a rischiare di meno. Gli uomini sono più spavaldi».

L'alpinismo può essere una forma di riscatto sociale e di genere? «Senza dubbio l'alpinismo rafforza l'autostima e si è scoperto tra l'altro che migliora le capacità cognitive in matematica. Ho iniziato a promuoverlo in Wakhan (Afghanistan) tra gli ismaeliti, quasi casualmente e poi in Turchia durante un festival di arrampicata su ghiaccio. Ci hanno detto che avevamo dato un grande esempio: nessuno pensava che si potesse salire da lì, figuriamoci delle donne!».

Nel libro si citano dieci donne–alpiniste esemplari. Nives Meroi è tra queste. «Non esiste al mondo ancora nessuna come lei, che si è posta e ha raggiunto l'obiettivo degli Ottomila con il suo compagno di vita. L'alpinismo è molto individualista. Ho grande stima per lei che ha un approccio umile e rispettoso. Ammiro la sua caparbietà nel perseguire il risultato: questo anche è molto femminile. Dopo la serata a Udine andrò a salutare lei e Romano Benet a Tarvisio: porterò con me due clienti a scalare su ghiaccio nelle Alpi Giulie». —

PORDENONE

Angelo Floramo e Doro Gjat mischiano poesia e rap

PORDENONE. Rap o villotte? Zorutti o Pasolini? Filastrocche del passato o poesie di oggi? In "Orizzonti Verticali" musica, immagini, poesie, dialoghi si fondono, per dichiarare come le radici culturali di una terra, benché necessarie, non possano inaridirsi, ma debbano piuttosto innestare nuove idee e portare a nuovi frutti, trasformandosi in una molla capace di scattare verso il futuro. Le canzoni suonate e cantate dal vivo da Doro Gjat, i suoi dialoghi con Angelo Floramo, abile sarto capace di cucire riflessioni e sorrisi, si mescolano con le poesie di autori friulani di ieri e di oggi, lette da Carlotta Del Bianco e dallo stesso Angelo Floramo. Tra queste, una poesia originale di Maurizio Mattiuzza, donata allo spettacolo in forma inedita e musicata dallo stesso Doro Gjat. La chiusura di stagione dell'intenso spettacolo teatrale che introduce il nuovo album di Doro Gjat è in programma questa sera alle 21 a Pordenone nell'ex convento di San Francesco. —

IN CARNIA

Anche i Tre Allegri Ragazzi Morti a "Casamia"

COMEGLIANS. Ci accoglie, ci protegge. È testimone della nostra quotidianità, delle nostre gioie e dei nostri dolori. La casa torna protagonista in Carnia con la prima edizione (dopo la numero zero del 2018) di "Casamia", un ciclo di concerti "da soggiorno" per un pubblico ristretto, durante i quali artisti, provenienti dal Fvg ma anche da altre parti d'Italia, presenteranno un lavoro che hanno creato proprio durante il loro soggiorno in una delle abitazioni dell'Albergo Diffuso di Comeglians. Piccoli appuntamenti (a ingresso gratuito) capaci di unire musica e ospitalità, storie e memorie, cultura e territorio. Fino al 16 marzo sono quindi in programma una serie di concerti (previsto anche un divertentissimo appuntamento con il teatro), e alcuni appuntamenti fuori dal comune da non perdere. Il mese di febbraio si apre, il 3 (a "Cjasa dal Botèr", in frazione Povolaro), con il trio friulano dei The Mechanical Tales. Uno degli appuntamenti più attesi è quello con i Tre Allegri Ragazzi Morti, fissato per sabato 9 febbraio.

Calendario completo, info e prenotazioni: associazione Cocula arci@cocula.it e casamia.live.

L'ULTIMA ESIBIZIONE DEI BEATLES

La band di Liverpool, con l'aggiunta del tastierista Billy Preston, durante il live sul tetto della Apple Corps, al numero 3 di Savile Row a Londra

Cinquant'anni fa il concerto che ha cambiato la storia della musica dal vivo

DANIELA LAROCCA

Cinquant'anni fa qualcuno chiamò la polizia londinese: "i Beatles stanno suonando sul tetto dell'Apple Corps, al numero 3 di Savile Row. Venite e fermate questo baccano. Il traffico è impazzito e non si può passare in strada". E già qui si potrebbe chiudere baracca e burattini e chiedere scusa al dio della musica: sì perché quella chiamata agli agenti di Scotland Yard provocò l'interruzione di quella che, video e fiumi di biografie alla mano, fu l'ultima esibizione dal vivo dei FabFour. Quel giorno, il 30 gennaio del 1969, la band, con l'aggiunta del tastierista Billy Preston, sorprese la città di Londra con un concerto che, almeno al pubblico, parve improvvisato ma che molti critici musicali hanno interpretato come l'estremo tentativo di tenere in piedi il gruppo e solleticare gli animi troppo divisi da gelosie e smanie soliste. In quel "freddissimo 30 gennaio", come lo ricorda Ringo Starr, i Beatles suonarono di fila nove take di cinque loro canzoni prima di essere interrotti (per la cronaca, gli impiegati della Apple si rifiutarono di far entrare gli agenti, cedendo solo dietro minaccia di arresto).

Una gran folla si era riunita nelle strade e sui tetti degli edifici in vicinanza: in cima alla scaletta ci fu "Get Back" del duo Lennon-McCartney, brano eseguito per la prima volta in quell'occasione così come per "I've Got a Feeling". Qualcuno individuò in quelle nuove canzoni la speranza di un nuovo inizio musicale per gli "Scarafaggi", altri, con la vista più lunga dei compagni, l'inizio della fine.

I capelli lunghi avevano preso il posto del mitico caschetto. E le barbe incolte, i pantaloni a zampa e gli stivaloni a punta erano una visione premonitrice di quel 4 aprile 1970, giorno in cui sarebbe stato annunciato lo scioglimento ufficiale della più grande band esistente. Insomma, 50 anni dopo, cosa ci lascia il grande concerto sul tetto?

In eredità riceviamo una cartolina di quattro musicisti e della loro musica strimpellata e divertita. E sì, perché con il "Rooftop concert" scopriamo il primo "live-pubblicitario" che, dopo mezzo secolo di storia della musica, avrebbe preso la brutta piega di quello che abbiamo adesso. Ovvero cantanti o pseudo tali che girano l'Italia su autobus appariscenti e calcomanie delle loro facce. Tutto passa attraverso i social, la gente non alza più gli occhi al cielo verso i tetti dei palazzi ma li abbassa verso gli schermi dei cellulari. Tutti siamo impegnati a girare il video piuttosto che goderci lo spettacolo dal vivo. Abbiamo ereditato da quel concerto dei Beatles il sound-check che diventa concerto con John e Paul che accordano gli strumenti canticchiando "God Save The Queen". Un altro mondo rispetto alle cover e ai nuovi singoli che sgomitano prepotentemente tra un programma e un altro sulle principali stazioni radiofoniche. Perché, tra tutto quello che abbiamo preso dagli artisti del passato, c'è qualcosa che pare abbiamo dimenticato e che forse andrebbe recuperato: lo studio minuzioso e attento di un disco.

Il concerto del 30 gennaio è avvolto da un alone di sacralità perché testimonia con quanta difficoltà i Beatles furono disposti a farsi vedere, ben coscienti di non aver più nulla da raccontare o da suonare. Lo testimonia l'ultima battuta di Lennon che, ai poliziotti allarmati, disse: «Grazie a nome di tutto il gruppo e di ciascuno di noi. Speriamo di aver passato l'audizione». Loro sì che avevano l'X Factor. —

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

LA CONFERENZA

La società cambia: scienza e tecnologia non sono prerogative soltanto degli uomini

All'istituto Malignani giornate di orientamento al femminile
Scienziate e biologhe hanno raccontato la loro esperienza

Aurora Tolusso
LICEO MALIGNANI UDINE

«Non mettetevi paletti da sole. Abbiate coraggio. Non abbiate paura. Imparate dagli sbagli e dagli intoppi». Questi i consigli rivolti alle ragazze dalle relatrici che hanno preso parte lo scorso sabato 19 gennaio, all'istituto Malignani, alla tavola rotonda "Stem girls wanted" dove l'acronimo Stem indica Science, technology, engineering and mathematics (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Un appuntamento di "orientamento al femminile", rivolto a studentesse dell'istituto e alle ragazze del secondo e terzo anno delle medie, che aveva come tema la scarsa presenza di donne negli indirizzi scientifici-tecnologici. Il 25% delle ragazze che escono dalle scuole medie inferiori o superiori preferisce infatti percorsi non umanistici. Nato da un'idea della prof. Cecilia Rizzotti, l'evento voleva essere anche un omaggio alla prof. Eliana Ginevra, indimenticata docente del Malignani. Introdotto dal dirigente Andrea Carletti e dall'assessore alle pari opportunità al Comune di Udine, Elisa Battaglia, Stem Girls Wanted si è aperto con un videomessaggio di Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, al quale poi sono seguiti gli interventi di Chiara Cristini, esperta in mercato del lavoro, di Sara Ceschia, giovane docente di ingegneria gestionale all'Università di Udine, di Daniela Benedetto Tiz, ingegnere meccanico, di Susanna Terracini, ordinario di Analisi matematica di fama internazionale, di Maria Peressi, coordinatrice di molteplici progetti scientifici, e di Federica Cattonaro, laureata in Scienze biologiche. A quest'ultima, dal 2009 amministratrice dell'Iga Technology services, azienda di servizi di sequenziamento di Dna e Rna con tecnologie di nuova generazione e servizi di bioinformatica, abbiamo chiesto cosa pensasse riguardo l'affermazione del fisico Alessandro Strumia che la fisica non è stata creata dalle donne.

«Credo che dovrebbe riflettere sul fatto che la fisica non sia stata fatta dalle donne perché era loro preclusa – ha risposto –. Ci sono esempi molto interessanti in biologia, come Rosalind Franklin che ha fatto la foto alla doppia elica del Dna, ma non ha vinto lei il premio Nobel e non ha avuto nessun riconoscimento. Altro esempio è Barbara McClintock, genetista, che ha scoperto che il Dna non è immobile. L'avevano attaccata dandole della pazza e ad anni di distanza ha preso il Nobel. È per questo che le donne non potevano fare la fisica: non venivano ascoltate».

Una scienziata mentre effettua test in un laboratorio

Cattonaro ha poi parlato anche delle difficoltà che ha incontrato durante il suo percorso di donna nella scienza: «A volte mi capita, con certe figure maschili, di non essere quasi credibile ai loro occhi». Diventata madre da poco con l'adozione di un bambino etiope, a proposito delle madri e della carriera ha aggiunto: «Secondo me non è impossibile conciliare le due cose e penso sia importante per una donna farsi anche una famiglia. Io sono stata fortunata perché i miei colleghi mi hanno aiutata durante il processo di adozione».

In merito ai ruoli femminili e maschili ha aggiunto: «Ci sono più ricercatrici donne e più uomini al comando perché chi decide sono gli uomini. La cosa grave è che molto spesso le donne che vengono scelte per i ruoli di dirigenza si atteggiano da uomini, probabilmente credono di dover essere più simili agli uomini per adattarsi, ma la società sta cambiando. Sarà una cosa lenta e graduale. – ha concluso – L'importante è che le donne non si sminuiscano, per come siamo educate siamo abituate a ritenerci inferiori». —

IL MVSCUOLA AL TOP500 DI PORDENONE E UDINE

Due fotogrammi tratti dal video "Qual è il tuo lavoro ideale", prodotto dalla redazione del MvScuola di Pordenone con l'aiuto del videomaker Federico D'Avella

«Il lavoro ideale secondo noi: coniugare sogni e passione per essere più competitivi»

Come sarà il mondo del lavoro nel futuro?

Da questo interrogativo è partito il progetto dei ragazzi del Messaggero Veneto Scuola che, in occasione dell'evento Top 500 organizzato dal nostro giornale al Verdi di Pordenone, si sono messi alla prova. Come? Con un video firmato da Federico D'Avella, presentato a una platea gremitissima di industriali ed esperti del settore riuniti in teatro per un'analisi del tessuto industriale del Pordenonese ma anche per festeggiare i 50 anni dell'Unione industriali di Pordenone.

Nello spot proiettato sul grande schermo che occupava il palco (e ritrasmesso oggi pomeriggio, in occasione dell'evento a Udine, negli spazi dell'ex rotativa del Messaggero Veneto), la redazione ha detto la sua sul futuro, ognuno ha espresso i propri sogni, desideri, progetti con poche e semplici parole muovendosi negli spazi della Casa dello studente, location scelta da D'Avella e sede della redazione scuola.

Un messaggio forte, che pensiamo sia arrivato dritto alle menti di tutti gli industriali presenti, con la speranza che si possa garantire a tutti i giovani un futuro lavorativo migliore. «Mettiamo il nostro impegno nell'aiutare i nostri figli ad orientarsi e a valorizzare le loro qualità».

Questo è l'appello lanciato dal presidente della Confindustria di Pordenone, Michelangelo Agrusti dopo la visione del video che, oltre ad aver riscosso il successo di tutta la sala, ha offerto spunto per una riflessione del presidente sulla scelta da parte dei ragazzi dei percorsi di studi, in particolare quelli delle scuole superiori, sottolineando come nel pordenonese si sia verificato un incrementi di iscrizioni negli istituti tecnici. Il contributo del Messaggero Scuola non si è limitato soltanto al video. Durante l'evento, infatti, i ragazzi hanno continuamente documentato, tramite i social, interventi, considerazioni, spunti e riflessioni che gli ospiti hanno proposto al pubblico. Un lavoro complesso, per il quale tutti hanno dato il meglio di loro stessi, a testimonianza dell'efficienza di questo gruppo di ragazzi che continua a stupire, mettendo in luce quelle grandi potenzialità che un giorno intendono mettere in campo nel mondo del lavoro che ha sempre più bisogno di freschezza e innovazione. "Freschezza e innovazione", proprio questi sono i due termini che possono riassumere il video-messaggio della nostra redazione.

Simone Iantorno
LICEO LEO-MAJOR

Guarda il video sul sito del Messaggero Veneto www.messaggeroveneto.it

IL PERSONAGGIO

Cos'ha New York più di Udine? Ce lo spiega Ruggero de I Timidi

Abbiamo intervistato il cantante, tornato con uno spettacolo al Palamostre L'appello ai maturandi: «Leggete con attenzione quei volumi pieni parole»

Aurora Filip
LICEO SELLO UDINE

Alvise Renier
SCUOLA SUPERIORE UDINE

Tra i giovani e i meno giovani Ruggero de I Timidi – nome d'arte di Andrea Sambucco – è ormai un'istituzione. Dopo anni di gavetta comica, quel personaggio nato su YouTube con la canzone Timidamente io, un po' impacciato ma sempre pronto a trattare temi scottanti in maniera disinvolta, ha raggiunto una fama crescente che l'ha visto affermarsi prima in rete e poi come cantante, fino a portarlo nei teatri. Dopo il travolgente successo del suo disco d'esordio, Frutto proibito, Ruggero de I Timidi è tornato con Giovani emozioni, un prodotto che ha la duplice veste di album e musical. Domenica 20 gennaio si è esibito al Teatro Palamostre di Udine, facendo registrare il tutto esaurito.

Abbiamo avuto il piacere di incontrare lui e la moglie Fabiana a Chi ben comincia, il programma che segna l'inizio settimana su Radio Gioconda. Ci hanno raccontato il dietro le quinte e le radici autobiografiche del loro spettacolo, perché «il comico cerca sempre di scavare nel torbido della sua vita, senza avere paura delle proprie emozioni».

Ruggero de I timidi durante la diretta a Radio Gioconda, assieme ai cronisti del MvScuola

Se la comicità nasce da situazioni di disagio vissute in prima persona, ci racconta Ruggero, «quell'Andrea Sambucco che anni fa cercava tanto spasmodicamente il successo attraverso le sue canzoni ricorda per qualche verso il protagonista del musical. Alcuni episodi messi in scena ricalcano il mio passato da cantautore fallito, come quando suonavo ai matrimoni e mi urlavano di smetterla con i miei testi e di cantare Vasco». Insomma, non c'è un metodo per comporre le canzoni timide, Ruggero si lascia ispirare da ciò che gli accade, come nel caso del brano Torna!, un pezzo suggeritogli da un Cd dei Santo California comprato in un autogrill.

Tra tutti, quest'ultimo è forse il successo più amato di Ruggero, soprattutto in Friuli. È la storia di due amanti separati dall'Oceano, lei designer a New York, lui timido udinese. Un brano che ha coniato l'iconico slogan «cos'ha New York che Udine non ha?». Proprio per questo il ritorno a Udine – che è anche la città dove Ruggero è nato –, si carica di grandi emozioni: «è stato come sempre un misto tra la quotidianità e la perenne sensazione del debutto». Giovani emozioni, il suo ultimo album, comprende dieci canzoni che si rifanno tanto al mondo dei giovani quanto a quello degli anziani, cui è dedicata la toccante Vecchi. Ruggero non rinuncia alla comicità demenziale e disinvolta, smascherando i cliché dell'attualità, dai viaggi all inclusive ai tormentoni estivi. Il comico dimostra di conoscere bene il gergo dei giovani e si rivolge con ironia alla loro quotidianità, come nella canzone Mettimi un cuscino in faccia ma amami, che parla della temuta friendzone, che ha rivelato di aver provato e fatta provare. Non mancano i testi capaci di affrontare temi delicati ma spesso etichettati come "tabù", come Vibratore, scritta in collaborazione con le ragazze de La valigia rossa e molto apprezzata dalle donne, tanto che «si scatena l'8 marzo ogni volta che la canto».

Se i testi puntano a suscitare una risata, le musiche si ispirano alla scena italiana degli anni '70 e '80, con omaggi a Battiato, De André e De Gregori. Il comico non nasconde come l'album e lo spettacolo siano un tentativo di rimettersi in gioco: «quando si vuol far ridere, dopo un po' c'è il rischio di trattare sempre gli stessi temi, così le canzoni si somigliano tutte. A me, invece, piace variare e narrare quegli episodi assurdi di cui spesso abbiamo paura di parlare».

Ruggero non crea solo musica e spettacoli, ma anche video motivazionali. Ci ha così omaggiati di un improvvisato appello agli studenti che quest'anno affronteranno la maturità e dovranno confrontarsi con le novità previste dalla riforma. Il suo consiglio? Leggete attentamente quei volumi pieni di pagine e parole. L'intervista e l'intero appuntamento con Ruggero de I Timidi sono visibili sulla pagina Facebook di Radio Gioconda. Ringraziamo Ruggero e Fabiana per la disponibilità e non possiamo che dire loro «Torna(te)... a Udine». —

MATURITÀ

Esame di Stato e nuove prove: vi spiego l'ansia di una "cavia"

La vita "al di qua" dell'esame. Cosa succede a un maturando in questi mesi che precedono la maturità? Il tema poi è particolarmente "caldo" visti le notizie recenti sui cambiamenti che riguardano l'appuntamento più atteso dai ragazzi giunti al termine del percorso di studi superiori.

Ce lo spiega una studentessa, Alessandra D'Anna.

Il pensiero dell'esame di maturità è portatore sano di ansia, ma l'inevitabile dose di preoccupazione quest'anno è notevolmente aumentata, perché le "cavie" sperimenteranno una nuova prova.

Il nuovo temutissimo esame non è la sola preoccupazione degli studenti, quello che li preoccupa maggiormente è ciò che li aspetta dopo. Numerose sono, infatti, le domande che brulicano nelle loro menti e che li accompagneranno durante l'intero anno scolastico.

Si tratta di domande a cui nessuno potrà mai rispondere con assoluta certezza, domande alle quali i maturandi cercano di dare risposte augurandosi di far brillare con colori vivaci lo schizzo disordinato su cui hanno lavorato in questi anni.

Gli studenti di quinto anno pensano al futuro, alla possibile forma che potrà prendere la loro vita. Quella vita che ora, guardata al di qua dell'esame, appare non solo amorfa, ma addirittura spaventosa, disorganizzata, disorientata, forse vuota.

L'augurio è che ognuno possa realizzare ciò che desidera, diventare ciò che sogna, rivelare e scoprire ciò che è. —

Alessandra D'Anna
LICEO COREUTICO UCCELLIS

L'INTERVISTA

Rimboccarsi le maniche e mettersi alla prova anche andando all'estero

A sinistra Giulio Gennari, ospite alla Casa dello Studente; a fianco, un giovane in cerca di lavoro

«Credo che la vita sia la ricerca della felicità. Le cose a volte vanno per il meglio, in altri casi no. Penso però che non ci si debba mai scoraggiare, con motivazione e perseveranza bisogna sempre inseguire i propri sogni e obiettivi, talvolta anche commettendo degli errori, perchè è proprio da questi che si deve cercare di migliorarsi».

Con queste parole si potrebbe riassumere il messaggio che ha voluto trasmettere agli studenti Giulio Gennari, pordenonese di 26 anni, che recentemente è stato ospite alla Casa dello Studente di Pordenone.

Giulio, dopo aver studiato Farmacia all'Università di Bologna e frequentato un master di natura economica manageriale nel mondo lavorativo cosmetico all'università di Padova, ha cercato lavoro dovendo però affrontare tutte le difficoltà del caso che ormai mettono sempre più a dura prova i giovani.

Perchè hai deciso di lasciare l'Italia, per provare alcune esperienze all'estero?

«Il mio sogno è quello di vivere in Asia. Poiché ho notato la mancanza di condizioni per sviluppare il mio progetto direttamente dall'Italia, ho preso la decisione di partire, per acquisire una prima esperienza in quel mercato specifico. Credo che vivere in un altro Paese aiuti a capire che tipo di carriera meglio si adatti alle proprie attitudini. Oltre che a Oriente, ho viaggiato anche verso l'Oceania e a breve partirò nuovamente».

Attualmente non hai ancora trovato un lavoro, pensi che fino ad ora il tuo percorso sia stato un fallimento?

«Non credo che la parola fallimento sia appropriata. La realtà è un sistema complesso. Semplicemente, credo di non essere propriamente riuscito a comunicare a pieno il mio personale valore in maniera tale da trasformare l'ipotetico costo associato in un investimento agli occhi del datore di lavoro. In Italia il mercato del lavoro è particolarmente problematico, ma questa non è una giustificazione. Come ho detto, bisogna rimboccarsi le maniche, imparare dagli sbagli per realizzare i propri sogni. Lavorare con "sano egoismo" su se stessi rappresenta il percorso per costruire un ponte con gli altri invece che dei muri. Tutto sommato, continuo a pensare che la vita sia la ricerca della felicità». —

Simone Iantorno
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

L'INTERVISTA

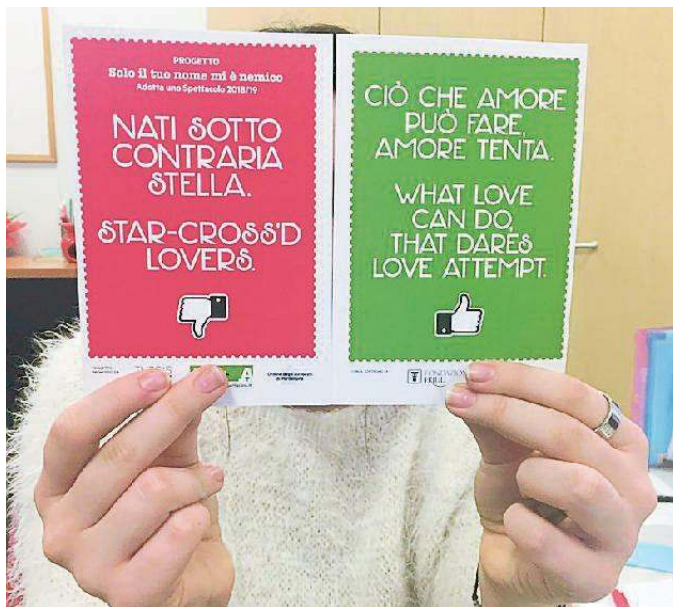
Una lezione-spettacolo organizzata dall'Associazione Thesis con l'Ordine degli avvocati pordenonesi, nell'ambito di "Adotta uno spettacolo"

Tra Montecchi e Capuleti spunta un "mediatore" per riconciliare

Oltre 1.400 gli studenti coinvolti nel progetto "Solo il tuo nome mi è nemico"
Successo per le lezioni-spettacolo con al centro la storia di Giulietta e Romeo

Matteo Iseppi
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Sono stati più di 1.400 gli studenti delle scuole pordenonesi coinvolti in "Solo il tuo nome mi è nemico. Shakespeare, la mediazione e l'allenamento alla responsabilità", le lezioni-spettacolo organizzate dall'Associazione Thesis con l'Ordine degli avvocati pordenonesi, nell'ambito di "Adotta uno spettacolo". Rappresentate nei licei di Pordenone, Sacile, San Vito e Maniago, sono nate da un'idea di Maria Ariis, attrice e regista, hanno al centro la celebre vicenda amorosa di Romeo e Giulietta, e quindi anche la disputa fra Montecchi e Capuleti, catapultata nel 2019, dove le madri dei personaggi cinquecenteschi percorrono la strada del mediare ai conflitti, per un finale alternativo a quello dell'originale shakespeariano.

A portarlo in scena sono state Maria Ariis stessa e Paola Salvi, che, con un'altra attrice e collega, Carla Manzon, hanno anche scritto la sceneggiatura. Mediazione protagonista, quindi, con Romeo e Giulietta, grazie anche all'intervento delle avvocatesse Grazia Pirozzi e Daniela Vaccher del foro pordenonese, che hanno svolto il ruolo del vero e proprio mediatore. A parlare nello specifico del progetto è stata l'ideatrice, che ci ha rilasciato un'intervista.

Cosa s'intende per mediazione?

«La mediazione, nel nostro sistema legislativo, è stata introdotta per contrastare il sovraccarico delle aule civili dei tribunali, ponendo al posto del giudice un mediatore che non cala nessuna punizione dall'alto ma si pone alla base per riconciliare le due parti. Si tratta, quindi, di un processo per la gestione dei conflitti tramite l'ascolto delle ragioni altrui, così facendo gli accusanti sono costretti a trovare una soluzione adatta per entrambi, non conferendo a nessuno il titolo di vincitori e vinti».

Come hanno reagito i ragazzi coinvolti?

«È stato prevalentemente uno spettacolo aperto, dove gli studenti non erano solamente spettatori passivi, abbiamo deciso di abbattere quella parete che isola noi attori dagli altri. Inizialmente, dividevamo sempre la platea in Montecchi e Capuleti e, al termine della mediazione, chiedevamo loro l'esito finale, che si è sempre rivelato positivo e superiore al 90%».

In futuro, come proseguirà il progetto?

«Visto il successo di queste prime repliche, l'auspicio è quello riportare in scena questi spettacoli, già a partire dal prossimo anno scolastico, anzi, qualunque istituto fosse interessato può contattare l'Associazione Thesis (info@adottaunospettacolo.it)».

Pensa che possa essere rivolto anche a studenti di età inferiore?

«Sì, assolutamente, già nei prossimi giorni faremo un'ulteriore lezione a dei ragazzi delle medie, dopo quelli delle superiori. Certo, per le elementari bisogna prima valutare l'impatto che ha nella fascia dei 12-13 anni e poi calibrare al meglio la proposta».—

I cartellini per le votazioni durante l'iniziativa

Lo spettacolo dei Sotterraneo per il Css: la nostra vita in un mondo sovraccarico

Overload è adesso perché il verosimile vale di più del vero

Lorenzo della Savia
LICEO COPERNICO UDINE

LO SPETTACOLO

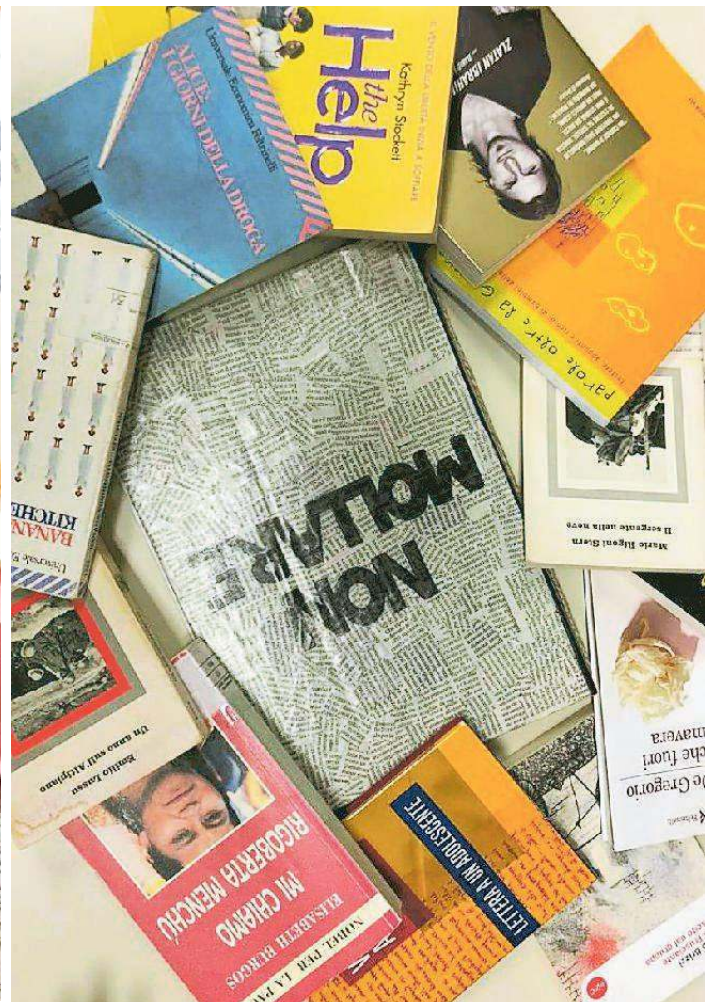
Lo sapevate che la soglia dell'attenzione dei pesci rossi è di dieci secondi? E che le nuove tecnologie hanno abbassato quella degli umani a nove? Sì? Se ci avete creduto è perché è verosimile: ma è una bugia. E voi non avete verificato, approfondito. Non avete fatto attenzione.

Ecco, l'attenzione: per incredibile che possa sembrare, stare attenti è un impegno. Si fa fatica. E lo scorso 19 gennaio, al teatro Palamostre, lo spettacolo Overload inscenato dalla compagnia teatrale Sotterraneo, ha portato alla luce proprio questo: che viviamo, cioè, in un mondo sovraccaricato (overloaded, appunto) di stimoli e informazioni, dal mondo internettiano ma non solo. Tutti fenomeni che ci stanno portando in una direzione sempre più basata sulla condivisione, sull'immediatezza e sull'orizzontalità. E che ci stanno facendo perdere lo sguardo in profondità, l'ispezione analitica delle cose. Siamo diventati lettori di titoli.

«A noi non interessa tanto parlare di internet o di dispositivi digitali», spiegano i performer della compagnia, nel post-spettacolo, «ma di cosa questo tipo di realtà parallela crei e di come agisca nel concreto». Per affrontare il tema – che ineluttabilmente richiama il concetto di innovazione– la tecnica scelta è altrettanto innovativa. È quella dell'"ipertesto teatrale". Si parte con un monologo di Claudio Cirri, nei panni dello scrittore americano David Foster Wallace – cui è tributato lo spettacolo – che s'interroga su quelle che sono in apparenza ossessioni sue e solo sue, ma che in realtà toccano tutti. I media trasformano la nostra società? Le nuove tecnologie influiscono sulla nostra vita? In meglio o in peggio? La risposta rimane volutamente sospesa, come del resto viene più volte sospeso il racconto di Wallace, da parte degli altri personaggi: che si manifestano sotto forma di link di internet, dando la possibilità al pubblico di aprirli, quei link, e vederne i contenuti nascosti (altre scene), oppure di non aprirli, continuando con la narrazione. Questo nella logica delle «due realtà, diverse e parallele» nelle quali viviamo. Tuttavia, concludono gli attori, «questo rumore di fondo non ha prodotto né più realtà né più consapevolezza, anzi». Anzi. Nell'epoca dell'immediato, è più importante il verosimile che il vero: vale per tante cose, vale per la notizia dei pesci rossi. I quali sono, poi, presenze fisse sul palco di Overload, e l'argomento con cui si apre lo spettacolo, nonché questo articolo. E non dite che non ci avevate creduto.—

"Overload", il progetto di ricerca di Sotterraneo a Villa Manin

IL PROGETTO

Gli studenti dell'istituto tecnico di Lignano che hanno dato vita all'iniziativa realizzando un grande libro per racchiudere le esperienze: ognuno ha condiviso con i propri compagni la sua lettura esponendo i motivi della scelta e il perché abbia ritenuto che il brano spiegasse al meglio il tema scelto

Libriamoci, quando un volume ci insegna a non mollare mai

Al turistico di Lignano nuova edizione dell'iniziativa che invita i ragazzi alla lettura
Al centro dell'evento le storie di chi ce l'ha fatta con l'impegno e la determinazione

"Non mollare", due semplici parole che racchiudono un grande significato che i ragazzi dell'Istituto tecnico per il turismo di Lignano Sabbiadoro hanno deciso di valorizzare leggendo le storie di chi ce l'ha fatta e non ha mai mollato.

Dato il successo della passata edizione, quest'anno l'intera classe ha deciso di rimettersi in gioco partecipando una seconda volta a "Libriamoci", un progetto nazionale che unisce i ragazzi nella lettura. L'impegno di questa edizione è stato maggiore complice anche la scelta di focalizzarsi su un tema comune: "Non mollare".

Diverse le interpretazioni che ognuno ha dato a questa frase, chi utilizzando autobiografie di idoli sportivi, chi portando testimonianze di guerra, chi raccontando battaglie contro il razzismo e contro la mafia, e chi ancora dando voce alla lotta quotidiana con se stessi, alla solitudine e alle dipendenze.

I ragazzi hanno realizzato un grande libro che racchiude tutte queste incredibili esperienze ed ognuno ha condiviso con i propri compagni la sua lettura esponendo i motivi della scelta e il perché abbia ritenuto che il brano spiegasse al meglio il tema scelto.

È interessante sottolineare come una frase abbia riunito pensieri, idee, convinzioni, ideali che sembravano non avere nulla a che vedere tra loro, dimostrando al contrario che in qualsiasi situazione ci si trovi, la vita offre sempre "una luce alla fine del tunnel" e che tutti sono abbastanza forti da farcela.

Ogni singolo racconto ha offerto ai ragazzi un'occasione di riflessione e nel contempo ha insegnato loro che bisogna affrontare la vita a testa alta anche se ci si trova davanti ad ostacoli che sembrano insormontabili, impossibili da superare con le proprie forze. Il progetto ha dimostrato anche quanto la lettura permetta di accrescere il proprio bagaglio culturale, di tenere viva la memoria di persone che hanno dimostrato che ogni sforzo e dolore viene ripagato se viene affrontato con coraggio e determinazione.

"Non mollare" non sono quindi solo due semplici parole, ma indicano un atteggiamento, l'approccio con cui bisognerebbe affrontare i momenti di difficoltà.

"Libriamoci" a livello nazionale è giunto alla sua quinta edizione e prevede sei giorni "a voce alta" in tutte le scuole d'Italia, dall'infanzia alle superiori, e in molte scuole italiane all'estero, animati dalle letture più diverse (romanzi, giornali, poesie, racconti, pièce teatrali, storie mute) e con una partecipazione davvero corale.

Alle migliaia di insegnanti e centinaia di migliaia di alunni di ogni età, si sono uniti scrittori, giornalisti, attori, sindaci e assessori, volontari di associazioni, genitori e nonni, privati cittadini: ciascuno ha contribuito con la propria voce e passione, diventando ambasciatore della lettura e aiutando a costruire una rete sempre più fitta di collaborazione culturale sul territorio. Molte delle iniziative che si sono tenute nelle varie regioni hanno trovato spazio sul sito www. libriamociascuola.it. —

Anna Morassutto
Lisa Lessio
ISTITUTO TURISMO LIGNANO

IL LIBRO

Cento quiz svelano le curiosità della scienza

Quante volte ci si chiede "perché?" davanti a un fatto che solitamente si dà per scontato? E non certo per "sete di sapere" quanto molto più banalmente per semplice curiosità. Sono tante le spiegazioni scientifiche che a volte non si comprendono, o sfuggono. A sfidare in modo divertente le nostre conoscenze, con "Oltre 100 quiz per svelare le curiosità della scienza" è appunto "Perché?", un libretto (132 pagine, Morellini Editore) scritto dal giornalista scientifico Maurizio Maria Fossati. Si parte con "perché le mosche camminano sul soffitto senza cadere", si finisce con "perché in cucina si usano i mestoli di legno", ma c'è la domanda sul "perché le dita si incollano al ghiaccio del freezer" e quella su "come fanno gli aerei a stare in aria senza precipitarè". —

L'INIZIATIVA

Sindaco e studenti firmano la Bussola dei diritti umani

In occasione del settantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani i ragazzi delle classi terza e quarta del corso Servizi socio sanitari dell'Istituto D'Aronco di Gemona sono stati accolti dal sindaco Roberto Revelant. L'istituto infatti fa parte della rete nazionale delle "Scuole di pace" e partecipa al programma di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza globale per contrastare la violenza, l'illegalità, i pregiudizi, i linguaggi dell'odio e per rafforzare ed estendere l'educazione alla legalità, ai diritti umani, alla pace e alla responsabilità.

La Dichiarazione universale dei diritti umani firmata nel 1948, è un documento che fu adottato con lo scopo esplicito di fornire una definizione precisa delle libertà e dei diritti fondamentali dell'uomo.

I ragazzi hanno consegnato al primo cittadino la "Bussola dei diritti umani" che Flavio Lotti (coordinatore nazionale della tavola della pace) e Marco Mascia (direttore del Centro per i diritti umani dell'ateneo di Padova) invitano tutti i cittadini a riprendere in mano.

Essa reca, al posto dei quattro punti cardinali, i principi della dichiarazione: libertà, uguaglianza, dignità e diritti. La "bussola" è stata sottoscritta dai ragazzi che si sono impegnati a difendere e affermare i diritti umani a Gemona, nella loro città. Analogo impegno hanno chiesto a Revelant che con la sua firma ha dato solennità a questo incontro e ha condiviso con gli studenti la necessità di lavorare perché i diritti umani siano rispettati. —

Giulia Franceschino
Lara Franceschino
ISIS D'ARONCO GEMONA

Gli studenti delle classi terza e quarta del corso Servizi socio sanitari dell'Istituto D'Aronco di Gemona

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

OPEL » DALL'HEAD-UP DISPLAY AI SISTEMI DI SICUREZZA: TUTTO È CURATO CON LA MASSIMA ATTENZIONE

Zafira Life: la praticità di sempre con interni e tecnologia migliori

Il grande portellone consente di salire in modo semplice, mentre i sedili sono in pelle e tutti facilmente regolabili

NONOSTANTE LE GRANDI DIMENSIONI, LA VETTURA CONSERVA UN PROFILO ELEGANTE

La nuova Opel Zafira Life è una monovolume divertente da guidare e molto comoda. Sarà offerta in tre diverse taglie, studiate in base alle necessità dei clienti: la versione "Small" lunga 4,60 metri, la "Medium" da 4,95 e la "Large" da 5,30 metri, ognuna delle quali può montare fino a nove sedili.

TECNOLOGIA ED ESTERNI

Zafira Life è un'ottima vettura per qualsiasi necessità: può vantare degli interni davvero versatili, un comfort elevato e sofisticati sistemi di assistenza alla guida. Anche l'infotainment è all'avanguardia, con head-up display e cruise control attivo basato su telecamera e radar.

Nessun dettaglio è stato lasciato al caso neppure dal punto di vista della sicurezza: la vettura ha infatti ricevuto il punteggio massimo (5 stelle) di Euro NCAP. Queste tecnologie avanzate si abbinano a un design audace, con proporzioni armoniose, sbalzi ridotti e il tipico frontale Opel. L'aspetto esteriore è caratterizzato dal tetto panoramico in due sezioni e dal vetro apribile del portellone.

INTERNI SPAZIOSI E DALLE LINEE PULITE

DIMENSIONI GENEROSE

Rispetto ai concorrenti, la Zafira Life ha un portellone più grande, che permette un accesso più semplice per le operazioni di carico e scarico e dispone di una portata superiore, pari a oltre una tonnellata. Le dimensioni non sono però tutto: questo segmento auto è caratterizzato da una forte richiesta di navette eleganti e ricche di dotazioni. Perciò la nuova Zafira offre su tutte le versioni sedili di pelle montati su binari di alluminio, che consentono una regolazione flessibile e facile. Sono disponibili configurazioni con cinque, sei, sette oppure otto sedili in pelle, e il sedile anteriore lato passeggero si può abbattere, per trasportare oggetti lunghi fino a 3,50 metri.

Davvero esclusivo è il lussuoso allestimento "Lounge": i sedili anteriori hanno una funzione massaggio e riscaldamento elettrico, mentre i quattro sedili posteriori in pelle sono regolabili, ognuno con una seduta larga ben 48 centimetri. I passeggeri possono così usufruire della massima comodità. È presente anche un tavolino mobile ripiegabile e vi è spazio per riporre piccoli oggetti.

» MAZDA CX-5

ECCO EXECUTIVE E SIGNATURE: GLI INNOVATIVI ALLESTIMENTI

L'ultima evoluzione della CX-5, il fortunato Suv della casa di Mazda, si distingue dal modello precedente per l'aggiunta di due nuovi allestimenti, Executive e Signature, e per un incrementato livello tecnologico. La versione Executive presenta dotazioni a metà della gamma, con cerchi in lega da 19 pollici, Active Driving Display a colori con sistema riconoscimento dei segnali stradali, sistema di frenata di emergenza in città - anche posteriore - e sistema rilevazione stanchezza del guidatore. La versione Signature, si pone invece al vertice della gamma, con rivestimento del cielo interno con illuminazione a led, cerchi da 19 pollici con disegno esclusivo e inserti in legno su plancia e volante, oltre a sedili anteriori e posteriori riscaldabili.

» NUOVO KODIAQ 7 TECH

FLESSIBILITÀ E STILE CON IL SUV SKODA

La gamma dei Suv Skoda si arricchisce con l'introduzione della nuova versione Kodiaq 7 Tech, pensata per le esigenze di chiunque sia alla ricerca di flessibilità, capacità di carico, connettività e della migliore sicurezza attiva. La nuova vettura di Skoda offre infatti di serie i sette posti, il pacchetto completo di sistemi di assistenza attiva alla guida, i gruppi ottici full-led, il navigatore satellitare con connettività estesa per smartphone e i servizi Skoda Connect. La nuova versione è disponibile con motorizzazione 2.0 TDI 150 cavalli DSG a trazione anteriore o 4x4 a controllo elettronico.

La configurazione a sette posti non è utile solamente per famiglie numerose: le poltroncine della terza fila si ripiegano a filo del piano di carico quando non in uso, fornendo una soluzione ideale per chi - anche solo occasionalmente - ha bisogno di ospitare a bordo più di cinque occupanti. In questa variante Kodiaq ha un vano bagagli che passa da 270 litri (con i sette sedili in uso) a 2.005 litri, ripiegando la seconda e terza fila.

Sette non sono solo i sedili disponibili, ma anche i sistemi di sicurezza attiva presenti di serie sul nuovo modello: il Suv, infatti, è equipaggiato di serie con Adaptive Cruise Control con funzione Stop&Go per il controllo attivo della velocità di crociera e della distanza di sicurezza, Lane Assistant per il mantenimento attivo della corsia di marcia, Blind Spot Detect con RearTrafficAlert per il monitoraggio dell'angolo cieco e del traffico trasversale in caso di retromarcia, Front Assistant e frenata automatica con riconoscimento dei pedoni, Driver Activity Assistant per il rilevamento della stanchezza del conducente e Auto Light Assistant per il controllo automatico delle luci abbaglianti. Infine, Kodiaq 7 Tech offre il Traffic Jam Assistant che, in caso di traffico congestionato e fino alla velocità di 60 chilometri orari, controlla attivamente acceleratore, freno e sterzo per mantenere il veicolo in corsia e alla corretta distanza di sicurezza, frenandolo, se necessario, fino al completo arresto.

Le dotazioni di serie non si fermano però qui: la vettura monta i gruppi ottici in tecnologia full-led, il climatizzatore automatico bi-zona, i cerchi in lega da 18 pollici e il navigatore satellitare Amundsen con display da 8 pollici. Eccellente anche la connettività con gli smartphone, grazie ai protocolli Android Auto e Apple CarPlay, per comandi al volante integrati e azioni vocali veloci ed efficaci.

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer ricevitore smartphone **SPH-10BT**

IN ANTEPRIMA SCOPRI LA GUIDA SMART

Pioneer Smart Sync

€ 109*

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono. È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso alla **nuova app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**.
Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere **un'esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE ED INSTALLAZIONE NON INCLUSI

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT E 4X4, AZIENDALI
DA € 15.900

BMW 320D S.W. MODERN E LUXURY, 2013, NAV. SAT., KM CERTIF.
DA € 13.900

MERCEDES A 180 CDI SPORT, 10/2014, CLIMA AUTO, LEGA 17", NERO
€ 16.900

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S-TRONIC BS. SPORT, OPT. X 13.000€, 2016
€ 29.900

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG WAGON AMBITION, 2015, KM 73.000
€ 14.900

AUDI A6 BERLINA 2.0 E 3.0 TDI, AZIENDALI 2015, KM CERTIFIC.
DA € 24.900

MERCEDES-BENZ GLK 220 CDI 4MATIC SPORT, 11/2014, 65.000KM
€ 23.500

FIAT 500 1.2 LOUNGE, ANCHE X NEOPATENTATI, 2016/2017
DA € 8.900

MERCEDES GLA 180 CDI AUTOMATIC, 2015/2016, KM CERTIFICATI
DA € 20.900

FIAT PANDA 1.2, ANCHE X NEOPATENTATI, AZIENDALI, 2014/2015
DA € 6.400

FIAT 500L 1.3 NEOPAT. E 1.6 MJT, ANCHE TREKKING E LIVING 7 POSTI
DA € 9.900

A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT. TCT, AZIENDALI
DA € 12.900

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT, KM CERTIF.
DA € 14.900

PEUGEOT 508 BLUEHDI 150CV S&S SW BUSINESS 2015 KM 89.000
€ 14.900

FIAT TIPO 1.6 MJT, 2016/2018, 5 PORTE E S.W., ANCHE AUTOM.
DA € 13.900

NISSAN

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...	
RENAULT CLIO SW 1.5 DCI 8V 90CV ENERGY ZEN 2018 19.000KM	€ 11.900
NISSAN MICRA 1.5 DCI 8V 5 P. ACENTA, C. LEGA, 11/2017, 20.000KM	€ 11.700
NISSAN JUKE 1.5 DCI START&STOP BUSINESS, AZIENDALI 2018	DA € 13.900
NISSAN QASHQAI 1.5 DCI AZIENDALI 2018, ANCHE CAMBIO AUT	DA € 19.900
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 110 CV DSG 5P. HIGH. 2016, BIANCO	€ 17.500
SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5P. BUSINESS NAVI, 11/2014, 66.000KM	€ 10.900
FIAT FREEMONT 7 POSTI, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI	DA € 14.900
A.R. STELVIO 2.0 BENZINA E 2.2 DIESEL, Q4, AZIENDALI 2017	DA € 36.900
AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE, KM CERTIFICATI	DA € 16.900
FIAT DOBLÒ 7 POSTI 1.6 MJT 120CV, 2014, KM 63.000, COL. BIANCO	€ 10.900
MERCEDES B 180 CDI, 10/2014, TETTO AP.EL, LED, NAV, PELLE	€ 15.900
PEUGEOT 3008 BLUEHDI 150CV S&S BUSINESS, 2016, KM 56.000	€ 13.900
VOLVO S60 D5 GEARTRONIC SUMMUM, 2016, FULL OPTIONAL	€ 24.900
FORD FOCUS 1.5 TDCI 95 CV OK NEOPATENTATI S&S PLUS 7/2015	€ 10.900
LANCIA DELTA MJT PLATINO, 2009, UNICOPROP., PARI AL NUOVO	€ 7.900

aguzzoni

la passione ci guida

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 1.2 LOUNGE	MAG/17	grigio met.	11.500	€ 9.900
FIAT 500 1.2 CABRIO	FEB/17	nero/rosso	15.400	€ 12.600
FIAT 500 L 1.4 T-JET CROSS	MAR/18	bronzo met.	1	€ 17.500
FIAT 500 L 1.6 TREKKING	LUG/18	grigio met.	17.300	€ 15.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	LUG/18	bianco	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 LOUNGE	FEB/17	nero	23.100	€ 16.000
FIAT PANDA 1.2 EASY	GEN/18	grigio met	11.200	€ 8.500
FIAT QUBO 1.3 MJT LOUNGE 80	MAR/17	nero	11.300	€ 10.500
FIAT TIPO 4P 1.4 EASY 95 CV	APR/17	grigio met.	17	€ 11.800
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	APR/17	grigio met.	15.300	€ 11.900
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE	APR/17	blu met.	8.000	€ 13.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	GEN/18	nero	11.500	€ 18.900
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	NOV/18	bianco	1	€ 10.900
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU/16	grigio met.	25.000	€ 24.900
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER	MAR/17	grigio met.	29.400	€ 15.200
FIAT DUCATO 2.3 MJT Ch1 PANORAMA	MAR/17	bianco	31.900	€ 15.200+IVA
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB/17	bianco	18.200	€ 9.450+IVA

FIAT 500 L
A PARTIRE DA
€ 12.700

FIAT TIPO
A PARTIRE DA
€ 11.800

FIAT 500
A PARTIRE DA
€ 15.500

SABATO APERTO

GORIZIA - VIA TERZA ARMATA, 119
TEL.: 339 5641845 / 349 8048018 / 328 8216384

KIA MOTORS

ABARTH 695 Tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C- ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 10.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16v Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV Active, € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD KA+ 1.2 70 cv cool start&stop km0 colore bianco anno 12/2018, € 10.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 cv longitude my18 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni C02 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.6 tdi 95 cv scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il mercato

Udinese a caccia anche in Inghilterra: chiesto il prestito dell'irlandese Kelly

Ultimi due giorni per portare in Friuli un centrocampista: nel mirino il 23enne del Reading oltre a Sandro e a Cataldi

Pietro Oleotto

UDINE. Difficile trovare un centrocampista "pronto" sul mercato italiano, capace di inserirsi subito nel reparto dell'Udinese, povero di geometrie, per poi determinare giocate importanti in chiave salvezza. Il dt **Daniele Pradè** sta continuando a setacciare il mercato su indicazione di **Gino Pozzo** con degli appunti piuttosto chiari sul proprio taccuino. O un elemento di esperienza in prestito secco, o uno più giovane da ingaggiare anche in chiave futura, ma senza spendere una follia.

Ecco perché è davvero difficile aggiungere un tassello al puzzle Udinese, anche se non si tratta di un capolavoro assoluto. Dopo aver scandagliato il mercato italiano, aver valutato e abbandonato le piste che portavano a **Luca Cigarini** (in scadenza con il Cagliari, ma vuole firmare un contratto lungo) e del 34enne **Luca Rigoni** del Parma, il club bianconero ha concluso che ci sono due altri possibili obiettivi per questo rush finale: il genoano **Sandro**, 30 anni da compiere, un passato (molto passato) nel Tottenham, un futuro da decifrare, visto che dovrebbe giocare idealmente da perno centrale di una mediana dispari, non proprio l'idea che ha **Cesare Prandelli** del suo Grifone. Senza trascurare il fatto che Sandro è pare piuttosto fragile, tanto che pareva destinato a un futuro "arabo". **Danilo Cataldi**, scuola Lazio, 24 anni, è un giocatore diverso. Una mezzala. Ma anche lui è a un bivio: o rinnoverà con la Lazio (contratto in scadenza nel 2020) o verrà ceduto. Insomma, l'Udinese deve prepararsi a sborsare qualcosa, difficilmente il presidente **Claudio Lotito** darà mandato al proprio ds **Igli Tare** di chiudere per un altro prestito, come quello dello scorso anno a Benevento.

Dopo Balic (Fortuna) e Coulibaly (Carpi) anche Pontisso in uscita: c'è il Vicenza

Davanti a queste prospettive, all'Udinese il web ieri appiccicava altre voci più o meno credibili, l'ultima su **Federico Maiello** del Frosinone. Un po' come era successo nel corso delle scorse settimane con **Pasquale Schiattarella** della Spal o **Marcus Rohden** del Crotone, giocatori conosciuti molto bene dal tecnico **Davide Nicola** che li ha già allenati rispettivamente a Livorno e Crotone.

Decisamente più credibile, anche se "indecifrabile" in termini di impatto sul calcio italiano, la corte bianconera a un giocatore della serie B inglese, **Liam Kelly** del Reading. 23 anni appena compiuti, irlandese, è un regista capace di giostrare anche più avanti, ma pure lui da perno centrale in un 4-3-3, per esempio, un modulo che il tecnico portoghese **José Gomes** non vuole più utilizzare. Ecco perché Kelly non scende più in campo tra i titolari dallo scorso 27 novrembre e non ha alcuna intenzione di firmare un altro contratto, prolungando quello che scadrà il prossimo 30 giugno. Ma quanto vale questo Kelly? È davvero un punto di domanda. Due anni fa l'allora tecnico del Reading, ex difensore di Milan e Lazio **Jaap Stam**, si lasciò andare a un giudizio piuttosto impegnativo? *«He has Iniesta's qualities»*, disse l'olandese paragonadolo a un piccolo **Andrés Iniesta**. Storie di mercato. Di un mercato che l'Udinese deve ancora completare a centrocampo dopo aver ceduto **Andrija Balic** al Fortuna Sittard e **Mamadou Coulibaly** al Carpi. E anche **Simone Pontisso** è in partenza, può finire in C a Vicenza. —

LA CESSIONE

Machis in Spagna: Cadice con l'obbligo di riscatto in caso di promozione

Addio Darwin Machis. Senza troppi rimpianti, visto il rendimento del 25enne venezuelano. È tornato il Spagna, in seconda serie, visto che ha firmato per il Cadice: prestito con obbligo di riscatto nel caso di promozione con una squadra che adesso è settima, vicina alla zona play-off.

LE ALTRE TRATTATIVE

Mihajlovic vuole portare l'ex Basta a Bologna per l'obiettivo salvezza

La Juve ha presentato Caceres e ceduto Benatia per 8 milioni l'Inter non esclude che Perisic possa rimanere nonostante abbia detto di voler andarsene

A due giorni dalla fine del calciomercato invernale sono ore febbrili a caccia di rinforzi. È il caso del Bologna che, dopo aver sostituito **Pippo Inzaghi** con **Sinisa Mihajlovic**, sta cercando di accontentare il tecnico serbo con il connazionale (ex Udinese) **Dusan Basta**, esterno destro in uscita dalla Lazio. «**Lyanco** e **Edera**? Sì potrebbero arrivare. I due lo hanno già avuto e possono essere delle idee concrete», ha confessato il ds **Riccardo Bigon** parlando dell'interesse per due pedine del Torino in rapporto all'arrivo in rossoblù proprio di Mihajlovic.

Dovrebbe essere chiusa invece la sessione di gennaio per la Juventus che ha ufficializzato il ritorno di **Martin Caceres** dalla Lazio a titolo temporaneo fino a giugno. Il difensore prenderà il posto di **Mehdi Benatia** ceduto all'Al Duhail Sports Club per 8 milioni. Ma il club bianconero non smette di lavorare anche per giugno: dalla Spagna sono sempre più insistenti le voci di un interesse per **Marcelo** intenzionato a lasciare il Real Madrid in estate.

Sono ore di riflessione per l'Inter, a cui è stato accostato anche **Arjen Robben** per giugno: c'è stato un vertice di mercato tra l'ad **Beppe Marotta**, il presidente **Steven Zhang** e il tecnico **Luciano Spalletti**. Oggetto della discussione anche il futuro di **Ivan Perisic** la cui situazione è stata spiegata dall'ad nerazzurro: «Come abbiamo già detto è difficile trattenere giocatori che non vogliono rimanere, ma al momento nessuna offerta è arrivata, quindi non esistono i presupposti per la cessione», ha concluso il dirigente nerazzurro alludendo alla presunta corte dell'Arsenal su indicazione del tecnico **Unai Emery**.

Chi ha lasciato l'Italia è invece **Marko Rog** del Napoli, ceduto ufficialmente al Siviglia in prestito fino a giugno. Si chiude anche l'esperienza al Genoa di **Lisandro Lopez** in viaggio verso Buenos Aires per poi sostenere le visite mediche con il Boca Juniors. Per due che lasciano la serie A, ce n'è uno che torna in Italia: il Chievo ha ufficializzato l'arrivo dell'ex Empoli **Assan Dioussè** in prestito con diritto di riscatto dal Saint Etienne.

Rog passa dal Napoli al Siviglia in prestito Lisandro Lopez saluta il Genoa e va al Boca

Un'altra vecchia conoscenza del nostro calcio ha firmato con il Psg: si tratta dell'ex Roma **Leandro Paredes** proveniente dallo Zenit che incasserà circa 47 milioni. Accostato in passato anche al Psg è stato **Ivan Rakitic** del Barcellona ora nel mirino del Chelsea mentre il Manchester United sta trattando la cessione di **Marouane Fellaini** in Cina.

Rinforzi dall'estero per due squadre di serie B: Cosenza e Livorno hanno ufficializzato gli acquisti di **Andrea Hristov** dallo Slavia Sofia e di **Matija Boben** dal Rostov. —

Il campionato

L'ultimo tweet di Febbre Bianconera 1896 sfruttando il gesto che ha reso famoso "Piangina" Mazzarri: è finito il tempo delle scuse

L'Udinese colleziona flop e i tifosi sono divisi su tutto

I social specchio del momentaccio bianconero con la serie B pericolo reale
De Paul? O è il male o l'unica speranza. Idem per mister e naturalmente società

Massimo Meroi

UDINE. I Pozzo sempre più disinteressati, la rosa della squadra sempre meno competitiva, il cambio di allenatore che non ha portato i frutti sperati, il dilemma De Paul. Basta fare un breve viaggio sul web per leggere tutto e il contrario di tutto. È vero che quello che si legge su Internet va preso con le molle, ma a dirla tutta il quinto campionato consecutivo a tinte fosche dell'Udinese sembra aver mandato in confusione anche la tifoseria.

LA PROPRIETÁ

I Pozzo dividono. C'è chi si augurerebbe una cessione del club e chi invece chiede semplicemente un ritorno in plancia di Gianpaolo. L'unico che proprio non raccoglie consensi è Gino. Lui viene considerato il male di tutti i mali. Non è così, la sua incapacità di comunicare, di metterci la faccia nei momenti-no, lo penalizza non poco. E comunque siamo sicuri che un cambio di proprietà sarebbe produttivo? E come si può pensare che sarebbe salutare un anno di B?

> La squadra? È tutta da rifare per la maggioranza dei tifosi delusi dagli ultimi affari

LA SQUADRA

È tutta da rifare secondo la maggioranza, altri, invece, la pensano come il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè che lunedì sera a Udinews ha ribadito che la rosa è competitiva e che senza i tanti infortuni la squadra sarebbe più su in classifica: «Siamo più forti di Empoli e Genoa», ha ribadito guardando il posticipo dell'altra sera. L'opinione più diffusa è che questa Udinese sia stata costruita male e che i giocatori dai quali si era deciso di ripartire, Lasagna e Barak, per motivi diversi hanno tradito le attese.

L'ALLENATORE

Le due sconfitte con le quali è cominciato il girone di ritorno hanno fatto finire nel mirino anche Nicola. Anche a Genova le domande sulla solidità della panchina del tecnico hanno rincorso Pradè che non ha nascosto il suo fastidio per l'argomento. Anche questo tema divide i tifosi. Qua e là spunta anche qualche nostalgico di Velazquez. Nicola è un profilo decisamente diverso dallo spagnolo, specialmente all'inizio della sua gestione ha badato al sodo. Gli infortuni non lo stanno aiutando, ma lui deve trovare il ruolo per De Paul.

LA STELLA

O presunta tale. De Paul ha dato il meglio di sé con Velazquez, ha deciso la prima gara di Nicola contro la Roma, poi il buio. Il fondo l'ha toccato come tutta la squadra sabato a Marassi. Tra i tifosi c'è chi lo venderebbe immediatamente considerandolo non così decisivo e chi invece ricorda che è il giocatore più tecnico della rosa. Insomma, tutti divisi su tutto e poche certezze. Il momento è nero. —

IL COMMENTO — ANTONIO SIMEOLI

NO ALLA PURIFICATIJA

«Febbre Bianconera»? È restato solo il nome di un gruppo Twitter che se ne esce con simpatiche vignette capaci di sintetizzare il momento dell'Udinese. L'ultima è la foto di "lacrima" Mazzarri e delle sue proverbiali scuse. Come a dire: "basta scuse società, adesso è il momento di fare sul serio". Peccato che il mercato stia finendo senza che una squadra con l'acqua alla gola, quale quella vista a Genova, sia stata adeguatamente rinforzata. Così i binari paralleli di società e tifosi si dividono. Sui social la disaffezione è evidente: non credono più nelle alchimie di Gino Pozzo&Co. Speriamo che il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè abbia ragione sul mercato di gennaio, il suo fiuto proverbiale affinato in piazze più importanti dovrebbe essere una garanzia, ma saremmo ben più tranquilli se Gino Pozzo dall'Inghilterra si ci avesse spedito un Gabbiadini, se centrocampo e difesa fossero stati rinforzati con due giocatori di valore e pronti alla battaglia.

È realistico sperare? Dura. In marzo, quando di questo passo la squadra di Nicola non caverà un ragno da un buco dalle trasferte in serie di Torino, Napoli, Milano e Roma, i buoi potrebbero essere giù scappati dalla stalla. Sui social ormai si fa largo un concetto che vorremmo sintetizzare in *purificatja*. Un bagno d'umiltà, ne avrebbero tanto bisogno specie ai piani medio-bassi della società, nel fiume purificatore della Serie B. Valanghe di tifosi addirittura la invocano.

Non scherziamo, sarebbe la fine di tutto. Se qualcuno si è infiammato dopo le dichiarazioni dell'imprenditore Blasoni cui farebbe gola l'Udinese ricordi anche come anche con lui sia naufragato il progetto basket-Snaidero, almeno venti volte meno oneroso di una squadra di serie A. E siccome nababbi in giro, tanto meno per comprare una squadra non competitiva, non se ne vedono, speriamo nel miracolo. Altro che *purificatija*, la serie B sarebbe un disastro. Che bello sarebbe, allora, se Gino Pozzo parlasse ai suoi tifosi, provasse a tranquillizzarli. Si prenderebbe più di qualche insulto? Non da tutti. E poi sono i rischi del mestiere, ma, specie quando la barca vacilla, occorre fare anche quello. —

LE ULTIME DAL CAMPO

Doppia seduta ieri e oggi "Teo" e Wague in gruppo

UDINE. Due allenamenti ieri e altrettanti previsti oggi. L'ha dunque messa sull'intensità Davide Nicola, che a fronte della mancata prestazione di sabato a Marassi, ha decisamente alzato il ritmo del lavoro in casa bianconera. Non che prima non si fosse seguito il mantra del tecnico piemontese, solito a chiedere il massimo dai giocatori in allenamento, ma a giudicare da come si sta svolgendo la preparazione alla sfida della Fiorentina, la squadra è stata chiamata a una risposta decisa, da cui dipenderà anche la scelta dell'anticipo del ritiro pre partita. Nicola dunque tirerà le somme oggi e poi farà sapere al dt Daniele Pradè quando sarà il caso di andare in ritiro, se domani oppure venerdì, come sembra più probabile.

Ieri l'Udinese ha ritrovato in gruppo Lukasz Teodorczyk e Molla Wague. "Bomber Teo" e il difensore maliano hanno svolto tutto il lavoro, partitelle incluse, ma serviranno almeno altri 20 giorni di intensa preparazione per reclutarli in campionato. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Troppi penalty contro, ma non si perde solo per quelli

BRUNO PIZZUL

Purtroppo è inevitabile che quando le cose non filano per il giusto verso, intorno a una squadra di calcio e relativa società fioriscano un'infinità di voci, chiacchiere, valutazioni, giudizi, ricette salvifiche, previsioni apocalittiche e via discorrendo. Sono pochi gli argomenti che consentano un tale profluvio di parole come il calcio e naturalmente un po' tutti ci sguazziamo. D'altra parte da sempre il pallone si è fatto parlare addosso, anche perché essendo tutto fuorché una scienza esatta consente a ognuno di dire la sua. Si passa facilmente dalle critiche esagerate ai toni trionfalistici rischio nel quale, per la verità l' Udinese di questi tempi non fa correre a nessuno di coloro che la seguono.

Eccoci così impegnati una volta ancora a tirar fuori qualche riflessione su un'Udinese che è uscita con le ossa rotte dalla partita con una Sampdoria apparsa in modo fin troppo evidente più squadra e dotata di una propria fisionomia tattica decisamente superiore. Senza naturalmente annoverare tra le proprie file chissà quali campioni, con la sola eccezione del fenomenale Quagliarella. Ognuno sistemato in posizione funzionale, equilibri interni ben oliati, proprietà di palleggio e giocate efficaci. È stato detto che fino al primo rigore, concesso senz'altro con un pizzico di eccessiva severità ma in qualche modo scaturito dalla lentezza di Behrami a liberarsi dal pallone avuto da Larsen a dir poco incauto nel passaggio all'indietro in piena area, la Samp non era stata pericolosa. Se Behrami poi è stato sostituito, s'è detto, per il dolore accusato dopo aver colpito il piede dell'avversario, vuol dire che i contatto c'è stato. Visto comunque che anche in occasione del secondo rigore il fallo di mano è arrivato in modo abbastanza confuso è giusto che l'Udinese in qualche modo faccia sentire la sua voce, i rigori contro fioccano da un po' con preoccupante frequenza.

Nessuno comunque si allarga fino a dire che l'Udinese ha perso per quelle due decisioni arbitrali, per penalizzata che possa esser stata non ha saputo reagire in alcun modo, si è consegnata imbelle nella mani della Samp ha smarrito ogni capacità di reazione, tanto da beccarsi anche le rampogne di Nicola. Il tutto avviene in un contesto ulteriormente complicato dagli ultimi palpiti del mercato invernale dal quale non sappiamo che cosa aspettarsi, mentre sappiamo anche troppo bene che ha generato inquietudine e malcontento non solo nell'Udinese. È emersa di nuovo la sgradevole sensazione che far arrivare volentieri a Udine qualche giocatore sta diventando sempre più difficile e laborioso. Non è più il calcio di qualche anno fa, sul campo di gioco e anche nel gioco dei mercati. Sperin ben. —

Coppa Italia

Piatek fa fuori il Napoli da solo: passa il Milan

Due gol del nuovo bomber valgono la semifinale. Con la Juventus in fuga in campionato, ad Ancelotti resta l'Europa League

MILANO. Il Milan accede alle semifinali di Coppa Italia, battendo a San Siro il Napoli di Ancelotti, grazie alla doppietta del suo nuovo bomber Krzysztof Piatek, arrivato la scorsa settimana dal Genoa per sostituire l'ingrato Gonzalo Higuain, tornato da Sarri (al Chelsea) attraverso i buoni uffici della Juventus.

Il polacco, alla prima partita da titolare in rossonero, si fa subito notare con una conclusione al volo su assist di Kessiè al 7', ma la mira del cecchino ex Genoa non è perfetta. Piatek non sbaglia però all'11' quando, su un lancio di Laxalt, prende il tempo a Maksimovic, si presenta tutto solo di fronte a Meret e lo batte per il suo primo gol con la nuova maglia.

La risposta del Napoli non si fa attendere, con una conclusione da buona posizione di Insigne bloccata alla grande da Gigio Donnarumma. Il capitano del Napoli ci prova nuovamente al 20' con una palla a rasoterra a girare, ma il portiere del Milan risponde presente. Il grande protagonista dell'incontro è però Piatek, che al 26' riceve palla da un altro acquisto di questa finestra di mercato, il brasiliano Paquetà, si libera di Koulibaly e dal limite dell'area fa partire un tiro a giro di destro che si spegne alle spalle di un incolpevole Meret. A una settimana dalla partenza del Pipita, il pubblico di San Siro sembra aver finalmente trovato l'attaccante che cercava. Come sempre il Napoli affida la sua riscossa al solito Insigne – l'unico a tirare in porta in tutto il primo tempo – alla mezz'ora, ma la sua conclusione si spegne a lato.

Nella seconda frazione di gioco i partenopei si ripresentano in campo con ben altra lena e immediatamente sfiorano il 2-1 sugli sviluppi di due calci d'angolo battuti da Ghoulam. Provano la ribattuta decisiva sia Milik che Zielinski e infine Insigne, ma con un po' di fortuna il Milan riesce a salvarsi.

Ancelotti allora inserisce Ounas e Mertens puntando su una squadra super offensiva. Proprio Ounas impegna Donnarumma con un tiro insidioso di sinistro dal limite, con il portiere del Milan che deve deviare con i pugni. Ci prova ancora la coppia Insigne-Milik sugli sviluppi di un calcio di punizione, ma il polacco sfiora appena la conclusione da due passi dalla porta. Gattuso dà allora dieci minuti di riposo e la meritata standing ovation a Piatek, festeggiato anche da tutta la panchina rossonera.

Nel finale il Napoli cerca di gettarsi in massa nella metà campo rossonera, ma il Milan resiste ed ora attende in semifinale la vincente della sfida di domani (alle 21) tra Inter e Lazio. Il Napoli si lecca le ferite, ma questa eliminazione farà male: con la Juventus in fuga in campionato, ora ad Ancelotti resta un'unica "valvola di sfogo", l'Europa League. —

MILAN	2
NAPOLI	0

MILAN 4-3-3 G.Donnarumma 6; Abate 6, Musacchio 6.5, Romagnoli 7, Laxalt 7; Kessiè 6.5, Bakayoko 7.5, Paquetà 6 (39'st Rodriguez sv); Borini 5.5 (13'st Calhanoglu 7), Piatek 8 (33'st Cutrone sv), Castillejo 5. All. Gattuso.

NAPOLI 4-4-2 Meret 6; Malcuit 5.5 (39'st Callejon sv), Maksimovic 4, Koulibaly 5, Ghoulam 4.5; Ruiz 4.5, Allan 5 (1'st Ounas 6.5), Diawara 4.5 (11'st Mertens 5.5), Zielinski 4.5; Milik 5, Insigne 5. All. Ancelotti.

Marcatore All'11' e al 27' Piatek.

GLI ALTRI QUARTI

Oggi di scena Fiorentina-Roma e Atalanta-Juve

Allegri non si fida della Dea che cercherà di eliminare i campioni in carica a Bergamo Mandzukic out, CR7 in dubbio stavolta potrebbe riposare

Attilio Celeghini

TORINO. La Juve inarrestabile in campionato, in volo a +11 dopo la vittoria dell'Olimpico sulla Lazio, ha tutta l'intenzione di fare strada anche satsera (alle 20.45) in Coppa Italia, arrivando alla quinta finale consecutiva. Tra i bianconeri e la semifinale (contro la vincente di Fiorentina-Roma, in campo oggi alle 18.15), l'ostacolo si chiama Atalanta, avversaria di una sfida che Massimiliano Allegri giudica «non semplice. Hanno il miglior attacco, è una squadra in grande condizione, domenica ha rimontato una grande partita creando tantissimo. Sul piano fisico è una delle poche squadre che riesce a stare al nostro livello, ma è una partita diversa da quella di campionato. Ci sarà più pressione, le partite secche le vince chi fa meno errori».

Quella di Gasperini, reduce dalla clamorosa rimonta in campionato contro la Roma, è una formazione sempre difficile da affrontare perché «è fisica, gioca in avanti e fa molti gol. Vero anche che concede molto», ha sottolineato il mister bianconero. «Bisogna sfruttare i punti deboli loro e stare attenti ai loro punti di forza. Noi in campionato a Bergamo abbiamo fatto una grande partita, poi siamo rimasti in dieci. Per loro ci sarà la possibilità di eliminare la Juventus, andare in fondo».

Per la trasferta di Bergamo tornano a disposizione Pjanic e Khedira. Non ce la fa Mandzukic, out pure Cuadrado, Barzagli e Bonucci, anche se quello di Leonardo, è la buona notizia data da Allegri, «è meno grave del previsto, la speranza è di riaverlo il prima possibile». Ma dal punto di vista delle soluzioni per il pacchetto arretrato il tecnico si è detto tranquillo. «Rugani ha giocato poco la prima parte di stagione, domenica ha fatto una buona partita. C'è anche De Sciglio che può fare il centrale. Bisogna pensare partita dopo partita, senza pensare a quello che succederà tra un mese».

Bergamo sarà l'occasione per far riposare lo stakanovista juventiuno Ronaldo? «Gli parlerò, vediamo. Cristiano sta facendo un'ottima annata a livello di dati fisici, oltre che di gol. A livello di quantità più o meno siamo come a Madrid, a livello di intensità fa di più qui». —

La Juventus di Massimiliano Allegri stasera giocherà a Bergamo

GIUDICE SPORTIVO

Viola domenica al Friuli senza Benassi (due turni)

Marco Benassi della Fiorentina e Matteo Politano dell'Inter salteranno i prossimi due turni di campionato. Entrambi sono stati espulsi: il primo, già ammonito, non sarà tra i titolari viola domenica pomeriggio allo stadio Friuli «per aver volontariamente colpito il pallone con le mani, impedendo la segnatura di una rete» nella partita giocata col Chievo; il secondo «per avere, al 41' del secondo tempo, rivolto al direttore di gara un'espressione ingiuriosa».

Una giornata è stata inflitta dal giudice a Mattiello (Bologna, fallo grave di gioco) e Fabian Ruiz (Napoli, doppia ammonizione), anche loro espulsi. Giocatori non espulsi: una giornata a Barella (Cagliari), Cassata (Frosinone), Cristante e Nzonzi (Roma), Helander (Bologna), Milenkovic-Savic (Lazio), Petagna (Spal), Praet (Sampdoria), Rolon (Genoa).

Ammende: 15mila euro al Milan «per avere suoi sostenitori, all'inizio ed al termine della gara con il Napoli, intonato un coro insultante di matrice territoriale»; 12mila euro alla Roma per un fumogeno lanciato dai suoi tifosi nel settore occupato dagli avversari a Bergamo e per un secondo fumogeno sul campo da gioco. —

Marco Benassi (Fiorentina)

LA CURIOSITÀ

Vi ricordate Barreto? Ora è disposto a tornare al Bari finito in serie D

UDINE. Ricordate Paulo Vitor Barreto? Sì, proprio lui, il brasiliano classe 1985 che l'Udinese, nell'anno della Champions, prelevò dal Treviso? Ebbene, vorrebbe tornare a giocare a Bari, ora in serie D, a Bari dove disputò uno degli scampoli più convincenti della propria carriera. 41 gol in tre campionati, il primo in serie B (32 presenze, 23 gol con Conte allenatore), gli ultimi due in A, con Ventura in panchina: nonostante gli infortuni muscolari, nel 2011, l'Udinese decise di ricomprare dai pugliesi l'intero "cartellino" del carioca, una scelta che non fu fortunata.

Con Guidolin in plancia e una squadra che girava a mille, Barreto a Udine giocò poco o nulla, bloccato dagli acciacchi. Undici presenze, zero gol. Uno score che non scoraggiò tuttavia il presidente del Torino Urbano Cairo che nel gennaio di sei anni fa lo acquistò per rilanciarlo: 3 gol durante quella stagione, fino a spegnersi definitivamente con il suo contratto triennale da circa 600 mila euro a campionato. 12 presenze e basta nei due anni successivi. Così nel luglio 2015 Barreto torna in Veneto, da dove spiccò il volo per la serie A. Stavolta finisce a Venezia, ma in D. Dura pochissimo, da luglio a dicembre del 2015 vede il campo per 5 volte. Poi sparisce dai radar del calcio italiano. Fino allo scorso febbraio, quando ricomincia ad allenarsi con il Pordeone, mentre radio mercato "gracchia" di alcune proposte, dagli Emirati Arabi e da Malta. Niente.

Adesso potrebbe tornare al vecchio amore,il Bari. «Per i biancorossi scenderei anche in D, ma io vorrei tornare a giocare come professionista», ha dichiarato a *Tuttomercatoweb.com*. In definitiva, deve aver pensato, sono un coetaneo di CR7... —

P.O.

Barreto in maglia Udinese

L'EX

Semifinale di Coppa d'Asia il Qatar elimina Zaccheroni

Il Qatar travolge nel derby i padroni di casa degli Emirati Arabi Uniti e per la prima volta nella sua storia accede alla finale della Coppa d'Asia. Niente da fare per Alberto Zaccheroni, amatissimo ex allenatore dell'Udinese (che nel 1997 portò l'Udinese al terzo posto, piazzamento storico, alle spalle di Juventus e Inter) che si è arreso nella semifinale giocata ad Abu Dhabi, sconfitta con un pesante e inatteso 4-0: la gara è stata decisa dalle reti di Khoukhi (al 22'), Almoez (al 37') nel primo tempo e nel rettilineo finale di Al Haydos (80') e Hamid Isameil (93'). La nazionale guidata dallo spagnolo Felix Sanchez Bas raggiunge in finale il Giappone e venerdì 1 febbraio si giocherà il titolo: un peccato per Zac che avrebbe affrontato i giapponesi da ex, anche in questo caso amatissimo. —

SCI ALPINO

La grande Sofia Goggia si carica a Tarvisio «Ai Mondiali ancora non ci penso ma...»

La campionessa olimpica dopo l'infortunio è rientrata alla grande a Garmisch. Gentile e simpatica, in gara diventa leonessa

Giancarlo Martina

TARVISIO. Sulle nevi di Garmisch – Partenkirchen in Germania lo scorso fine settimana lo sci alpino italiano ha ritrovato la sua regina, Sofia Goggia, la campionessa olimpica della discesa di Pyeongchang 2018 e vincitrice della coppa del mondo 2018 della discesa libera. Lontana dalle piste, dallo scorso mese di ottobre a causa dell'infortunio al perone della gamba destra, la 26enne bergamasca, dopo l'accurato recupero, è rientrata alle corse centrando sabato il secondo posto in superG e ripetendo il piazzamento domenica in discesa, al termine di due prestazioni eccellenti.

Gare che confermano appieno la sua forza di fuoriclasse straordinaria sia per capacità tecniche che per le innate doti mentali di giovane gentilissima e aperta nei rapporti con il prossimo, ma che in pista sa trasformarsi per fare la differenza con la grande determinazione con cui sa affrontare i tracciati più difficile e insidiosi filando a oltre 120 km l'ora.

Sofia, a Garmisch, si è dunque ripresentata sulla scena mondiale alla grande e, dopo avere brillato nelle prove veloci, ora l'attende il ritorno nel gigante di Coppa del Mondo, disciplina che venerdì sarà di scena nella slovena Maribor, nella tappa di avvicinamento ai campionati mondiali di Are in Svezia.

E adesso il gigante di Maribor? «Non ho aspettative particolari – risponde la gentil Sofia, che ci ha concesso la breve intervista all'albergo Spartiacque di Camporosso, poco prima della seduta di allenamento a secco con il preparatore atletico – l'anno scorso in questa disciplina non ero andata gran che bene e quindi, qualsiasi risultato positivo sarà da me ben accetto». «Per le prove veloci – aggiunge mi ero preparata, però il gigante è disciplina più tecnica che abbisogna di una preparazione specifica che non ho potuto fare in maniera appropriata perciò ritengo che quello di Maribor sarà un buon test per me e null'altro». E dopo che l'atleta si è concessa con grande disponibilità, per la foto di rito con due fan, moglie e marito di Trieste, in vacanza in Valcanale, alla domanda se il suo obiettivo è già indirizzato anche sui mondiali di Are che cominciano fra otto giorni, ha risposto: «No, ai campionati del Mondo non ci penso proprio. Per ora voglio solo completare al meglio il mio pieno recupero. Se penso che è trascorso solo un mese da quando ho potuto rimettere gli sci ai piedi ritengo di potermi dichiarare soddisfatta appieno di come si stanno evolvendo gli eventi, di più non posso pretendere e certamente sono grata anche a tutti coloro che mi sono stati vicino nel difficile periodo».

Prima della partenza per Maribor ultime sciate con la padrona di casa Della Mea

Parole di gratitudine che evidenziano la gentilezza d'animo della campionessa portacolori del Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, che con i risultati di Garmisch ha lanciato un chiaro segnale alle avversarie, come dire che nella lotta per il podio bisognerà fare i conti anche con lei, che, compromessa la stagione di Coppa del Mondo per l'infortunio, ha una gran voglia di prendersi le sue belle rivincite.

Questa mattina, prima della partenza per Maribor, Sofia Goggia e le altre azzurre del gigante, Marta Bassino, Luisa Bertani, Irene Curtoni, Francesca Marsaglia, Roberta Midali, Karoline Pichler e Laura Pirovano, saranno impegnate nelle ultime prove di allenamento sulle piste di Tarvisio, purtroppo, è incerta la partecipazione alla gara di Francesca Brignone, infortunatasi a Garmisch. In Valcanale resteranno ancora un giorno le slalomiste in quanto la loro gara è in programma, sempre a Maribor, per sabato. Appunto per la gara fra i pali stretti si aggregheranno anche l'alpina tarvisiana Lara Della Mea, Anita Gulli e Martina Peterlini. —

Sofia Goggia 26 anni ieri all'Hotel Spartiacque di Tarvisio base per gli allenamenti di questi giorni nella località montana friulana. Sotto in azione domenica a Gormisch dove è arrivata seconda in discesa al rientro dopo l'infortunio; a destra dopo l'oro di un anno fa alle Olimpiadi di Pyeongchang

LO SLALOM A SCHLADMING

Hans Vaccari va subito fuori pista Vince il solito fuoriclasse Hirscher

Esordio sfortunato di Hans Vaccari sulla Planai di Schladming, in Austria. Nella Night Race di Coppa del Mondo, il 22enne alpino di Pontebba, è uscito nella prima manche, non potendo così migliorare quel 36° posto che aveva ottenuto nello slalom di Kitzbuehel. La sua gara, in pista con il pettorale 64, è durata pochissimo visto che è uscito dopo sole due porte, mancando così ancora una volta di classificarsi nei migliori trenta per disputare la seconda manche. Un vero peccato anche perchè la gara di Schladming era l'ultimo slalom di Coppa del Mondo prima dei campionati del mondo dello sci alpino in programma dal 4 al 17 febbraio sulle nevi svedesi di Are. A Schladming, ieri sera, ennesimo trionfo dell'austriaco Marcel Hirscher; 2° a 1"21 il francese Pinturault; gli italiani: 12° Manfred Moelgg, 16° Alex Vinatzer.

G.M.

ATLETICA

Brutte notizie dalla pedana Trost e Rossit deludono In pista cresce la Vitale

TRINEC. **Alessia Trost** incappa in una giornata storta. A Trinec, in Repubblica Ceca, città in cui nel 2013 saltò 2 metri – il suo primato personale – l'azzurra del salto in alto chiude all'ottavo posto nel meeting indoor esclusivamente dedicato alla sua disciplina non andando oltre un misero 1,80, quattordici centimetri in meno rispetto a quanto stabilito sabato scorso a Hustopece (1,94, minimo per i campionati Europei di marzo di Glasgow). Alla seconda uscita stagionale la pordenonese, classe 1993, fa flop e archivia la sua fatica dopo solo sei salti: centra 1,70, 1,75 e 1,80 alla prima prova e successivamente fa registrare tre nulli a 1,85.

Rossit e Trost non ancora al top

«Sicuramente la gara di sabato è stata impegnativa dal punto di vista nervoso – afferma - e in più ho trovato la pedana di Trinec strana, sorda. Adesso recupero e ci vediamo a Banska Bistrica»: in Slovacchia la portacolori delle Fiamme Gialle è attesa il 9 febbraio. In gara a Trinec anche **Desirèe Rossit** (Fiamme Oro), anche lei fermatasi a 1,80 e scivolata in tre nulli a 1,85. La saltatrice di Nespoledo andrà a caccia del minimo per la rassegna continentale di Glasgow in un'altra occasione. Intanto, a parziale consolazione per le due friulane, non è una giornata favorevole per nessuna delle big, a partire dall'ucraina Kateryna Tabashnyk che vince con 1,92 tre giorni dopo aver oltrepassato 1,99 a Hustopece, e la britannica Morgan Lake, ieri 1,89, otto centimetri in meno di sabato. Intanto sta tornando ad alti livelli un'altra atleta friulana, **Ylenia Vitale**, che dopo un anno difficile esordisce a Padova con un buon 54"52 al coperto sui 400. L'udinese, classe 1995, passata all'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli pochi mesi fa, si candida a un 2019 da protagonista. —

Alberto Bertolotto

IN BREVE

Ciclismo
Colpo di Alaphilippe alla Vuelta San Juan

Julian Alaphilippe (Deceuninck) ha vinto la seconda tappa della 37ª Vuelta a San Juan in Argentina. Il francese, premiato sul podio dal paralimpico friulano Michele Pittacolo, là impegnato in una corsa, ha preceduto Simone Consonni (Uae) e lo slovacco Peter Sagan (Bora). Nella generale guida Fernando Gaviria (Uae) con 3' su Alaphilippe e 7' su Consonni. Intanto una cameriera accusa: il belga Iljo Keisse (Deceuninck) mi ha molestata.

Tennis
Altra operazione all'anca per Murray

Nuova operazione per Andy Murray. Lo scozzese lo aveva detto a Melbourne, quando aveva annunciato il suo ritiro dopo Wimbledon e prima di essere stato eliminato da Bautista Agut al primo turno degli Australian Open: stava prendendo in considerazione un nuovo intervento, più invasivo, all'anca destra «non per poter tornare al tennis professionistico ma semplicemente per avere una migliore qualità di vita, di essere libero dal dolore».

Il big match al Carnera

Gsa, stasera serve la partita perfetta per far cadere l'invincibile Fortitudo

La carica di coach Martelossi, all'esordio tra le mura amiche ma ancora senza Powell: «Facciamo le cose semplici»

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, serve la partita perfetta per fermare la marcia dello schiacciasassi Fortitudo.

Il turno infrasettimanale di serie A2 mette di fronte un'Apu ancora priva di Marshawn Powell e la prima della classe, ormai lanciata verso la promozione nella massima categoria. È la prima partita casalinga per la Gsa con coach Martelossi al timone.

Per il tecnico udinese è una sensazione particolare e non lo nasconde. «Già rientrarci con un sold out è qualcosa di speciale. È l'ottavo giorno da quando mi è stata affidata la guida tecnica della squadra, ma senza dubbio si tratta del più emozionante». La prima domanda a coach "Martello", visto come sta filando la capolista, è quasi obbligata: questa Fortitudo è battibile?

«Diciamo che in questi casi serve un concorso di colpa. Bisogna fare una grande partita e sperare che loro giochino al di sotto i loro standard. Detto questo, noi dobbiamo pensare a fare la nostra parte, che si deve basare su cose semplici, anche perché non c'è tempo per preparare molto di più. Per cose semplici intendo tirare con buone percentuali, e per averle bisogna avere un buon palleggio e una circolazione di palla ad hoc. Domenica a Porto San Giorgio abbiamo fatto un buon match, ma non sarà sufficiente contro la Fortitudo se la circolazione di palla non sarà rapida». Un altro aspetto di cui tenere conto è la prestanza dei giocatori felsinei: «Fisicamente paghiamo dazio in ogni ruolo, escluso il centro. Dovremo tenere nell'uno contro uno il più possibile». È una "Effe" che abbina potenza a qualità, un mix quasi perfetto: «Un'altra loro qualità di spicco è che hanno i migliori passatori del campionato, a volte si ritrovano con 4-5 play in campo contemporaneamente. Nella pallacanestro moderna per vincere avere buoni passatori è più importanti di avere buoni tiratori».

Serve quindi una grande impresa, magari con la spinta del pubblico. «Si tratta di una partita con un risvolto psicologico diverso rispetto alle altre giocate in casa, sia per la squadra che per i tifosi. Stavolta, infatti, non ci si aspetta una larga vittoria, ma di lottare e stare all'altezza della prima della classe. Tutti insieme possiamo innescare qualcosa di magico». Chi vuole essere presente al Carnera deve cogliere al volo l'ultima chance. Restano in vendita una cinquantina di tagliandi nel circuito Vivaticket (sito e prevendite autorizzate), all'Officina dello Sport Terminal Nord e alle casse dal palasport dalle 10 alle 13. Probabile diretta tv su Udinews. In serata la biglietteria del Carnera sarà aperta solo per il ritiro accrediti. Sarà spettacolo sugli spalti, con la coreografia bianconera realizzata grazie allo sponsor day «Off.M.A.», e sul parquet sia prima della palla a due che durante l'intervallo. L'inno sarà cantato dalla bimba prodigio Dania Lascialfari, l'intrattenimento a metà gara è affidato a Alessio Veliscig, voce dei Quintorigo. —

Alberto Martelossi esordisce come coach al Carnera, qui con Trevis Simpson FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

SERIE A2 - GIRONE EST - 19ª GIORNATA
PALASPORT "PRIMO CARNERA", ORE 20.30

GSA APU UDINE		LAVOROPIÙ BOLOGNA	
1	Chris Mortellaro	Giacomo Sgorbati	4
2	Riccardo Visintini	Daniele Cinciarini	5
3	Pietro Di Giovanni	Stefano Mancinelli (cap.)	6
8	Mauro Pinton (cap.)	Matteo Franco	8
11	Salvatore Genovese	Andrea Benevelli	9
13	Riccardo Cortese	Maarty Leunen	10
15	Trevis Simpson	Marco Prunotto	14
21	Raphael Chiti	Marco Venuto	16
24	Lorenzo Penna	Guido Rosselli	20
25	Stefan Nikolic	Matteo Fantinelli	21
29	Francesco Pellegrino	Giovanni Pini	22
45	Marco Spanghero	Kenny Hasbrouck	41
Coach	ALBERTO MARTELOSSI	Coach	ANTIMO MARTINO

ARBITRI
Francesco Terranova di Ferrara
Andrea Agostino Chersicla di Oggiono (Lc)
Mattia Eugenio Martellosio di Buccinasco (Mi)

L'AVVERSARIO

Esperienza da vendere e una sola sconfitta finora

UDINE. Che la Fortitudo Bologna fosse la favorita numero uno alla promozione diretta era opinione diffusa in estate, ma nemmeno i tifosi più ottimisti della "Effe" avrebbero immaginato una simile marcia trionfale. Parlano i numeri: 17 vittorie in 18 partite, miglior attacco con 86.8 punti realizzati in media a partita, il 40% al tiro da tre, una valutazione media di 105.4. Una sola sconfitta, alla 10ª giornata sul campo della neopromossa Bakery Piacenza. Quel giorno la Fortitudo realizzò 72 punti (minimo stagionale) e i piacentini freschi del cambio di allenatore (chissà che la storia non si ripeta oggi...) fecero lo sgambetto alla capolista con Alan Voskuil "on fire": 8 su 10 da tre, con Marques Green (12 assist) bravo a metterlo in ritmo. La squadra felsinea è stata costruita per salire di categoria subito: età media 30.8 anni. Gente navigata come capitan Mancinelli, Rosselli, Cinciarini, Leunen e Hasbrouck, un play di livello come Fantinelli, seconde linee preziose come Benevelli, Pini, Sgorbati e Venuto. In panchina un tecnico emergente, Antimo Martino, che alla vigilia del match del Carnera si è espresso così: «È un'altra partita importante ed è un turno infrasettimanale, con una preparazione con tempistiche diverse. Sfrutteremo l'entusiasmo della vittoria con Treviso per la partita di Udine, contro una squadra che ha cambiato allenatore, ha un organico di tutto rispetto e proverà a metterci in difficoltà in tutti i modi, complici una grande cornice di pubblico». Tanti gli ex sui due fronti: Cortese e Genovese sono ex Fortitudo, Benevelli è un fresco ex Gsa. Nelle fila ospiti c'è anche il friulano doc Venuto, ex Snaidero. —

G.P.

L'INCONTRO. L'ex play e coach della Snaidero nello staff dei Celtics «Ringrazio il Friuli se ora alleno i fenomeni Nba. Avete tifosi unici»

Da Boston l'urlo di Jerome Allen «Mia vecchia Udine, puoi farcela»

Piero Tallandini

Dal Carnera al Td Garden di Boston. Il blasone del palcoscenico è decisamente cresciuto, ma la leadership di "Geronimo" è la stessa che mostrava quando guidava i compagni in maglia Snaidero. Anche se adesso Jerome Allen è assistent coach di Brad Stevens, capoallenatore dei Celtics, la squadra più vincente della storia Nba.

Prima della partita contro i Golden State Warriors lo vediamo sul parquet, impegnatissimo a lavorare in riscaldamento con i giocatori biancoverdi. Quando passa la palla sembra ancora di rivedere il play che ha infiammato il Carnera in tre stagioni da giocatore, più una parentesi di 5 partite da allenatore-giocatore, affiancato da Mario Blasone. Lo incontriamo alla fine del match, per una chiacchierata che parte proprio dalla sfida di oggi. «Per prima cosa voglio dire: forza Udine, sempre! Se la squadra giocherà bene in difesa contro la Fortitudo ce la potrà fare – garantisce Jerome –. Sono passati dieci anni, ma il ricordo del Carnera, del supporto dei tifosi udinesi resta sempre con me, anche adesso che sto vivendo questa esperienza qui a Boston. Spero che contro Bologna il pubblico friulano mostri ancora una volta la sua grande passione, stando vicino alla squadra. Il Td Garden e il Carnera sono molto simili dal punto di vista dell'atmosfera, della passione dei tifosi, nonostante le dimensioni»

«Finora è stata una stagione solida per noi – continua Allen –. Coach Stevens sta facendo un lavoro straordinario, assieme agli altri assistenti. Io sono coinvolto soprattutto nel lavoro sulla fase d'attacco e sono felice di poter avere maggiore responsabilità. L'esperienza di Udine è stata importante per me e per la mia famiglia dal punto di vista umano, a Udine vivevo benissimo, e mi ha permesso di crescere professionalmente. Porto nel cuore tantissime persone, l'affetto della famiglia Snaidero, coach Cesare Pancotto che mi ha insegnato anche a vestire con più eleganza». Infine, il giudizio di "Geronimo" sul fuoriclasse dei Celtics, Kyrie Irving: «Una benedizione poter allenare un campione come lui, talento pazzesco e anche ottimo ragazzo. Lo vedo fare ogni giorno cose incredibili sul campo, e mi colpisce sempre la sua voglia di lavorare, di impegnarsi per migliorare». —

Jerome Allen con Marcus Morris

PROMOZIONE

Si infiamma la corsa salvezza nel girone di ritorno corrono tutti

In tre giornate Trieste ha fatto 9 punti, l'Ol3 7, Valnatisone e Costalunga 6 La Tarcentina spreca il jolly con la Sanvitese, la zona rossa è a 5 lunghezze

Simone Fornasiere

È stata la zona salvezza ad accendere l'ultimo turno, con Gonars e Ol3, da una parte, che conquistano punti importanti a differenza, dall'altra, di Camino, Tarcentina e Valnatisone che ne perdono. Sarà lotta fino all'ultima giornata, in entrambi i gironi, per mantenere la categoria.

IMPRESA

È quella solo sfiorata dall'Ol3 che continua nel suo momento positivo imponendo il pareggio alla corazzata Primorje. La squadra di Orlando subisce solo nel finale il pari che equivale, comunque, al quinto risultato utile consecutivo. Peccato, per la squadra di Faedis e Povoletto, una mano in chiave salvezza non sia arrivata dalle co-provinciali Risanese e Valnatisone, entrambe sconfitte in casa da Pro Romans/Medea e Costalunga.

Incredibile, in queste prime tre giornate di ritorno del girone B, quanto abbiano corso le squadre in lotta per la salvezza: Trieste (9 punti senza aver subito nemmeno una rete), Pro Romans (5, anch'egli con la porta imbattuta), Valnatisone (6), Ol3 (7) e Costalunga (6) a conferma di quanto si sia alzata la quota per la permanenza in categoria dalla quale, ora, non è esclusa nemmeno la Risanese ferma a 25 punti. Avrebbero gradito che l'Ol3 realizzasse la sua impresa, non in chiave salvezza, anche la Pro Cervignano e la Virtus Corno che grazie alle loro vittorie casalinghe accorciano in classifica dal primo posto del Primorje portandosi, rispettivamente, a uno e quattro punti dalla vetta. Con diretto interessato il Tolmezzo che riprende la sua corsa andando a vincere sul campo del San Giovanni, confermando di saperci fare meglio in trasferta (21 punti su 30 finora) rispetto al suo terreno di gioco dove ne ha conquistati quattordici.

> La Pro Cervignano più vicina al Primorje fermato in casa dalla banda Orlando

ZONA PERICOLO

Se la quota salvezza si è certamente alzata nel girone B, nell'A proprio così certe di averla raggiunta non sono la Tarcentina e il Camino che, dopo le sconfitte patite domenica, vedono solo cinque punti tra sé e la zona rossa. Se da un lato poteva essere prevedibile la sconfitta del Camino sul campo della Pro Fagagna, nonostante la squadra di Pagnucco sia uscita a testa altissima e con alcuni rimpianti per un paio di nitide occasioni mancate, dall'altra ha fallito la vera prova del nove la Tarcentina battuta in casa dalla pericolante Sanvitese. Troppo brutta per essere quella ammirata finora la squadra "canarina" (il solo dato da salvare domenica l'esordio dal primo minuto di Roberto Mugani, classe 2001) costretta a non fare passi falsi fin dal prossimo turno sul campo del Torre, non certo il miglior avversario da affrontare visto l'ottimo stato di forma. In contemporanea, infatti, si giocheranno Camino-Sesto/Bagnarola e Gonars-Spal, scontri diretti che, gioco forza, per qualche diretta concorrente varranno punti pesanti. —

I NOSTRI 11 » Promozione 18ª giornata

4-3-3

FERRI (Gonars)

All. M. Marchina (Gonars)

ERMACORA (Pro Fagagna) · DEL SAVIO (Torre) · PARAVAN (Pro Romans/Media) · GRESSANI (OL3)

ALLEGRINI (Pro Cervignano) · NARDELLA (Codroipo) · PITAU (Vajont)

CHTIOUI (Virtus Corno) · PASTA (Tolmezzo) · JUL. AHMETAJ (Sanvitese)

I MARCATORI

19 RETI
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

12 RETI
Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B), Puddu (Pro Cervignano, B), Cotrufo (Risanese, B)

11 RETI
Madi (Tolmezzo, B)

10 RETI
Turri (Codroipo, A), Plozner (Corva, A), S. Basso (Pravisdomini, A)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Pro Fagagna 42; Prata Falchi 41; Vajont 37; Codroipo 36; Casarsa 32; Vivai 29; Pravisdomini 28; Torre 27; Corva 26; Camino e Tarcentina 22; Gonars 17 Sesto/Bagnarola 16; Sanvitese 15; Spal 10; Union Pasiano 3.

..**Girone B.** Primorje 40; Pro Cervignano 39; Virtus Corno 36; Tolmezzo 35; Chiarbola/Ponziana e Sistiana 29; Risanese 25; Zaule 24; Ism e Trieste 21; Pro Romans/Medea 20; Valnatisone 19; Ol3 e Costalunga 18; Mladost 17; San Giovanni 9.

L'Ol3 di mister Orlando ha fermato la capolista Primorje

I NOSTRI 11

In panchina scocca l'ora dell'esordiente Marchina: per lui una Pasta di bomber

Ha decisamente ottenuto la vittoria di giornata, Marco **Marchina**, alla guida di un Gonars che, con lui in panchina, ha cambiato marcia. Nelle prime nove giornate di campionato, infatti, la squadra aveva ottenuto soli sei punti che avevano portato la società al cambio della guida tecnica, regalando a Marchina la possibilità di allenare, per la prima volta, in categoria. Scommessa, fin qui, vinta con il tecnico che, nelle successive nove giornate, è riuscito a racimolare undici punti frutto di tre vittorie, due pareggi e quattro sconfitte. Dal terz'ultimo posto in cui si trovavano i nerazzurri, oggi, sarebbero addirittura salvi senza passare dai play-out; si, perché se è vero che occupano il quint'ultimo posto, è altrettanto vero vantano sette punti di vantaggio dalla Spal che, pertanto, retrocederebbe direttamente data la forbice massima di sei punti per la disputa degli spareggi post-salvezza. Per un allenatore che ha saputo cambiare marcia ai suoi, nella formazione ideale della settimana, anche un attaccante che, arrivato a stagione in corso, sta cambiando le sorti della sua squadra: Andrea **Pasta**. Classe 1997, prima punta di ruolo, domenica si è regalato la prima personale doppietta con il suo Tolmezzo dove è arrivato a stagione in corso dal campionato carnico, in cui, durante l'estate, ha contribuito a suon di reti (28) per riportare l'Arta Terme nella massima categoria del "calcio della montagna". È riuscito così ad attirare le attenzioni del Tolmezzo il quale ha fortemente creduto potesse continuare a scuotere le reti delle porte avversarie anche nel campionato di Promozione: tre gol in tre presenze il suo biglietto da visita.

E se per Pasta è l'inizio di una nuova avventura lo stesso non si può dire per Filippo **Allegrini**, classe 1999, che la maglia della Pro Cervignano la veste sin da quando era bambino. Domenica, per lui, la prima rete di una stagione che l'ha visto grande protagonista collezionando ben sedici presenze. Il futuro, così, a Cervignano può dirsi…allegro. —

S.F.

Filippo Allegrini (Pro Cervignano)

PUNTURE DI SPILLO

Corno, la lunga attesa

SIMONE FORNASIERE

28

I turni impiegati dalla Pro Romans per ritrovare una vittoria esterna che mancava dall'11 febbraio 2018 con l'1-0 sulla Valnatisone.

3

Le presenze sin qui raccolte dall'arbitro Nicole Puntel, classe 1998 della sezione di Tolmezzo, unico fischietto donna ad aver diretto partite della categoria nel corso di questa stagione.

2308

I giorni trascorsi dall'ultima cinquina casalinga della Virtus Corno: era il 2 ottobre 2011 col 5-4 ai danni del Kras poi vincitore dell'Eccellenza.

LA RAPPRESENTATIVA FVG

Juniores al lavoro a Villa Vicentina: Furlano convoca 7 dalla Promozione

Continuano, in vista del prossimo torneo delle Regioni, i raduni selettivi per la Rappresentativa regionale Juniores (ragazzi nati negli anni 2000 e 2001) che questo pomeriggio si ritroverà, alle ore 14.30, al centro sportivo di Villa Vicentina per una seduta di allenamento agli ordini del tecnico Andrea Furlano.

Il mister, in quella che è una scelta tesa al dare continuità al lavoro delle rappresentative, ha voluto convocare alcuni ragazzi nati nell'annata 2001 alcuni dei quali già allenati con la selezione "Allievi" nelle passate edizioni. «Abbiamo aspettato la chiusura del mercato per capire chi poter convocare e chi no, ma sostanzialmente i giochi sono fatti», ha spiegato Furlano. Ben sette convocati giocano in Promozione: segnale che si è guardato ovunque non solo all'Eccellenza. «Proprio così – conferma il tecnico –, anche perché si tratta di giocatori che stanno ben figurando con i loro club. Certamente era difficile pensare di poter "pescare" solo dal massimo campionato regionale anche per una stretta necessità di più interpreti nello stesso ruolo; crediamo possano essere assolutamente motivati nell'essere messi a confronto con giocatori della categoria superiore. Molti di loro li conosco ormai da anni, sanno quello che voglio e soprattutto so quello che mi possono dare. Ora lavoriamo poi faremo le giuste valutazioni».

Il selezionatore della formazione Juniores Fvg Andrea Furlano

I convocati: Dedej (Fiume Veneto/Bannia), Rizzetto e Trevisan (Cordenons), Piasentin (Edmondo Brian), Alessio (Flaibano), Zannier (Gemonese), Kogoi (Juventina), Pramparo e Trentin (Lignano), Ceka (Lumignacco), Cestari (Manzanese), Ciani (Ol3), Miani (Codroipo), Cantarutti (Pro Gorizia), De Lutti (Ronchi), Carlevaris e Cottiga (San Luigi), Venaruzzo (Sanvitese), Targhetta (Torre), Facca e Toso (Torviscosa), Condolo (Tricesimo), Pitau e De Piero (Vajont), Manneh (Virtus Corno), Mirolo (Vivai). —

L'allenatore di Buja racconta come ha preparato e vinto la finale di Coppa Regione contro la favoritissima Virtus Trieste

Programmazione, lavoro e ... "fattore c" Eccola qui ricetta di coach Gambarella

IL PERSONAGGIO

Alessia Pittoni

Quella di Davide che sconfigge Golia è una storia che, nello sport, a volte, si ripete. È quanto accaduto domenica nella finale femminile di Coppa Regione quando il Maschio Buja, in versione Davide, ha battuto al quinto set il Golia/Virtus Trieste che, alla vigilia, pareva avesse il trofeo già cucito sul petto, forte di una prima fase del campionato di serie C dominata.

A guidare le collinari in questa impresa è stato Stefano Gambardella, da cinque anni sulla panchina di Buja e responsabile tecnico del progetto Friulvolley che vede collaborare Gemona, Artegna e Buja. La vittoria della Coppa è frutto di una perfetta alchimia fra programmazione, lavoro in palestra e fortuna: «Abbiamo preparato la partita in due settimane, mettendo in secondo piano anche la gara di campionato contro la Sangiorgina. Ho "scoutizzato" la Virtus e studiato nei dettagli le traiettorie d'attacco delle schiacciatrici più forti. Abbiamo organizzato una difesa rocciosa che fosse attrezzata ad arginare le loro bocche da fuoco e togliere qualche sicurezza. Parallelamente abbiamo allenato la battuta, per cercare di rendere il loro gioco più prevedibile». In quanto al "fattore c", Gambardella non ha dubbi: «È vero che avevamo preparato tutto al meglio, ma è anche vero che tutto ha funzionato perfettamente, cosa che spesso non accade. Va anche detto che, in una partita-maratona come quella, la nostra preparazione fisica ci ha permesso di avere più benzina nei momenti decisivi».

La società di Buja, che fino a domenica non aveva neppure partecipato a una finale di Coppa Regione, sta vivendo un sogno. «Per scaramanzia – precisa – ci siamo sempre detti che le nostre possibilità di vittoria erano pari a zero, anche se avvertivamo la sensazione che l'impresa fosse alla portata. Durante il tie-break, sul 13-9 per noi, mi ha sfiorato il pensiero della vittoria, ma l'aggancio subìto sul 13 pari mi ha ridimensionato immediatamente. Per fortuna, poi, abbiamo chiuso la partita». La squadra, che per l'allenatore è fatta da «guerriere e grandi lavoratrici, che viaggiano con un costante 95% di presenze in palestra» conta un'età media di 24 anni, con alcune giovani in rampa di lancio e alcune giocatrici di esperienza. Un team che Gambardella, capace in carriera di vincere campionati in tutte le categorie, dall'Under 16 alle serie C, ha costruito negli anni. «Quando sono arrivato a Buja – spiega – ho compiuto una piccola rivoluzione, tenendo con me solo un paio di atlete, fra cui la capitana Michela Forte e lavorando in prospettiva. La costituzione di Friulvolley ci permette ora di allenare molto anche il settore giovanile per garantirci il ricambio. Per quanto concerne il campionato, continueremo a lavorare per centrare l'obiettivo play-off, non pensiamo alla promozione».

Da allenatore che passa molte ore della giornata in palestra, la dedica di Gambardella, dopo la vittoria della Coppa, va a due sue ragazze: «Michela Forte, la storica capitana che, pur non giocando la finale da titolare, sa come tenere assieme la squadra e Jessica Sturam, che ha sempre una grande voglia di allenarsi anche alla soglia dei quarant'anni. Conciliare la vita professionale quella privata e quella sportiva non è facile e a loro va un pensiero speciale». —

Stefano Gambarella è da cinque stagioni sulla panchina de il Maschio Buja FOTO MASSIMOPOL

GINNASTICA RITMICA

Anche con la nuova formula le "Alexandra girls" sono ai vertici italiani

UDINE. Ad appena poche settimane dal secondo posto ottenuto nel campionato di serie A 2018 di ginnastica ritmica, le farfalle dell'Asu hanno già iniziato a macinare successi, salendo sul terzo gradino del podio al termine della prima tappa del campionato 2019, tenutasi a Sansepolcro, in Toscana. Alexandra Agiurgiuculese, Lara Paolini e Beatrice Pilosio sono state protagoniste di una buona gara, che le ha viste dietro solo alle campionesse d'Italia in carica della Faber Ginnastica Fabriano e all'Armonia d'Abruzzo. Soddisfatte le allenatrici Spela Dragas e Magda Pigano: «Alexandra (che ha ottenuto 18,800 punti al cerchio e 18,150 alle clavette) e Lara (15,650 al nastro e 16,400 alla palla) sono state protagoniste di un'ottima prova. Alex, in particolare, ha portato due esercizi nuovi che ha eseguito con qualche sbavatura ma senza grossi errori. Nell'esibizione di Beatrice ci sono state invece delle imprecisioni che non le hanno permesso di raggiungere i soliti punteggi, ma visto le ottime prove del recente passato, avrà sicuramente modo di rifarsi».

La prima competizione dell'anno era particolarmente ostica perché figlia di una vera e propria rivoluzione dei campionati nazionali di ritmica, che ha anticipato gli impegni delle ginnaste. Contrariamente a quanto avvenuto fino all'anno scorso, infatti, le gare sono riprese già a fine gennaio (ogni due settimane, fino a marzo) così da uniformare il campionato di ritmica a quello di ginnastica artistica. La serie A è stata divisa in A1, girone composto dalle prime 12 squadre, e A2, con protagoniste le restanti 8, più le prime 4 di serie B del 2018. Via anche l'esibizione a corpo libero, punto di forza dell'Asu, lo scorso campionato, con una Tara Dragas mentre sono stati confermati i 5 attrezzi: cerchio, palla, nastro, clavette e fune. «Non si è trattato di un risultato scontato - ha spiegato Alessandro Nutta, presidente dell'Asu – perché gli importanti cambiamenti portati al massimo campionato di serie hanno visto le ragazze impegnate per un periodo molto lungo e con ben poca possibilità di sosta. Alexandra, Lara e Beatrice, però, ce l'hanno messa tutta, salendo sul terzo gradino del podio; per questo non posso che congratularmi con loro». La prossima tappa si terrà il 9 e 10 febbraio a Bologna; il 23 e 24 febbraio le ginnaste saranno a Desio mentre la gara finale si disputerà a Ferrara il 16 e 17 marzo. —

A.P.

SCI

Categoria ragazzi: sono Quinz e Princi le nuove stelline dello Zoncolan

Sci alpino giovanile a pieno ritmo sulle nevi del Friuli. Con la disputa dello slalom gigante s'è conclusa domenica, sullo Zoncolan, la tre giorni di gare regionali per le categorie allievi e ragazzi. Nei ragazzi successi di Ginevra Quinz dello Sc Sappada e di Davide Princi del Lussari, mentre negli allievi si sono imposti, Caterina Sinigoi del Devin e Paolo Ramicone del Bachmann. Il trofeo in palio Società Alpina delle Giulie è stato vinto dallo Sk Devin.

In precedenza s'erano svolte le due gare di superG sulla Zoncolan 1. Nella gara di sabato vittorie di Teresa Pascolat (Sc 70) e di Simone Candotti dello Sci club Monte Dauda, nei ragazzi e di Beatrice Rosca e di Alberto Benedetti del Cimenti Sci Carnia, società che s'è aggiudicata anche il trofeo Agostinis Vetro.

Nel primo superG della stagione, venerdì, cui hanno partecipatop ben 111 concorrenti, s'erano registrati i successi di Ginevra Quinz (Sc Sappada) e Davide Princi (Lussari) nei ragazzi e di Beatrice Rosca (Cimenti) e Arturo Severi (Bachmann) negli allievi.

Nel fine settimana a Forni di Sopra si sono disputate anche le gare per le categorie giovani e seniores: nel gigante si sono imposti la veneta Vittoria Checchinato e Filippo Maria Conti del Comitato Umbro-Marchigiano e nello slalom, la Cecchinato e Gianluca Billiani del Dauda. Inoltre, ieri, convincente prestazione di Luca Taranzano della nazionale C, nel gigante Fis di Folgaria (Trento). Il 21enne lussarino è giunto 2° giovani e 15° assoluto nella gara vinta dallo svizzero Daniele Sette. Nella stessa gara 6° nei giovani Lorenzo Mencaccini.

A Madesimo, invece erano impegnate nel gigante del Gp Italia, le rappresentanti del comitato Fisi regionale. Ottima prova della 19enne Andrea Craievich dello Sci club 70 che ha concluso al 3° posto nella graduatoria del Gran Prix riservata alle atlete iscritte in squadra nazionale ed al 9° posto assoluto nella gara FIS nonostante il pettorale 48. Bene anche Sofia Graffi del Gs Sella Nevea, settima nel GP Giovani e 15ª assoluta. —

Giancarlo Martina

ATLETICA

Saccomano, secondo lancio all-time in regione nel disco

UDINE. Sempre ad alti livelli lo junior olimpionico di Buenos Aires Enrico Saccomano. A Gorizia dove si è disputata la prima prova dei campionati lanci invernali-memorial Nicora, il 18enne discobolo della Libertas Udine-Malignani ha atterrato l'attrezzo da 1,750 chilogrammi a 52,96 metri, seconda prestazione all time regionale dopo il 59,93 di Stefano Petrei risalente al 2012.

Debutto alla grande pure per Jasmine Farris che è riuscita a stabilire il nuovo personale di 55,60 metri. Nel disco donne vittoria di Giada Andreutti (50,23).

Altri ottimi risultati hanno conseguito nel giavellotto il senior casarsese Massimo Ros (59,60), l'allievo Michele Fina (57,04) e la junior Federica Botter (45,17). Nel disco il gemonese Valerio Forgiarini ha fatto cadere l'attrezzo a 46,17 metri, l'udinese Damiano Budai a 44,88 metri. —

Vincenzo Mazzei

CINQUE MULINI

Guatteri e Bagatin trionfano sotto la neve

SAN VITTORE OLONA. Due successi friulani master alla 87ª Cinque Mulini che si è corsa sotto la neve a San Vittore Olona (Milano). Li hanno centrati con gran merito l'udinese M/50 Luca Guatteri e la cordenonese M/45 Erika Bagatin.

Sui prati innevati che hanno reso più fantastico lo scenario del classico cross lombardo, Luca si è imposto nella manche M/50 e oltre completando il tracciato di 5,6 km in 18'55". Un assolo il suo che nessuno dei 198 avversari è stato capace di contrastare.

La portacolori dell'Associazione maratonina udinese si è aggiudicata quella della sua categoria su 4,2 km in 16'12", battendo nel rush finale la pavese Karin Angotti. Ex rugbista, Erika è allenata dal Cornelio Giavedoni e da Pierluigi Iacuzzo. —

V.M.

Scelti per voi

Sherlock Holmes
ITALIA 1, ORE 21.25
Il noto investigatore Sherlock Holmes (**Robert Downey Jr.**) e il fido collega Watson assicurano alla giustizia Lord Blackwood, l'assassino di alcune giovani donne. Dopo la sua esecuzione, però, i delitti continuano.

Atalanta - Juventus
RAI 1, ORE 20.30
Sfida sulla carta abbastanza equilibrata, con i neroazzurri bergamaschi che ricevono la Juventus di **Massimiliano Allegri** nei quarti di finale di Coppa Italia.

La porta rossa
RAI 2, ORE 21.20
Anna (**Gabriella Pession**) è nuovamente in pericolo. Stella e Paoletto scoprono che l'ultima persona con cui è stato visto Raffaele prima di morire è Vanessa.

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Maria, mamma, insegnante, due figli piccoli e un marito che non si rassegna alla separazione. Un giorno lui la colpisce col martello. Ce ne parla stasera **Federica Sciarelli.**

#CR4: la repubblica delle donne
RETE 4, ORE 21.25
Ultimo appuntamento con il talk show condotto da Piero Chiambretti. Tra gli ospiti presenti questa sera, la soprano e attrice **Katia Ricciarelli.**

ORE 13.00 DIRETTA

TAVAGNACCO JUVENTUS
Telecronaca live della partita di Coppa Italia di calcio femminile

ORE 19.00 DIRETTA

Notizie in tempo reale dal Friuli Venezia Giulia dall'Italia e dal Mondo

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Atalanta - Juventus Quarti di finale Coppa Italia
23.05 Porta a porta Attualità
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Rubrica
2.10 Le avventure di Laura Storm Serie Tv
4.00 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Il grande squalo bianco

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.15 Apri e Vinci Game Show
16.45 Castle Serie Tv
17.25 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.00 Calcio: Quarti di finale. Fiorentina - Roma Coppa Italia 2018/19
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.25 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato Rubrica
1.00 Attacco al presidente Film Tv azione ('00)
2.30 Piloti Sitcom
2.45 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time Rubrica
15.50 TGR Piazza Affari
15.55 Tg3 LIS
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 L'Italia della Repubblica Documenti
2.15 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 E io mi gioco la bambina Film commedia ('80)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
0.10 Piccole luci Real Tv
0.50 Appuntamento con Vasco Rossi Musicale
1.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.00 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 55 passi nel sole Musicale
0.20 #Hype Lifestyle
0.50 Tg5 Notte
1.20 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 The Goldbergs Sitcom
16.15 Due uomini e mezzo Sitcom
17.05 La vita secondo Jim Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Sherlock Holmes Film giallo ('09)
24.00 Cappuccetto Rosso sangue Film fantastico ('11)
2.00 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 L'impero del sole Film drammatico ('87)
0.15 Tg La7
0.25 Otto e mezzo Attualità
1.05 L'aria che tira Rubrica
3.25 Tagadà Attualità
5.25 Omnibus dibattito Attualità

TV8
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 Scandalo mortale Film thriller ('19)
16.00 Un bacio sotto il vischio Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Sette anime Film drammatico ('08)
24.00 Italia's Got Talent

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Donne mortali Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Clandestino - Il business dei sequestri Reportage
0.15 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
11.10 Chicago Fire Serie Tv
11.55 The Big Bang Theory Sitcom
12.40 The Following Serie Tv
14.20 The Mentalist Serie Tv
16.10 Psych Serie Tv
17.50 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 I guardiani del destino Film fantascienza ('10)
23.25 The Last Kingdom Serie Tv
0.05 300 Film guerra ('06)

RAI 4 (21)
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.15 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Scorpion Serie Tv
23.25 L'arte del furto Film crime ('13)
1.00 Il trono di spade Serie Tv

IRIS (22)
13.25 L'uomo dalla pistola d'oro Film western ('66)
15.10 Mak pigreco 100 Film commedia ('87)
17.20 Zingara Film mus. ('69)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino Film azione ('08)
23.05 The Baytown Outlaws I fuorilegge Film azione ('12)

RAI 5 (23)
13.30 Oikumene Rubrica
14.00 Isole della Bassa California
14.50 Avventure botaniche Doc.
15.40 Castelli d'Europa Doc.
16.35 Philip K. Dick, fantascienza e pseudomondi Doc.
17.35 Aharon Appelfeld. Kaddish per i bambini Documenti
18.30 Rai News - Giorno
18.35 The Sense Of Beauty Doc.
20.25 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Johnny Suede Film commedia ('91)
22.50 Variazioni su tema Rubrica

RAI MOVIE (24)
10.35 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film avventura ('64)
12.10 Revenge Film ('90)
14.15 Sledge Film western ('70)
15.55 Tezz Film azione ('12)
17.55 Vivo per la tua morte Film western ('68)
19.30 W le donne Film ('70)
21.10 La duchessa Film biografico ('08)
23.00 Movie Mag Rubrica
23.25 Un sapore di ruggine e ossa Film ('12)

RAI PREMIUM (25)
10.25 Amanti e segreti 2 Miniserie
12.15 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.10 Provaci ancora Prof! Miniserie
16.00 La signora del West Serie Tv
17.45 Il maresciallo Rocca Miniserie
19.30 Un'altra vita Miniserie
21.20 Isabel Serie Tv
23.15 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
1.15 Nebbie e delitti Miniserie

CIELO (26)
13.00 Fratelli in affari
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Show
15.00 MasterChef Australia
16.45 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 100 gradi sotto zero Film fantascienza ('13)
23.15 La fine dell'innocenza Film commedia ('76)

PARAMOUNT (27)
7.30 Giudice Amy Serie Tv
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.20 La casa nella prateria Serie Tv
14.20 Un amore di strega Film Tv commedia ('08)
16.15 Padre Brown Serie Tv
18.20 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Zodiac Film thriller ('07)
24.00 Enemy Film thriller ('13)
2.00 Proposta indecente Film drammatico ('93)
4.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Il buio oltre la siepe Film drammatico ('62)
23.25 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show Talk Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Body of Proof Serie Tv
0.05 The Village Film thriller ('04)

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Before We Go Film sentimentale ('14)
23.15 Uomini e donne People Show

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito
10.55 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
11.55 Il castello delle cerimonie
12.55 Il salone delle meraviglie
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Cortesie per gli ospiti
16.50 Quattro matrimoni USA Reality Show
18.40 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.40 Body Bizarre Real Tv
23.30 Radio Italia Live Show
0.30 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
6.00 Torbidi delitti Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.00 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
7.50 Mediashopping
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bosch Serie Tv
22.50 Chicago Fire Serie Tv
23.40 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Texas Rangers
7.50 La febbre dell'oro
10.35 Nudi e crudi XL
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Nudi e crudi Real Tv
22.20 Tesla e il raggio della morte Doc.
23.15 Avventure impossibili

RAI SPORT HD (57)
12.00 Freestyle: Skicross
13.45 Basket: Sig Strasbourg Segafredo Virtus Bologna Champions League
15.30 Snowboard: Slalom Parallelo a squadre miste
18.50 Motocross: 1a tappa Internazionali d'Italia
20.25 Basket: Sidigas Avellino Le Mans Ch. League
22.30 Overtime Rubrica di sport
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Combinata nordica: HS 140/Gundersen 10 Km

RADIO

RADIO 1
19.35 Zapping Radio 1
20.35 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini. Coppa Italia: Atalanta - Juventus
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di G.F. Haendel
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Per sempre la mia ragazza Film Sky Cinema Uno
21.15 The Mexican Film Sky Cinema Hits
21.00 Lei è troppo per me Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'apprendista stregone Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Zero Dark Thirty Film Cinema
21.15 Zack & Miri Amore a... primo sesso Film Cinema Comedy
21.15 Repo Men Film Cinema Energy
21.15 Il rapporto Pelican Film Cinema Emotio

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Lancio programmi
11.09 Vuê o fevelin di: A son zovins che, cun volontât e impegn, a lavorin sul teritori par puartâ indenant lis nestris tradizions popolârs. O fevelìn cun Michele Bolzicco
11.19 Obiettivo Friuli. La trope radiofonica oggi si trova ad Osoppo
12.30 Gr FVG
13.30 giovani#comunicazione Con Giuliano Zannier, regista si parla di teatro per i giovani e fatto da loro
14.10 Rock Revolution. Viaggio nella cultura rap
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Al finìs ai 28 di Fevrâr, dopo un an e mieç di vore, "Eduka2"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman, program par fruts!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Sportello pensioni
23.15 Screen shot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Su il sipario
12.45 Salus tv
13.00 Coppa Italia femminile: Tavagnacco - Juventus (D)
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Musica e...
16.30 Orizzonti bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone Sport
18.00 Tg News 24
19.30 Tmw News
20.00 Basket tonight speciale
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg Udinews flash
23.00 Tmw News

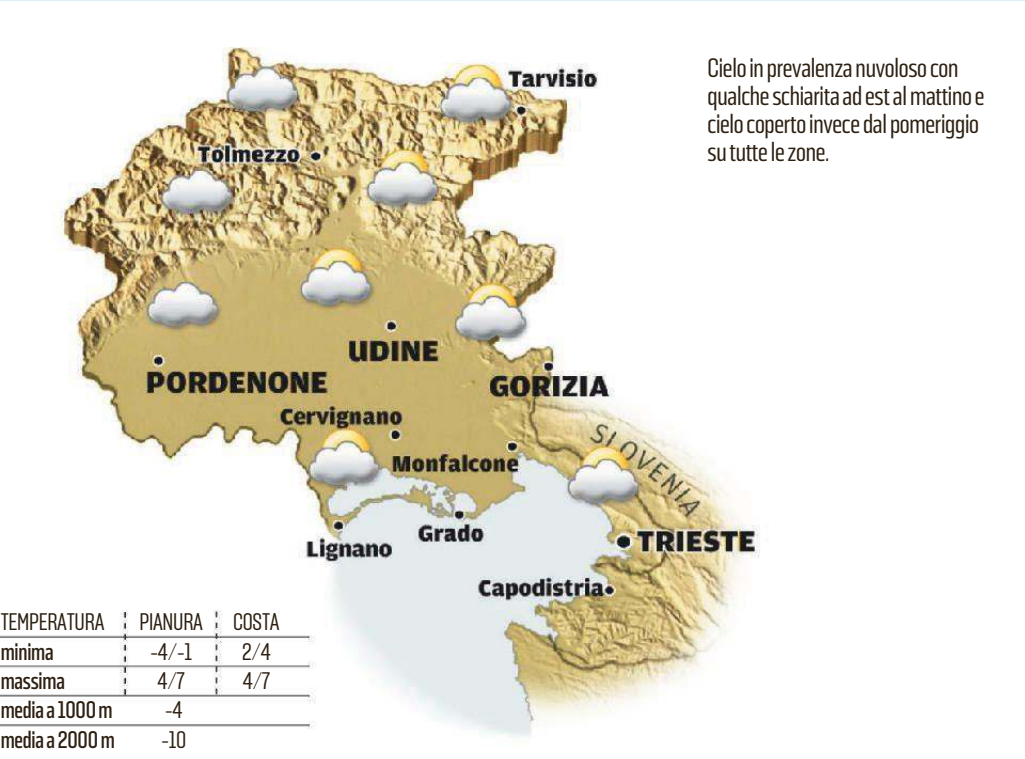
TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
10.00 L'Alpino
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Eccellenze in sanità
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 IL13 Veneto Orientale
08.45 G come Giustizia
09.00 L'Alpino, settimanale
19.00 IL13 News
20.10 Parliamo di Medicina
21.15 Impresa al centro
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.20 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con qualche schiarita ad est al mattino e cielo coperto invece dal pomeriggio su tutte le zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	2/4
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere variabile ma è possibile che vi siano zone con cielo poco nuvoloso e altre con maggiore nuvolosità.

Tendenza per venerdì: cielo coperto con precipitazioni intense o molto intense sui monti, abbondanti o intense in pianura, moderate sulla costa dove soffierà Scirocco sostenuto. Quota neve al mattino sui 300 m, dal pomeriggio oltre i 1000 m. Possibili mareggiate sulla fascia lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/2	3/6
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Molto nuvoloso, fenomeni nevosi su basso Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Centro: Instabile su Sardegna e Tirreniche con fenomeni sull'Adriatico entro il pomeriggio.

Sud: Instabile su Sicilia e regioni tirreniche . Neve dai 700-1100m..

DOMANI

Nord: Nubi a est , meglio altrove, in serata peggiora al Nordovest con neve fino a bassa quota.

Centro: Instabilità sull'Adriatico, sole altrove ma peggiora a fine giornata su Sardegna e Tirreniche.

Sud: Instabile su Sicilia e regioni tirreniche con fenomeni sparsi in estensione parziale anche a Est.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	9,9	60%	52 km/h	Pordenone	-1,2	8,7	48%	15 km/h
Monfalcone	1,6	9,2	73%	43 km/h	Tarvisio	-8,3	-0,5	95%	16 km/h
Gorizia	-0,1	9,1	76%	21 km/h	Lignano	4,1	9,0	82%	25 km/h
Udine	1,1	8,9	85%	19 km/h	Gemona	0,5	8,5	64%	32 km/h
Grado	3,5	9,7	70%	22 km/h	Tolmezzo	-2,5	6,8	79%	24 km/h
Cervignano	1,0	9,9	77%	21 km/h	Forni di Sopra	-5,8	2,2	74%	14 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Calmo	9,3	1 Nodi ENE	alta 5.00 (+83)/bassa 13.02 (-3)
Monfalcone	Calmo	9,2	1 Nodi SE	alta 5.05 (+83)/bassa 13.07 (-3)
Grado	Calmo	9,0	2 Nodi NE	alta 5.25 (+83)/bassa 13.27 (-3)
Pirano	Calmo	9,5	1 Nodi SE	alta 4.55 (+83)/bassa 12.57 (-3)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	5
Atene	11	16
Barcellona	10	12
Belgrado	-1	2
Berlino	-1	3
Bruxelles	-1	4
Budapest	-1	2
Copenaghen	1	4
Francoforte	-2	3
Ginevra	-0	4
Klagenfurt	-0	1
Lisbona	11	14
Londra	2	6
Lubiana	-3	3
Madrid	2	15
Mosca	-5	-1
Parigi	1	5
Praga	-3	2
Salisburgo	-8	2
Stoccolma	-6	0
Varsavia	-4	1
Vienna	-3	1
Zagabria	-2	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	7
Aosta	3	6
Bari	5	11
Bologna	2	8
Bolzano	-1	9
Cagliari	6	13
Catania	7	12
Firenze	2	10
Genova	6	11
L'Aquila	0	5
Messina	9	13
Milano	-1	9
Napoli	8	11
Palermo	9	13
Perugia	0	5
Pescara	4	8
R. Calabria	8	13
Roma	2	10
Taranto	6	13
Torino	-2	10
Treviso	-1	9
Venezia	1	8
Verona	-2	8

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Giovinetti nobili che servivano nelle corti - **5.** Precede la notte - **8.** Una desinenza verbale - **9.** Strisce di stoffa per capelli - **11.** Può essere danzante o di gala - **13.** Porzione di pagamento - **14.** Sono bagni di vapore - **15.** Nasconde l'asso nella manica - **16.** Antico popolo stanziato nella regione dell'Elba - **18.** Kelly che fu principessa di Monaco - **20.** Pancetta di maiale affumicata - **22.** Freddo intenso e pungente - **23.** Il fiore dell'otto marzo - **24.** Un dipartimento francese - **26.** Fine della canzone - **27.** Articolo per sarto - **28.** Soldati di professione - **31.** Tamburo per trasmettere segnali a distanza - **32.** Tre carte al poker - **33.** Una ninfa della mitologia greca - **34.** Li scrive il poeta.

■ **VERTICALI** **1.** Una camminata lenta per diletto - **2.** Una zona ben delimitata destinata al parcheggio delle autovetture - **3.** Città della Palestina centrale, proclamata da Israele sua capitale - **4.** Accordi riservati tra più persone - **5.** Inspiegabilmente, inaspettatamente - **6.** Fu re degli Ostrogoti per soli cinque mesi - **7.** Cerimonia comandata nella religione cristiana - **10.** Iniziali del comico Albanese - **12.** Vive in modo appartato e solitario - **15.** Rotoli di pellicola cinematografica - **17.** Gli esami che si svolgono in laboratorio - **19.** La cosa per Tacito e Cicerone - **21.** Wanda che cantava scendendo lunghe scale - **25.** La Giunone dei Greci - **29.** Simbolo del centimetro - **30.** Arrivi sulle tabelle ferroviarie.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 29 gennaio 2019 è stata di 39.898 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N.196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.